IL PICCOLO

Anno 111 / numero 74 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Domenica 29 marzo 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000,,173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

5-6 APRILE

Un voto diverso

Editoriale
di Mario Quaia

Fra una settimana si vota e il copione, apparentemente, è sempre lo stesso: candidati con il sostegno dei loro apparati mobilitati all'inverosimile, pubblicità martellante, promesse e chimere. Sono spariti i comizi e ci si ingolfa di convegni, ma pur sempre di parole si tratta. Il Paese assiste distratto e disorientato. La credibilità è troppo bassa per invertire una tendenza che nei fatti lascia poco posto alle speranze. Eppure quelle di domenica non saranno le solite elezioni. E' cambiato moltissimo, un vero e proprio terremoto ha fatto da battistrata a questo appuntamento che potrebbe sembrare di routine.

E' stato stravolto, innanzitutto, lo scenario mondiale dopo il crollo del Muro di Berlino e quindi la caduta del comunismo. Dal 1948 per la prima volta andremo alle urne liberi da quella contrapposizione ideologica (il voto a un partito per impedire il successo di un altro) che aveva finora caratterizzato le precedenti campagne elettorali. L'elettore quindi ha molti meno vincoli: potrà usare la testa per concentrarsi sui fatti e non sulle bandiere. E' messo, insomma, nelle condizioni di pensare non in base al simbolo ma alle persone. C'è, dunque, uno zoccolo vagante che potrebbe introdurre qualche novità rispetto all'assetto tradizionale. Una prospettiva che dovrebbe portare un salutare scossone allo strapotere dei partiti, baricentro di un sistema ormai logoro ed inefficiente. Qui, certo, non vogliamo disconoscere il ruolo dei partiti che anzi sono l'essenza della vita democratica quando sono chiamati a svolgere il loro compito. Ora però non possiamo sottacere la loro invadenza e la loro trasformazione: da organizzazioni private a padroni e arbitri di tutto ciò che è pubblico e spesso anche del privato.

Determinante per questa inversione di tendenza l'introduzione della preferenza unica per i candidati alla Camera. L'apparato anche in questo caso è alle corde. Ognuno corre in proprio e si può immaginare con quante incognite.

C'è poi un altro aspetto su cui merita soffermarsi. Al di là del variegato mondo dei simboli e delle appartenenze la partita, durante la prossima legislatura, si giocherà sul campo delle riforme istituzionali. Si è cominciato a parlarne dieci anni fa ma ora sotto la spinta del 27 milioni di sì del giugno scorso il problema non è più dilazionabile. Al di fuori delle segreterie dei partiti si è costituita una folta pattuglia di candidati pronti a dar battaglia in proprio. E' anche questo un segnale confortante, foriero di una svolta radicale nei rapporti con le istituzioni. Merita che l'elettore si soffermi sui nomi di coloro che si presume abbiano veramente l'autonomia, la forza e la volontà di portare un contributo anche in questa direzione.

Tutti temi che coinvolgono Trieste e Gorizia. La Venezia Giulia attende con ansia il responso delle urne anche per una verifica della sua rappresentatività che rischia di uscire ridimensionata. Il pericolo maggiore sta nella dispersione dei voti. La nostra non vuole essere un'indicazione di preferenza (l'arco, poi, è sufficientemente ampio) ma solo una constatazione. Meglio, dunque, pensarci prima.

RISCHI DI INGOVERNABILITA' DALLE URNE

Paura del vuoto

Andreotti conferma: intoccabili i Bot

Candidati, caccia libera con la preferenza unica

Servizio di
Paolo Rumiz

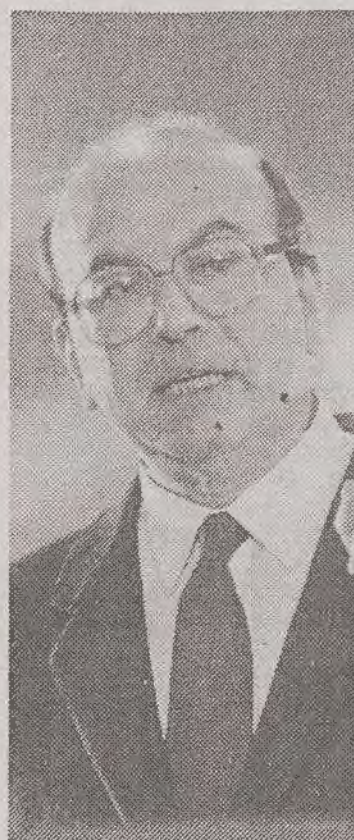
TRIESTE — Sarà il parlamento dei partiti o il parlamento delle corporazioni? Accanto alla bagarre scatenata all'interno dei gruppi politici dalla corsa alla preferenza unica, e accanto al timor panico delle Leghe, palpabile dai confini con la Slovenia ai monti del Bellunese, c'è una nuova paura che serpeggia fra le segreterie dei partiti a una settimana dal voto. Lo spauracchio è al tempo stesso l'oscuro oggetto di desiderio dei candidati: le categorie, le lobbies, i club, le corsorterie. Le realtà associative, i gruppi di pressione, che tradizionalmente orientano pacchetti di voti in questa o in quella direzione.
Dopo il terremoto della riforma referendaria, l'apparato è stato invaso dalla psicosi che in questa campagna all'americana l'iniziativa del singolo candidato nell'accaparramento dei consensi prevalga sulla disciplina di partito. Ma si teme anche che alla fine l'eletto, una volta in parlamento, si ribelli al gruppo politico che lo ha espresso per rispondere solo alla lobby e alla corporazione che lo ha votato. E quindi che i partiti diventino ostaggio, chissà, degli dei cacciatori della Carnia, degli spedizionieri triestini, del Fogolar Furlan o degli apicoltori della Pedemontana.

A Pagina 8

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga, il presidente del Consiglio Andreotti, tutti i leader dei partiti di governo ieri in sintonia hanno sottolineato i forti rischi di ingovernabilità che potrebbero gravare sul Paese se tra una settimana dalle urne dovesse uscire un risultato che premi la frammentazione, la polverizzazione del consenso. Andreotti mette in guardia contro il vuoto che potrebbe apririsi dopo le elezioni. E' convinto che al momento non ci sia un 'grande burattinaio', che potrebbe però nascere in una situazione confusa. Intanto i Bot non si toccano. A Venezia il presidente del Consiglio ha confermato che il governo non ha nessuna intenzione di intervenire sui titoli di Stato. Ai giornalisti che gli chiedevano se, come avviene spesso in Italia, alle smentite segua poi il contrario, Andreotti ha risposto: «Qui il contrario certamente non accadrà. I programmi graduali di riassorbimento del deficit, che noi abbiamo approvato con l'assenso della Cee, sono tali da dare piena tranquillità». Per il capo del Governo la questione dei ministri tecnici « è una polemica astratta». «Ci sono dei politici che sono tecnici e vicerversa» ha sostenuto Andreotti, portando l'esempio di Visentini e Ruberti «due tecnici che fanno egregiamente politica».

A pagina 4

CRAXI POLEMICO

«Industriali di primo piano sponsorizzano le opposizioni»

«Le difficoltà economiche sono notevoli ma superabili»

ROMA — «Ci sono gruppi industriali di primissimo piano che hanno partecipato in modo diretto alla campagna elettorale sposando, almeno taluni di questi, linee di opposizione aperta o trasversale». E' quanto afferma Bettino Craxi in un passaggio dell'intervista rilasciata all'agenzia Aga. Il segretario socialista osserva che alcuni di questi gruppi hanno «fatto il verso all'opposizione di sinistra mentre altri hanno fatto il verso all'opposizione di destra. Ho incontrato molta più serietà e consapevolezza - ha detto - in tanti settori della media e piccola impresa, dell'artigianato e del terziario che pure non hanno poche difficoltà e sono assai meno sostenuti ed aiutati di altri dallo Stato». In un altro punto dell'intervista, Craxi affrontando uno dei temi politici più discussi di questa campagna elettorale, ha affermato che il Psi «non ha mai inteso annettere il Pds e se anche avesse voluto farlo non avrebbe potuto. Anche per il futuro non abbiamo un programma di questa natura». Sul fronte economico la situazione è difficile ma tutt'altro che irrecuperabile «salvo - dice Craxi - che il Paese non precipiti nell'ingovernabilità». In merito alle riforme, il leader del Psi sostiene che la modifica della legge elttorale non deve essere considerata prioritaria nella prossima legislatura.

A pagina 4

DOMANI LE SANZIONI AL VOTO, MA IN VIGORE DAL 15 APRILE

Libia, slitta l'ultimatum

Gheddafi e il «Califfato» con la Sicilia - Cossiga: obbediremo all'Onu

LA RESA DOPO AVER MINACCIATO PER ORE 18 OSTAGGI

Caucaso, banditi in azione

MOSCA — E' durata 24 ore la caccia all'uomo nel Caucaso dopo che un gruppo di delinquenti era riuscito a catturare fino a 18 ostaggi, chiedendo un aereo per riparare in Iraq. Ma né Baghdad, né altri Paesi successivamente indicati (Turchia, Giordania) si è detto disposto ad accoglierli. Così, dopo aver ottenuto la liberazione di due loro compagni in carcere in cambio del rilascio di parte degli ostaggi, appena giunti nella repubblica di Cecenia con un autobus di cui si erano impossessati, i banditi hanno accettato di arrendersi alle autorità locali (foto), alle quali hanno consegnato le persone che ancora avevano in mano. La vicenda ha avuto anche una vittima: un bandito, ferito a una gamba durante una sparatoria e vistosi braccato, si è ucciso con la sua stessa arma.

A pagina 2

NEW YORK — A Gheddafi sarà concesso ancora respiro. Le sanzioni non entreranno in vigore prima del 15 aprile prossimo anche se la risoluzione sarà votata domani. Sull'intervento dell'Onu che prevede l'embargo aereo, il divieto di vendere o ricevere armi e l'espulsione di diplomatici libici, grava tuttora la possibilità di veto della Cina. Ma Bush ha già fatto sapere che in questo modo Pechino rischia di far decadere la clausola di «nazione più favorita» nei rapporti economici con gli Usa. Nodo della nuova tensione è la consegna dei terroristi libiici sospettati di aver provocato la strage di Lockerbie.

Gheddafi ha due settimane di tempo ma, intanto, preferisce seguire le sue fanatsie politiche come quella espressa a una settimanale francese. Molti suoi seguaci - ha rivelato - lo incitano a ripristinare il Califfato che estenda i suoi confini ai territori dell'Europa meridionale inglobando la Sicilia. Gheddafi, bontà sua, riconosce come irrealizzabile l'ipotesi ma ammette che trova sostenitori.

Nella vicenda libica l'Italia, impegnata in altre faccende, torna in prima linea. Dopo il ministro De Michelis, anche il Presidente Cossiga ha ammesso che l'Italia non si sottrarrà alle sue responsbilità internazionali e darà seguito alle sanzioni.

A pagina 2

BARI: MISTERIOSA MORTE DI UN BOSS DELLA DROGA

«Giallo» in carcere

Lazzarotto, 36 anni, arrestato lunedì, era in isolamento

Trieste: suicida come la moglie

TRIESTE — Come la moglie, il marito. Albino Balanza, 55 anni, ha resistito quattro giorni, poi per uccidersi ha scelto la stessa finestra, quella della stanza da letto, dalla quale si era gettata la moglie, Angela Nicoli, che era di due anni più giovane. Martedì nella testa della donna, gentile, ma spesso depressa, era scattato qualcosa e lei aveva deciso di farla finita. Il giorno dopo la tragedia, Albino aveva buttato giù da quella finestra una rosa, poi era andato a stare da parenti. Ieri però, forse dopo essere appena tornato in quella casa e averla sentita così vuota, ha buttato anche se stesso. Nella recente sfilza di suicidi, otto in tredici giorni solo quelli riusciti, è la storia più toccante e tragica assieme a quella di Fulvia Bussani, la donna suicidatasi allo stesso modo una settimana fa poche ore dopo i funerali del marito, morto d'infarto.

In **Trieste**

BARI — Misteriosa fine nel carcere di Bari del boss della droga Antonello Lazzarotto, 36 anni, arrestato lunedì scorso in un blitz delle Fiamme gialle con altre quaranta persone. L'uomo è stato trovato già agonizzante nella cella del carcere dove era tenuto in isolamento ed è poi morto all'ospedale. Sembra che il decesso sia sopravvenuto per infarto, ma non si escludono altre cause essendo Lazzarotto un personaggio chiave nell'inchiesta su un ingente traffico di stupefacenti del quale lo stesso boss sarebbe stato il personaggio di spicco. L'autopsia per accertare le vere cause del decesso verrà eseguita oggi.

A pagina 6

Camorra
Lussuoso casinò clandestino sequestrato a Napoli

A PAGINA 6

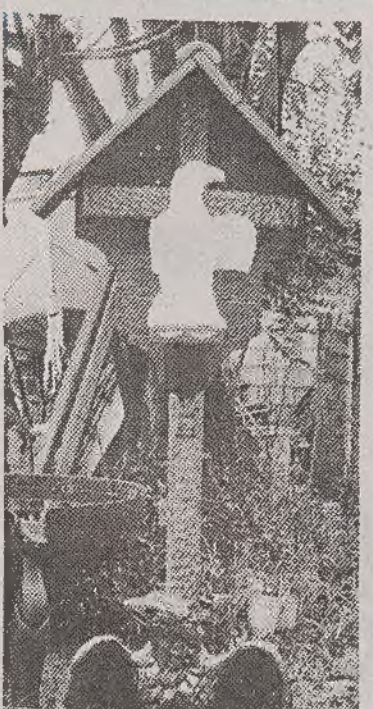
Infanzia tradita
Rio: sequestrano partoriente e le rapiscono il neonato

A PAGINA 2

Jugoslavia
Decine di morti in Bosnia negli scontri interetnici

A PAGINA 3

Trieste ricorda il «suo» duca

TRIESTE — Una vasta folla ha riempito la cattedrale di San Giusto ieri mattina per la funzione che ha dato inizio alla commemorazione del 50.o della morte di Amedeo di Savoia duca d'Aosta. All'eroe dell'Amba Alagi, che visse a Trieste per oltre sei anni, fu conferita nel '37 la cittadinanza onoraria. Nella Italfoto l'attuale duca d'Aosta, nipote del vicerè d'Etiopia, con la consorte Silvia di Paternò.

Il monumento di Ivo Morbidelli a Campolongo.

Monumento fai-da-te

CAMPOLONGO — Ci sono tanti modi per festeggiare un anniversario, ma quello scelto dal colonnello in congedo dei carabinieri Ivo Morbidelli per ricordare il 69° dell'istituzione dell'Arma Aeronautica, oltre ad essere insolito è probabilmente il più sincero. L'ufficiale, che ha appartenuto prima all'aviazione leggera e poi agli elicotteristi della Benemerita, ha voluto ricordare i piloti civili e militari caduti nella storia dell'aviazione italiana, costruendo nel cortile di casa un monumento all'aviatore. Ieri mattina la singolare cerimonia, avvenuta nel porticato del rustico di Campolongo dove Morbidelli abita in solitudine da un paio d'anni. Unico invitato all'inaugurazione del monumento il pilota dell'Alitalia Alessandro Cleber, di Cervignano. Poche parole, la mano sul cuore e il petto pieno di commozione.

«Questo monumento — ha detto Morbidelli, socio onorario della Pattuglia acrobatica — vuole testimoniare i sentimenti di riconoscenza e di rispetto verso i colleghi piloti caduti, soprattutto dei civili di cui spesso ci si dimentica». Il monumento all'aviatore di Morbidelli è costituito da una colonna in calcestruzzo sulla cui sommità c'è un'aquila con l'ala spezzata, a simboleggiare appunto i piloti caduti. Ai piedi un'aquila bronzea simbolo dell'Aeronautica Miliatare. Ma la cerimonia di ieri, così alta nel suo spessore morale, ha presentato anche un risvolto comico. L'inaugurazione del monumento era stata annunciata da alcuni spot pubblicitari su una seguitissima emittente radiofonica locale. Ma sul tavolo del sindaco di Campolongo, il socialista Sergio Menotti, non era giunta alcuna comunicazione ufficiale. Pensando si trattasse di una commemorazione al monumento ai Caduti della piazza del paese, il sindaco ha ordinato ad una guardia municipale di presidiare la zona per impedire eventuali cerimonie non autorizzate. L'ordine è stato eseguito, e intanto a casa Morbidelli si «levavano i cuori».

Roberto Covaz

TERRORISMO / L'ONU VARA DOMANI LE SANZIONI MA NE RINVIA L'ENTRATA IN VIGORE

Gheddafi «in isolamento» dal 15 aprile

Frenetiche consultazioni alla Lega araba mentre il dittatore minaccia ritorsioni contro tutti i paesi

Alle Nazioni Unite americani inglesi e francesi si adeguano alla prudenza dei non allineati e la Cina annuncia astensione

WASHINGTON — Muammar Gheddafi avrà tempo fino al 15 aprile per schivare il durissimo pacchetto di sanzioni con cui il consiglio di sicurezza dell'Onu si appresta a punire la Libia per la strage aerea di Lockerbie.

Su pressione del mondo arabo e di paesi non-allineati Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno concesso una ulteriore pausa di riflessione al colonnello libico: slitterà alla metà del mese prossimo l'embargo aereo, militare e diplomatico che come una morsa si stringerà attorno alla Libia.

Salvo colpi di scena, una risoluzione con l'ultimatum spostato al 15 aprile dovrebbe essere approvata lunedì o al massimo martedì prossimo dal Consiglio di sicurezza. Tripoli sarà condannata ad un isolamento internazionale non molto diverso da quello dell'Iraq di Saddam se Gheddafi non consegna in modo incondizionato i due agenti segreti incriminati per l' attentato contro il «Jumbo» della Pan Am esploso a Lockerbie e se non mostra «con azioni concrete» il suo totale «ripudio di ogni forma di terrorismo».

La risoluzione con le misure punitive (interruzione dei collegamenti aerei, divieto di vendere armi, cacciata in massa dei diplomatici libici) è in discussione in questi giorni all'Onu e l'amministrazione Bush la considera virtualmente approvata dopo il compromesso sui tempi dell'ultimatum.

Dal momento del voto all'entrata in vigore della quarantena, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia avrebbero voluto un brevissimo lasso di tempo: 24 o 48 ore. Hanno accettato la finestra di due settimane per venire incontro ai dubbi e alle preoccupazioni di altri paesi-membri del Consiglio di sicurezza. Alle tre potenze occidentali con diritto di veto alle nazioni unite è stato tra l'altro fatta presente l'opportunità di rinviare il «regolamento dei conti» con la Libia a dopo il 3 aprile, giorno in cui il mondo arabo festeggerà quest'anno la fine del Ramadan.

Sulla risoluzione ha gravato, e in parte grava, la minaccia di un veto della Cina che nei giorni scorsi si è clamorosamente dissociata dalla grintosa linea anti-Gheddafi adottata da Parigi, Londra e Washington. Fonti diplomatiche all'Onu hanno reso noto che l'amministrazione Bush ha richiamato i dirigenti di Pechino all'ordine: la Cina perderà lo status di «nazione più favorita», cruciale per esportare sul mercato americano, se farà deragliare con un veto la campagna di Libia.

A Washington si considera molto improbabile che la Cina si metta in totale rotta di collisione con gli Usa: Pechino si limiterà all'astensione. E altrettanto ci si aspetta da tre altri membri del Consiglio di Sicurezza (Marocco, Zimbabwe e India).

Undici su quindici dovrebbero essere i voti in favore della linea franco-anglo-americana e il presidente di turno del Consiglio di sicurezza — il venezuelano Diego Arria — ha rivolto una specie di appello in extremis a Gheddafi, l'ha consigliato di riflettere bene sulla situazione a cui si sta andando: una volta decretate, le sanzioni rimarranno in vigore fino a che la Libia non sottosterà in pieno alle richieste formulate dalla comunità internazionale. «Gli iracheni — ha avvertito Arria — sanno già molto bene che cosa significa quando le sanzioni sono scattate...».

L'amministrazione Bush continua a guardare con totale scetticismo e distacco alle frenetiche manovre diplomatiche con cui Gheddafi cerca solidarietà nel mondo arabo e tra i paesi non-allineati nella speranza di disinnescare il «timer» delle sanzioni. A giudizio del Dipartimento di Stato il leader libico sta ancora una volta manifestando un comportamento «erratico» e si illude se pensa di poterla fare franca senza sottostare alle richieste dell'Onu.

TERRORISMO / ULTIMA UDIENZA ALL'AIA

La Corte torna dopo Pasqua

Superato così il conflitto di competenza con l'Onu

L'AIA — Si è concluso il primo scontro alla Corte internazionale di giustizia dell'Aia sul caso Lockerbie tra Libia da una parte e Stati Uniti e Gran Bretagna dall'altra. Saranno i giudici a designare ora il vincitore, ma non prima di qualche settimana. Secondo fonti diplomatiche all'Onu, la Corte si pronuncerà subito dopo le vacanze di Pasqua. Verrebbe così superato di fatto il conflitto di competenza tra Corte di giustizia e Consiglio di sicurezza dell'Onu evocato venerdì nella seconda udienza dagli Stati Uniti.

Nell'ultima giornata del dibattito, le parti hanno ribadito le loro posizioni: il colegio libico ha chiesto alla Corte protezione contro le minacce di Stati Uniti e Gran Bretagna che hanno sostenuto invece la necessità di trattare il caso in sede di Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Americani e britannici hanno affermato in sintesi che né il governo di Washington né quello di Londra hanno mai minacciato di ricorrere alla forza contro Tripoli e che «il caso Lockerbie» Stati Uniti e Regno Unito l'hanno sempre trattato nell'ambito del Consiglio di sicurezza dell'Onu. «Nessuno può negarci il diritto ha affermato il consigliere legale del Dipartimento di Stato, Edwin Williamson — di chiedere di discutere in quella sede argomenti che consideriamo un pericolo per la pace e la sicurezza internazionale. E' un diritto che viene garantito a tutti gli stati dalla carta delle Nazioni Unite».

Americani e britannici hanno anche chiesto alla Corte di non emettere misure cautelative verso la Libia, come richiesto dai rappresentanti di Tripoli, poiché esse potrebbero «intralciare il lavoro del Consiglio di sicurezza che sista occupando del caso». «Il consiglio — ha sostenuto Rosalyn Higgins del collegio britannico — non tratta questioni portate davanti alla Corte, così la Corte non dovrebbe trattare quelle di cui discute il Consiglio».

Sia gli americani, sia i britannici, hanno affermato che i loro sistemi legali garantiscono ogni diritto alla difesa e che quindi i due agenti libici, se estradati, avrebbero un processo equanime. La richiesta della loro estradizione, hanno aggiunto, è avvenuta dopo tre anni di indagini meticolose, al termine delle quali sono state raccolte prove sufficienti per incolpare la Libia.

PARIGI — Gheddafi candidato «califfo», quanto dire sovrano della nazione musulmana restituita alle antiche frontiere, Sicilia inclusa: a dare notizia della singolare, ma anche inquietante, «candidatura» è lo stesso colonnello libico in una intervista al settimanale parigino Figaro Magazine, affrettandosi peraltro ad affermare che si tratta di una ipotesi «inammissibile» tanto più che una riesumazione del califfato avrebbe l'effetto di «incendiare» il mondo intero.

Gheddafi ha confidato al periodico francese di essere oggetto di pressioni da parte dei suoi seguaci perchè la Libia sia proclamata «paese del Califfo», convinti come sono costoro che «la Sicilia, l'Europa meridionale, la Spagna e parte della Bulgaria debbano essere la frontiera della nazione musulmana...E io il califfo». I seguaci in questione vorrebbero un annuncio al riguardo nella prossima settimana ma - si schermisce Gheddafi «si tratta di cosa evidentemente inammissibile. A mio parere, sarebbe un preconizzare una colonizzazione dell'Europa. Ma noi sappiamo bene quali sono le nostre frontiere e dobbiamo contentarci di difenderle bene».

Quanto all'embargo ONU che si vorrebbe varare contro la Libia, Gheddafi avverte che la sua risposta potrebbe consistere nel blocco di tutte le importazioni, anche di quelle da paesi «non ostili». «Siamo stati molto clementi con la Francia, la Gran Bretagna e con il resto dei paesi europei, nonostante il loro atteggiamento nei nostri confronti», dice il colonnello sottolineando che imprese di quei paesi continuano a lavorare in Libia guadagnando «miliardi».

Il comitato della Lega araba incaricato di risolvere pacificamente la crisi tra Libia e Onu ha deciso ieri di proseguire anche oggi le sue consultazioni, mentre è giunto ieri pomeriggio al Cairo il ministro degli esteri libico Ibrahim El Beshari con un messaggio del colonnello Gheddafi per il presidente egiziano Hosni Mubarak.

Uno stretto riserbo è stato mantenuto sull'incontro, svoltosi a livello di delegati permanenti. Il segretario generale della Lega, Esmat Abdel Meguid, si è limitato ad indicare che i colloqui «si sono incentrati sulle proposte libiche» per risolvere la crisi, trasmesse dall' ambasciatore di Tripoli presso la Lega, Ali El Triki, e sul cui tenore nulla è trapelato. Meguid ha inoltre precisato di essere in «costante contattò ' con il segretario generale dell' Onu, Boutros Boutros-Hhali.

Il ministro degli esteri libico ha dichiarato all'arrivo che il messaggio di Gheddafi giunge «in un momento assai importante«. Per quanto riguarda le nuove proposte libiche all'esame della Lega araba, Beshari ha detto che »sono molto concrete e accettabili da tutte le parti coinvolte nella disputa«. Composto dai cinque paesi del 'Maghreb' più Egitto e Siria, il comitato arabo — guidato da Meguid — si era recato martedì sera a Tripoli, rientrando tuttavia nella capitale egiziana senza risultati evidenti.

BANDITI TENGONO PRIGIONIERI NUMEROSI OSTAGGI PER 24 ORE, POI LA RESA

Caccia all'uomo nel Caucaso

MOSCA — Dopo quasi ventiquattr'ore di incubo si è conclusa felicemente ieri sera nel Caucaso la vicenda della presa di ostaggi da parte di un gruppo di banditi che avevano chiesto invano di potersi recare in aereo in un paese straniero. Subito dopo il loro ingresso sul territorio della Cecenia, infatti, i sequestratori hanno liberato i rimanenti ostaggi nelle loro mani una decina - e hanno accettato di consegnarsi alle autorità di Grozny.

La vicenda era cominciata nel tardo pomeriggio di venerdì nella cittadina di Lermontov (Caucaso settentrionale, Federazione russa), quando una pattuglia della polizia stradale aveva fermato una 'Zhigulì che aveva commesso una infrazione. A bordo della vettura vi erano due uomini - entrambi alticci uno dei quali è stato invitato a salire sull' auto della polizia. Il malvivente rimasto sulla 'Zhigulì, sulla quale aveva preso posto uno degli agenti, ha quindi cercato di fuggire impugnando una pistola. Ne è nata una sparatoria nel corso della quale il bandito è rimasto ferito a una gamba. Vistosi braccato e senza via di scampo, si è suicidato con l'arma in suo possesso.

Intanto, l'altro bandito - a bordo dell'auto della polizia - ha pregato l'autista di fermarsi davanti a un edificio di Lermontov, affermando che si trattava della sua abitazione, dove avrebbe preso i documenti da lui 'dimenticatì. Si trattava in realtà di una trappola per i due poliziotti: non vedendo ritornare l'uomo sono andati a cercarlo, ma sono stati presi in ostaggio dal malvivente, al quale si sono uniti alcuni suoi complici, che erano rifugiati nell' appartamento con molte armi.

Volevano un aereo per fuggire in Iraq. Ma nessun Paese era disposto ad accoglierli. Ferito e suicida uno dei malviventi.

Gli ostaggi sono diventati 18 quando, poco dopo, i sequestratori hanno fermato e si sono impossessati di un autobus con 16 persone a bordo, a bordo del quale si sono diretti verso l' aeroporto di Mineralnye Vody (Acque minerali), località termale del Caucaso settentrionale. Qui i banditi hanno chiesto in un primo momento un aereo per recarsi — pare — in Iraq, ma tutti i Paesi da essi indicati successivamente come possibili destinazioni - fra i quali Turchia e Giordania hanno rifiutato di accoglierli.

Dopo aver trascorso la notte nell' autobus con i loro ostaggi all' aeroporto di Mineralnye Vody, i banditi hanno ottenuto la liberazione di due loro compagni in carcere in cambio del rilascio di sette ostaggi. Quindi hanno deciso di dirigersi a Grozny, capitale della vicina republica di Cecenia.

Tuttavia, appena giunti in territorio ceceno, i banditi hanno accettato di arrendersi alle autorità di Grozny, liberando le undici persone ancora prigioniere nell' autobus. Il presidente ceceno, generale Dzakhar Dudaiev, ha detto alla Itar-Tass che in relazione a questa vicenda «la repubblica di Cecenia si atterrà strettamente alle norme del diritto internazionale».

Per quanto riguarda l'identità dei sequestratori, si è saputo soltanto che il capo della banda si chiama U. Dairov, 28 anni, della regione di Stavropol, già ricercato per altri crimini. E' stato rivelato anche il cognome dei due detenuti liberati in cambio del rilascio di sette ostaggi: Khananov e Atazhokhov, originari della Adighieia, una provincia caucasica divenuta nella scorsa estate repubblica autonoma all'interno della Federazione russa.

La Cecenia - dove la vicenda del sequestro si è felicemente conclusa - è in aperta polemica con la Federazione russa, dalla quale ha dichiarato la piena indipendenza nell' autunno scorso.

CSI / FORTE TENSIONE

Lo stato d'emergenza imposto in Moldavia

KISHINEV — Il presidente della Moldavia Mircea Snegur ha decretato lo stato d'emergenza in tutta la repubblica, in considerazione della recrudescenza degli scontri nel Trans-Dnestr tra i separatisti della comunità russofona e la comunità romena favorevole a un'eventuale riunificazione con la madrepatria.

Il decreto del presidente ordina alle forze di polizia e dell'esercito «di liquidare e disarmare le formazioni armate illegittime» nella regione del Dnestr, autoproclamatasi repubblica. Nell'annunciare il provvedimento in televisione, Snegur ha detto: «Dio mi è testimone del fatto che non ho mai voluto uno spargimento di sangue. Ma è giunto il momento in cui non si può più rinviare la decisione di riportare l'ordine in casa nostra».

L'iniziativa del presidente moldavo arrivata al culmine di una situazione che nell'ultimo mese è andata sempre più aggravandosi nella striscia di territorio tra la Moldavia e l'Ucraina, che conta 600 mila abitanti, prevalentemente russi e ucraini e una forte componente romena, e che in dicembre votò per l'indipendenza dalla Moldavia. Nelle ultime settimane oltre 40 persone sono morte negli scontri inter-etnici.

Snegur ha già offerto l'amnistia ai miliziani disposti ad arrendersi, ma si è impegnato a perseguire il presidente del Trans-Dnestr Igor Smirnov e altri dirigenti separatisti che definisce «terroristi».

Il Trans-Dnestr fino alla Seconda Guerra Mondiale ha fatto parte dell'Ucraina. La repubblica moldava, conquistata l'indipendenza con il crollo dell'impero sovietico, non ha voluto restituire la regione che è economicamente appetibile.

Lo stato di emergenza ha effetto da ieri sera alle 20 e resterà in vigore fino a nuova data. Il decreto stabilisce severi controlli alle frontiere per prevenire infiltrazioni di «cosacchi» o oltri «mercenari».

Snegur ha fatto appello al suo popolo affinchè «si prepari spiritualmemte a rispondere alla chiamata della Patria che è in grande pericolo». Finora, ha spiegato Nicolae Kirtoaka, portavoce del Consiglio di Difesa Presidenziale, sono stati mobilitati duemila agenti, ma non è stata ancora presa alcuna decisione se mobilitare anche i civili.

Intanto il ministro della Difesa della regione separatista, Vladimir Ryleakov, ha dichiarato che tre giorni fa è iniziata la parziale mobilitazione della popolazione slava. Stando alla stessa fonte sono stati addestrati già 11 mila volontari che andranno a rinforzare la milizia indipendenstista.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	84	17	14	55	15
CAGLIARI	36	4	79	74	54
FIRENZE	32	67	11	42	72
GENOVA	5	83	70	43	23
MILANO	57	5	70	32	27
NAPOLI	8	73	52	16	60
PALERMO	41	59	51	24	15
ROMA	78	51	15	48	34
TORINO	13	51	22	89	83
VENEZIA	37	74	87	78	58

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

2 X X 1 X 1 X 2 1 X 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 35.959.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.529.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 160.000

DEMIREL: «LA SIRIA SOSTIENE I CURDI»

Fa dietrofront nave tedesca carica d'armi per la Turchia

BONN — Una nave tedesca carica di carri armati e di pezzi di ricambio per mezzi cingolati diretta in Turchia è stata richiamata in patria dal ministro della difesa di bonn in seguito alla decisione presa fa dal governo di interrompere «a tempo indefinito» i rifornimenti militari alla Turchia. La decisione è stata presa in seguito alla segnalazione che il governo di Ankara utilizzerebbe armamenti tedeschi per portare a termine gli attacchi alla minoranza curda, nel Sud del Paese, violando così gli accordi internazionali.

La «Ines», diretta a Derince con a bordo 60 carri armati, si trovava fra la Sicilia e la Grecia quando ha ricevuto via radio l'ordine di invertire la rotta.

In rotta verso Derince vi è anche la turca «Namik Kemal» a bordo della quale vi sono altri 50 carri armati tedeschi. Il portavoce del ministro della difesa non è stato in grado di dire se l'equipaggio della nave farà ritorno in Germania oppure se proseguirà verso la Turchia ignorando la richiesta di Bonn.

Intanto il primo ministro turco Suleyman Demirel ha accusato la Siria di «sostenere» i ribelli curdi di Turchia e ha criticato la sospensione delle forniture militari dalla Germania qualificando la vicenda come un «malinteso».

In una conferenza stampa ad Ankara, Demirel ha denunciato «l'installazione nella valle libanese della Bekaa (sotto controllo siriano, ndr), di un campo di addestramento del Pkk», il Partito dei lavoratori curdi che guida il movimento indipendentista in Anatolia. A una domanda su un eventuale attacco turco al campo della Bekaa, il premier ha risposto che «la Turchia ha il diritto di intervenire contro ogni focolaio di terrorismo che la minacci, senza limiti territoriali».

Demirel ha poi detto che la decisione tedesca di sospendere i rifornimenti militari alla Turchia dopo la repressione in Anatolia «sembra fare il gioco dei terroristi». Per il primo ministro turco si tratta di «un malinteso da rimuovere»: «le armi tedesche non sono state usate contro il popolo curdo».

Continuano intanto gli scontri tra esercito e curdi nell' Anatolia dell' est: durante la notte due poliziotti e sei militanti curdi sono morti a Sanliurfa e a Sirnak, portando a 85 le vittime accertate dal 21 marzo, giorno del Newroz (il capodanno curdo) e dell'inizio della rivolta.

DAL MONDO

Bomba dell'Ira sparata con un mortaio: muore una donna poliziotto

BELFAST — E' deceduta ieri mattina un'agente di polizia di 34 anni rimasta gravemente ferita a Newry, nell'Ulster, mentre era di pattuglia con un collega su una macchina di servizio colpita da una bomba rudimentale sparata da un mortaio. L'attentato è stato rivendicato dall'Ira, l'organizzazione terroristica che si batte per l'indipendenza dal governo britannico delle sei contee dell'Irlanda del Nord. L'altro agente ha perso ambedue le gambe. Sono ormai quasi tremila le vittime della violenza politica nell'Irlanda del Nord, dal 1969 a oggi.

Clinton e Brown sono disposti a sottoporsi al test dell'Aids

ST. PAUL — I due candidati democratici alla Casa Bianca Bill Clinton e Jerry Brown sono disposti a sottoporsi a test per l'individuazione dell'Aids. Lo hanno detto a un faccia a faccia con gli elettori, rispondendo a una precisa domanda di due sieropositivi che consideravano l'iniziatva un gesto di solidarietà concreta verso coloro che soffrono di questa infezione.

Spagna: fuga di radioattività in laboratorio, 15 contaminati

MADRID — Quindici impiegati di un laboratorio medico alle periferia di Milano sono stati contaminati per una fuga di molibdeno-99, un isotopo radioattivo. L'incidente (verificatosi giovedì scorso), sarebbe dovuto alla rottura di una fiala contente la sostanza. I quindici impiegati colpiti dalle radiazioni sono stati sottoposti a misure di decontaminazione e sono ora sotto sorveglianza medica. La radioattività da loro assorbita supera in alcuni casi il limite annuo tollerato, ma nessuno è stato contaminato al punto di soffrire di nausea o vomito, secondo le informazioni fornite dalle fonti ufficiali al quotidiano «El Pais». Occorrerà una settimana per decontaminare i locali.

Piranha di 16 chili pescato in Florida

NEW YORK — Un pescatore dilettante americano ha pescato in un lago della Florida, nei pressi di Miami, un piranha di 16 chili, lungo quasi un metro. Si tratta di un esemplare scientificamente noto con il nome di 'Pacu', della famiglia dei piranha, il cui habitat naturale sono i fiumi del Sud America, in particolare dell'Amazzonia. Secondo un biologo dell'Università di Miami, si tratta di un esemplare probabilmente cresciuto in un acquario privato e gettato nel lago dal suo proprietario che cominciava ad avere problemi per le dimensioni che aveva raggiunto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; [illegible]
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
[illegible]

La tiratura del 28 marzo 1992 è stata di 67.050 copie

Certificato n. 1912 del 12.12.1991

AGGHIACCIANTE SEQUESTRO DI UNA DONNA A RIO DE JANEIRO

La fanno partorire e rapiscono il figlio

RIO DE JANEIRO — Ancora un'agghiacciante notizia dalla terra in cui sembra che i bambini non abbiano diritto di cittadinanza, da quel Brasile dalle mille contraddizioni dove nessuna coscienza è turbata dal drammatico problema dell'infanzia.

Tre banditi hanno sequestrato una donna al nono mese di gravidanza, l'hanno condotta ad una clinica clandestina, l'hanno fatta partorire, poi l'hanno rilasciata, tenendosi il neonato. La polizia di Rio de Janeiro ritiene che i malviventi facciano parte di un gruppo di trafficanti internazionali di bambini.

Il sequestro di Isabel Da Silva Santos, 42 anni, sposata e madre di altri due figli, è durato meno di 24 ore. La donna è stata afferrata mentre usciva da casa della suocera, trascinata su una macchina e bendata. Una volta raggiunto il locale dove è stata tenuta prigioniera, i rapitori l'hanno fatta sdraiare su un lettino e le hanno praticato una iniezione che induce al parto. Nato il bambino, la donna è stata ricaricata sulla macchina e abbandonata in un quartiere periferico con i soldi per prendere un taxi e tornare a casa.

Trasportata dal marito in ospedale in preda ad un forte stato di choc, Isabel Da Silva Santos è stata visitata e i sanitari sostengono che il parto è stato condotto in maniera tecnicamente perfetta. La donna ricorda di aver udito il pianto del bambino ma, essendo bendata, non è in grado di affermare se fosse maschio o femmina. Uno dei rapitori — sostiene — aveva un accento straniero.

Mentre era in corso il sequestro, la suocera di Isabel Da Silva Santos ha ricevuto una telefonata nella quale un uomo la consigliava a non denunciare la scomparsa della nuora alla polizia: «Se non causerete problemi — le ha detto il bandito — Isabel tornerà a casa entro poche ore, perchè a noi interessa solo il bambino».

Secondo le stime della polizia federale, ogni anno circa 3 mila bambini brasiliani lasciano il paese clandestinamente o attraverso adozioni irregolari, per essere venduti all'estero. La maggior parte sono acquistati da intermediari senza scrupoli direttamente dai genitori naturali, altri vengono rapiti, in genere, quando sono molto piccoli.

AL CONFINE FRA BOSNIA E CROAZIA SANGUINOSI COMBATTIMENTI

Caschi Blu, missione più difficile

Decine di morti in quattro giorni a Bosanski Brod: sarebbe intervenuto l'esercito croato

Da ieri la situazione sembra più calma e il dislocamento dei soldati dell'Onu può proseguire. Zagabria parla di maxi esodo

ZAGABRIA — La missione di pace dei «Caschi Blu» delle Nazioni Unite è diventata da ieri più difficile per il complicarsi della situazione in Bosnia Erzegovina, dove la rivalità fra le tre componenti etniche della repubblica - serbi, musulmani e croati - ha causato negli ultimi quattro giorni decine di morti e gravi danni materiali nella città di Bosanski Brod, al confine con la Croazia, a Mostar e nell'unico sbocco al mare di questo territorio, la cittadina di Neum.

Anche carri armati si trovavano per le vie di Bosanski Brod dove inoltre, secondo la televisione indipendente jugoslava 'Yutel', sarebbe in fiamme dalla scorsa notte la grande raffineria locale. Quest'ultimo particolare è stato smentito a mezzogiorno dalla tv serba di belgrado. Buona parte della regione settentrionale e anche altre zone della Bosnia-Erzegovina si sono trovati in più o meno toccate da situazioni di conflitto militare. La scorsa notte, l'artiglieria federale ha bombardato da Trebinje e da Lubinje il centro di Neum, la località sulla breve costa della erzegovina, ove si trovano forze di Dobroslav Paraga, il leader dell'estrema destra di zagabria. Anche Mile Dedakovic, il comandante della difesa croata a Vukovar, si trova nella zona.

Ieri mattina una bomba esplosa davanti a una moschea nella località di Travnik, sulla Drina, ha ferito gravemente una persona. La scorsa notte, a Mostar capitale della Erzegovina, vi sono state tre esplosioni (che non hanno causato vittime), mentre venerdì sera ha dovuto essere evacuata, per il pericolo di bombardamento, la località bosniaca (al confine nord-occidentale della erzegovina) di Kupres.

Le cannonate e le sparatorie in questi centri hanno fortunatamente lasciato da qualche ora il posto alla guerra delle parole. Le fonti di stampa bosniache e croate hanno riferito che la situazione militare si è calmata, ma il presidente del partito democratico serbo della Bosnia Erzegovina, Radovan Karadic, ha sostenuto che reparti dell'esercito croato hanno attraversato il confine sul fiume Sava, per «aiutare i croati in questa repubblica».

Egli ha ammonito in un'intervista in diretta alla televisione di Belgrado «che i serbi sapranno difendersi». Il dislocamento delle forze di protezione dell'Onu (Unprofor) continua anche se il ginepraio balcanico avvolge sempre di più l'operazione e crea sempre nuove difficoltà, come hanno riferito osservatori indipendenti.

A Zagabria, il responsabile per le operazioni civili della forza dell'Onu, l'irlandese Cedric Thornberry, ha avuto tra venerdì sera e ieri 12 ore di colloqui con il vice primo ministro croato incaricato dei rapporti con i Caschi Blu, Milan Ramljak, per discutere la situazione nei territori occupati ed il presunto trasferimento forzato da queste zone di cittadini croati, soprattutto vecchi, donne e bambini.

Il presidente croato Franjo Tudjman ha inviato una lettera all'incaricato delle Nazioni Unite per la Jugoslavia ed ex segretario di stato americano, Cyrus Vance, assicurandolo che il suo governo farà di tutto per far rispettare il cessate il fuoco in vigore dal 3 gennaio scorso, ma violato più volte da ambedue le parti in conflitto nelle ultime quattro settimane.

La televisione croata ha riferito che almeno 500 croati hanno attraversato il fiume Sava da Bosanski Brod per raggiungere la città «gemella» di Slavonski Brod e fra di loro vi era anche una donna di 103 anni.

La calma è regnata ieri su tutti i fronti di guerra della Croazia e ciò viene interpretato dagli osservatori come un segno di distensione per giungere ad una pace all'inizio provvisoria e poi con l'aiuto dei Caschi Blu definitiva in almeno tre quarti del territorio croato.

INVESTIMENTI PETROLIFERI E STRADALI IN SLOVENIA

Dollari canadesi a miliardi

LUBIANA — Saranno i canadesi ad approdare sulla spiaggia slovena con una forte iniezione di dollari destinati alla costruzione del sistema autostradale e di una raffineria di petrolio? La notizia è rimbalzata a Lubiana proveniente da Lendava, una cittadina nel Prekmurje a ridosso del confine con l'Ungheria dove anni addietro operava una piccola raffineria che si vuol ora rimettere in sesto con l'acquisizione di macchianari di uno stabilimento analogo dismesso in Occidente. I pareri sulla necessità di questa raffineria (la sua capacità di produzione dovrebbe essere di un milione e mezzo di tonnellate all'anno) sono discordi. Sarebbe questa l'unica raffineria in Slovenia visto che stabilimenti del genere sono ubicati in Croazia ed in Serbia. La spesa per l'acquisto dell'impianto viene considerata però troppo alta e molti pertanto pensano che sarebbe meno costoso acquistare il prodotto finito all'estero. Di questo parere sono soprattutto quanti sono legati al mondo austriaco che si è già inserito nel mercato sloveno con l'apertura di alcuni distributori di carburante. E' proprio dalla raffineria di Scwechat presso Vienna che arriva una buona parte del carburante venduto in Slovenia.

Per ciò che riguarda i canadesi si tratterebbe di un gruppo di finanzieri che ha forti interessi nella zona di produzione petrolifera del Vicino Oriente. Questi finanzieri sarebbero interessati a vendere il petrolio non solo alla Slovenia ma a tutti i paesi del centro e dell'Est Europa. Sarebbero essi ad investire somme notevoli sia nell'ammodernamento della raffineria di Lendava come anche nel completamento della rete autostradale slovena da Capodistria e Trieste sino al confine ungherese. Si parla di 2,2 miliardi di dollari. I lavori dovrebbero essere finiti nel breve arco di tre anni. A Lubiana ovviamente l'offerta viene valutata con molta attenzione. Qualora la proposta si rivalesse davvero così consistente ne beneficerebbero i porti di Capodistria e forse anche di Trieste, la zona di Lendava, come anche in Slovenia tutta che vedrebbe in tal mondo risolta almeno in parte la questione delle proprie strade.

Questo è infatti un problema del tutto aperto. In Slovenia circolano quasi 600.000 veicoli, vi si registra anche un notevole passaggio tra Est ed Ovest e tra Nord e Sud. Manca il collegamento con l'Italia. I lavori sulle due strade di Osimo da Razdrto verso Gorizia e verso Trieste sono fermi. Mancano i soldi. Per lo stesso motivo procedono a rilento i lavori dell'autostrada tra il traforo delle Caravanche e Lubiana. Il collegamento tra le due maggiori città, Lubiana e Maribor, è tale e quale come quindici anni fa. Non è stata accettata l'offerta austriaca di finanziare l'autostrada tra il confine Austria-Slovenia sopra Maribor e diretta a sud verso Zagabria.

Marco Waitritsch

EUROPA

Si cerca un accorto equilibrio mondiale

Il XIV seminario internazionale di studi sull'attività dell'Alleanza Atlantica, promosso dal Comitato Atlantico di Roma, si è concluso martedì scorso a Venezia, nelle austere sale della Fondazine Cini, nobilitate dall'arte pittorica del Tintoretto.

Il tema sviluppato nel corso del seminario di quest'anno è stato «Alleanza Atlantica, Europa e Paneuropa», proprio per consentire di concentrare le relazioni e gli interventi sulla dinamica evolutiva che, alla luce degli eventi di natura politica e militare occorsi durante gli ultimi due anni in Europa orientale, ha necessariamente coinvolto un'organizzazione difensiva come l'Alleanza Atlantica. E' inevitabile, infatti, che la fine del confronto fra Est e Ovest, i progressi raggiunti nel campo del disarmo nucleare e convenzionale, l'allentamento della minaccia esercitata dalle forze già appartenenti al Patto di Varsavia sull'Europa occidentale, abbiano indotto i vertici dell'Alleanza Atlantia a modificare sensibilmente gli obiettivi generali in precedenza fissati, per adattarli alla nuova configurazione politica e militare del continente.

Da quanto sostenuto a Venezia, infatti, sia dall'onorevole Emilio Colombo, Presidente del comitato atlantico, che dal dottor Manfred Worner, segretario generale della Nato, il nuovo orientamento dell'Alleanza Atlantica coincide con il mantenimento della stabilità e della sicurezza, in armonia con gli altri poli di coesione europea, la Csce e la Comunità Europea, in modo da consentire un'intesa a carattere generale in ambito europeo. Se l'Alleanza Atlantica, pertanto, rappresenta il ponte privilegiato fra nord-America e Europa occidentale, la Comunità Europea e la Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Csce) identificano, rispettivamente, proprio quell'Europa e quella Paneuropa, con cui è necessario definire una comunione di obiettivi e di strategie politiche, suscettibili di garantire la pace, la crescita, l'integrazione e la stabilità.

In tale contesto, assumono significato i necessari passi da compiere per favorire la cooperazione fra Europa occidentale e Europa orientale, onde promuovere lo sviluppo di quei paesi che, come ha asserito il Presidente dell'Iri, Franco Nobili, devono essere oggetto di investimenti a fondo perduto.

Conducendo un'analisi storica degli anni della «guerra fredda», il professor Bariè ha illustrato come la comprensione approfondita di un periodo ormai concluso possa risultare preziosa per la definizione di un accorto equilibrio post-guerra fredda, capace sia di eludere nuove possibili ondate rivoluzionarie, sia di scongiurare inopportune ambizioni egemoniche da parte della potenza investita della responsabilità di assicurare un equilibrio mondiale monopolare (cioè post-bipolare).

Stefano Pilotti

INATTESA SFIDA A BUSH E A CLINTON

Perot miliardario texano candidato senza partito

LOS ANGELES — Mentre a New York, Bill Clinton e George Bush preparano i loro comizi per il voto del 7 aprile, la campagna elettorale Usa entra nel vivo della competizione con una sorpresa del tutto inaspettata. La vittoria dell'ex governatore della California Jerry Brown, che lunedì 23 marzo si era aggiudicato nel piccolo stato del Connecticut la vittoria in campo democratico, aveva aperto una falla d'immagine nella complessa macchina elettorale che Bill Clinton sta cercando di controllare a tutto campo. George Bush, dal canto suo, forte della scomparsa dalla scena del «protagonista» Pat Buchanan e ringalluzzito da proiezioni — peraltro molto generose — che alcuni analisti economici sfornano ogni giorno, sembrava avviato verso una sua rielezione piuttosto probabile.

Ma dal profondo Sud, da quella stessa zona, al confine tra l'Arkansas e il Texas, da dove proviene Bill Clinton e dove il malessere della popolazione è più evidente che altrove, è arrivata una minaccia molto più seria delle folate demagiche di Pat Buchanan o del fiscalismo tecnocrate di Paul Tsongas. All'improvviso, senza che ci fosse stato neppure il minimo accenno, un solido imprenditore di Dallas, un certo Ross Perot ha annunciato in una conferenza stampa di avere cominciato a «prendere in considerazione» l'idea di candidarsi alle elezioni generali del prossimo novembre sfidando George Bush. La prima reazione della stampa è stata una generale ilarità mista a curiosità. Poi, in seconda battuta, è nata l'esigenza di andare a controllare la biografia del potenziale sfidante, di cui si sapeva poco o niente.

Al corrispondente del Business Week che — in una successiva conferenza stampa — gli chiedeva quanti soldi intendesse investire nella sua campagna elettorale, Rose Perot, senza alcun problema, rispondeva «di soldi miei, da investire ne ho circa mille, di miliardi». Ha elencato il numero di società di sua proprietà, ha spiegato ai cronisti di essere uno degli uomini più ricchi del mondo, anonimo «come si addice a chi sa e vuole fare affari sul serio», con una biografia impeccabile alle spalle.

Non fuma, non beve, non è donnaiolo. E' credente ma non praticante. E' coraggioso e attivo. Quando dieci anni fa sei operai di una sua compagnia petrolifera vennero rapiti in Libano dagli hezbollah per rappresaglia, Ross Perot volò a Teheran su un suo aereo personale e trattò di persona il rilascio dei suoi uomini con l'Ayatolah Komeini. In quell'occasione inviò — per correttezza — una lunga lettera al Dipartimento di Stato Usa spiegando ciò che aveva fatto mettendosi a disposizione del governo per consulenze e aiuti riguardanti gli altri ostaggi.

La lettera venne messa in archivio e nessuno gli rispose pensando che si trattasse di un pazzo. Ma i cronisti l'hanno scovata nell'Archivio del Pentagono, e questa lettera, oggi, 12 anni dopo, ha sortito un duplice immediato effetto: ha presentato Ross Perot all'opinione pubblica come un patriota intelligente e dinamico allo stesso tempo dimostrando che il governo è indifferente alle proposte dei cittadini. Intervistato quattro giorni fa nello show politico di Larry King su Cnn, il supermiliardario Ross Perot ha candidamente dichiarato «non sono un politico nè un politicante; sono un uomo di affari, colto e intelligente».

Sergio Di Cori

CLINTON

La bomba «Playboy»

WASHINGTON — Una «bomba Playboy» per Bill Clinton: la famosa rivista per soli uomini ha confermato che nel numero di maggio in edicola dal 7 aprile, lo stesso giorno delle cruciali primarie di New York - ci saranno foto nude di una ex miss America «chiacchierata» per una presunta storia d'amore con il governatore dell'Arkansas.

«Playboy» ha diffuso stralci dell'intervista che la reginetta di bellezza Elizabeth Ward - ha rilasciato a commento di un servizio fotografico di otto pagine dove si lascia ben poco all'immaginazione. Sulle patinate pagine della rivista miss America 1982 dice e non dice.

Gli uomini di Clinton erano riusciti già alcune settimane fa ad impadronirsi delle dichiarazioni e con notevole nervosismo hanno contattato Elisabeth Ward chiedendole di smetterla con il gioco delle ambiguità. Agendo d'anticipo, la «falange macedone» al servizio del grande favorito per la nomination democratica è stata in grado già nove giorni fa di diffondere una «precisazione scritta» in cui Elizabeth ammette di aver conosciuto il governatore e la sua famiglia ma nega di essere mai stata legata a lui da un «rapporto romantico».

OGGI SECONDO TURNO DELLE ELEZIONI CANTONALI

Nelle urne francesi c'è la crisi

Già dimissionato un ministro che ha accettato in Borgogna i voti di Le Pen

Il premier francese Edith Cresson qui ripresa con un forzato sorriso dopo aver accettato le dimissioni del ministro della funzione pubblica, Soisson, sotto accusa per aver accettato i voti del FN per la presidenza della Borgogna.

PARIGI — I francesi tornano a votare oggi per rinnovare i consigli dei 1423 cantoni in cui l'esito del primo turno di domenica scorsa ha imposto il ballottaggio. L'appuntamento è l'ultimo di una settimana difficile, in cui il voto di domenica scorsa per il rinnovo dei consigli regionali ha dato la misura della catastrofica perdita di consenso del Partito Socialista, mentre l'esito delle elezioni, venerdì, dei presidenti regionali, ha dimostrato che la possibilità di aggregare intorno alle «forze di progresso» una nuova maggioranza è estremamente aleatoria.

La prova odierna si svolge nell'atmosfera avvelenata dalle polemiche sul ruolo del Fronte Nazionale nell'elezione, alla presidenza della Borgogna e della Lorena, dei ministri della Funzione pubblica Jean-Pierre Soisson, e delle Poste Jean-Marie Rausch, tutti e due della maggioranza presidenziale. Soisson, accusato di avere accettato i voti del Fn e, messo di fronte all' alternativa, lasciare il governo o dimettersi dalla presidenza appena conquistata, ha preferito abbandonare un governo che ha comunque le ore contate. Rausch, colpito dalla stessa accusa, rimane per ora al suo posto, grazie ai «distinguo» del primo ministro, ma resta il bersaglio delle critiche di tutta l'opposizione.

Sullo sfondo, resta la crisi aperta in seno al governo e al Ps dall'atteggiamento di Brice Lalonde, ministro dell'Ambiente e leader di «generation ecologie», che ha rifiutato l'appoggio al suo collega di governo, Michel Delebarre (ministro delle Città e candidato alla presidenza della regione Nord Pas-de-Calais), rivendicando la priorità degli interessi del suo movimento rispetto alla solidarietà di governo.

Per Edith Cresson, che oggi supererà probabilmente, sia pure di stretta misura, il ballottaggio con il giovane candidato Rpr (gollista) che le si oppone nel suo collegio di chatellerault, i prossimi giorni non saranno facili. Il Presidente Francois Mitterrand dovrà decidere se Edith Cresson è ancora in grado di guidare un governo, sia pure profondamente rimpastato alla luce dei risultati elettorali, o se la situazione richiede un passaggio di consegne ad una personalità meno logorata. La prova di oggi, anche se non sono previsti grandi sconvolgimenti, è interessante per le indicazioni che ne verranno sul riparto dei voti, all'indomani dell'elezione dei presidenti regionali. Il voto avviene infatti in circostanze inedite, con un numero record di cantoni ancora in gioco dopo il primo turno, è un numero altrettanto straordinario di cantoni in cui ad affrontarsi saranno tre e anche quattro candidati.

Questa situazione è dovuta al fatto che in circa 300 cantoni i candidati del Fronte nazionale sono rimasti in gioco, e che in un buon numero di casi restano in gara anche gli ecologisti. La grande incognita resta però il comportamento degli elettori del Fn e degli ecologisti, nei casi in cui il confronto è bilaterale destra-sinistra, alla luce da una parte delle tensioni emerse tra Generation Ecologie e Ps, e dall'altra del rifiuto di Rpr e Udf (liberali) di accettare alleanze con il Fn.

IL VOTO IN ALBANIA

Poi tocca al Parlamento cambiare costituzione

TIRANA — Oggi in Albania si terrà il secondo turno delle elezioni politiche per decidere l'assegnazione di undici seggi, su cento, in altrettante circoscrizioni dove nessun candidato, al primo turno di domenica scorsa, ha ottenuto il 50 per cento più uno dei suffragi. In tutte le circoscrizioni il ballottaggio si farà tra i candidati del Partito Democratico, vincitore delle elezioni, e il Partito socialista ormai all'opposizione. Quale che sia il risultato odierno non scalfirà la vittoria schiacciante del Pda che al primo turno ha ottenuto la maggioranza assoluta con il 63 per cento dei voti. Servirà, però, a determinare il numero di seggi in Parlamento. Sulla base della percentuale definitiva ottenuta da ciascun partito verranno distribuiti con il sistema proporzionale gli altri 40 seggi.

Il Partito Democratico, in un comunicato diffuso ieri, ha dichiarato di essere certo della vittoria in molte delle undici circoscrizioni e ha già fatto le previsioni sulla ripartizione in Parlamento. Secondo il partito di Sali Berisha su 140 seggi, il Pda ne otterrà 92, il Psa 38, il Partito Socialdemocratico sette, il Partito Repubblicano uno e l'unione dei diritti umani (minoranza greca) due.

Se questa previsione fosse confermata, il Partito Democratico per arrivare ai due terzi del Parlamento (93 seggi), ed avere quindi la maggioranza per votare la nuova costituzione, dovrebbe allearsi con i socialdemocratici ed i repubblicani. L'ipotesi è verosimile e comunque già annunciata dai tre partiti prima delle elezioni, quando si temeva che lo scarto con i socialisti fosse di molto inferiore.

Cambiare la costituzione in questo momento in Albania — secondo gli esponenti di tutti i partiti — significa prima di tutto ottenere le dimissioni del presidente Ramiz Alia, l'uomo simbolo del vecchio regime di Enver Hoxha, i democratici lo hanno fatto capire seppure a mezza voce. I socialisti, invece, lo hanno detto chiaramente. Il segretario del Psa, Fatos Nano, tre giorni fa ad una domanda sul ruolo di Alia ha risposto «che dovrà giudicare lui stesso, anche tenendo conto che lo scenario è radicalmente cambiato». Alla prima seduta del Parlamento che Ramiz Alia ha convocato il 4 aprile si capirà se il taglio con il passato sarà netto.

In un discorso alla radio diffuso alcuni giorni fa, Alia aveva annunciato che oltre alla convocazione della prima seduta del Parlamento avrebbe «al più presto incontrato i leader del Partito Democratico per affidare loro l' incarico di formare il nuovo governo». Si vedrà nei prossimi giorni se Sali Berisha accetterà di formare il governo — che almeno a parole dovrebbe portare l' Albania nel futuro — dalle mani del delfino di Enver Hoxha. Potrebbe però avere la meglio il realismo politico e l' intenzione, per altro già dichiarata, di avviare la pacificazione tra una classe dirigente che è tutta formata da ex comunisti.

ANDREOTTI RASSICURA I RISPARMIATORI-ELETTORI

I Bot al sicuro

Il capo del governo (in foto) ha affermato che i piani di graduale riassorbimento del debito pubblico consentono «tranquillità». Formica dice no alla privatizzazione delle banche pubbliche e dell'Ina. La Iotti sul deficit statale attacca la maggioranza che ha approvato «stime inattendibili».

ROMA — I Bot non si toccano, parola di Andreotti. Il presidente del Consiglio ha voluto così rassicurare i risparmiatori-elettori sull'ipotesi circolata in questi giorni di un possibile congelamento di Bot e Cct a urne chiuse: "Questo è un tema che è venuto fuori irresponsabilmente - spiega - lo stato non può avere assolutamente dubbi sul dovere di onorare il debito pubblico e i programmi graduali di riassorbimento del deficit, che la Cee ha approvato, sono tali da dare tranquillità".

Eppure l'incubo resta. Il segretario del Msi, Gianfranco Fini non gli crede e Nilde Iotti approfitta di un comizio elettorale per mettere i puntini sulle "i": "Vorrei ricordare ai ministri finanziari che il governo ha fatto approvare tre mesi fa dalla Camera la legge finanziaria ponendo la fiducia sul complesso della spesa e, come è noto, l'apposizione della fiducia fa decadere tutti gli emendamenti. C'è, invece, chi nel governo e fuori accusa proprio gli emendamenti parlamentari di essere il principale ostacolo al controllo della finanza pubblica".

Il buco di 32 mila miliardi, secondo la Iotti, ha una sola origine: la fiducia chiesta e ottenuta su cifre frutto di stime inattendibili, "stime che l'opposizione aveva vigorosamente contestato nel corso della discussione parlamentare sulla finanziaria". A sostenere, invece, che è tutta colpa dell'allegria contabile degli anni '70 è il partito liberale: "In quegli anni si è pubblicizzato tutto con scarsa attenzione per le sorti del bilancio dello Stato". Secondo il Pli grazie alla "furia devastatrice delle nazionalizzazioni" si sono mantenute in piedi aziende decotte, irrisanabili e "attraverso il cupo mito della socialità si sono realizzate le truffe dell'assistenza sanitaria a costo zero e delle assicurazioni previdenziali gratuite".

Continua, dunque, la polemica sulla voragine dei conti dello stato. Ma neanche sulla trasformazione in società per azioni degli enti Pubblici si trova la pace. Il ministro per il Commercio Estero, Vito Lattanzio, dice no all'asta degli enti Fiere e il titolare delle Finanze, Rino Formica, puntalizza: "i privati vogliono comprare le banche pubbliche e l'Ina. Noi non le venderemo". Per Formica, infatti, in materia di privatizzazioni non esistono ricette semplici in nessun Paese del mondo. Dunque, "bisogna stare attenti a non svendere i beni".

Non solo. E' necessario anche che venga rispettata la concorrenza: ma "gli imprenditori - avverte Francesco Saja, presidente dell'autorità antimonopolio italiana non hanno dato alcuna collaborazione all'autorità antitrust che si muove invece nell'ottica di far crescere le imprese". Secondo Saja, gli industriali hanno assunto un atteggiamento di distacco nei confronti dell'autorità antitrust non avvertendo la necessità, invece, di una collaborazione reciproca.

Ma Luigi Abete, futuro presidente della Confindustria, ricorda che "la competitività è uno dei valori fondamentali di una società aperta". Però, aggiunge, "ha come presupposto di base la pluralità della domanda e dell'offerta, il maggior ampliamento possibile del mercato". Un'ulteriore occasione è proprio rappresentata dalle privatizzazioni da attuare "con metodi coerenti". Ciò vuol dire, secondo Abete, "trasparenza e oggettività di controllo nelle negoziazioni delle quote alienate e l'eliminazione delle posizioni di monopolio degli enti economici pubblici".

Chiara Raiola

VOTO / L'INTERVISTA

'Futuro in bilico'

Craxi preoccupato dall'ondata di populismo

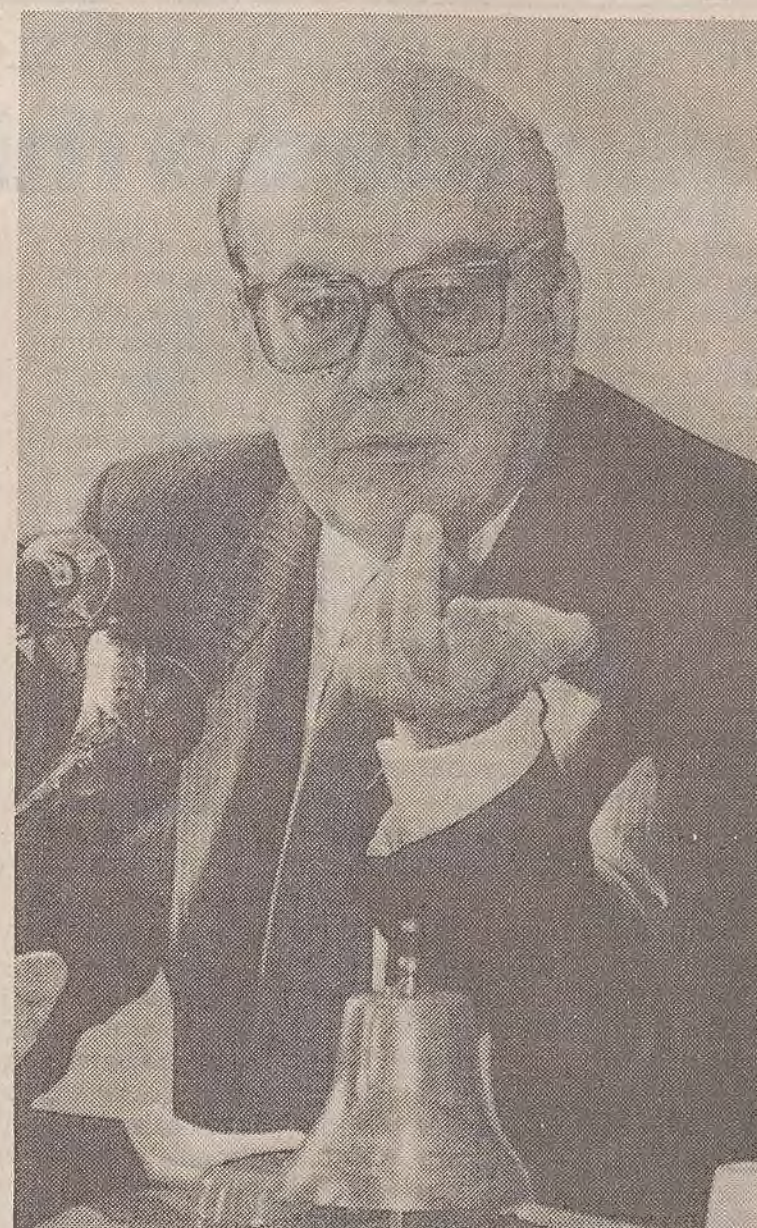
ROMA — Onorevole Craxi, sono in molti a sostenere che le prossime elezioni potrebbero costituire una vera e propria svolta nella storia della Repubblica. C'è chi parla addirittura di vero e proprio referendum sui partiti tradizionali. Anche lei è di questa opinione? Anche lei ritiene che ci si stiano riproducendo le stesse tensioni che si produssero il 18 aprile 1948?

"Nessun raffronto possibile con le elezioni dell'aprile del '48. Profondamente diverso lo scenario internazionale. Profondamente diversa la situazione interna. Diversi gli equilibri politici e le possibili alternative. Sono egualmente elezioni particolarmente delicate. Il sistema politico, ha l'affanno ed attorno alla sua crisi si agitano guaritori e medicastri di genere vario. Nessuno di loro usa argomenti particolarmente nuovi e particolarmente convincenti. Nessuno di loro è in grado di dar vita ad una maggioranza per governare il Paese. Tutto sarebbe meno preoccupante se, sullo sfondo, non si trovassimo alle prese con una situazione economica in bilico tra recessione, stagnazione e ripresa".

- Uno dei fenomeni che più preoccupano, e da Lei avvertito prima di altri, è quello di una eccessiva frammentazione del Parlamento e dunque la conseguente impossibilità di dare al Paese una maggioranza stabile. E allora perchè è stata abbandonata anzitempo l'idea di una legge di sbarramento che impedisse questa frammentazione? Riproporrete questa legge al tavolo delle trattative per la formazione del nuovo governo?

"La frammentazione è sotto gli occhi di tutti. La proporzionale purissima è, tra i grandi Paesi, un lusso che si permette solo l'Italia. Non si è voluto correggerla ed oggi non resta che sperare che gli elettori non si facciano trascinare nel vicolo cieco della dispersione. A Parlamento eletto con la vecchia legge, non credo che il primo dei problemi sarà quello di varare una nuova legge elettorale. Chi ragiona così in realtà punta già da ora ad un periodo di precarietà e di instabilità ed a nuove elezioni straordinarie da qui a poco. Tuttavia, detto questo, concordo sulla necessità di pervenire nel corso della legislatura ad una nuova riforma della legge elettorale e per questo mi auguro che si possano trovare le giuste basi di intesa".

- Parliamo di leghe. Molti sostengono che il loro successo sarà clamoroso, ma altrettanto clamoroso sarà, nel momento in cui entreranno in Parlamento, la perdita della loro specificità. Insomma si pensa che faranno la fine dei verdi e dei radicali. E' anche la sua opinione? E che cosa rappresentano al fondo le leghe: solo un voto di protesta contro i partiti tradizionali o c'è qualcosa di più? E che cosa?

"Quando la protesta viene estremizzata e quando viene riversata in espressioni politiche rivoltose e in un linguaggio violento, non c'è che da aspettarsi dei guai. Il fenomeno presenta più di un aspetto di irrazionalità. Si è venuto consolidando raccogliendo proteste provenienti da ceti diversi, elementi provenienti da tutto l'arco partitico, e portando sino alle estreme conseguenze una possibile separazione motivi di insoddisfazione e di frustrazione che si sono diffusi in diverse province del Nord. Non so quale potrà essere l'evoluzione di questo fenomeno né quale il suo concreto sviluppo politico. Osservo che presenta, almeno per taluni aspetti analogie evidenti con le esplosioni populistiche e demagogiche e le reazioni destrorse, che si incontrano in giro per l'Europa".

- La prossima legislatura sarà quella delle riforme istituzionali. Così almeno tutti promettono. I socialisti sono stati i primi, più di dieci anni fa, a lanciare questo dibattito. Tra le tante proposte formulate dal Psi c'era quella della elezione diretta del Capo dello Stato. Da un pò di tempo non ne parlate più, quasi vi aveste definitivamente riunciato. E' così? Ed eventualmente quale strada si dovrebbe percorrere per ridare autorevolezza alle nostre istituzioni?

"La elezione diretta del Capo dello Stato, l'idea di un semi-presidenzialismo innestato nella struttura della democrazia parlamentare, è stata subito circondata da una catena di ostilità e l'assedio non è ancora cessato. Ne abbiamo preso realisticamente atto. Tuttavia riteniamo che quesa materia, per il suo rilievo e la sua importanza, dovrebbe essere affidata alla decisine dei cittadini ed alla sovranità popolare. Una decisione, una scelta, non una semplice ratifica. Occorrono egualmente altre riforme istituzionali per rafforzare l'esecutivo, rinnovare il Parlamento, decentrare ancora di più lo Stato, rendere più efficiente la pubblica Amministrazione. In materia di riforme istituzionali, diradatosi il fumo delle polemiche elettorali; spero che si possa giungere a definire una piattaforma condivisa da una larga maggioranza".

- Da tempo Lei ha ribadito che le alternative ed un nuovo accordo tra Dc e Psi non ce ne sono. E' dunque finita la stagione di un Partito Socialista, che come Lei a suo tempo aveva dichiarato, rivendica il diritto di "giocare a tutto campo"? Davvero la fine del comunismo coincide con la fine delle possibili alleanze alternative?

"In una democrazia libera e matura le alternative dovrebbero essere sempre possibili. Noi, per quanto ci riguarda, non intendiamo farci trascinare verso alternativismi confusi che alla fine esploderebbero sotto il peso delle loro contraddizioni. Chiediamo voti per concorrere a formare una maggioranza di governo o un buon governo, partendo da un accordo che ci auguriamo sia possibile tra Dc, Psi ed altri partiti. La nostra resta una posizione aperta al dialogo ed alla collaborazione con chi è disposto al dialogo ed alla collaborazione. Il paese ha bisogno di un periodo di stabilità politica perchè solo in un simile contesto si potranno realizzare i cambiamenti, i rinnovamenti, i nuovi progressi che sono possibili e necessari. Noi muoviamo verso questo obiettivo e se gli elettori ci incoraggeranno, saremo pronti ad assumerci tutte le nostre responsabilità".

- Che cosa risponde ad Occhetto, che L'accusa di volersi "annettere" il Pds?

"Non abbiamo mai inteso annettere il PDS. Se anche avessimo voluto farlo non avremmo potuto. Anche per il futuro non abbiamo un programma di questa natura. Si è trattato di un argomento puramente polemico, specioso e pretestuoso. Noi abbiamo posto il problema dell'Unità Socialista e cioè di una prospettiva d'avvenire che deve prima avvicinare e poi sempre più riunire tutte le forze riformiste che si sentono ormai parte del socialismo democratico europeo. Dalla crisi comunista sono venute solo risposte prevalentemente negative. Questo non significa che il problema non esista e che anche in avvenire possa essere facilmente ignorato, eluso od aggirato. Noi la consideriamo una via maestra fuori dalla quale ci saranno, anche in futuro, solo nuove crisi, nuovi conflitti e nuove divisioni".

sd - L'offensiva della criminalità che non accenna a placarsi. E' solo un problema di polizia o c'è invece la necessità di rivedere una intera politica del Mezzogiorno?

"C'è una criminalità che nasce dalla miseria, dal degrado sociale, dal sottosviluppo, e c'è una criminalità che ha i suoi legami internazionali, una crescente potenza, una ricchezza che ricava dal traffico della droga. E' questa innanzitutto la criminalità sempre più arrogante e più pericolosa contro la quale deve muoversi con una più grande efficacia ed energia la macchina dello Stato. Per il resto la criminalità nel suo insieme rappresenta un potente freno alle possibilità di sviluppo delle regioni meridionali, in particolare di quelle più inquinate e più infestate. L'inquinamento raggiunge l'azione dello Stato e spesso la distorce e la vanifica. Occorre rivedere la strategia dell'intervento meridionale. In parte lo si sta facendo in parte dovrà essere fatto".

- Gli industriali chiedono alla classe politica di farsi carico di ridefinire le regole del gioco, pena l'uscita dall'Europa. Cosa risponde agli imprenditori mai così critici nei confronti della classe dirigente del Paese? E' veramente così catastrofica la situazione economica del Paese, oppure anche su questo terreno si fanno delle speculazioni elettoralistiche?

"Ci sono gruppi industriali di primissimo piano che hanno partecipato in modo molto diretto alla campagna elettorale sposando, almeno taluni di questi, linee di opposizione aperta o trasversale. C'è chi ha fatto il verso all'opposizione di sinistra e c'è chi ha fatto il verso all'opposizione di destra. Non credo di essere il solo interessato a consocere i passi ulteriori e gli sbocchi di tutta questa agitazione e di tutto questo dinamismo politico svolto in modo diretto, pe interposta persona, interpreti autorizzati e teste di turco. Ho incontrato molta più serietà e consapevolezza in tanti settori della media e piccola impresa, dell'artigianato, del terziario e del terziario avanzato, che pure hanno non pochi problemi, non poche difficoltà e sono assai meno sostenuti ed aiutati di altri dallo Stato e dalla Pubblica Amministrazione. La situazione economica del Paese è difficile ma tutt'altro che irrecuperabile. Abbiamo affrontato situazioni più gravi ed alla fine ne siamo usciti. In questo senso noi non siamo malati di catastrofismo. Non lo eravamo quando le cose andavano molto peggio, non lo siamo a maggior ragione, oggi. In questo momento nutriamo insieme un sentimento di preoccupazione e di fiducia. Salvo che il Paese non precipiti nella confusione politica e nella ingovernabilità.

Neri Paoloni

Il segretario del Psi Bettino Craxi.

LA MALFA REPLICA ALL'ATTACCO DI COSSIGA

«Olio santo al quadripartito»

De Mita vuole un 'nuovo semaforo' per salvare la politica da un brutto ingorgo

ROMA — «Il Presidente Cossiga non si preoccupi di somministrare il battesimo a noi, ma piuttosto l'estrema unzione a una formula di governo che lui stesso ha dichiarata più volte morta». Questa la replica del segretario repubblicano Giorgio La Malfa che ha aperto ieri a Palermo, in uno stand della «Fiera del Mediterraneo», il ponte televisivo «sull'Italia onesta».

La Malfa conferma che se i voti repubblicani «ci verranno richiesti per formare un governo noi non ci sottrarremo per non essere accusati di aver chiesto voti per stare all'opposizione. Ma per sostenere il governo — ha aggiunto — questo dovrà portare dentro di sè i segni visibili del cambiamento».

Ma Andreotti condivide le preoccupazioni di Cossiga sul pericolo di ingovernabilità dopo le elezioni. Il presidente del Consiglio teme il vuoto che potrebbe crearsi dopo le elezioni. Ma è convinto che al momento non ci sia un «burattinaio», che potrebbe però «nascere». «Se si dissacra tutto — avverte — rimane il vuoto e non si sa chi lo potrebbe riempire». Andreotti stronca anche la polemica con l'«Economist» (che ha invitato a votare per La Malfa o per Bossi), invitando praticamente il giornale inglese ad occuparsi dei fatti di casa propria. «Se il "Corriere della Sera" — afferma il presidente del Consiglio — suggerisse agli inglesi come devono votare, probabilmente gli inglesi stessi ci inviterebbero a guardare un po' di più ai fatti nostri e non a quelli degli altri».

Ad una settimana dal voto sia la Dc sia il Psi sostengono la necessità di ridare vita alla vecchia maggioranza. Ma Craxi precisa: stabilità nel rinnovamento. E la proposta di La Malfa per un governo di tecnici continua a ricevere critiche e bocciature. Per Andreotti è una «polemica astratta» e per Forlani è «priva di serietà», tirata fuori «come un coniglio dal cilindro della campagna elettorale». Craxi avverte: il Psi è disposto a fare un governo «solo con uomini nuovi». Costituire cioè una maggioranza stabile con la Dc ma allargata a tutti coloro che condivideranno il programma di governo. La proposta di un governo di tecnici, secondo Craxi, è stata fatta solo per perdere tempo, ma — aggiunge — se ne dovrà tener conto visto che in passato questo «esperimento» (in forma mista) ha dato anche risultati positivi.

Forlani auspica una maggioranza parlamentare forte e, replicando a Craxi, afferma che si deve lavorare per un governo di «uomini validi, vecchi o nuovi conta poco». I principali nodi da affrontare, per Forlani, sono la lotta alla criminalità ed il risanamento economico. Il segretario della Dc nega che l'Italia sia allo sfascio. Ritiene che sia una «menzogna» e ricorda che in Europa sono altri i paesi allo sfascio: quelli dominati per quarant'anni dal comunismo.

I problemi in Italia ovviamente non mancano. Per il presidente della Dc Ciriaco De Mita la situazione politica somiglia ad un incrocio stradale dove il semaforo non funziona più: «Tutti suonano, tutti si agitano, ma tutti restano bloccati». E se non entrerà in funzione un nuovo semaforo, avverte De Mita, sarà la paralisi stessa a produrre comunque una via d'uscita.

Occhetto si candida per il nuovo governo, facendo sapere che se il Capo dello Stato gli dicesse che «il paese ha bisogno del Pds», egli accetterebbe. A patto però che il programma abbia al primo posto le riforme istituzionali ed al secondo l'economia.

IL CAPO DELLO STATO ALLA FESTA DELL'AERONAUTICA

Cossiga non esterna ma balla

Dribbla su chi voterà e annuncia come «storico» il viaggio nell'ex Urss

MILANO — Intenso weekend lombardo per il residente della Repubblica Francesco Cossiga. Dopo aver artecipato alla cerimonia commemorativa del 69 nniversario dell'Aeronautica militare, a Varese ha poi isistato una mostra sulla Gallura e con un gruppo di anzatori sardi ha accennato alcuni passi di ballo. Si è oi fermato al Caffè Zamberletti dove ha risposto a umerose domande dei giornalisti sulla situazione olitica. Quando ha accennato che alla sera sarebbe ndato a cena da Craxi qualcuno gli ha chiesto: "E La alfa?". "Non so dove sia ...." - ha risposto Cossiga. 'Ma se lo chiama viene", hanno insistito i giornalisti. 'Io non chiamo nessuno, cosa volete farmi iniziare le onsultazioni prima del tempo?" Chi designerà gli è tato chiesto - per la formazione del nuovo consiglio dei inistri? "Non mi piace tracciare un identikit - ha isposto saranno gli elettori ad esprimerlo con il oto. Per quanto mi riguarda tra una persona brutta, gorbia, antipatica, e disonesta e un'altra simpatica, ella e onesta, sarò costretto a scegliere la prima, se uesta avrà ottenuto la maggioranza perchè così impone l regime parlamentare."

«Che effetto le fa trovarsi in un feudo della lega?" - ha omandato un giornalista. "La Lega è una forza politica he ha ottenuto il consenso popolare e io ne debbo tener onto come di qualsiasi altra forza politica".

Non è stato un sabato di grandi esternazioni. La attuta più gustosa Cossiga l'ha fatta quando un iornalista gli ha chiesto per chi voterà il 5 aprile. 'Non dico per chi voterò domenica - ha risposto Cossiga on un sorriso - ma credo che nessuno sbaglia se fa uno forzo di fantasia ad immaginarlo. Domenica si vota, si ederà quale ricetta sceglieranno gli elettori, ma una osa è certa: si dovrà comunque trovare il modo di omporre le divergenze emerse in campagna elettorale, per rodurre frutti utili a risolvere la crisi del Paese. icordiamoci che si morirà moriremo tutti, se il paese arà salvato, sarà salvato da tutti".

E' stato poi chiesto a Cossiga di precisare meglio il suo tteggiamento nei confronti della Democrazia Cristiana, opo le recenti affermazioni a sostegno dello cudocrociato. Cossiga ha voluto però precisare che "la ia non è un'indicazione per un partito di maggioranza isto che la nuova maggioranza non c'è ancora".

Come si diceva il sabato in Lombardia del presidente ella repubblica era cominciato all'aeroporto di Linate ove si è svolta la cerimonia commemorativa del 69 nniversario dell'Aeronautica. Durante la cerimonia sono ntervenuti il capo di stato maggiore dell'Aeronautica enerale Nardini e il ministro della difesa Rognoni.

Subito dopo la cerimonia Cossiga si è trasferito in licottero a Varese. A Venegono ha visitato lo tabilimento dell'Aermacchi. Lì si è soffermato sul uovo "scenario mondiale": "Domani vado a Varsavia e poi n Russia. Sarò il primo capo di stato occidentale ad sser ricevuto al Cremlino e sarà il primo capo di stato i un paese appartenente all'Alleanza Atlantica a isitare la più importante base navale dell'ex Unione ovietica. Tutto ciò era impensabile fino a dodici mesi a. Questi cambiamenti epocali devono essere valutati enza facili entusiasmi e senza faciloneria. Io spero che a Russia mi confermerà la sua volontà di entrare nella ato».

Cossiga è quindi rientrato a Milano in Prefettura ove ha incontrato il sindaco di Milano Piero Borghini, l presidente del senato Giovanni Spadolini e il residente della Fininvest Silvio Berlusconi. Borghini ha nvitato Cossiga ad "usare" anche Milano quale capitale ella Repubblica. "Ci penserò - ha risposto Cossiga - se on ci saranno strumentalizzazioni o false nterpretazioni potrei anche fare di Milano la capitale ome è stato per Napoli nei giorni scorsi".

Il Pds è «in rosso» di oltre 43 miliardi

ROMA — Si è chiuso con un disavanzo di 5,6 miliardi di lire — che porta a 43,4 miliardi la perdita complessiva accumulata a tutto il 31 dicembre scorso (e che tiene anche conto delle perdite degli anni in cui il partito si chiamava Pci) — il bilancio 1991 del pds, il primo da quando è nato il Partito democratico della sinistra. Complessivamente, le entrate del Pds sono state superiori a 103 miliardi di lire a fronte di uscite per poco meno di 109 miliardi. Le quote associative annuali versate dagli iscritti al Partito democratico della sinistra — sono scese dai 66 miliardi del 1990 a 57,6 miliardi (l'anno scorso c'è stata la scissione di rifondazione comunista). La media dei contributi versati per iscritto è invece salita da 47.350 a 50.320 lire. Le quote delle indennità parlamentari che deputati e senatori del Pds hanno versato al partito sono cresciute da 12 a 15,2 miliardi.

Scomparso a Rio il giornalista Foà

RIO DE JANEIRO — Il giornalista Gian Giacomo Foà, corrispondente del Corriere della Sera per l'America Latina è deceduto improvvisamente questa notte, colpito da un infarto. Aveva 56 anni. Figlio di Deodato Foà, l'iniziatore delle attività dell'agenzia Ansa in America latina, Gian Giacomo collaborò fin da giovanissimo con il padre, lavorando poi per l'Ansa a Buenos Aires dal 1964 al 1968. In quell'anno fu inviato in Messico, come corrispondente dell'agenzia, dove rimase poco più di un anno per passare quindi al Corriere della Sera. Nel 1977 forti pressioni del governo militare su di lui (un gruppo paramilitare lo cercò nel suo domicilio per sequestrarlo, ma fortunatamente Foà non era in casa) e sull'editore determinarono il suo trasferimento, come sede di lavoro, da Buenos Aires a Rio de Janeiro. Attivissimo, informatissimo, conosciuto in tutto il continente, Foà aveva creato anche una sua società di produzione televisiva che ha fornito programmi a canali televisivi pubblici e privati italiani, spagnoli e francesi.

COSTUME

Lo sdegno di paglia

Articolo di
Lino Carpinteri

Quanto ha fatto ridere o addirittura sghignazzare il recente blitz della televisione di Stato che, da un'ora all'altra, ha espulso dai propri programmi una manifestazione sportiva e un vecchio film per non mostrare al pubblico due candidati alle prossime elezioni! Ci siamo divertiti, moderatamente, anche noi, ma per un motivo che a molti altri sembra essere sfuggito. Questo: si teme che una presenza fisica — o, meglio, l'ombra di essa — sul teleschermo possa influenzare la gente e non si fa caso alla ben più pesante presenza d'una determinata ideologia in decine e decine di prodotti del cinema regolarmente trasmessi ogni giorno.

Vorremmo forse che, sotto elezioni, venisse contestato il diritto delle emittenti pubbliche di mandare in onda un film perché il suo soggettista ha in tasca una certa tessera o il suo regista è «ministro» d'un «governo ombra»? Nemmeno per sogno: chi pretendesse di mettere al bando, anche solo provvisoriamente, questo o quello spettacolo, giudicando gli elettori tanto immaturi e malleabili da non sapersi sottrarre alle suggestioni d'un «messaggio» politico più o meno abilmente sceneggiato, poco o nulla avrebbe da invidiare ai maccartisti, secondo i quali tutto ciò che essi classificavano «un-american» doveva sparire dai cartelloni.

Tutti liberi, per carità, in tutte le stagioni, incluse quelle pre-elettorali, di presentare i film che credono, di recensire i libri che vogliono e di dare spazio ai personaggi che preferiscono, ma senza far finta d'ignorare la loro identificabilissima collocazione politica.

Il discorso è attuale, non già per l'imminenza del voto, ma perché adesso, dopo lunghi anni di silenzio, di complicità e di opportunismo, si è finalmente cominciato ad ammettere che un dato partito si è rifatto a usura della sua assenza dal governo esercitando un pressoché incontrastato dominio sulla cultura del Paese.

Nulla di men che legittimo, dirà più d'uno, specie se si considera l'innegabile eccellenza di gran parte delle opere prodotte all'insegna di questa «egemonia culturale» che si sono imposte sul mercato nazionale dalla fine della guerra a tutt'oggi. Certo. Ma, a giustificare il sospetto che non tutto sia stato limpido sono coloro i quali, quando sentono parlare del trattamento di favore goduto dagli «allineati» e dell'ostracismo subito da altri, ostentano il più farisaico degli sdegni e danno fuoco alle polveri della politica con tanto zelo da incendiare la propria sin troppo evidente coda di paglia.

Qualcuno, invece di mostrarsi offeso, ricorre a un genere quanto mai penoso di sarcasmo, essendo persuaso che per screditare i propri contraddittori sia sufficiente farne la caricatura.

Da qui il tentativo di ridicolizzare chi denuncia sottomissioni e connivenze accusandolo di voler far passare alcuni fra i più noti intellettuali per condannati all'oscurità perpetua o, addirittura, per vittime d'una spietata persecuzione politica. E via a buffoneggiare, sostenendo che una repubblica delle lettere di tipo para-sovietico, sotto il nostro cielo non è mai esistita. Difatti — soggiungono trionfanti — moltissimi sono gli scrittori, i registi eccetera eccetera, che son divenuti famosi senza aver pagato alcun tributo ideologico alla pretesa fazione egèmone.

Verissimo, ma è altrettanto vero che troppi, per veder riconosciuta la metà dei propri meriti, dovettero e devono tuttora dimostrar di valere almeno il doppio di chi, facendo quella che in altri tempi veniva definita «la genuflessioncella d'uso», trova senza fatica editori, produttori, critici pronti ad applaudire anche i suoi fiaschi e continue occasioni di gettonate comparse sul video.

Forse la televisione di Stato si dovrebbe preoccupare un po' più della propria immagine e un po' meno di quella, ormai sbiadita, dei candidati alle prossime elezioni, nei film di dieci anni fa.

MOSTRA

Amiche d'arte

TREVISO — Si conclude oggi a Palazzo Foscolo di Oderzo una singolare mostra «al femminile», che ha radunato diciotto artiste del Triveneto operanti nel campo della pittura, della scultura, della videoarte, della fotografia, dell'architettura della canzone d'autore, sotto il titolo «Come sei bella amica mia...» e a cura di Luigina Bortolatto. Tra le partecipanti, anche le triestine Gigetta Semerani e Manuela Sedmach. Visto l'interesse che l'iniziativa ha suscitato, oggi dalle 15 alle 19 le artiste saranno a Palazzo Foscolo per discutere col pubblico degli studiosi e degli appassionati che vorranno incontrarle.

MOSTRA

L'antico a Todi

ROMA — Molte cose preziose e strane si potranno vedere alla Mostra dell'antiquariato che si aprirà a Todi il 5 aprile. Oltre a importanti testimonianze del Trecento toscano, una collezione di trenta icone seicentesche provenienti da San Pietroburgo, dipinti fiamminghi, delicati pastelli di Rosalba Carriera, gioielli, oggettistica e curiosità di epoche più vicine a noi (anche undici bauli Vuitton, siglati «Ck», appartenuti a un ricco e sconosciuto «viaggiatore» di fine '800). Tra le cose «esotiche», una collezione di idoli di antiche tribù e un cavallo di bronzo alto due metri, venerato un secolo fa dai «Bamilike».

GOLDONI / ANNIVERSARIO

E' un anno che durerà anni

Per il bicentenario della morte nuove edizioni, laboratori, musica, radio e festival

Una scena da «Arlecchino, servitore di due padroni» di Strehler (foto Ciminaghi). In tutta Europa (ma anche più lontano: perfino in Martinica) si preparano programmi per il bicentenario.

Dieci mesi d'anticipo. Troppi? No, soprattutto se si pensa al numero e alla varietà degli eventi progettati per celebrare il bicentenario della morte di Carlo Goldoni. Tempi, modalità e naturalmente fondi esigerebbero di essere adeguati alle aspettative del progetto. Ma c'è davvero qualcuno disposto a credere che il nostro bilancio economico, già rassegnato alla stangata post-elettorale, trovi grandi risorse da dedicare a una celebrazione di cultura? Nell'incertezza dei finanziamenti, le certezze non possono che riguardare i modi e i tempi. Tanto per non cadere nell'improvvisazione organizzativa del 1957, che vide quasi fallire l'anniversario per i 250 anni dalla nascita del nostro più rappresentativo drammaturgo.

Dieci mesi ci separano dal 6 febbraio (o dal 7, perché non tutti gli storici concordano sulla data), ma già dallo scorso ottobre il ministro del Turismo e dello spettacolo ha insediato un comitato che curerà l'organizzazione e il coordinamento delle attività dell'anno goldoniano.

Che cosa si propone il comitato «Goldoni '92»? Intanto la promozione di un Festival goldoniano che abbia a Venezia la sua ribalta privilegiata, anche se non esclusiva: un festival «mondiale» da replicare con regolarità negli anni successivi. Poi la costruzione di una Compagnia stabile cui sia affidato il compito di mantenere «in repertorio» i testi goldoniani noti, ma anche quelli meno noti (di fatto, con la recente edizione dei «Rusteghi», VenetoTeatro ha inaugurato l'attività di questa compagnia). Alla realizzazione e al coordinamento degli spettacoli (sollecitati presso tutti i teatri pubblici italiani) si dovrebbe anche affiancare l'attività di una scuola per la formazione dell'attore, legata ai temi della tradizione italiana: la maschera, l'improvvisazione, la commedia dell'arte.

Pure la musica verrà chiamata a collaborare: un convegno, previsto a Parigi nel prossimo ottobre per inquadrare l'attività di Goldoni in rapporto alla musica, svolgerà una funzione di traino nell'allestimento delle opere elaborate su libretto goldoniano e nella ripresa degli spettacoli di danza cui egli aveva contribuito a Versailles.

A università, enti radiotelevisivi e case editrici spetterà il compito di creare un tessuto omogeneo d'informazione. La casa editrice Marsilio si è già impegnata per l'«opera omnia», da pubblicare in dieci anni al ritmo di dodici volumi l'anno (sono 212 i lavori editi di Goldoni, fra commedie, tragicommedie, drammi musicali e intermezzi). La Regione Veneto (che ha già stanziato tre miliardi) annuncia la pubblicazione di due annuari (per il '92 e il '93) con funzione d'informazione e di indirizzo culturale. Un volume in due o tre versioni linguistiche esplorerà il mal conosciuto periodo francese dello scrittore e verrà accompagnato da un «Manuale di didattica goldoniana» destinato a giovani e a educatori.

Nè potrà mancare il contributo delle nuove tecnologie: «Archivio Goldoni» sarà il nome della banca dati, consultabile elettronicamente, che dovrebbe memorizzare, oltre alle opere, gli studi critici più ricchi di notizie e informazioni, anche erudite e filologiche.

Radio e televisione: c'è chi propone di attingere all'«archivio delle voci» per un revival goldoniano in radiofonia, mentre è già assicurata la trasmissione televisiva dei «Mémories» adattati oltre vent'anni fa da Giorgio Strehler e mai realizzati.

Le celebrazioni, naturalmente, non si limiteranno all'Italia: acquisita dal punto di vista storico, la dimensione europea di Goldoni attende il riscontro pratico. A Parigi è già attiva l'associazione «Goldoni européen» (che ha commissionato a quattordici traduttori la versione francese di quaranta lavori e ha in cantiere convegni, spettacoli e «ateliers»). Comitati analoghi sono sorti anche in Spagna e persino in Martinica, dove magari ci attende la sorpresa di un Goldoni «antillano».

Roberto Canziani

GOLDONI / INTERVISTA

Tenero, pensieroso ambulante

Intervista di
Roberto Canziani

MILANO — A chi altri pensare per un'opinione, una previsione, anche per un bilancio storico, mentre già si preparano gli eventi che firmeranno, nel nome di Carlo Goldoni, la stagione '92-'93? Chi altri interrogare, sui temi del bicentenario, se non Giorgio Strehler, totale reinventore per il nostro teatro dell'«immagine Goldoni».

Sarà questo anniversario a proporre altre e nuove immagini?

«E' difficile prevedere fin d'ora se il bicentenario ci permetterà di scoprire un Goldoni nuovo. Da scoprire forse non resta più nulla, ci sono invece da approfondire gli aspetti che sono emersi in questi ultimi venticinque anni. Le vere scoperte goldoniane le hanno fatte i registi della mia generazione, nel dopoguerra, segnando un taglio netto con i precedenti allestimenti, quelli dei primi decenni del secolo».

Nel dopoguerra nacque il suo primo e famoso «Arlecchino servitore di due padroni» e poco dopo vennero i due unici allestimenti goldoniani di Luchino Visconti, «La locandiera» e «L'impresario delle Smirne».

«Sì, la generazione mia e di Visconti. Noi per primi abbiamo esplorato il continente Goldoni in modo moderno. Oggi pare incredibile, ma a quel tempo Goldoni poteva anche voler dire teatri vuoti, spettatori scarsi: un grande classico, un autore europeo, ma per i teatri italiani era quasi uno sconosciuto. Chi finalmente lo metteva in scena, lo costringeva a modelli leziosi. Dal punto di vista dei contenuti, l'atteggiamento era spesso equivoco, l'ambientazione era sempre quella di un Settecento di maniera. Il lato comico e del divertimento erano preponderanti».

A voi toccò il compito di rivoluzionare tutto questo.

«Noi cercammo semplicemente di renderlo meno vecchio, meno mummificato da quel classicismo sterile che era un'eredità dell'Ottocento. Noi volevamo che il pubblico lo amasse, che lo capisse, che venisse a vederlo».

Così il «buon papà Goldoni», il «poeta della grazia», come scriveva Momigliano, divenne il Goldoni «malinconico» di Visconti e Strehler.

«C'è un lato malinconico, nostalgico e molto serio, molto profondo nelle sue opere. Nessuno fino ad allora lo aveva messo in evidenza. Io, ma forse più ancora Visconti, ci interessammo a questi aspetti, chiamiamoli umani, e pensierosi, teneri. Nell' "Impresario" di Visconti e anche nella mia "Trilogia della villeggiatura" c'era qualcosa che lontanamente, molto lontanamente spero, poteva far pensare a certe cadenze cechoviane. Si apriva, per noi registi ma anche per il pubblico, una dimensione nuova, più completa, più ricca. Al sorriso si aggiungevano anche la critica su certi aspetti del mondo e anche la tenerezza».

Fu inoltre la prima occasione per riflettere teatralmente sulla lingua di Goldoni.

«E' giusto dire lingua: Goldoni usava nelle sue commedie un'autentica lingua, quella veneta. Ne conosceva le sfumature e le varianti. Sono riuscito a rendermene conto mettendo in scena prima "Le baruffe chiozzotte" e poi "Il campiello". Nel primo caso approfondii la variante chioggiotta, con la sua cadenza così particolare. Nel secondo caso la lingua popolare di Venezia fu lo strumento che mi servì a esplorare gli animi umani».

Più tardi, con gli allestimenti di Squarzina, Missiroli, Ronconi, la tavolozza si è fatta più cupa. Negli anni più recenti si è visto addirittura un Goldoni «nero»...

«Io non sono troppo d'accordo con chi sottolinea o addirittura esagera i tratti di questo Goldoni "nero". D'accordo, esistono anche lavori cupissimi: "L'avaro geloso" per esempio, o "Il cavaliere e la dama": testi molto arditi, di straordinaria modernità e con aspetti quasi crudeli. Penso però che questa componente debba essere ben delimitata, soprattutto non la si può estendere a ogni commedia. Invece molte volte si è cercata una cupezza, una violenza, un modo di aggredire i personaggi che forse appartengono più a Molière che a Goldoni. Oppure a certa poetica espressionista».

Buona però a mettere in luce un atteggiamento critico. C'è chi ha parlato di un Goldoni «deluso» dalla borghesia.

«Goldoni è il cantore di un certo mondo in un certo periodo storico: il Settecento. Ciò comporta problematiche grandissime. Goldoni le affronta tutte. Spesso mette a confronto la borghesia e la nobiltà, spesso fa loro discutere i problemi del tempo. Certo: il suo teatro, alle soglie della rivoluzione francese, è percorso da brividi politici interessanti. Ugualmente però, io non esagererei col "nero"...».

Il bicentenario potrebbe essere l'occasione per un ripensamento...

«Io spero invece che il bicentenario serva a un'altra cosa: ad accentuare la dimensione europea di Goldoni. La sua apertura mentale, il suo modo di pensare, il suo stesso spirito ambulante erano tipici del viaggiatore europeo, avevano a che fare con tutto questo nostro continente che in questo momento, difficilmente, con fatica, sta trovando la sua strada».

Promosso da qualche mese a Teatro d'Europa, il Piccolo di Milano lavora oggi in questo senso?

«Noi tutti, al Piccolo, stiamo lavorando per costruire un cartellone con questo obiettivo. Cominceremo con una nuova edizione delle "Baruffe chiozzotte" (sono ormai passati trent'anni dalla precedente) e la presenteremo prima a Siviglia, all'Expò, in rappresentanza del teatro italiano. Dopo una tournée in Spagna, a novembre porteremo queste "Baruffe" anche a Duesseldorf, dove si tiene quest'anno il festival dei sedici più importanti teatri d'Europa»

Ma il progetto più ambizioso riguarda l'Italia.

«Le "Baruffe" arriveranno a Milano, al Lirico, nel gennaio del '93. Nel medesimo tempo, al Piccolo, io riallestirò "Il campiello". Vorrei proprio che debuttasse la sera del 6 febbraio, la sera dell'anniversario. Contemporaneamente al Teatro Studio i giovani attori della Scuola del Piccolo presenteranno una nuova edizione dell' "Arlecchino".

Si parla anche di un riallestimento della «Trilogia», e di recuperare quei «Mémoires» preparati nel 1969 per la Rai, ma poi dimenticati in un cassetto di viale Mazzini.

«Non basta: a Milano inviteremo anche altre compagnie europee: la Comédie Française con "Il burbero benefico", il teatro di Budapest con le loro "Baruffe", un teatro tedesco, uno inglese. Sarà il vero banco di prova del Goldoni europeo».

Con Luchino Visconti, Strehler è stato il principale «innovatore» nell'interpretazione del teatro goldoniano: un'avventura culturale che continua. «Vorrei che diventasse un autore veramente europeo», afferma il regista, qui in un momento del suo «Faust». (Foto Ciminaghi)

GOLDONI

Un poema «plebeo»

Nella sua lunga carriera registica, Giorgio Strehler ha allestito otto titoli goldoniani: dall'iniziale «Arlecchino, servitore di due padroni» del 1947 (la prima stagione del Piccolo Teatro di Milano) fino all'edizione francese della «Trilogia della villeggiatura» presentata all'Odéon parigino nel 1978. In realtà l'analisi e la riflessione sul teatro goldoniano accompagnano tutta l'attività di Strehler, non fosse altro che per l'«Arlecchino», che è in repertorio ancora oggi, dopo sette diversi allestimenti.

La successione degli altri titoli — «La putta onorata», «Gli innamorati», «L'amante militare», «La vedova scaltra», «La trilogia della villeggiatura», tutti degli anni '50 — accompagna l'approfondirsi del punto di vista registico e lo porta, negli anni '60 e '70 («Le baruffe chiozzotte», «Il campiello») a una cifra interpretativa netta, personalissima, inedita per il teatro italiano. Nel «realismo lirico» di quegli anni sembrano fondersi il precedente filone epico (e il suo interesse per Brecht) e una revisione critica della letteratura teatrale italiana. Partendo dal Goldoni delle maschere e della commedia dell'arte, Strehler individua un Goldoni realista e drammatico: l'autore di severi, violenti, audaci «poemi plebei» come ad esempio «Il campiello».

Negli abissi del sentimento, là dove stanno strane cose

Recensione di
G. Cacciavillani

«Ciò che veramente conta nella vita psichica sono i sentimenti». Lancio una sfida al lettore: chi ha scritto queste parole? Un autore di romanzi rosa? Enzo Biagi? Mike Bongiorno aiutato da Sgarbi? Michele Santoro o Giuliano Ferrara? Il sociologo Alberoni? Niente di tutto questo, cari amici; la frase appartiene al padre della psicoanalisi: Sigmund Freud. E la citazione così continua: «Tutte le forze psichiche sono importanti solo per la loro capacità di risvegliare sentimenti. Le rappresentazioni sono rimosse soltanto perché sono collegate allo sprigionamento di sentimenti che non dovrebbero verificarsi. Sarebbe più giusto dire che la rimozione colpisce i sentimenti, ma che questi non possono essere da noi colti che nel loro collegamento con rappresentazioni».

Questo è il cuore, il luogo profondo della psicoanalisi: ridestare affetti, emozioni, sentimenti.

A partire da questa vera e propria pietra di paragone, noi potremo valutare tutte le deviazioni — per non dire imposture — subite in questi ultimi 80 anni dall'autentico pensiero freudiano. Grandi applausi dunque per una nuova collana della Bollati Boringhieri, «L'osservazione psicoanalitica», che si compone di una serie di libricini di cento pagine circa, a prezzo contenutissimo, incentrati appunto sulla problematica degli affetti. In libreria, i primi quattro titoli: «Il carattere» (pagg. 110, lire 14 mila), «Rabbia e vendicatività» (pagg. 138, lire 14 mila), «Noia e apatia» (pagg. 105, lire 14 mila), «I sentimenti del terapeuta» (pagg. 118, lire 14 mila).

Ogni volume contiene tre o quattro saggi di autori classici, per cui il tema è affrontato da una pluralità di prospettive. Diamo un'occhiata, per esempio, a «Rabbia e vendicatività», che antologizza testi di Kohut, Bowlby, Searles e Socarides. Sostiene Kohut che la tendenza ad aggredire e anche ad uccidere non deriva da un supposto «passato animale» dell'uomo a cui egli, in determinate condizioni, regredirebbe; essa è piuttosto connessa con un nucleo grandioso di onnipotenza narcisistica. Il signor P. — racconta Kohut — incline alla vergogna e molto vulnerabile dal punto di vista narcisistico, era maestro in una forma di sadismo sociale. Pur provenendo da una famiglia conservatrice, era diventato molto di sinistra da un punto di vista politico e sociale.

In occasione di qualche cena o riunione, s'informava prima molto bene della provenienza etnica e religiosa dei suoi conoscenti, dopo di che introduceva, con un'aria d'innocenza e di superiore razionalità, il tema della loro appartenenza a una minoranza inferiore. Un po' alla volta egli potè riconoscere che in questi rituali di umiliazione egli sperimentava un'eccitazione violentissima e incontenibile, quasi di tipo sessuale. L'analisi portò alla luce ricordi di emozioni potenti di vergogna e di rabbia nell'infanzia. Sua madre, figlia di un ministro del culto fondamentalista, aveva non solo svergognato il figlio in pubblico, ma aveva preteso di farsi mostrare i suoi genitali per esaminarli allo scopo di chiarire se si era masturbato. Egli aveva quindi sviluppato accese fantasie di vendetta, nelle quali avrebbe voluto con crudeltà esporre sua madre alla vergogna, umiliarla con sadismo.

Eppure la ferita non sarebbe così dolorosa se alla base non si trovasse un'immagine di sè grandiosa, arcaica ed onnipotente — non integrata al resto della personalità —, per cui ogni relazione con gli altri è ispirata a una immensa volontà di dominio, e ogni «scontro» innesca un fanatico, ostinato, inestinguibile bisogno di vendetta, attraverso cui l'avversario possa essere ridotto all'impotenza. Chi ha osato opporsi, dissentire dal narcisista, o anche solo fargli ombra? «Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?», si chiede inconsciamente il Sé grandioso esibizionista. Egli non può avere pace sinché non avrà cancellato la prova che ha contraddetto la sua convinzione di essere unico e perfetto.

Questo semplice esempio ci mostra come un tale tipo di approccio alla psicoanalisi, per piccole sezioni ma con grande concretezza, possa interessare non solo gli addetti ai lavori, ma tutto un grande pubblico curioso di saperne di più — in profondo — sui propri sentimenti.

SOSPETTI SULL'INFARTO CHE AVREBBE STRONCATO ANTONELLO LAZZAROTTO

Boss troppo scomodo

Il trafficante (foto) è stato trovato agonizzante nella cella di isolamento del carcere di Bari. Oggi l'autopsia chiarirà i dubbi.

BARI — Infarto o omicidio? Soltanto l'autopsia potrà chiarire il giallo sulla morte in carcere di Antonello Lazzarotto. L'uomo, considerato il "capo" di una potente organizzazione di trafficanti di stupefacenti, è stato trovato ieri mattina agonizzante nel suo letto nella cella nella quale era rinchiuso in isolamento da lunedì notte. Era stato arrestato nel blitz effettuato dalla Guardia di Finanza tra il 23 e il 24 marzo scorso. Insieme a lui erano state ammanettate altre quaranta persone, tutti insospettabili dediti invece al commercio di morte tra le Puglie e la Calabria.

L'operazione delle Fiamme Gialle aveva di fatto decimato l'intera banda che con la polvere bianca faceva affari per diversi milioni al giorno. E non è escluso che l'uomo - ucciso apparentemente da un arresto cardiaco - possa essere stato invece eliminato perchè considerato dagli inquirenti un personaggio chiave nell'inchiesta contro i boss della droga.

A trovare in fin di vita Lazzarotto, 36 anni, messinese ma residente da alcuni anni nel capoluogo pugliese, è stato un agente di polizia penitenziaria; a chiedere aiuto - a quanto sembra - era stato lo stesso detenuto prima che le sue condizioni si aggravassero. Trovandolo riverso nel letto, senza apparenti lesioni, il secondino lo ha fatto subito visitare dal medico del carcere che ha fatto un primo tentativo di rianimazione, visti inutili tutti gli sforzi ne ha poi deciso il ricovero nel Policlinico, ma ormai per lui non c'era più nulla da fare.

Quando è arrivato al pronto soccorso, accompagnato dal medico del carcere, Lazzarotto era praticamente morto. Solo per qualche tempo è stata registrata una debole attività elettrica a livello cardiaco - hanno riferito i medici in servizio - la stessa che, peraltro, si riscontra nelle persone "clinicamente morte".

Sul corpo non c'erano tracce di lesioni, nessun foro provocato da pallottole, nessuna ferita da armi da taglio; nè il detenuto presentava segni di avvelenamento. Morte per cause naturali, dunque? Semplice infarto? E' presto per confermarlo. E solo l'autopsia potrà chiarire, oggi, l'oscura vicenda.

Certo è che non è frequente una morte per arresto cardiaco in giovane età e poi il ruolo di Lazzarotto nell'organizzazione, i suoi frequenti rapporti con la 'ndrangheta, portano ad escludere che sia stata la natura ad eliminare una pedina così importante, un personaggio divenuto scomodo e pericoloso per i suoi soci in affari. Troppi forse erano quelli che desideravano la sua morte.

Lui doveva sospettarlo e per questo si era sempre mostrato prudente: usciva "in rarissime occasioni" dalla lussuosissima villa-bunker (in un garage una Rolls Royce e altre auto di grossa cilindrata) dalla quale dirigeva i suoi traffici, organizzava, forse sequestri, e nella quale non è escluso che desse ospitalità a pericolosi latitanti. E quando mettava la testa fuori di casa era sempre accompagnato da "guardaspalle" e da una vettura di scorta.

Eccessiva prudenza? Esagerate precauzioni? Certamente no: Lazzarotto era un personaggio di spicco della criminalità organizzata nella regione. Stando ai risultati di nove mesi di indagini, faceva da tramite nel traffico di droga che importava dalla Calabria per riversarla sul mercato barese. Ma forse la sua figura era più importante di quanto si possa al momento immaginare.

ARRESTATO DOPO LA CONFERMA DELLA CONDANNA

Carlotto va in Cassazione

PADOVA — Massimo Carlotto ha presentato ieri ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'assise d'appello di Venezia che venerdì, al termine del secondo processo di revisione, gli aveva confermato la condanna a 18 anni di reclusione per l'omicidio della studentessa Margherita Magello, avvenuto a Padova il 20 gennaio 1976. Carlotto ha depositato l'impugnazione presso gli uffici del tribunale di Padova, dove si è recato con uno dei suoi difensori, il prof. Rodolfo Bettiol. L'altro legale dell'imputato è l'avv. Giorgio Tosi, lo stesso presso il quale Carlotto si era presentato la sera del delitto, accompagnato dal padre e dal fratello, dicendo di aver trovato Margherita, già agonizzante, nella sua villetta nel quartiere dell'Arcella.

«I miei difensori — ha detto ieri Carlotto — sono rimasti più sconvolti di me per la decisione dei giudici veneziani. La sentenza era già fatta prima che entrassero in camera di consiglio. La Corte si è comportata nei miei confronti come un plotone d'esecuzione e ha riaffermato lo spirito del vecchio codice di procedura penale». Dal momento in cui è rientrato a casa, l'imputato ha ricevuto numerose telefonate di solidarietà, alcune delle quali — ha detto — sono giunte da «deputati amici» e da «giuristi, rimasti scioccati dalla sentenza», che hanno offerto la loro collaborazione.

Massimo Carlotto, intanto, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri che gli hanno notificato un ordine di carcerazione emesso dalla procura generale di Venezia.

Secondo l'ordine della Procura generale, il padovano dovrebbe scontare ancora 12 anni, sette mesi e sei giorni di reclusione, oltre a tre anni di libertà vigilata.

L'avvocato Alfredo Bettiol, uno dei due difensori di Carlotto, ha confermato la notifica dell'ordine di carcerazione al proprio assistito. «Per qualsiasi azione di opposizione al provvedimento restrittivo — ha detto Bettiol — dobbiamo aspettare di vedere il dispositivo con cui è stata motivata la carcerazione».

Il legale ha reso noto, comunque, che il 10 aprile prossimo è stata convocata un'udienza davanti al tribunale di sorveglianza di Venezia, competente sui differimenti delle pene. I giudici dovranno valutare, su istanza dei difensori, se sussistono ancora i gravi problemi di salute che già in passato avevano consentito a Carlotto di uscire dal carcere. Se la richiesta verrà accolta, l'imputato potrebbe ottenere il rinvio dell'esecuzione della pena.

NOVITA'

Il lotto cambia look

BARI — Il gioco del lotto cambia look: ad accogliere le speranze di milioni di giocatori non saranno più i vecchi e polverosi banconi, ma ultramoderni terminali telematici. Comunque scaramantici e amanti della cabala possono stare tranquilli: la rivoluzione non riguarderà le regole del gioco, ma solo la sua organizzazione. Il nuovo sistema realizzato dalla società Lottomatica è stato presentato ieri a Bari.

Come per il Totocalcio ci saranno delle schedine già predisposte: una per le giocate semplici e una per i sistemi. Per giocare sarà sufficiente barrare i numeri prescelti e indicare l'importo e la ruota, anche essi già prestampati. Una volta giocata la schedina l'esercente la inserisce nella macchina che nel giro di pochi secondi registra i dati e fornisce uno «scontrino» sul quale vengono riportati i dati della giocata.

Il nuovo sistema consente anzitutto un allungamento dei tempi di giocata fino ad un'ora prima dell'estrazione: si potrà puntare fino alle 11 di sabato, mentre ora le giocate si chiudono venerdì sera, ma soprattutto consentirà di eliminare tutto il contenzioso dovuto agli errori dell'operatore.

PROCESSO

Violenza inventata

PADOVA — E' stata assolta per non aver commesso il fatto dal Tribunale di Padova Anna Maria Franzolin, 47 anni, di Albignasego (Padova), la donna rinviata a giudizio per una presunta violenza carnale ai danni di un tredicenne, I. T. Il tredicenne ha sostenuto durante il processo di aver avuto con la donna un rapporto sessuale, al termine del quale le avrebbe consegnato 200 mila lire, sottratte ai genitori. I giudici non hanno però ritenuto credibile la versione del giovane. L'intera vicenda sarebbe stata, in realtà, soltanto frutto dell'immaginazione del tredicenne, che avrebbe tentato di giustificare così l'ammanco di danaro.

A NAPOLI LA 'MALA' ALLESTISCE UN CASINO' SOTTO GLI OCCHI DELLA POLIZIA

Forcella come Montecarlo

Sotto sequestro beni per circa 3 miliardi e mezzo

Il 'club', vigilato da telecamere aveva una via di fuga sui tetti

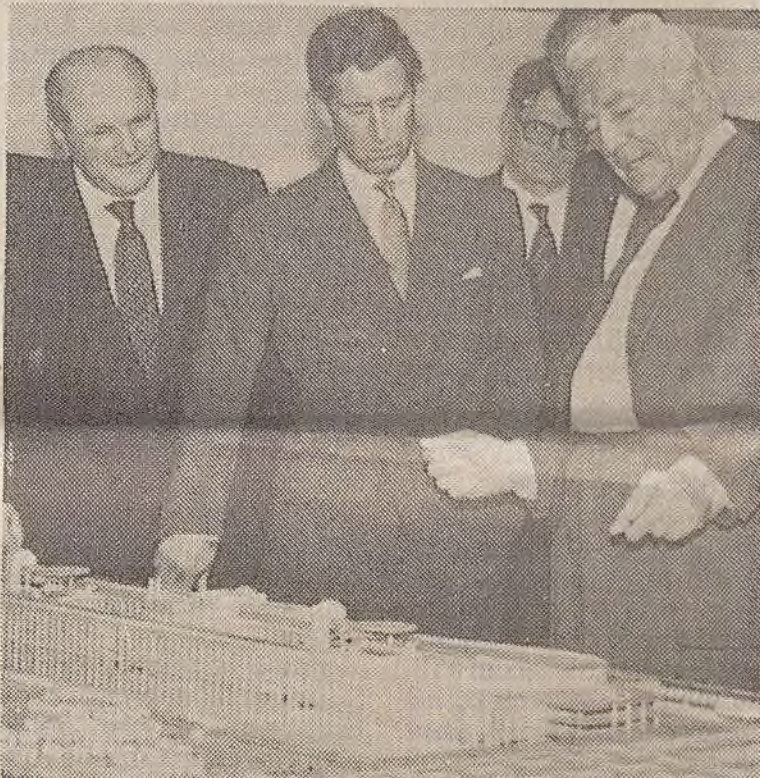
Questa lussuosa stanza da bagno, con la vasca a forma di conchiglia, si trovava nel piano «nobile» della Casa da gioco della camorra scoperta dalla polizia a Forcella. (Asp photo)

NAPOLI — Un club trasformato in un vero e proprio «Casinò», gestito — secondo i primi accertamenti — da esponenti dal «clan» camorristico dei Giuliano, è stato sequestrato dalla polizia a Forcella, nel centro storico di Napoli. Sono stati denunciati il presidente del circolo e cinque soci fondatori del sodalizio. La polizia ha inoltre sequestrato tutto il meteriale già sistemato nella struttura, che sarebbe stata inaugurata oggi in vico della Pace, in locali che nel passato sono stati abitati dal «capoclan» Luigi Giuliano. Accertamenti sono tuttora in corso sul nuovo proprietario dello stabile in cui è ospitato il circolo. Si tratta di dodici locali su tre livelli, con salette riservate per i giocatori di riguardo. All'interno, sono stati trovati tavoli per giochi d'azzardo, nonchè alcune divise per i croupier. Per garantire la privacy dei giocatori, gli organizzatori avevano sistemato una rete di telecamere a circuito chiuso all'esterno del locale e nelle strade immediatamente vicine, controllata a distanza da una delle sale del club. Un'«uscita di sicurezza» era stata ricavata all'ultimo piano mediante una botola che consentiva la fuga sui tetti delle abitazioni circostanti. Il circolo sarebbe stato allestito negli ultimi tre mesi. Complessivamente, il valore dell'immobile e delle apparecchiatrure sequestrate ammonta a circa tre miliardi e mezzo di lire.

La zona di Vico Pace è da tempo controllata dalla polizia che, negli ultimi mesi, aveva notato il viavai degli operai che trasportavano le attrezzature per i giochi. «Si tratta — ha spiegato il capo della squadra mobile, Giuseppe Palumbo — di una vera e propria protervia da parte dei clan della zona. Nonostante la presenza della polizia, giorno e notte, hanno organizzato il circolo e stavano anche per inaugurarlo». La polizia ha annunciato che invierà una proposta al tribunale per la confisca dei beni sequestrati in applicazione della normativa antimafia. Il circolo trasformato in «casinò» era denominato «Les Chances» e aveva come presidente il pregiudicato Francesco Romano, di 51 anni. Come risulta dall'atto costitutivo, soci fondatori sono Loredana De Mari, di 34 anni, Antonio Romano, di 32, Luigi Sarpa, di 47 e Michele Romano, di 32. Dagli accertamenti fatti finora dalla polizia, «direttrice di sala» doveva essere Michelina Marzano, di 65 anni, zia di Carmela, moglie del «boss» Luigi Giuliano. L'atto costitutivo è stato stipulato il 13 marzo scorso presso un notaio di Barano D'Ischia. Oggetto del sodalizio — come risulta dalla documentazione sequestrata dalla polizia — risulta essere «la diffusione delle relazioni sociali» e il «rinsaldamento dei rapporti tra tutte le categorie».

La polizia ha anche sequestrato numerosi bigliettini pubblicitari che annunciavano la costituzione del circolo e che venivano fatti circolare in modo riservato tra giocatori e amici del «clan» e sequestrato numerose richieste prestampate di adesione al sodalizio.

RICEVUTO DA AGNELLI

Il principe Carlo visita il Lingotto

Carlo d'Inghilterra al Lingotto. L'avvocato Giovanni Agnelli ha illustrato al principe i lavori di ristrutturazione dell'ex complesso industriale. (Ansafoto G. Lobera)

TORINO — E' durato circa un'ora la visita di sua altezza reale il principe Carlo d'Inghilterra al Lingotto, l'ex stabilimento Fiat trasformato in un centro fiere dall'architetto Renzo Piano. Il principe di Galles giunto ieri a Torino appositamente per visitare la costruzione è stato ricevuto all'entrata dell'edificio dall'avvocato Giovanni Agnelli. In doppiopetto grigio scuro, camicia azzurra a righe bianche, cravatta del medesimo colore a piccoli pois bianchi, il Principe è stato accompagnato da Giovanni Agnelli, dall'ambasciatore Renato Ruggieri, da Renzo Piano, dall'amministratore del Lingotto, Alberto Giordano, prima ad una visione del plastico che riproduce in scala il nuovo Lingotto, poi a fare un giro in auto sull'ex pista-prova sul tetto dell'edificio. A bordo di una "thema-limusine" guidata da un autista, il Principe ha percorso tutta la pista, lunga un chilometro e unica al mondo collocata sui tetti di una fabbrica. Poi, affiancato anche dal suo segretario privato, Peter Westmacott, e dal suo capo ufficio stampa, Dikis Abbiter, ha visitato un padiglione del futuro centro fiere.

"E' immenso, è impressionante", sono state le sue osservazioni più frequenti. Sotto i padiglioni già in parte allestiti per ricevere il salone internazionale dell'auto che aprirà i battenti il 23 aprile per chiuderli il 3 maggio, poi il salone del libro (21-26 maggio), Carlo d'Inghilterra non ha nascosto il proprio stupore.

Nonostante il ritardo sulla tabella di marcia sua altezza ha voluto ugualmente fare anche una rapida visita alla mostra sull'arte americana ospitata sempre al Lingotto, prima di salire sull'auto blu per raggiungere 'villa Frescot' per una colazione privata con Giovanni Agnelli, donna Marella, Umberto Agnelli, l'architetto Piano, il responsabile delle relazioni culturali Fiat, Paolo Viti e pochi altri invitati. Al momento del commiato sua altezza ha stretto le mani di alcuni operai che osservavano curiosi il suo passaggio.

Dopo la colazione a 'villa Frescot' sua altezza reale lascia Torino diretto in Austria dove lo aspettano la moglie Diana e i figli.

SANITA'

Zanzare dagli Usa

VENEZIA — Dopo i Chironomidi sbarcano in laguna le zanzare tigri. Scoperte alla fine dello scorso agosto nelle vicinanze di Padova, questi pericolosi insetti infestano, con tutta probabilità anche la laguna veneziana, dove sono giunte via mare dagli Usa.

Le zanzare Tigri sono i vettori principali della «febbre rompiossa», che provoca mal di testa, febbre fino a 40 gradi e violente infiammazioni delle articolazioni. Possono causare anche varie forme difilariosi, l'encefalite, malattie febbrili aspecifiche, la meningite e altri sindromi del sistema nervoso centrale con un esordio accompagnato da cefalea, sonnolenza, febbre e vomito.

ROMA: VIVE NELL'ANGOSCIA DI AVERE L'AIDS

Ferito con la siringa insanguinata non ha i soldi per ritirare il test

ROMA — Per conoscere il suo destino gli basterebbero 163 mila lire. Ma non ha neppure il denaro per pagare la pensione in cui abita, vicino alla stazione Termini. Giovanni Carbone, 39 anni, l'uomo che alla fine di febbraio fu ferito da un sieropositivo con una siringa sporca di sangue, non ha i soldi per ritirare il test sugli anticorpi Hiv. Pochi giorni dopo l'aggressione, non sapendo che le analisi si possono fare anche gratuitamente, Carbone si è rivolto a un laboratorio privato di Ostia. «Quando sono andato al tribunale per spiegare al giudice che era successo — racconta — mi hanno detto che potevo andare ovunque, che non dovevo pagare una lira. Ora il laboratorio vuole 163 mila lire, ma dove le trovo 163 mila lire? ». Carbone fu ferito lungo le scale della pensione dove abita il 19 febbraio. Sorprese due drogati che si facevano un'iniezione di eroina seduti sui gradini e li pregò di andare da un'altra parte. Uno dei due, che si stava divertendo a schizzare sangue sul muro, lo colpì con l'ago della siringa alla mano destra. Poi, per terrorizzarlo, gli mostrò il tesserino di un ospedale romano da cui risultava la sua sieropositività. «Io ho l'Aids — gridò il malvivente — e ora te lo prendi pure tu». I due drogati, accusati di lesioni gravi e detenzione di stupefacenti, sono in carcere. Il 27 aprile ci sarà la prima udienza del processo. A Carbone è stato chiesto di portare i risultati delle analisi.

La psicosi per l'Aids ha fatto perdere a Carbone — secondo quanto afferma — anche il lavoro; prima dell'aggressione lavorava saltuariamente come facchino ai mercati generali di Roma. «Io trasporto le casse, tocco la frutta e la verdura — racconta — mi hanno detto che finché non ho i risultati del test per me non c'è niente da fare, che sarebbe pericoloso per la gente. Da una parte li capisco, non si sa mai». Qualche giorno dopo la disavventura l'uomo fu ospitato da una trasmissione della Rai. «Gli impiegati mi hanno spiegato che prenderò 500 mila lire — afferma Carbone — l'hanno chiamato «gettone», ma purtroppo le potrò prendere solo tra sei mesi». Da alcuni giorni Carbone non paga più l'affitto della pensione in cui abita. Uno dei proprietari ha detto che il debito è arrivato a 240 mila lire. «Mi stanno aiutando perché sono amici — dice Carbone — ma a loro non posso chiedere di più».

LUPI

Strage di fagiani

LAMEZIA TERME — Duecento fagiani sono stati divorati dai lupi che, forse a causa dell'improvviso abbassamento della temperatura, sono scesi fino alle porte del Lametino. E' accaduto in località Santa Croce, in territorio del comune di Martirano Lombardo, sulle falde del Monte Reventino. Le orme ben definite lasciate dagli animali hanno dato la certezza che si è trattato effettivamente di lupi. Dai carabinieri del luogo è stato informato il Corpo forestale per sensibilizzare opportunamente gli allevatori.

Becchino, l'amara sorte

ROMA — Destino cinico e baro per i becchini. Oltre a dover vegliare sui nostri morti, trasportare e seppellire cadaveri, i becchini rischiano anche di diventare ubriaconi e impotenti. Da una ricerca condotta dal centro studi funerari «Antigone» in collaborazione con le.Usl, risulta infatti che il trenta per cento degli operatori necrofori riporta, tra le malattie professionali, fegato ingrossato per abuso di alcol, e il dieci per cento accusa gravi disturbi neuropsichici, come insonnia, irritabilità, ansia, fino a colpire la sfera sessuale e i rapporti col partner.

L'indagine, che ha tenuto sotto osservazione per dieci anni sia gli autisti necrofori che gli operatori cimiteriali, è stata illustrata dall'ingegner Daniele Fogli, coordinatore nazionale della commissione funeraria della Federgsacqua (Federazione dei servizi locali del settore gas, acqua e servizi funerari).

«Non si può certo dire che la situazione esistenziale di questi lavoratori sia rosea — ha detto Fogli — questo mestiere che li fa stare a contatto perenne con la morte e il dolore, lo pagano a caro prezzo sulla loro pelle, e non solo in termini di rapporto umano con gli altri ma anche in salute. Accanto a problemi di stress psicologico, infatti si manifestano vere e proprie turbe psichiche che portano all'insonnia, agli stati d'ansia, all'alcolismo e all'impotenza».

I lavoratori più bersagliati dall'ironia macabra e oggetto di continui gesti scaramantici, rispetto alle esigenze cimiteriali che sono in aumento, non bastano più. C'è però chi sta già pensando ad assumere extracomunitari. «E' sempre più difficile trovare qualcuno disposto a fare questo mestiere — ha continuato il direttore del centro studi «Antigone» — attualmente in tutt'Italia il loro numero si aggira attorno ai ventidue mila, ma, tenendo conto dell'invecchiamento della popolazione italiana e dell'aumento della mortalità conseguente, fra qualche anno avremo sicuramente seri problemi di personale.

«In alcuni comuni ci sono già state proteste per la carenza di addetti ai servizi funebri. Sicuramente saremo costretti, come lo è stato per gli infermieri, ad assumere operatori dal terzo mondo».

«Lupara bianca»: trovate solo ossa

CALTANISSETTA — Risolto il mistero della scomparsa di Carlo Di Girolamo, il venditore ambulante di Caltanissetta di cui non si sapevano notizie dal 15 settembre del 1990: La Squadra Mobile della città nissena ha accertato che si è trattato di un caso di «lupara bianca». Sono stati trovati i resti della vittima e arrestate due persone sospettate di avere, in concorso con altri, partecipato all'omicidio. Di Girolamo, all'epoca della scomparsa aveva 35 anni, era sposato ed aveva due figlie. Il 15 settembre del '90 l'ambulante uscì dalla sua abitazione senza farvi più ritorno. Secondo la ricostruzione dei fatti operata dagli investigatori, Di Girolamo sarebbe stato avvicinato da alcuni conoscenti che lo avrebbero condotto in contrada «Dalbruca», alla periferia di Gela, dove lo avrebbero ucciso sotterrandone il corpo. Ora gli investigatori hanno ritrovato alcuni frammenti di ossa, il portafoglio con i documenti del venditore ambulante ed alcuni brandelli dei vestiti che indossava nel settembre del 1990.

Drogata in catene

MILANO — Una ragazza tossicodipendente di 22 anni, Monica Santin, che i genitori avevano incatenato in casa per impedirle di uscire a cercare la droga, è stata liberata ieri mattina a Milano dai vigili del fuoco che lei stessa aveva chiamato.

La ragazza, approfittando di una distrazione della madre, che in quel momento era in casa con lei, ha telefonato al pronto intervento dei vigili del fuoco.

Ai pompieri, giunti all'appartamento della famiglia, in viale Monza 194, è stato sufficiente suonare il campanello per entrare. Si sono trovati di fronte ad una giovane donna, incatenata con una lunga e sottile catena fissata al letto, che le permetteva di muoversi all'interno dell'appartamento.

Secondo quanto riferito dal capopattuglia dei vigili del fuoco, la decisione di incatenare la ragazza sarebbe stata presa la sera precedente dai genitori, perché la giovane, che non sopportava più la segregazione in casa, in preda ad una crisi li avrebbe anche minacciati con un coltello.

La donna, che è sposata con un tossicodipendente, attualmente in cura presso una comunità, ed è madre di un bambino di due anni, temporaneamente affidato ai nonni paterni, era in trattamento disintossicante con metadone. I vigili del fuoco, dopo aver provveduto a tagliare la catena, l'hanno accompagnata all'ospedale di Niguarda. Sull'episodio è stato presentato rapporto alla magistratura.

Sono state avviate indagini. Per ora però — a quanto si sa — non è stato preso alcun provvedimento nei confronti dei genitori.

†

«Noi siamo usciti fore del maggior corpo al Ciel ch'è pura luce; luce intellettual, piena d'amore; amor di vero ben, pien di letizia» Dante XXX - Par.

E' mancata al nostro affetto la

PROFESSORESSA

Lia Morpurgo nata Furlani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FABIO con SONIA, FIORELLA con PAOLO, ORNELLA con GRAZIANO, nonché GIANNA con MARIO, VIRGINIA con MARIO.

Un sincero ringraziamento all'amico dott. CARLO MAIONICA e al prof. GIUSEPPE KLUGMANN per l'umanità e le affettuose cure prestatele.

Un grazie di cuore al personale medico e paramedico della clinica SALUS.

Trieste, 29 marzo 1992

Piangono e ricorderanno sempre

nonna Lia

i nipoti FULVIO, GABRIELE, SARA e CHIARA.

Trieste, 29 marzo 1992

Partecipano al lutto:
— ELIGIO e LUISA BONDIOLI
— EMMA VIDMAR, ANNAMARIA e SILVANO RESETTI
— MARCELLA BALCONI

Trieste, 29 marzo 1992

Affettuosamente vicini a FIORELLA:
— OLGA, ENZO
— IDA, MARCO
— ORNELLA, GIANNI ed EDDA

Trieste, 29 marzo 1992

Profondamente addolorati siamo vicini ai carissimi FABIO, FIORELLA e ORNELLA colpiti da tanta grave perdita, GIUSEPPE e VITTORINA BARBARO con le figliole CICCI e MAURA.

Trieste, 29 marzo 1992

ISABELLA, SUSANNA e FULVIO CRISCIANI partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'indimenticabile

PROFESSORESSA

Lia Morpurgo Furlani

Trieste, 29 marzo 1992

Vicini a FABIO e FULVIO:
— FEDERICO
— LUCA
— ANGELO

Trieste, 29 marzo 1992

I familiari di

Antonio Biloslavo

ringraziano sentitamente i medici, il personale della 2.a Medica dell'ospedale Maggiore e della 6.a Medica del Santorio e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 1992

Domenica 29 marzo 1987
Domenica 29 marzo 1992

Ciccio Schwagel

LUCIA e BOBI

Trieste, 29 marzo 1992

Ciccio Schwagel

MARIUCCIA

Trieste, 29 marzo 1992

Ciccio Schwagel

UGO e LAURA

Trieste, 29 marzo 1992

Ciccio Schwagel

LALO e BIBILI

Trieste, 29 marzo 1992

Ciccio Schwagel

CARLO SCIARRELLI

Trieste, 29 marzo 1992

Ciccio Schwagel

MARIO e MARIOLINA

Trieste, 29 marzo 1992

XI ANNIVERSARIO

Angelo Danieli

ti ricorda sempre tua moglie

VIOLETTA

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancato al nostro affetto

Vincenzo Puce

Pensionato Acega

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, il papà, la sorella, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti e amici tutti.

Un grazie al personale medico e paramedico della V Medica.

Un ringraziamento ai titolari e personale tutto della Casa di Riposo «ROSSANNA».

I funerali seguiranno martedì 31 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

Un ultimo caro saluto allo zio dal nipote ADRIANO.

Trieste, 29 marzo 1992

Si associano al dolore di ADRIANA i cognati ERNA e CARLO e il nipote ROBERTO con famiglia.

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancata ai suoi cari

Natalia Godina ved. Visnovic (Dalca)

Lo annunciano i figli GIORGIO, ANITA, il genero RINALDO, le nuore MARIA, EDDA, i nipoti GIANPAOLO, GIANCARLO, ELISABETTA, INGRID, EMANUELA con le rispettive famiglie, la sorella ZORA, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla via Pietà alla chiesa e cimitero di Servola.

Trieste, 29 marzo 1992

†

Dopo lunga sofferenza si è spento serenamente

Pietro Benedetti

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, il figlio TULLIO con la moglie NIVIA, i nipoti VALENTINA con il marito STEFANO ed ENRICO.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

Si associano al lutto PIERINA, GIORGIO, FULVIA.

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancato

Beniamino Sedmak

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elena Zaccaria in Below

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, il reparto di Rianimazione e quanti l'hanno aiutata nella sua malattia.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Porro

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Hrovatin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Opicina, 29 marzo 1992

Nella ricorrenza del cinquantunesimo anniversario della scomparsa di

Michele Tomasicchio (Giusto)

per l'affondamento dell'incrociatore POLA lo ricordano i familiari e nel quarantaseiesimo della scomparsa della mamma

Grazia Tomasicchio

i figli la ricordano.

Trieste, 29 marzo 1992

†

Lontana dalla natia Albona giovedì 26 marzo nel conforto della Fede circondata dall'affetto dei suoi familiari si è spenta

Maria Bacchia ved. Cormun

Rispettando la sua volontà, i figli ENRICO e CATERINA, il genero MARIO ne danno il triste annuncio a tumulazione già avvenuta.

La nostra gratitudine all'ITIS e alla Clinica Igea.

Trieste, 29 marzo 1992

Cara

nonna Maria

un saluto ancora da tutti i tuoi nipoti.

Trieste, 29 marzo 1992

Partecipa la famiglia ALESSANDRINI.

Trieste, 29 marzo 1992

Partecipa al lutto famiglia DORSI.

Trieste, 29 marzo 1992

†

Si è spenta improvvisamente

Francesca Tomasic

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i nipoti unitamente agli amici NERINA e MARINO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Salvi

Ne danno il triste annuncio la sua TINA, i figli VOJKO ed EDVINO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un grazie particolare vada alla dottoressa ZARAMELLA.
I funerali seguiranno martedì 31 corrente alle ore 12.15 dala Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente per Bagnoli.

Trieste, 29 marzo 1992

Profondamente commossi per le numerose manifestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Adriano Devetta

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Giovanni Radin

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 29 marzo 1992

I familiari di

Anna Pavat ved. Verginella

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 1992

Daria Lozei Cova

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 1992

X ANNIVERSARIO

Dante Menegazzi

Preghiamo che riposi in pace.

La moglie e la figlia

Trieste, 29 marzo 1992

30.3.1990 30.3.1992

Claudio Glavina

Lo ricordano sempre

I familiari

Trieste, 29 marzo 1992

†

Dopo una vita dedicata all'amore per la famiglia ha cessato di vivere

Giuseppina Vecchiet ved. Frausin

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, la nipote SILVIA con il marito ROBERTO, l'adorato pronipote GIULIO, il fratello NINI con la moglie MIRA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31 corr. alle ore 14.30 al cimitero evangelico di via dell'Istria 190.

Trieste, 29 marzo 1992

Sono vicini a MARIA e famiglia per la perdita della mamma

Pina

gli amici ANNA, PINO, ARGE, EURO, FRANCO.

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Moratto ved. Ruggier

Addolorati lo annunciano le sorelle, il fratello e i nipoti.
Si ringraziano i medici e il personale dell'ospedale di Cattinara per l'assistenza.
I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 marzo 1992

Si associano al dolore le amiche SILVANA, LILIA, EMMA, CONCETTA, ILDA, ARGENTINA.

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Simicich ved. Battelli

Ne danno il triste annuncio la figlia AURELIA, il genero ALDO, i nipoti GIORGIO, ROSSELLA, pronipoti SHARON, GIORGIA parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Egidio Gandini

ADRIANA, DEBORAH e familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sigfrido Wallner

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 1992

I familiari di

Angela Cioccolante ved. Besednjak

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 1992

I familiari di

Mario Pezzi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 1992

X ANNIVERSARIO

Leonardo Visaggio (Dino)

NEVA, GIORDANO, RITA e DARIO lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 29 marzo 1992

III ANNIVERSARIO

Vittorio Cellie

La tua adorata DRAGA, i figli e i parenti tutti ti ricordano con immutato amore.

Trieste, 29 marzo 1992

†

Il 27 marzo ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Nadia Kriscak ved. Bole

Giornalista

Addolorati ne danno la triste notizia la mamma LIANA, parenti e amici.
I funerali seguiranno domani 30 marzo alle ore 12.15 dal cimitero di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 marzo 1992

Partecipano al dolore di zia LIANA per la perdita di

Nadia

ROMANA, ALESSANDRA, PIERPAOLO.

Trieste, 29 marzo 1992

L'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia e il Consiglio regionale dell'Ordine dei Giornalisti partecipano al lutto per la scomparsa della collega

Nadia Kriscak

Trieste, 29 marzo 1992

†

Improvvisamente si è spento serenamente

Bela Jankovits

Ne danno il triste annuncio il figlio EDINO, la nuora ANNA, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 31 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa e il cimitero di Opicina.

Trieste, 29 marzo 1992

Ciao

nonno Pippo

MAURO e FEDERICA.

Trieste, 29 marzo 1992

MARINA CAVALLARO ZABARDI è vicina a PIERO, BARBARA, FRANCESCO e NICOLA GREGORETTI per la perdita di

Nicoletta

New York, 29 marzo 1992

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara

Nicoletta

le famiglie MAURI e SPAZZAPAN.

Monfalcone, 29 marzo 1992

PAOLO e MAURA MATCOVICH con PAOLA ed ENRICO ricordano la carissima

Nicoletta

stringendosi affettuosamente a PIERO, BARBARA, FRANCESCO e NICOLA.

Monfalcone, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosina Andrejašič ved. Volpi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 1992

Erminia Romich ved. Zadeo

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La sorella IDA e il nipote LUCIANO

Trieste, 29 marzo 1992

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Renato Destradi

La moglie ONDINA

Trieste, 29 marzo 1992

III ANNIVERSARIO

Bruno Pausché

ti ricordano con tanto affetto la moglie, la mamma, i fratelli, la cognata e le nipoti.

Trieste, 29 marzo 199

29.3.90 29.3.92

La mamma, la moglie, le figlie ricordano sempre il loro caro

AVV.

Fabio Amodeo

Trieste, 29 marzo 1992

†

Si è spenta la nostra cara

Paola Kociancic ved. Semula

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, le nipoti GABRIELLA con CRISTIANO ed EMILIANO, SERENA con VITO, il genero VIRGILIO MORI unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia la Casa di Riposo MOSCHION.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

Paola

Un caro ricordo: NORMA MARGINELLI, NIDIA e famiglia.

Trieste, 29 marzo 1992

†

La mia adorata mamma

Meri Zorovich ved. Czyrowski

non c'è più.
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con il marito SERGIO, le nipoti ELENA e PAOLA, le sorelle IDA e ANITA (assente) e parenti tutti.

Trieste, 29 marzo 1992

Ciao

nonna Meri

resterai sempre nei nostri cuori: ELENA e PAOLA.

Trieste, 29 marzo 1992

Partecipano al lutto LICIA e CARLO CAVALLI, MIRYAN e GIORGIO RANGAN.

Trieste, 29 marzo 1992

†

Si è spenta improvvisamente

Vittoria Pison ved. Gregori

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA, il genero MARINO, la sorella GISELLA, il fratello MARIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 11.30 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Vincenzo Benci

Ne danno il triste annuncio le figlie LILI e NADIA con i familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, 30 marzo, alle 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la spontanea partecipazione al grande dolore e per le testimonianze di affetto alla nostra cara

Sonja

ringraziamo sentitamente tutti coloro che le hanno reso l'ultimo omaggio.
La Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 3 aprile alle ore 19 nella chiesa di Basovizza.

Famiglie POZAR-LIZIER

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fanny Millo

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 29 marzo 1992

I familiari di

Angelo Pipan

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 29 marzo 1992

IV ANNIVERSARIO

Giorgina Ruzzier Valente

sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 29 marzo 1992

I ANNIVERSARIO

Maria Pecelli ved. Soldà

Mamma vivrai sempre in me.

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Sgualdini (Edy)

Ne danno il doloroso annuncio i figli EDDA, PINO ed ELSA, la nuora ANNA, i generi BRUNO e ANGELO, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà per il cimitero di Muggia.

Muggia, 29 marzo 1992

Ciao

nonno

— MAURIZIO con MIRIANA, IGOR, MAURA con LINO, TATIANA, MARCO, e la pronipote MARTINA.

Muggia, 29 marzo 1992

Partecipano al lutto famiglie DEMARCHI, COLOMBO e SGUALDINI.

Muggia, 29 marzo 1992

†

Si è spento serenamente

Giordano Cecco

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e ROBERTO con GIORGIA e SONIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì 30 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 29 marzo 1992

Ciao

nonno

Un ultimo abbraccio: FEDERICO, ROBERTA e MARTINA.

Trieste, 29 marzo 1992

Partecipa LIDIA BASSI.

Trieste, 29 marzo 1992

Si associano DE PETRIS, BORSI.

Trieste, 29 marzo 1992

†

Il 19 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Bruno Fachin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio tutti i parenti.

Trieste, 29 marzo 1992

Lo ricordano le cugine NELLA, BRUNA e congiunti.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto dimostrate al nostro adorato

Lorenzo Mancuso

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Una Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giacomo il 3 aprile alle ore 19.

La moglie SANDRA il figlio GIOVANNI

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Svara

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del loro amato.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MONTI, MINI commosse ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amatissimo

Francesco

Trieste, 29 marzo 1992

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa del mio caro

Guido Pischianz

Indimenticabile amore, sei vivo più che mai nel mio cuore.
Con infinito e doloroso rimpianto tua moglie ALBI, i familiari e da chi ti ha amato e stimato sempre caro il tuo ricordo.

Trieste, 29 marzo 1992

30.3.1882 30.3.1992

Nel centenario della nascita della nostra indimenticabile e tanto amata

Maria Rubini

ci è grato ricordarla a quanti la conobbero e a tutti gli amici che le vollero bene.

I figli, le nuore, i nipoti e pronipoti

Trieste-Milano, 29 marzo 1992

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Ferfuia ved. Ferfoglia

Ne danno il triste annuncio i figli AURELIA, GUIDO e ARMANDO, il genero, le nuore, nipoti, pronipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il cimitero di S. Anna dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 29 marzo 1992

NEVIA e mamma partecipano al dolore di GIORGIO e della famiglia JURISSEVICH.

Trieste, 29 marzo 1992

Nonna Maria

resterai per sempre nei nostri cuori:
— GIORGIO e ANTONELLA

Trieste, 29 marzo 1992

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente il nostro adorato marito e papà

Giovanni Giugovaz

Ne danno il doloroso annuncio affranti la moglie ANNA con i figli, il fratello PIETRO (assente), cognati, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente i medici e il personale della Clinica semeiotica chirurgica.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 11.45, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

†

«Nessuno muore finché vive nel cuore di chi l'ha tanto amato»

E' mancato il 27 marzo

Silvio Goruppi

Ne danno il triste annuncio RENATA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 8.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Bernarda Juren ved. Pieri

esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Burolo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa in memoria dell'estinto verrà celebrata nella chiesa di S. Andrea e S. Rita il 7.4.92 ore 18.30.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sebastiano Daris

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 29 marzo 1992

29.3.1990 29.3.1992

Renato Paduani

Con rimpianto lo ricordano i genitori e la figlia MICHELA.
Una S. Messa sarà celebrata sabato 4 aprile nella chiesa di S. Giovanni Decollato alle ore 19.

Trieste, 29 marzo 1992

29.3.90 29.3.92

II ANNIVERSARIO

Oreste Premolin

vivi sempre nei nostri cuori.
Ti ricordiamo con molta nostalgia.

I tuoi cari

Trieste, 29 marzo 1992

II ANNIVERSARIO

Rino Bulgarelli

Nei nostri cuori è sempre vivo il tuo ricordo.

La moglie e i figli

Trieste, 29 marzo 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Nardò (Zippo)

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA DELLA NEGRA con i figli MARIO e GIORGIO con le famiglie, la nipote FIORELLA con ENNIO, la cognata SANTINA, la sorella ROSA e figli, il fratello SAVERIO (assente).
Si ringrazia il medico curante dott. LUPIERI e il personale medico e paramedico della Clinica Igea.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 marzo 1992

Si uniscono al lutto famiglie SCHIAVONE e BELLINI.

Trieste, 29 marzo 1992

Sono vicini a GIORGIO, LINA e RICCARDO TOSTI.

Trieste, 29 marzo 1992

E' mancata ai suoi cari

Angela Turco ved. Grison

La piangono le figlie ANGELA e MARIA, i nipoti WALMY, NEVIA, TIZIANA e PINA con le famiglie e parenti tutti.
Si ringraziano i signori medici ed il personale della IV Medica del Maggiore per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle ore 12.30 dalla Cappella di via della Pietà per il cimitero di S. Anna.

Muggia, 29 marzo 1992

Ciao

nonna vecia

CARLO, ALIEG, LORENA, FABIO, FRANCESCO.

Muggia, 29 marzo 1992

Partecipa al lutto IVAN BRESSI.

Muggia, 29 marzo 1992

L'altruismo, la grande bontà e il sorriso di

Rosetta Lazzarini

lasciano inconsolabile rimpianto negli adorati sorella IGINIA, nipote MARINA, PAOLO e quanti le vollero bene.
Il funerale seguirà martedì 31 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 marzo 1992

†

Il giorno 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Peruzzi

A tumulazione avvenuta lo annuncia la sua IOLANDA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Tadina

e

Bruna Kerpan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la perdita dei loro cari.

Trieste, 29 marzo 1992

Grati a tutti coloro che in qualche modo hanno condiviso il nostro dolore i familiari di

Antonio Gorella

Trieste, 29 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario e Fulvia Riva

ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 29 marzo 1992

SONO LE LOBBIES E NON I PARTITI I VERI PADRONI DELLE ELEZIONI REGIONALI

Un voto stregato

Servizio di
Paolo Rumiz

TRIESTE — Sarà il parlamento dei partiti o il parlamento delle corporazioni? Accanto alla bagarre scatenata all'interno dei gruppi politici dalla corsa alla preferenza unica, e accanto al timor panico delle Leghe, palpabile dai confini con la Slovenia ai monti del Bellunese, c'è una nuova paura che serpeggia fra le segreterie dei partiti a una settimana dal voto. Lo spauracchio è al tempo stesso l'oscuro oggetto di desiderio dei candidati: le categorie, le lobbies, i club, le corsorterie. Come dire l'arcipelago, talvolta sommerso, di realtà associative o di gruppi di pressione che tradizionalmente orientano «pacchetti» di voti in questa o quella direzione.

Accade che questi «grandi elettori», fino a ieri solo corteggiati, oggi siano anche temuti. Dopo il terremoto della riforma referendaria, l'apparato è stato invaso dalla psicosi che in questa campagna all'americana l'iniziativa del singolo candidato nell'accaparramento dei consensi prevalga sulla disciplina di partito. Ma soprattutto si teme che alla fine l'eletto, una volta in parlamento, si ribelli al gruppo politico che lo ha espresso per rispondere solo alla lobby e alla corporazione che lo ha votato. E quindi che i partiti diventino ostaggio, chissà, degli dei cacciatori della Carnia, degli spedizionieri triestini, del Fogolar Furlan o degli apicoltori della Pedemontana.

UDINE — Ma qual è la geografia dei «grandi elettori» della regione? In nessuna provincia la loro influenza è così leggibile e trasparente come a Udine. A Udine il potere è forte, e assai più diretto che altrove è il rapporto clientelare soprattutto fra categorie e partiti di governo, un rapporto che si costruisce su una base solida di rapporti quasi personali, a partire dal «tajùt» in osteria. Proprio per questo motivo il lobbismo friulano non crea problemi, non diventa un partito trasversale, i suoi umori sono in gran parte prevedibili.

Qualche esempio. Il popolo degli agricoltori si prepara a votare in massa per il democristiano Paolo Micolini, presidente della Coldiretti Udine e vicepresidente della Coldiretti nazionale, uno che nella passata legislatura ha messo in cantiere una ventina di leggi in favore dei campi. L'Assocommercio e l'Unione artigiani si sono espresse con chiarezza in favore dell'ex presidente della giunta regionale Adriano Biasutti (Dc); il presidente della prima, Guglielmo Querini è amico di Biasutti e il presidente della seconda ha insignito il medesimo di una pubblicizzatissima onorificenza.

Geometri, periti e professioni intermedie in generale sono il tradizionale serbatoio del Dc Danilo Bertoli. Gabriele Renzulli (Psi) ha già in tasca i voti di medici, infermieri e personale ospedaliero: ex assessore regionale alla sanità, parlamentare uscente, è responsabile nazionale socialista per il settore. Quanto agli industriali, qui come altrove, non si manifestano esplicitamente per nessun partito, un po' per pragmatismo, un po' per le incertezze e forse le delusioni legate a quella doppia congiuntura che si chiama 'fine delle provvidenze del dopo terremoto' e 'instabilità dei tradizionali mercati dell'Est Europa' dopo la caduta del muro di Berlino.

PORDENONE — Il lobbismo pordenonese sembra già meno controllabile. E' ben vero che i presidenti degli industriali, dei commercianti, degli artigiani e delle piccole industrie si sono pronunciati insieme in favore dei candidati «pordenonesi»; una scelta che premia l'attuale leadership regionale e che per esempio implica — nel listone Dc — il voto a un biasuttiano come Agrusti. E' però anche vero che nelle quattro categorie in questione c'è chi ha protestato apertamente, rifacendosi allo spirito della grande ribellione anti-biasuttiana capitanata dai Comuni a conduzione morotea, come Sacile, Aviano e Fiume Veneto.

Qui i candidati dc sono proprio gli avversari dell'Adriano regionale: i friulani Santuz e Bertoli. Come dire: meglio un non pordenonese che un biasuttiano. Una polemica che sembra giovare anche all'andreottiano Di Benedetto, il quale basa la raccolta delle sue preferenze in una miriade di realtà locali con le quali, come assessore regionale ai trasporti, ha costruito un capillare rapporto a suon di provvidenze e di opere pubbliche. Ma il coefficiente di incertezza appare ovunque grande nella città della Zanussi, forse a causa della vicinanza del leghismo lombardo-veneto, vissuto non solo in funzione anti-Romana, ma soprattutto in funzione della tradizionale contrapposizione con Udine e la sua egemonia politica regionale.

GORIZIA — La città che fa da punto di incontro ma anche di conflitto fra il Friuli e la Venezia-Giulia cerca di sfuggire alla schizofrenia di questa doppia personalità da un lato attraverso la chiusura nel localismo campanilistico, dall'altro attraverso la ricerca di spazi e occasioni di sviluppo in direzione della Slovenia. C'è fondamentalmente questa doppia tendenza che emerge per esempio in quel grande bacino di voti che si chiama mondo cattolico. La spaccatura è visibile soprattutto nell'atteggiamento verso il super-candidato Dc, l'ex sindaco Scarano, approdato alla candidatura senatoriale dopo 12 anni in municipio.

Da qui l'incognita. Mentre il clero sembra allineato in favore dell'«ex», in altri ambieni si manifesta l'insofferenza e il giudizio negativo per una gestione della cosa pubblica che, si sottolinea, avrebbe sacrificato l'identità municipale al business dei grandi appalti. Disorientati, forse più che altrove, appaiono poi gli industriali, divisi fra la fiducia in una Regione-balia e la stanchezza di un comparto che fatica a passare dalla serra ben riscaldata degli incentivi alla nuova concorrenzialità su scala Cee.

TRIESTE — E' un caso del tutto anomalo, nella logica di quella pesca a strascico che si chiama campagna elettorale, ed è per questo che l'abbiamo lasciata per ultima. In una grande città, per di più quasi priva di Hinterland, la raccolta dei voti presenta incognite molto maggiori che altrove. Qui l'organizzazione capillare dei partiti conta meno che nei Comuni minori, nei quali il rapporto «porta a porta» fra candidato ed elettore offre più garanzie e meno sorprese dell'ultima ora. Nel grande magma sociale della città anche il rapporto clientelare fra politico e cittadino si allenta, e questo spiega per esempio come mai Trieste sia, per tradizione, la provincia che esprime meno preferenze.

A differenza che in Friuli, dove il rapporto fra amministratore e amministrato è stretto e visibile, e dove la vita politico-economica spesso si coagula attorno alla figura di un «principe» o di un grande dispensatore di provvidenze, a Trieste la realtà dei grandi elettori è praticamente assente, anche perché la principali fonte dei benefici è statale, quindi romana, quindi troppo lontana per materializzarsi. Ci sono, è vero, i commercianti, ci sono i tre sindacati confederali, il cui voto è in parte canalizzabile. Ma a Trieste non vi è nulla di simile alla Coldiretti o all'Unione artigiani di Udine. Unica, significativa eccezione, gli esuli istriani. Come sola, vera lobby, si ritrovano così ad essere corteggiatissimi, anche per la loro tradizionale alta propensione a indicare la preferenza nel voto.

NUOVA PROPOSTA DI LEGGE

Patrimonio verde da salvare

Un piano per proteggere i monumenti ambientali

UDINE — «Il paesaggio tipico della nostra regione fatto di boschetti siepi, filmari alberati e 'grandi alberi monumentali' rappresenta non solo un elemento di grande significato culturale, ma anche un'enorme ricchezza biologica, un fondamentale patrimonio di diversità genetica ed un importante fattore di mitigazione del clima. Altrettanto importanti sono poi i patrimoni delle zone umide e di altri biotopi, quali le paludi, le torbiere e le sorgive, che punteggiano soprattutto il medio Friuli». E' da questa analisi che prende spunto la proposta di legge regionale presentata a Udine dai consiglieri del Friuli-Venezia Giulia della federazione dei verdi Giorgio Cavallo, Federico Rossi e Andrea Wehrenfennig, incentrata sulla «tutela dei monumenti naturali e la rcostituzione del patrimonio vegetale degli ecosistemi agrari». I rappresentanti regionali hanno infatti volutoricordare le distruzioni prodotte dall'agricoltura industrializzata e dai riordini fondiari. La proposto di legge prevede invece la redazione di piani di conservazione e ricostituzione vegetale comunali e intercomunali, con l'istituzione di un vivaio regionale per la pianura, dietro una precisa stesura di un inventario dei monumenti naturali.

LA DENUNCIA DELL'ENTE DEI MIGRANTI

Immigrati senza servizi

I centri di prima accoglienza ancora tra i progetti più urgenti

UDINE — Un miliardo e 681 milioni. E' questa la cifra complessiva degli interventi regionali previsti per l'anno in corso a favore degli immigrati. Di questi, un miliardo e 200 milioni è stato destinato alla realizzazione di centri di prima accoglienza e di centri per servizi. Altri 389 milioni, invece, sono a disposizione per le diverse iniziative di inserimento, integrazione, formazione e informazione. Tra questi rientrano naturalmente alcuni interventi definiti dalla stessa Regione come «fondamentali», tra cui i corsi di alfabetizzazione ed approfondimento della lingua italiana per adulti. I restanti novanta milioni, invece, sono destinati al progetto di programmazione, ricerca e studi che comprende il completamento dell'indagine sull'immigrazione extracomunitaria in Friuli-Venezia Giulia.

Sono queste alcune delle cifre fornite ieri dal presidente dell'ente regionale dei migranti, Ottorino Burelli, alla presentazioen del programma annuale alla consulta dell'immigrazione. Dietro le cifre, però, i problemi rimangono. «Le emergenze — ha infatti ricordato Burelli — non cambiano. I problemi di alloggio, i servizi sociali, l'inserimento, i diritti civili, la formazione al lavoro rappresentano sempre difficoltà quanto mai urgenti. Il volontariato, soprattutto, rimane ancora una soluzione tampone, impropria di fronte a doveri che dovrebbero essere rispettati innazitutto dalle istituzioni pubbliche».

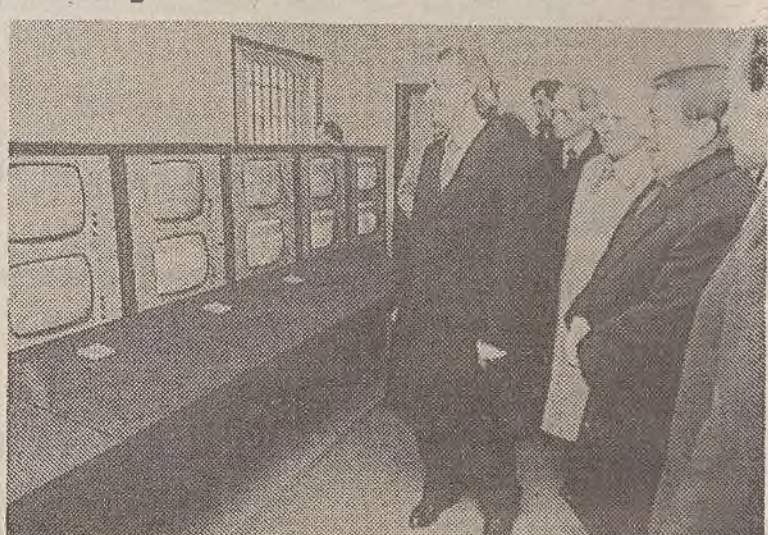
Nello scorso anno, comunque, i finanziamenti pubblici sono stati di un miliardo e 800 milioni, impegnati complessivamente da undici diversi comuni della regione per al realizzazione di centri di prima accoglienza e servizi. Per quest'anno, invece, le domande presentate sono soltanto quattro.

Per quanto riguarda i dati relativi alla presenza e all'occupazione, questi ultimi mettono in evidenza un saldo negativo negli ultimi sei mesi per quanto riguarda l'avviamento al lavoro (-3591) e i licenziamenti (+733), con un aumento degli iscritti alle liste dal quale emerge un forte ingresso nel mondo del lavoro delle donne e un saldo positivo per queste ultime nel rapporto tra avviamenti e licenziamenti. Raddoppiate invece le presenze in tutti e tre i settori agricoltura, industria e terziario con nettissima prevalenza per gli ultimi due.

Come ha nuovamente sottolineato lo stesso Burelli, l'ente ha deciso di sollecitare anche le associazioni degli immigrati a un ruolo maggiormente propositivo all'interno della consulta. Non mancano comunque alcune idee. Come quella lanciata dal presidente delle Acli Giancarlo Tonutti di istituire un fondo garanzia per la sistemazione alloggiativa degli immigrati extracomunitari con il quale impegnare le amministrazioni pubbliche.

Ma queste e altre proposte saranno attentamente studiate durante l'incontro delle consulte regionali che si terrà i prossimi 4 e 5 giugno a Grado. Un appuntamento istituzionale sul tema «Politica regionale e accoglienza».

INAUGURATO A TOLMEZZO

Ecco il carcere modello con palestra e laboratori

Amato e Castiglione di fronte al sistema di sicurezza nel carcere di Tolmezzo.

TOLMEZZO — Il nuovo carcere regionale di Tolmezzo, capace di ospitare oltre 200 detenuti, è stato inaugurato ieri dal direttore regionale degli istituti di pena, Nicolò Amato e dal sottosegretario alla giustizia Franco Castiglione. Il nuovo complesso è dotato di 25 telecamere di controllo, collegate alla sala operativa interna in grado di controllare tutto il perimetro della casa circondariale 24 ore su 24. Il carcere di Tolmezzo, il quinto istituto di pena della regione, dopo quelli di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, è stato completato dopo dieci anni di lavoro. Rappresenta sicuramente uno degli istituti di pena più moderni, sia per le caratteristiche del servizio di sorveglianza, sdia per l'applicazione del criterio di recuperabilità dei detenuti che ospiterà. All'interno della prigione saranno operativi per i carcerati un complesso sportivo, alcuni laboratori per la formazione professionale, aule scolastiche e una attrezzata infermeria. La struttura sarà operativa entro la fine del mese di aprile e inizialmente ospiterà un gruppo di detenuti che verranno strasferiti da Trieste, dove le locali carceri del Coroneo subiranno presto alcuni lavori di ristrutturazione. Altri detenuti giungeranno invece dalla casa circondariale di Udine di via Spalato. Per il futuro, comunque, come ha assicurato lo stesso direttore generale Nicolò Amato, il carcere di Tolmezzo ospiterà per la maggior parte i delinquenti processati dal tribunale dello stesso capoluogo carnico.

MARTEDI' COL PICCOLO UNO SPECIALE SUL PROGRAMMA RAI

'A tu per tu' diventa fascicolo

TRIESTE — Martedì 31 marzo assieme a «Il Piccolo» sarà distribuito un fascicolo realizzato dalla sede regionale della Rai per il Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Il Piccolo e con il contributo della Cassa di risparmio di Trieste, il Lloyd Adriatico e la Friulia. Si tratta di «A tu per tu - Ritratti», un fascicolo, appunto, curato da Daniele Damele e Giancarlo Degnautti, che raccoglie i passi più significativi e interessanti, delle confessioni rese ai microfoni della Radio regionale da molti personaggi famosi del Friuli-Venezia Giulia. Ritroveremo, pertanto, le risposte concesse da Fulvio Tomizza, Gianni Bisiach, Fulvio Camerini, Enrico Randone, Sandro Bolchi, Ottavio Missoni, Demetrio Volcic, Etta Carignani, Giorgio Celiberti, Carlo Sgorlon e tanti altri ancora: in tutto ben 52 personaggi dei quali 17 in pole position, ovvero pronti a spiccare il volo. Qualcuno di questi ultimi che poi si è affermato, ha ricordato «la Rai mi ha portato fortuna».

La copertina del fascicolo.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI ORE 15
G.P. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
L. 200.200.000 - mt 2.060

CON IL FALLIMENTO FINTOUR BENI «PARALIZZATI» PER ANNI

Baia «alle calende»

E adesso la Baia diventa ancora più lontana. Questione di anni, un paio almeno. Finirà nel pacchetto Fintour che, dopo la sentenza di fallimento, dovrà essere messo all'asta. Chi aspira a mettere le mani su Sistiana, in questo caso, non ha fretta: sa che, tenendo coperte le proprie carte fino all'ultimo, potrà concretizzare a condizioni vantaggiose un sogno finora solo accarezzato.

Dopo il ritiro dalla «partita» dell'ultima cordata di imprenditori intenzionati a rilevare la Fintour, credere a ulteriori colpi di scena, da qui a venerdì, è pressochè utopistico. La decisione del Tribunale sembra scontata. E il «dopo» è carico di incertezza. Dovrà essere nominato un curatore fallimentare che, da quel momento, subentrerà di fatto all'amministratore della società. E'probabile che l'incarico venga affidato all'attuale commissario giudiziale, il professor Lino Guglielmucci.

La tappa successiva sarà, di concerto con il giudice delegato al fallimento, la verifica dello stato passivo con l'ammissione delle società che vantano credenziali di credito. Nella relazione preparata a suo tempo dal commissario giudiziale comparivano i nomi della Morteo, della Magesta srl e di vari istituti bancari (Banco di Roma, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio, Cassa rurale e artigiana di Aurisina). Il lavoro che attende il curatore si preannuncia, insomma, particolarmente complesso.

Solo in seguito alla verifica delle passività, si potrà passare alla fase successiva, la vendita dei beni immobili della società. Difficilmente il patrimonio Fintour verrà liquidato in blocco: è più ragionevole ipotizzare, semmai, che venga smembrato in vari lotti. Un altro ritardo potrebbe verificarsi se la prima asta andasse deserta. In tal caso, al giudice delegato al fallimento resterebbero due alternative: procedere a ulteriori aste con un sensibile abbattimento della base precedente oppure attendere che si faccia avanti un compratore.

Lo stop alla prospettiva di concordato, ha dato naturalmente la stura a un coro di reazioni. Le preoccupazioni dei dipendenti della Fintour vengono amplificate da Renna della Uil: «Spero soltanto che sia stata tenuta in serbo qualche trattativa già formalizzata riguardo i beni minori. So che il monte Avanza, ad esempio, è tuttora oggetto di concreto interesse». Non mancano neppure i commenti degli ambientalisti. Paolo Ghersina, portavoce della Federazione dei Verdi, lancia un quesito: «Ci sarà pure un politico che ha sbagliato o no?», rispolverando un progetto alternativo di fruizione dell'insieme della Costiera triestina.

Il sindaco di Duino-Aurisina, Vittorino Caldi, da parte sua, confida in un intervento della Regione, anche se obiettivamente l'iter fallimentare lascia poco spazio alle illusioni. Sui beni della Fintour, così, rischiano di depositarsi polvere e incuria. Un anno fa fu un'ordinanza sindacale a imporre alla Fintour di ripulire l'area dell'ex Caravella. La prossima estate, probabilmente, in quella zona le erbacce cresceranno rigogliose. All'area verranno idealmente apposti i sigilli. Chi si prenderà la briga di tenerla in ordine?

La protesta dei dipendenti della Fintour: per loro quale futuro? (Italfoto)

L'OPINIONE

Quando fu vietato lo sloveno in piazza Unità

In queste settimane gli italianissimi «doc» presenti in ogni partito stanno elevando la loro fiera protesta contro il preannunciato discorso del Papa, nella piazza dell'Unità d'Italia anche in lingua slovena. Nel corso della sua visita pastorale nel Friuli-Venezia Giulia, Giovanni Paolo II starebbe dunque per commettere un sacrilegio e l'offesa all'italianità di Trieste non potrebbe essere più atroce.

Roba dell'altro mondo, vien da dire. Invece no, cose che succedono a Trieste nella primavera del 1992. Questa città cosmopolita, civile, tollerante, patria di triestini di nazionalità italiana e slovena, di credo cattolico, ebraico, ortodosso (e chi più ne ha più ne metta) si trova a rivivere i tempi oscuri di parecchi decenni fa quando non solo individui di destra, razzisti, sciovinisti come oggi, ma gli stessi organi dello Stato di allora considerarono un attentato il parlare in lingua slovena in piazza Unità d'Italia e quindi posero il veto. Ma cosa accadde veramente è bene ricordarlo compiutamente a memoria di chi non era ancora nato in quei tempi.

Era in corso la campagna elettorale del 1958 e in piazza Unità d'Italia si erano organizzati una serie di comizi comunisti in cui alcuni oratori avrebbero parlato in lingua slovena. In quel mese di maggio si tenne un comizio dell'onorevole Umberto Terracini, nel corso del quale parlò in sloveno l'onorevole Maria Bernetic (di cui abbiamo festeggiato i 90 anni qualche giorno fa). La piazza dell'Unità d'Italia aveva un aspetto surreale: in mezzo 30.000 persone per il comizio, tutt'intorno un cordone di migliaia di persone contro il comizio.

L'italianità della piazza fu allora difesa da bordate interminabili di fischi che impedirono di sentire le parole della campagna Bernetic. Fu allora che Terracini scese dal palco, si fece coraggiosamente largo tra i contestatori e salì in Prefettura, dove protestò vivamente perché si permetteva «a tante scimmie urlanti di impedire un comizio del Presidente della Costituente». La risposta venne qualche giorno dopo attraverso un «Ordine» del Commissario Generale del Governo, Giovanni Palamara che proibì il comizio.

Tale veto si protrasse poi per ben 23 anni, fino al maggio 1981, quando fu infranto proprio per mia iniziativa. Si era in Prefettura per la costituzione del comitato di tregua che veniva istituito in previsione di ogni competizione elettorale (allora si trattava del voto su 5 referendum). Quando il Prefetto passò a dire che «come di consueto la piazza dell'Unità d'Italia si considerava esclusa da ogni ipotesi di comizio» io presi la parola per dire che il veto Palamara era durato anche troppo e che questa violazione della Costituzione doveva terminare per cui preannunciai un comizio nella stessa piazza, dove avremmo parlato anche in sloveno.

Dopo una prima sorpresa, tutti i rappresentanti dei partiti presenti dovettero prendere posizione: fu così che a maggioranza, il comitato tregua si schierò con me. Si fece il comizio del senatore Perna, presidente dei senatori comunisti, e la senatrice Jelka Gerbec parlò in lingua slovena, io presiedetti come segretario della Federazione autonoma triestina del Pci. Successivamente nel 1982 e nel 1983, con Enrico Berlinguer prima e con Nilde Iotti poi parlarono in sloveno nella stessa piazza Stojan Spetic e Boris Iskra. E l'italianità di Trieste non fu minimamente offesa, tutto fu tranquillo, dopo alcune delle solite proteste.

E oggi? La storia si ripete, con la differenza che in sloveno non parlerà un comunista, ma un Papa della Chiesa di Roma. C'è il precedente del vescovo Bellomi che nel 1986, nella cattedrale di San Giusto, fece gli auguri di Natale anche in lingua slovena: c'è stato allora chi aveva addirittura ritenuto fosse necessario scomodare il Papa perché «dimettesse» il vescovo di Trieste, colpevole di tradimento della patria.

Stavolta tocca al Papa: nell'Europa unita e multietnica, c'è ancora chi in un punto geografico del Mar Adriatico specula e spera di trovare voti opponendosi ancora una volta allo sloveno in piazza dell'Unità d'Italia. Lesa maestà quindi per poveri esseri indifesi (candidati del Msi come Menia, della Dc come Sardos Albertini, del Psi come Camber) di fronte all'eterno pericolo slavo (ieri si diceva slavocomunista, ma non credo di poter considerare tale il Papa polacco).

Che fare? Un bel «Ordine», stavolta a firma del prefetto Vitiello, e non se ne parli più (fino alla prossima volta). Povera Trieste!

Claudio Tonel
Presidente del Pds di Trieste

MOGLIE E MARITO A QUATTRO GIORNI DI DISTANZA L'UNO DALL'ALTRA

Si buttano dalla stessa finestra

«Vigilante» suicida: Cisnal, 'diritti sindacali calpestati'

E' sempre gravissimo Riccardo Martino, la guardia giurata 30enne che ha tentato di uccidersi con un colpo di pistola alla testa. I medici dell'ospedale di Cattinara lo hanno accolto in rianimazione, dove versa in coma di 2° grado. La tragica vicenda di Martino è stata al centro di un incontro della Cisnal, sigla cui Martino aderisce, organizzato prima del suo gesto disperato, per denunciare casi di violazione dei diritti sindacali. Alla conferenza stampa, inattesa, è giunta Anna, la moglie di Martino. Ha portato la lettera scritta dal marito su tre pagine d'agenda pochi istanti prima di spararsi. A stampatello, Martino, che si rivolge al figlioletto Cristian, detta le ultime volontà e spiega i motivi del suicidio. I sindacalisti Cisnal, premettendo di «non voler strumentalizzare la vicenda», hanno sottolineato un passo della lettera. Quello in cui Martino sostiene di essere sofferente per i disagi patiti presso la ditta di vigilanza in cui lavorava, l'Unita Fortior.

Ugo Fabbri, responsabile dell'ufficio vertenze Cisnal, preannuncia la «costituzione parte civile», e ricorda altri due casi che interessano iscritti Cisnal della Unita Fortior: «Quelli di Fabrizio Ventura Maffione e Teddy Vrc, già licenziato». Fabbri annuncia: «Intendiamo fomentare la conflittualità sociale, per ripristinare la legalità. Chiederemo la chiusura della sezione lavoro del Tribunale. I giudici di Trieste non stanno tutelando i diritti dei lavoratori». E l'avvocato bolognese Marco Bezicheri insiste: «La Cisnal viene discriminata rispetto alle altre sigle, perché non fiancheggia i datori di lavoro. Al rito del lavoro, poi, è stata tolta immediatezza con mille pastoie formali da parte dei giudici. Così, un licenziamento illegittimo avviene subito, mentre per avere giustizia bisogna attendere anni».

E' volato dietro alla moglie. Albino Balanza non ha resistito più di quattro giorni, per uccidersi ha scelto la stessa finestra, quella della stanza da letto, dalla quale martedì si era gettata la moglie, Angela Nicoli. Adesso in quell'appartamento, al sesto piano di viale Sanzio 4, a San Giovanni, non abita più nessuno. Il giorno dopo la tragedia, Albino aveva buttato giù di là una rosa, poi era andato a stare da parenti. Ieri mattina però, forse dopo essere appena tornato in quella casa e averla sentita così vuota, ha buttato se stesso. Alle otto e tre quarti quasi tutti gli inquilini dello stabile hanno sentito il tonfo. Il corpo del marito era là nel cortile, più o meno nello stesso posto dove martedì si era sfracellata la moglie. Logicamente vano l'intervento della croce rossa.

In meno di due settimane vi sono stati otto suicidi

Angela e Albino erano due giovani pensionati di origini istriane, 53 anni lei, 55 lui. Erano introversi, con i vicini parlavano poco. Stavano sempre assieme, andavano spesso a passeggiare sul Carso e ne conoscevano tutti i sentieri. Anche in pescheria, nella vicina via Giulia, si recavano a braccetto. Qualche settimana fa avevano comprato un salotto nuovo. La donna era abile nei lavori di sartoria e confezionava al marito anche i cappotti. Era spesso depressa però e si lamentava. Martedì qualcosa le è scattato nella testa e ha deciso di farla finita. Una mancanza troppo grave per l'uomo che ieri mattina ha voluto imitare la moglie.

Quella di Angela e Albino è la seconda storia particolarmente tragica e toccante in questa sfilza di suicidi che si sta abbattendo ultimamente in città: otto in tredici giorni solo quelli riusciti, senza contare i tentativi. Grande emozione aveva destato una settimana fa il caso di Fulvia Bussani, 46 anni. S'era buttata anche lei da una finestra, della sua casa di via Piccardi 46, poche ore dopo il funerale del marito, ucciso da un infarto.

s.m.

CONTROLLI

Galleria riaperta

E' stata riaperta al traffico, ieri mattina alle 8, dopo due ore di lavoro, la galleria «Sandrinelli», chiusa dopo il crollo di un metro cubo di intonaco a metà del suo percorso. I tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo provvedendo ad abbattere le parti pericolanti. Si tratta di danni superficiali, dovuti al maltempo: in settimana partiranno alcune ispezioni notturne a tappeto che riguarderanno anche le altre due gallerie.

100 MILIONI VINTI DA UN TRIESTINO RISCHIANO DI ANDARE ALL'ECA DI GENOVA

E' milionario e non lo sa

CERIMONIA

Sacerdote serbo

Oggi, alle 11, nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione nel corso della santa liturgia domenicale per la prima volta nella nostra città verrà consacrato un giovane sacerdote serbo-ortodosso viennese.

Il rito verrà celebrato nella cornice della chiesa triestina di San Spiridione per esplicito volere del vescovo competente per l'Europa centrale monsignor Konstantin.

Servizio di
Pier Paolo Garofalo

Ha «in tasca» 100 milioni, ma non lo sa. O, almeno, se lo sa non lo fa sapere a nessuno. Proprio a nessuno, tanto che nemmeno chi dovrebbe consegnargli i rituali gettoni d'oro non riesce a trovarlo.

Potrebbero infatti andare all'Eca, l'Ente comunale assistenza di Genova, i 100 milioni di lire messi in palio con un concorso del whisky «Ballantine» e vinti da un «misterioso» triestino.

Da quasi due settimane Felice Petronio - questo il nome che compare nella scheda sorteggiata il 16 marzo - per gli organizzatori del premio, la «Spirit» di Genova, importatrice del liquore in l'Italia, continua a rimanere un fantasma. All'indirizzo di via Grego 5, indicato dal vincitore, i rappresentanti della «Spirit» non hanno trovato l'uomo «giusto». L'appartamento è occupato da oltre vent'anni da una signora, Flavia Petronio in Goruppi, con il figlio: nessuna parentela, però, con il misterioso estimatore del whisky. La ricerca è ulteriormente complicata dal fatto che il nominativo da rintracciare con compare nemmeno negli elenchi della Sip.

Sulla scheda «Ballantine» l'indirizzo è errato

All'anagrafe del Comune un Felice Petronio però esiste. L'indirizzo? Via Grego 40. Nel caseggiato popolare il nome non compare sui campanelli del portone e nemmeno all'ingresso della sua abitazione. I vicini dovrebbero averlo informato della vincita, ma lui non è mai a casa. «E' anziano e vive da solo - dicono -, rientra la sera». Nulla di più. Come da regolamento, se Petronio non sarà trovato o non si presenterà entro 30 giorni dall'estrazione, il premio andrà a un istituto benefico preventivamente indicato, appunto l'Eca genovese.

Rimane da scoprire perchè Felice Petronio ha fornito un indirizzo sbagliato, rischiando di perdere un premio di quelli che capita di vincere, se si è davvero fortunati, una sola volta nella vita. Con la «Ballantine's card» che, se si farà vivo, riceverà per essere stato estratto primo, Petronio avrà a disposizone gratuitamente viaggi, buoni d'acquisto e soggiorni in Italia e all'estero convertibili in gettoni d'oro: il tutto per un valore di 100 milioni appunto.

Due settimane di silenzio e la fortuna sfumerà

Il concorso era partito a metà dello scorso settembre e si è concluso il 29 febbraio. Da tutta Italia sono stati ben 165 mila i tagliandi, allegati a ogni confezione di liquore, spediti a Genova. Trieste è stata tra le città più baciate dalla dea bendata.

Oltre a Patronio, altri sette triestini hanno vinto premi «di consolazione». Albina Croce, via Colarich 66 (Muggia), e Umberto Micheli, via San Giacomo in Monte 16, si sono piazzati tra il quinto e il 25.o posto, aggiudicandosi un videocamera portatile «Explora» e mancando di un soffio i giri del mondo in palio per il secondo, il terzo e il quarto estratto.

Piergiorgio Corazza, via Pittoni 2, Glauco Cuk, via Verga 54, Loris Greco, via Sinico 38, Ilaria Muggia, via Lorenzetti 62 ed Emanuela Rossi, viale Miramare 117 riceveranno l'omaggio offerto fino al 224.o estratto, un compact disk portatile.

CINQUE DENUNCIATI DALLA POLFER

Tagliando lattine di Coca truffe in serie alla Sip

DROGA

Manette a Bertoli

Tre settimane fa la polizia aveva trovato a casa sua un piccolo laboratorio per l'eroina: siringhe, bilancini e fornelletti, e lo aveva denunciato. L'altro ieri lo ha «pizzicato» a Monfalcone con 13 grammi di eroina e lo ha arrestato. Così è tornato in carcere Mario Bertoli, 46 anni, ex imprenditore finito sul lastrico che nell'88 aveva rapinato trenta milioni alla Banca del Friuli servendosi di una pistola giocattolo.

Una linguetta metallica che si ottiene tagliando le lattine della Coca-cola. E' l'ultimo stratagemma inventato per truffare la Sip: la si inserisce nel display e si bloccano gli scatti, telefonando così a sbafo. E' un sistema truffaldino che sta dilagando, soprattutto nelle cabine all'interno delle stazioni ferroviarie.

Da qualche tempo la Sip ha messo sugli avvisi la Polizia ferroviaria. Soprattutto nelle serate con grande afflusso di viaggiatori, militari di leva e pendolari, molti telefoni della stazione centrale risultavano isolati o registravano moltissimi scatti non pagati. Ispettori, sottufficiali e agenti della Polfer in borghese hanno cominciato una serie di appostamenti. Venerdì sera, nel giro di un'ora e mezza, sono state sorprese ben cinque persone inserire nel display la famosa linguetta. Erano tre giovani muratori residenti in provincia di Napoli, Umberto Piccolo, 23 anni, Francesco Liquore, 19 anni e Giuseppe Nocerino, 22 anni, un militare in servizio al comando truppe, Vasco Soligo, 21 anni, abitante a Vedelago in provincia di Treviso, e un autotrasportatore albanese, Alì Spahia di 44 anni. Tutti evidentemente tentavano di telefonare gratis a casa.

I cinque sono stati accompagnati all'ufficio di polizia, identificati, denunciati per danneggiamento, truffa aggravata e interruzione di pubblico servizio. Già la settimana scorsa la Polfer aveva denunciato altre due persone, mentre un'analoga operazione è stata fatta anche alla stazione di Udine.

TEMI NAZIONALI E PROSPETTIVE LOCALI NELL'INTERVENTO DI FORLANI

«Trieste, legge speciale»

Il segretario nazionale della Dc prospetta un posto nel governo per Coloni

Legge speciale per Trieste i cui interessi corrispondono alle esigenze nazionali; anni '90, anni del Nord-Est ma anche dell'Italia nel quadro complessivo del Paese; l'Economist ha sbagliato diverse volte (il riferimento è all'invito a non votare i partiti di governo) ed è vicino a circoli repubblicani; alternativa confusa, ci sono troppe forze eterogenee che non hanno niente in comune; è normale che Craxi dica di andare all'opposizione se perde le elezioni, dimostra senso di responsabilità; un governo stabile per l'intera legislatura sulla base di un programma. E' questo l'atto primo del Forlani pensiero, quello espresso alla stampa ieri sera, all'entrata della Stazione Marittima. Il segretario nazionale della Dc è giunto fra l'altro da Potenza con un'ora e mezza di ritardo, tanto che ha annullato il proseguimento a Torino, dove doveva chiudere un incontro, per tornare nella notte ad Ancona.

Alla Marittima dopo le introduzioni del segretario provinciale Tripani e di quello regionale Longo (era presente anche il presidente della Regione, Turello) Forlani ha completato il ragionamento dal palco. Il segretario nazionale ha rimarcato che i problemi del Paese, dalla delinquenza alla finanza pubblica, alle riforme non possono essere risolti da una maggioranza diversa da quella attuale. Ed ha elencato gli alleati, dal Psi, al Pli al Psdi, affermando invece di non capire chi chiede il voto su una delega in bianco. Il riferimento era per il Pri. Tanto che Forlani con La Malfa ha rincarato la dose. «Il governo di tecnici non ha senso — ha detto — l'esecutivo non può prescindere dalle forze politiche votate degli elettori e poi i tecnici erano più volte presenti». E ancora su La Malfa: «Mi sembra sia stato fino adesso nell'orbita intorno alla terra e dimenticato come quell'astronauta russo appena rientrato in questi giorni». Forlani ha ricordato gli screzi fra La Malfa, quando era al bilancio e Andreatta quand'era al tesoro, mentre oggi il segretario repubblicano indica Andreatta come un suo accettabile interlocutore all'interno della Dc.

Dulcis in fundo il posto di governo all'onorevole Coloni. «C'è l'esigenza di una rappresentanza prestigiosa per Trieste» ha osservato Forlani. «E qualora si ipotizzasse una non compatibilità fra la carica di parlamentare e quella nell'esecutivo — ha scherzato il segretario della Dc rivolgendosi proprio a Coloni — dovrai scegliere». Infine l'invito secco a votare Dc. «Se non avessimo altri meriti oltre a quello di essere stati diga contro il comunismo — ha sottolineato — dovrebbero votarci per almeno altri cent'anni».

Fabio Cescutti

Forlani durante il suo intervento alla Marittima (Italfoto)

ELEZIONI / CATEGORIE PRODUTTIVE

Un manifesto di impegni indirizzato ai candidati

Giorgio Ret fra Toresella (a destra) e Donaggio (Italfoto)

Alla vigilia del voto un preciso impegno viene sollecitato ai candidati locali, da parte delle categorie produttive, a sostegno di un rafforzamento del quadro economico complessivo della città, obiettivo che viene sintetizzato in un documento di cui viene chiesta la sottoscrizione, fermo restando l'intendimento di sottoporre poi gli eletti a periodiche verifiche del loro operato.

L'iniziativa è stata assunta dal Centro intercategoriale per il rilancio dell'economia triestina (Ciret), che rappresenta l'Associazione degli industriali, quella degli artigiani, il Collegio costruttori edili, la Federazione delle piccole e medie industrie e l'Unione del commercio e turismo, dando così voce a un totale di ben 50 mila operatori. Quanto al documento-manifesto, esso è stato illustrato ieri alla stampa, nella sede dell'Associazione industriali, dal presidente del Ciret, Giorgio Ret, che presiede anche l'Associazione artigiani, presenti il presidente degli industriali, Piero Toresella, il presidente dell'Api, Nicolò Ferro, il presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio, e il direttore dell'Associazione industriali, Giorgio Rosso Cicogna.

Si tratta — secondo Giorgio Ret — di verificare la volontà politica su alcune strategie ritenute basilari per il rilancio di Trieste, comprese le riforme istituzionali più opportune per un più funzionale rapporto — ha sottolineato Donaggio — fra il mondo economico e quello politico; senza dimenticare l'esigenza di un'autentica privatizzazione di aziende pubbliche, anche quelle — ha osservato Toresella — che non abbiano i conti in rosso.

Ma veniamo al documento che i candidati sono invitati a sposare. Esso prospetta la necessità di valorizzare e qualificare la vocazione internazionale di Trieste, che trova oggi una peculiare espressione nelle sue grandi istituzioni scientifiche e tecnologiche ed a supporto della quale è indispensabile una specifica iniziativa verso il governo per una prioritaria realizzazione delle relative infrastrutture funzionali. Un'iniziativa «più concreta e incisiva» viene poi sollecitata per la piena realizzazione del Centro offshore finanziario e assicurativo. E un «forte e specifico impegno» viene richiesto a sostegno di un effettivo rilancio del porto, che attualmente «sembra condizionato da disquisizioni manichee e dai rischi di decisioni affrettate e di azioni poco trasparenti», mentre è da privilegiare un piano razionale di adeguamento delle infrastrutture.

Per il rafforzamento del quadro economico complessivo della città dev'essere poi sostenuto il rinnovamento tecnologico delle imprese produttive, nella convinzione che solo una struttura economica molto forte potrà mettere la città al riparo dai contraccolpi della profonda trasformazione in atto nei paesi circostanti, contraccolpi che in questa fase appaiono più evidenti e rilevanti che non le opportunità che pure tali trasformazioni prospettano. E occorre anche una disciplina urbanistica che consenta una gestione del territorio «più direttamente funzionale ai tempi e alle necessità dei nuovi utilizzi produttivi e sociali».

Occorre insomma — conclude il documento del Ciret — un impegno concorde dei partiti politici locali e delle loro espressioni parlamentari «affinché il sottosistema Trieste sia posto in condizione di svolgere in pieno il ruolo che storicamente gli appartiene e che operativamente può esercitare come componente essenziale di un sistema più ampio, la regione Friuli-Venezia Giulia e il Nord-Est dell'Italia, nell'interazione di quest'ultimo con i paesi dell'Europa che cambia».

Ed è in questo quadro che deve svilupparsi anche il confronto — conclude il documento — su «una nuova strutturazione dell'attività amministrativa nell'ambito della regione, anche atraverso corrette forme di maggiore autonomia che, al di là delle passioni e strumentalizzazioni elettoralistiche, devono corrispondere all'esigenza prioritaria di governare il sottosistema Trieste nel modo più efficace perché possa rispondere alle sfide dei prossimi anni».

Giorgio Pison

SEGHENE SULL'AREA CRAXI

'Vogliono dividere il Psi'

L'esponente socialista denuncia una manovra di potere

Augusto Seghene, demichelissiano di fresca investitura, dopo l'assemblea dell'Area Craxi ha una sua idea: che il cosiddetto correntone sia nato in vista delle prossime comunali di giugno e delle regionali '93, non per unire il Psi, ma per dividerlo.

Seghene, è proprio così?

«Direi che Weber ha ragione quando parla di sedicente Area Craxi, in quanto si tratta di un reale tentativo di divisione preordinata del garofano nella nostra provincia».

Ma perchè è tanto sicuro?

«Tutti sanno che nell'ultimo congresso De Michelis è stato in piena assonanza con Craxi e lo è ancora».

Invece a Trieste nel correntone manca fra i leader il solo Seghene...

«Evidentemente si è aperta la campagna elettorale per comunali e regionali e tutti si sono messi assieme, spaventati, tentando di esorcizzare presunti pericoli per la loro rielezione».

Facciamo un esempio.

«Prendiamo le regionali '93. Oggi il Psi ha due posti e attualmente, ammesso che Carbone perduri nella sua decisione di candidarsi al Comune, liberando quindi una posizione, ci saranno, oltre al sottoscritto, almeno altri quattro candidati: l'uscente Tersar, Perelli, De Gioia e la Pittoni».

> **«Hanno paura delle regionali '93 - dice l'esponente demichelissiano - in quanto ci sono troppi candidati per due posti»**

Insomma troppi galli in un pollaio...

«Se son galli o son capponi lo vedremo alle elezioni».

Come vede l' Area Craxi nei rapporti con la Lista?

«Marca differenze probabilmente nel nobile tentativo di portare qualche voto in più a Perelli, dimenticando tuttavia che l'intesa con il movimento autonomista, approvata all'unanimità, oltre a riproporre l'elezione di Camber e Agnelli, ha un accordo programmatico per il rilancio di Trieste».

Anche lei però, nel 1987, si candidò alla Camera assieme a Camber.

«Ma nessuno nel Psi fece allora pubbliche dichiarazioni che andassero contro l'accordo e non c'era la preferenza unica».

Insomma, questo correntone non le piace.

«E' singolare che, come prima iniziativa, tagli subito fette di partito quando non ci sono differenziazioni politiche, a meno che la divisione non sia sul rispetto degli accordi con la Lista, io comunque i patti li ho sempre onorati».

f. c.

'Santoro-flash' in discoteca

Attesissimo, nonostante il ritardo nella «tabella di marcia», è finalmente arrivato, verso l'una della scorsa notte, per la «gioia» dei fans di «Samarcanda». Michele Santoro, accompagnato dal candidato del Pds al Senato a Udine, Luciano Ceschia, è stato presentato ai triestini che hanno affollato la discoteca «Paradiso Club» dall'onorevole Willer Bordon. Il popolare giornalista si è trattenuto un quarto d'ora circa, il tempo di rispondere alla raffica di domande. (Italfoto)

ELEZIONI

Salvare il porto: Camber auspica l'intervento Fiat

Il porto di Trieste, elemento fondamentale dell'economia della città, continua a essere argomento di vivaci discussioni, in questa campagna elettorale, per politici e amministratori. Nel corso dell'assemblea pubblica indetta dalla Lista per Trieste, l'onorevole Giulio Camber ha voluto sottolineare due aspetti nuovi, o perlomeno poco evidenziati in relazione all'attuale momento che sta vivendo il porto: «Da un lato la Regione ha già formalizzato il fatto che, per il 1992, vengono tagliati i contributi straordinari al porto di Trieste, dall'altro auspichiamo che, accando alla proposta fatta in questo momento dalla Sinport, che vorrebbe gestire una realtà che vale 800 miliardi, disponendo di un capitale sociale di 650 milioni, intervenga ufficialmente ancora la Fiat. Certo le assicurazioni fatte in questa sede dal presidente del porto Fusaroli soddisfano — ha sottolineato Camber — ma per il momento le lettere sono firmate Sinport. Inoltre confidiamo nella cordata locale, che dovrebbe presentarsi ufficialmente quanto prima; ad ogni modo l'essenziale è la conservazione dei livelli occupazionali attuali e che la locazione del bene-porto dia congrui ritorni alla città». Sulla concretezza della cordata locale è intervenuto anche Roberto Zingirian, a nome della Pacorini, che ha ribadito l'esistenza di un'intesa a sette, della quale fanno parte, oltre alla Pacorini, il Lloyd Triestino e l'Auta Marocchi.

Messa bilingue, stamane il Msi scende in piazza per protesta

Si terra oggi, alle ore 12, in piazza della Borsa, una manifestazione promossa dal gruppo regionale e dalla direzione nazionale del Msi-Fuan, per protestare contro l'annunciata Messa bilingue del Papa in piazza Unità. Parleranno il capolista alla Camera, Roberto Menia ed il presidente del gruppo regionale, Sergio Giacomelli. Alle ore 11.30, prima del comizio in piazza della Borsa Roberta Monia e Sergio Giacomelli, oratori del comizio, andranno a deporre una corona al busto di Mons. Santin, grande italiano, religioso e patriota, all'esterno della chiesa di Notre Dame di Sion.

De Banfield: «L'Italia ha bisogno della Trieste silenziosa e operosa

Rispondendo a chi gli chiedeva una spiegazione del suo slogan «L'Italia ha bisogno di Trieste: storia e futuro d'Europa», il Barone Raffaello de Banfield, candidato al Senato nella Democrazia Cristiana, ha voluto spiegare come dietro questa fase ci sia una convinzione da lui maturata nella sua esperienza imprenditoriale ed artistica. «A Trieste — ha affermato de Banfield — si è costruita una parte importante della storia d'Europa; da questa esperienza si è andati avanti e si sono sviluppate attività imprenditoriali, sociali e di convivenza di grande rilevanza. Tutto ciò ha portato ad un patrimonio di professionalità, cultura del fare e dell'operare, tipica di una Trieste «silenziosa», che forse non appare dalle pagine dei giornali, e che può essere offerta al paese per percorrere più velocemente la strada verso la nuova Europa».

Perelli (Psi): «Occorre rafforzare l'attività di ricerca e formazione»

Intervenendo ad una manifestazione socialista, Alessandro Perelli segretario provinciale Psi e candidato alla Camera è intervenuto sul tema della ricerca collegata al sistema produttivo. «A Trieste e nel Paese occorre rafforzare — ha detto Perelli — l'impegno nell'attività di ricerca. I socialisti hanno sostenuto e difeso con passione la riforma del quadro istituzionale in cui si collocano le attività di ricerca e formazione, quadro che oggi appare adeguato alla sfida internazionale ai più alti livelli».

No del gruppo Gava alla proposta di patto del Comitato Segni

Nel corso di una riunione degli amici che si richiamano alle posizioni nazionali di Antonio Gava, sono state dibattute le tematiche relative alla campagna elettorale e alle scelte delle candidature della Dc Triestina relative alle elezioni al parlamento italiano. Entrando nel merito delle proposte della Dc per le riforme istituzionali è stata espressa netta e precisa contrarietà alla proposta politica del «Comitato Segni» ed in particolare sull'ambiguità del patto «trasversale» da esso posto. Si è invece, altresì espressa ferma e grande fiducia in quella candidatura che è espressione della continuità della linea politica della Dc nazionale.

Annita Garibaldi (Pri) propone l'abrogazione della legge Gozzini

Chi commette un crimine deve effettivamente scontare la pena — ha affermato Annita Garibaldi, capolista del Pri alla Camera dei Deputati per la circoscrizione di Trieste, aderente al Patto referendario. «Per dare meno occasioni di scontare la pena fuori dal carcere — ha detto Anita Garibaldi — noi abbiamo proposto un referendum abrogativo della cosiddetta legge Gozzini; sosteniamo inoltre che tre gradi di giudizio prima di iniziare a scontare la pena sono decisamente troppi».

Delbello e Conti (Pli): rifare Osimo, e per l'autonomia basta una legge

Nel corso della riunione e dei quadri del Partito Liberale, alla quale hanno partecipato anche iscritti e simpatizzanti, il candidato alla Camera Silvio Delbello si è intrattenuto sul discusso tema della rinegoziazione del Trattato di Osimo, ormai decaduto.

SULLA VICENDA DEL CAPOLISTA PARLA IL LEADER DELLA LEGA NORD

Bossi: «Complotto contro Stigliani»

Servizio di **Gianluca Versace**

Un «avvocato» difensore più efficace, l'avvocato Antonio Stigliani non poteva trovarlo. Per lui, al centro di una vicenda poco chiara, denunciato per truffa e appropriazione indebita da parte di due clienti, scende in campo nientemeno che il «senatùr». Il leader della Lega Nord e incubo dei partiti Umberto Bossi, da noi raggiunto telefonicamente, difende a spada tratta (come insegna il nume tutelare Alberto Da Giussano) il capolista della Lega Nord alla Camera nel collegio di Trieste e di Napoli e terzo nella rosa dei candidati nella circoscrizione di Roma. E' avverte: «Giù le mani da Stigliani».

«Quando e come l'ho conosciuto? Non mi ricordo. Ma certo la cosa che subito mi balzò evidente era la sua grande onestà». Bossi risponde da un radiomobile. Costante sottofondo sonoro, le sirene della polizia che lo scorta. E' in viaggio all'incirca tra Mestre e Venezia, in uno dei centinaia di bagni di folla del deus ex machina del leghismo. Campagna elettorale agli sgoccioli. E Bossi ricorda «l'assalto giornalistico alla ricerca non solo di ciò che c'è, ma anche di quello che non c'è nel mio passato». Racconta ancora imbufalito del tentativo di «montare una mia truffa, con un assegno in bianco che io avrei firmato due anni fa. La faccenda si è rivelata falsa! Il direttore della banca ha ammesso che il fatto non è mai avvenuto». Conclusione del teorema-complotto: «Se cercano di incastrare me, figurarsi l'avvocato Stigliani». Chi sono i «cospiratori»? Bossi non ha dubbi: «Le forze politiche che hanno paura di perdere le poltrone. La Dc cerca di salvare qualche voto e fa amplificare tutto quello che ci riguarda».

Bossi descrive così Stigliani: «Gran lavoratore, mi colpì subito la sua modestia di carattere, oltre che la bravura come legale». I trascorsi Msi? «Non li sapevo. Ma non incide sul mio giudizio positivo. La Lega ha approvato 8 mesi fa un regolamento, che stabilisce ci vogliano 5 anni dalla fine dell'esperienza politica precedente, per candidare con noi. Ma Stigliani entrò quando queste regole non c'erano». Furono fatte verifiche? «Tutte: giudiziarie e politiche». Bossi aggiunge: «Ho saputo della denuncia. Ma gli studi legali sono assicurati se sbagliano senza dolo. Per me Stigliani non ha commesso reati: figurarsi se si rovinava per poche centinaia di migliaia di lire!». I programmi futuri? Per Bossi non cambiano: «Fino a prova contraria, Stigliani è un galantuomo. A maggio faremo il convegno su 'Trieste città franca nella Repubblica federale del Nord'».

RIFIUTI / IL PROBLEMA DELLA MANCANZA DI DISCARICHE

Quelle ceneri scottano

Due miliardi e mezzo all'anno per smaltire gli scarti delle combustioni

Il nastro trasportatore dell'inceneritore mentre scarica le ceneri. I residui della combustione devono essere trasportati in Friuli con costi elevati. (Italfoto)

Due miliardi e mezzo in cenere ogni anno. Tanti ne spende all'anno il Comune di Trieste proprio per smaltire le ceneri dei rifiuti urbani bruciati negli inceneritori pubblici. Chiusa la discarica di via Errera e di là da venire quella di Barcola-Bovedo, le ceneri vengono trasportate in Friuli, con notevole dispendio economico: solo l'anno scorso sono stati trasportati 302.813 quintali di cenere al costo di 8 mila lire al quintale, per un costo totale di quasi due miliardi e mezzo. Il problema, sollevato dal vice-commissario straordinario della Provincia, Giovanni Volpe, e dal responsabile del settore assetto del territorio, William Starc nel corso dell'ultimo incontro che si è svolto tra la Commissione speciale per l'ambiente del Consiglio regionale e i rappresentanti delle Province della regione. Il punto, hanno detto Starc e Volpe, è che occorre individuare subito una discarica all'interno del territorio provinciale. L'unica attiva in provincia di Trieste, infatti, per il momento è quella privata di San Dorligo dove affluisce tutto il materiale inerte della provincia. Ma anche la discarica privata di San Dorligo sarà prima o poi destinata alla chiusura, e comunque non accetta le ceneri provenienti dagli inceneritori comunali. Così i trecentomila quintali di ceneri prodotte devono essere trasporati in apposite discariche in Friuli, dove tra l'altro non sembrano molto contenti di doversi fare carico delle scorie triestine.

L'unica soluzione percorribile sembra essere quella della discarica di Barcola-Bovedo, anche se la necessità di predisporre gli argini in mare prima di attivare la discarica — con tutti i problemi annessi e connessi non solo sul piano tecnico ma anche su quello dei finanziamenti — lascia intravvedere tempi piuttosto lunghi per la realizzazione della stessa.

RIFIUTI / L'INCENERITORE NON ACCETTA MATERIALI DISMESSI

I mobili non si bruciano più

Dal 20 marzo l'inceneritore non riceve più i mobili vecchi di casa. Porte di legno, divani, poltrone dismesse dovranno necessariamente prendere una strada diversa da quella di monte San Pantaleone perchè gli addetti, gentilmente ma con fermezza, fanno capire che la struttura non è più disponibile a togliere dalla circolazione il mobilio usato. A sollevare il problema sono stati i piccoli trasportatori, che normalmente svolgono il servizio di ritiro dell'arredamento obsoleto dalle abitazioni private. Arrivati all'inceneritore, gli artigiani si sono trovati davanti a un netto rifiuto da parte dei responsabili del servizio. Già da tempo, però, circolava la voce del black-out dell'inceneritore, con notevole preoccupazione da parte degli addetti ai lavori, visto che l'eventuale stoccaggio dell'usato o il suo dirottamento verso le discariche delle altre province della regione, comportano maggiorazioni di prezzo non indifferenti per l'utente e quindi un sensibile calo di attività da parte dei trasportatori. La struttura riceve oggi solamente i mobili portati singolarmente dai privati, purchè di peso non superiore al quintale, al prezzo di 30 mila lire.

«Non è certo una novità — replicano gli addetti del servizio Nettezza urbana del Comune — e i piccoli trasportatori erano stati prontamente avvisati da noi dell'interruzione nei ritiro dei mobili vecchi. L'inceneritore — sostengono — soddisfa le esigenze di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Introdurre legname significa trasformarlo in una gigantesca stufa, con pericolo di danno irreparabile della struttura».

Secondo i tecnici del Comune, in ogni caso, la situazione dovrebbe sbloccarsi in un paio di settimane. Chiusi i battenti da parte dell'inceneritore, infatti, i piccoli trasportatori potranno rivolgersi alle ditte specializzate che sono in possesso dell'autorizzazione per il ritiro dei mobili e del legname e il loro conseguente deposito nelle discariche fuori provincia. Il problema è sempre quello dei costi: esaurite, infatti, le discariche di Barcola e di via Errera, autorizzate a ricevere anche materiali ingombranti, e in mancanza di adeguate protezioni a mare che permettano un ampliamento del sito di Barcola, l'unica strada percorribile rimane quella del tramite con le aziende che dispongono di grandi mezzi, adeguati al trasferimento dei materiali.

Lo stesso discorso vale per i pneumatici. «I rivenditori onesti — dicono in Comune — sono in contatto con le ditte che svolgono il servizio di ritiro». Un ammonimento, quindi, a coloro che si rifiutano di accettare l'usato o che, approfittando del buio, scaricano i copertoni in prossimità dei cassonetti, ben sapendo che il servizio comunale non li toglierà di mezzo.

E' proprio su questo punto, però, che insistono i cittadini e anche i piccoli trasportatori, insoddisfatti dalla piega che ha preso la faccenda dello smaltimento. «Sono stati spesi i nostri soldi — protestano — per una campagna informativa sulla raccolta differenziata. E ora? Crescono dappertutto pile di batterie, materassi, pneumatici e forniture d'arredamento. Non ci sembra corretto che a pagere sia ancora una volta il consumatore».

I PEDIATRI SI DISSOCIANO DALLA DIETA AGLI ASILI

«Il Burlo non c'entra»

Ventiquattro firmatari chiariscono che 'il piano è di Minicuore'

«I sottoelencati ventiquattro pediatri in servizio presso l'Istituto per l'Infanzia informano di essere del tutto estranei all'elaborazione delle tabelle dietetiche attualmente in uso presso le scuole materne di Trieste». Seguono le firme dei ventiquattro medici operanti al Burlo Garofolo. Insomma, una petizione in piena regola quella che prende le distanze dal progetto formulato dall'equipe «Minicuore» che fa perno sul «deus ex machina» dell'iniziativa, il dottor Fabio Fonda, del Servizio di cardiologia dell'Istituto scientifico triestino.

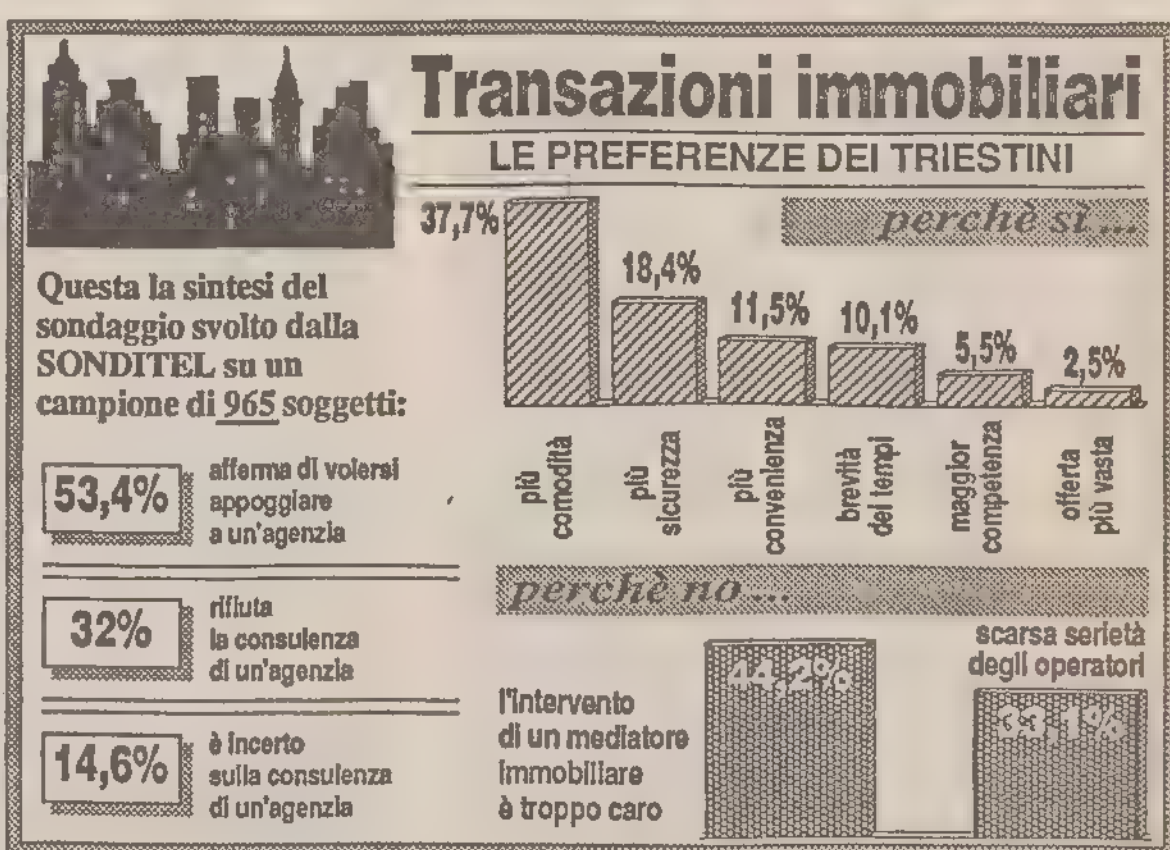
Poche righe, secche e del tutto asettiche, per precisare che «con questo progetto i medici del Burlo non hanno niente a che vedere»: Dino Faraguna, uno degli operatori sanitari firmatario della chiarificazione, mette i puntini sulle «i». Ben specificando che «non intendiamo con questa dichiarazione comune sollevare alcuna polemica». Lontano infatti dall'entrare nel merito del programma dietetico, Faraguna precisa che «il nostro vuole essere un chiarimento formale, l'espressa estraneità all'iniziativa di fronte a quanti, da più parti e a vari livelli, ci chiedono ragione. Essendo estranei all'elaborazione di quel progetto - incalza il medico -, non siamo in grado di fornire risposte».

Come dire, il Burlo non c'entra. Perchè sembra questo il nocciolo di questa vicenda: al di là dei malumori a suo tempo emersi da alcuni genitori delle scuole materne, ai ventiquattro pediatri non «va giù» l'identificazione del progetto (che ha un nome, un cognome e una equipe fautrici) con il Burlo Garofolo. Questione dunque di paternità errata: «Il fatto è - aggiunge Faraguna - che, trattandosi di un programma dietetico per bambini, è facile associarlo a noi pediatri che solitamente ce ne occupiamo. In questo caso, però, l'etichetta dell'Istituto non è opportuna in quanto non abbiamo contribuito all'iniziativa. Come spiegare alla gente di che cosa si tratta, se non conosciamo i contenuti del programma?».

In altri termini, i medici si sentono chiamati in causa su un lavoro che non conoscono e con i quali non hanno avuto a che fare: «Attualmente - spiega Faraguna -, è stata adottata negli asili triestini una dieta di prevenzione delle cardiopatie, un metodo dietetico molto diverso rispetto alle abitudini di casa. Per questo vengono a chiederci che cosa ne pensiamo».

Di qui, l'equivoco, di qui l'errata associazione d'idee da parte dell'opinione pubblica, di qui la petizione chiarificatrice per dare un taglio ad una situazione imbarazzante che si è accumulata nel tempo. «Desideriamo solamente - conclude il medico - che non ci interpellino più sul progetto visto che non sappiamo neppure che cosa mangiano questi bambini».

CASA / SONDAGGIO

«Sì» ai mediatori, conta la comodità

I triestini, quando devono trattare una transazione immobiliare, si rivolgono preferibilmente a un'agenzia immobiliare, e lo fanno principalmente per comodità. E' questo in sostanza il responso offerto dalla Sonditel, società di ricerca, che ha effettuato uno studio su incarico della Domus Immobiliare, agenzia della quale è contitolare Andrea Oliva, delegato territoriale della Fiabci-Italia, che ieri ha tenuto a Trieste il suo quattordicesimo congresso nazionale (come riferiamo in Economica). Su un campione di 965 soggetti, scelto con metodo casuale semplice fra la popolazione di Trieste, tenendo conto delle stratificazioni statistiche per età, sesso e zona di residenza, ben il 53,4% degli intervistati ha affermato di avvalersi della mediazione di un professionista nel caso si tratti di comprare o vendere un immobile.

La preferenza per la trattativa privata è fatta invece dal 32% degli intervistati, gli altri sono indecisi, e propongono motivazioni di vario tipo.

All'interno della scelta positiva nei confronti di un'agenzia immobiliare, èparticolarmente importante conoscere le motivazioni che stanno alla base della decisione, e il 37,7% decide in tal senso per comodità. Evidentemente è preferibile, per la maggioranza degli intervistati, risparmiare tempo, affidandosi per tutta la complessa attività che sta dietro alla compravendita di un immobile, a un professionista della mediazione.

Un'altra consistente fetta di risposte (18,4%) è stata nel senso di una maggiore sicurezza e correttezza, nello svolgimento degli atti legali che l'agenzia può offrire; il complesso mondo che ruota attorno a una transazione, caratterizzata da problemi di carattere tecnico, deontologico, può essere risolto da chi per mestiere e per preparazione specifica, può offrire la consulenza migliore, per evitare i numerosi trabocchetti che possono costellare il cammino del venditore o del compratore.

In ordine decrescente, le altre motivazioni che spingono a scegliere un'agenzia, riguardano la convenienza di tempo e denaro (11,5%), la brevità dei tempi delle transazioni rispetto alle trattative fra privati (10,1%), la maggior competenza nel trattare gli affari immobiliari (5,5%), un'offerta più vasta, con la superiore gamma di scelta (2,5%).

Molto più semplice è la motivazione che sta alla base della scelta di non avvalersi dell'intermediazione di un terzo: il costo. Quasi la metà dei soggetti che hanno affermato di preferire la trattativa privata (44,2%), hanno dichiarato di ritenere troppo caro il costo della mediazione. Al secondo posto, si inserisce invece la mancanza di fiducia nella categoria: il 33% non è convinto della serietà di chi esercita questo mestiere, e preferisce agire da solo.

All'interno di questo dato va fatta però una riflessione importante: la scarsa professionalità è addotta come motivo solo nel 3,9% dei casi, la mancanza di fiducia va letta come non totale convinzione che l'agente si prefigga un tetto di contenimento dei costi, per il suo personale profitto.

Ugo Salvini

RICHIESTA

Lotteria Barcolana

Il presidente e il consiglio direttivo della società velica Barcola-Grignano, che organizza la classica regata velica nazionale «coppa d'autunno-Barcolana di Trieste», hanno chiesto direttamente al ministro delle finanze, Rino Formica, di poter abbinare alla prossima manifestazione la lotteria velica nazionale detta «Alpe Adria». Dell'azione sono stati informati deputati e personalità di governo della regione. In una interrogazione rivolta al presidente della giunta regionale, il consigliere regionale della LpT, Gianfranco Gambassini approva l'iniziativa e rileva che «è indubbio il prestigio, in campo sportivo e nazionale, che ne deriverebbe a Trieste».

INTERVENTO SINDACALE

Cobas dell'Act all'attacco: 'Manutenzioni insufficienti'

Un nuovo grido di allarme da parte del Coordinamento unitario Act. In una lettera indirizzata all'Azienda, alla direzione viabilità e trasporti della Regione, all'Ispettorato alla Motorizzazione civile e a Assitalia-Ina, i rappresentanti sindacali di base lamentano un'insufficiente manutenzione degli autobus. «Ci viene segnalato dai nostri iscritti - osservano - che su tutti i bus che rientrano nel deposito di San Sabba non viene più eseguita alcuna operazione di manutenzione dei veicoli e neppure di rabbocco dei liquidi di consumo. Da ciò deriva un notevole decadimento, sia della qualità, che della sicurezza del servizio offerto all'utenza».

Dopo la lettera, annunciato un esposto

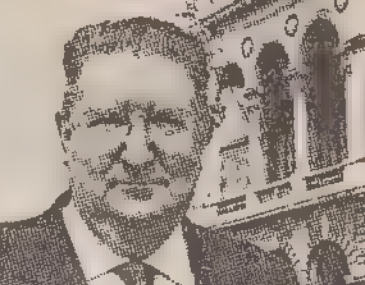
Analizzando la situazione nei dettagli, i Cobas dell'Act notano che «negli ultimi tempi si è potuto registrare un numero svariato di episodi nei quali i bus in servizio si sono dovuti fermare a causa della mancanza di gasolio nei serbatoi, che non erano stati riempiti al rientro nel deposito. In altre occasioni si è rischiato di fondere il motore, in quanto le cicaline di allarme non sono entrate in funzione e il serbatoio del liquido di raffreddamento del motore risultava pressochè vuoto».

Già in passato la rappresentanza sindacale di base era uscita allo scoperto con appunti sul servizio del trasporto pubblico in città. Nello scorso gennaio avevano segnalato frenature irregolari dei bus Inbus U-150 e Starline 4x4. Alla nota l'Azienda aveva replicato garantendo la sicurezza degli impianti frenanti, definiti normali sul 4x4 e sicuri e modulabili sugli U 150.

Assicurazioni che, tuttavia, non hanno convinto i Coas locali che preannunciano, con l'assistenza dell'avvocato Giadrossi, un esposto alla magistratura.

AGGREDITA DA DUE GIOVANI

Scippo violento

Anziana donna ricoverata in ospedale

E' ricoverata all'ospedale di Cattinara con una spalla fratturata e altre ferite guaribili in trenta giorni Maria Medos, 81 anni, pensionata, abitante in via dell'Istria 77, scippata ieri sera verso le 18 in via D'Alessio da due giovani a bordo di una motoretta. L'anziana donna è stata avvicinata dai due giovani in moto che le hanno strappato la borsetta. L'azione è stata tanto fulminea quanto violenta e la donna è caduta a terra riportando la frattura alla spalla e una vasta ferita lacero contusa alla fronte. Nella borsetta Maria Medos oltre ai documenti e alla chiavi aveva solo poche decine di migliaia di lire. I due scippatori si sono dati alla fuga, mentre scattava l'allarme e la polizia si metteva sulle tracce dei due malviventi.

GHIACCIO SULL'ASFALTO

Si ribaltano con l'auto alla «curva della morte»

Se la sono vista brutta due ragazze che ieri sera, verso le 23, a causa del ghiaccio che si è formato sull'asfalto hanno capottato con l'auto alla «curva della morte», sulla statale 14 che porta a Pese. Ma Deborah Sedmak, 24 anni, via Pace da Vedano 29/1, e René Luca, 25 anni, via Roncheto 75, se la sono cavata con 15 giorni di prognosi per le contusioni riportate nel ribaltamento dell'auto. Solo René Luca è stata accolta in osservazione all'ospedale di Cattinara. Le due ragazze stavano scendendo verso Trieste a bordo di una «Ford Fiesta» targata Ts / 342487, quando a causa di una vera e propria lastra di ghiaccio che si era formata sulla strada per la pioggia e la bassa temperatura, hanno perso il controllo dell'auto che si è capottata. Uscite doloranti dall'abitacolo, le due giovani sono state subito accompagnate al pronto soccorso di Cattinara. Sul posto è intervenuta una pattuglia dell Polstrada.

IERI LE CERIMONIE PER IL 50.o DELLA MORTE DELL'EROE DELL'AMBA ALAGI

Il duca d'Aosta nella sua città

Riti a San Giusto e picchetto di Artiglieria e Aeronautica alla presenza del nipote

Tanta gente nella cattedrale di San Giusto, ieri mattina, a riscaldare l'uggiosa giornata che ha fatto da cornice alle celebrazioni del cinquantenario della morte di Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, l'eroe dell'Amba Alagi, cittadino onorario di Trieste. Accanto alle autorità, alle associazioni d'arma, ai politici, ai monarchici, molta gente comune, venuta a rendere omaggio alla figura del comandante leggendario e dell'uomo senza macchia, che senza mai venire meno ai suoi principii si accattivò e ancora raccoglie l'ammirazione di amici e avversari, sostenitori e nemici.

La messa in suffragio, iniziata con fin troppa puntualità, è stata officiata da monsignor Lorenzo Bellomi alla presenza del nipote dello sfortunato vicerè d'Etiopia, Amedeo di Savoia, giunto a Trieste accompagnato dalla moglie Silvia di Paternò su invito del comitato per le onoranze. I labari si sono levati all'offertorio: tra i tanti quelli degli Artiglieri, dell'Aeronautica, del Nastro Azzurro (tra le tante decorazioni del duca anche la medagalia d'oro al valor militare per la gloriosa resistenza organizzata nella ridotta dell'Africa Orientale) e dell'istituto magistrale che porta il nome del Savoia.

In un'asciutta omelia il vescovo ha ricordato la fede del duca Amedeo, fervente cattolico e praticante. Monsignor Bellomi ha voluto sottolineare l'opportunità delle celebrazioni di un triestino «ad honorem» che ha lasciato un buon ricordo nella cittadinanza nei suoi oltre sei anni di permanenza al castello di Miramare.

Al termine della cerimonia, al suono del silenzio del picchetto d'onore dell'Artiglieria e dell'Areonautica, le due armi cui Amedeo legò la sua vita militare, una corona è stata deposta ai piedi del monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto. In forma privata, i familiari hanno poi voluto rendere omaggio con un mazzo di rose al cippo che ricorda Amedeo nel Parco della Rimembranza.

Un mazzo di fiori sulla scrivania di Miramare

Il palco allestito nel cortile delle Milizie del Castello, addobbato con fiori e nastri, è rimasto deserto. La pioggia battente ha consigliato di svolgere nel salone interno la cerimonia di commemorazione.

L'altissimo senso del dovere, il profondo spirito di sacrificio che Amedeo conservò fino alle più tragiche conseguenze, morendo in prigionia senza voler acconsentire che gli si fossero riservati particolari privilegi, la sua palpitante italianità sono stati ricordati da Fernando Feliciani, presidente dell'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa, ex tenente delle truppe coloniali e pluridecorato al valore. «Nei suoi anni 'africani' il duca d'Aosta ha sempre agito nell'intento di rendere i più vicini possibile, fino a farli collimare, gli intressi degli italiani e degli indigeni, dai quali ha ricevuto attestazioni di simpatia e rispetto» ha detto Feliciani, ricordando la figura del comandante solitario ma umano, riservato ma generoso. Circostanze confermate dal presidente triestino dell'Arra, Eugenio Mattarelli: «Ebbi modo d'incontrarlo a Cheren un mese prima dell'assedio dell'Amba Alagi. In piena battaglia, sotto bombardamento, si spinse fino in prima linea per stringere la mano agli ascari, le truppe coloniali».

Nel pomeriggio, dopo il pranzo allo «Yacht Club Adriaco», la delegazione guidata da Amedeo di Savoia si è recata al castello di Miramare. Una corona è stata posta al monumento raffigurante il busto di Amedeo mentre l'attuale duca d'Aosta, con la moglie, è salito al primo piano per deporre un mazzo di fiori sulla scrivania che fu dello zio. Lasciando Trieste Amedeo si è recato a Redipuglia, dove riposa il nonno, Emanuele Filiberto, comandante della Terza Armata dell'Isonzo durante il primo conflitto mondiale.

p.p.g.

SCUOLE
Ricerche storiche

Tra le iniziative tese a commemorare Amedeo di Savoia il comitato promotore ha organizzato un premio scolastico per i 10 migliori elaborati svolti su ricerche storiche tra le famiglie, su episodi e aneddoti legati alla vità di Amedeo a Trieste. Gli elaborati vanno inviati entro il 16 maggio 1992 a «Trieste e Amedeo di Savoia», casella postale 3446, 34128 Trieste.

Un momento della funzione di suffragio a San Giusto (in alto). La folla ha riempito la cattedrale (sotto).

D'AOSTA
«Affetto storico»

Un affetto che lega gli eredi d'Aosta a Trieste quasi ancestrale: frammenti di storia generazionale che si intrecciano a filo doppio con la nostra città, che danno la stura ai ricordi, anche quelli più dolorosi, e che proprio per questo rendono il sentimento più autentico. Amedeo duca d'Aosta quando parla di Trieste sorride, assumendo un'aria quasi paterna, protettiva: in quei momenti è la «sua» Trieste che rimbalza davanti agli occhi, è la «sua» gente che si impone sopra ogni cosa: «I triestini ti fanno sempre sentire a casa. Tutti i d'Aosta hanno avuto un'esperienza forte con questa città». Poi, il suo pensiero ripesca un lontano flashback, «quando, giovanissimo, ero prigioniero nel campo di concentramento tedesco. La moglie dell'ammiraglio Luigi Rizzo, contessa di Grado, fu l'unica a sapere quanti e chi eravamo in prigionia. Lo comunicò a monsignor Santin che lo fece sapere a monsignor Montini. Una 'catena' di solidarietà che arrivò ai nostri parenti, tranquillizzandoli». A questo punto Amedeo si fa «ambasciatore» del messaggio delle figlie dello zio, Margherita, sposa Asburgo, e Maria Cristina Borbone (chiamata Giustina perchè nata a Trieste): «Mi hanno pregato - dice - di fare un caldo ringraziamento ai triestini. Hanno un senso profondo della patria: qui si impara sempre ad essere italiani».

Infine, uno «sfogo»: «Il trattato di Osimo è un imbroglio per gli italiani d'oltreconfine. Trieste ha fatto molto per mantenere la sua identità italiana senza ricevere nulla in cambio...».

L'OPINIONE

Scuola: «Cultura senza specialisti» Teorema errato

La presentazione da parte dell'on. Brocca a nome del governo, della nuova riforma della scuola secondaria ha suscitato parecchi commenti. Vale la pena di analizzare i motivi che ispirano il dissenso più che il consenso. Si parla da vent'anni di riforma, con un modello che risale a quell'epoca, e siamo oggi arrivati a delle proposte che non si discostano da quel quadro, un quadro fondamentalmente livellatore e non rispondente a dare risposte sia livello nazionale sia a livello europeo.

Innanzitutto si vuole demolire e smantellare l'istituzione scolastica dalle sue radici più valide e storicamente più sperimentate: il liceo e l'istituto tecnico. Sono scuole che vanno migliorate ma non cancellate. Cambiare la fisionomia dell'istituto tecnico trasformandolo in un «liceo tecnologico» oltre a essere dirompente è assolutamente contrario agli interessi di una società che chiede specializzazione e non cultura generica e omnicomprensiva. Pensiamo alle varie fasce di tecnici intermedi, provenienti proprio dagli istituti tecnici, geometri, periti industriali, ragionieri in modo particolare, che hanno da sempre contribuito allo sviluppo capillare di quella economia che ha fatto del nostro paese un punto di riferimento a livello internazionale.

Mi riferisco in modo particolare alle schiere di tecnici diplomati che si muovono nell'ambito dei paesi in via di sviluppo come supporti agli aiuti internazionali nei quali l'Italia è in prima linea. Ma non solo a questo settore vanno riconosciuti i meriti di quella specializzazione intermedia che in vari settori trainanti (l'edilizia in particolare) vede il tecnico-diplomato protagonista dell'innovazione e dello sviluppo.

Stiamo assistendo e, ritengo non in modo passivo, a una progressiva despecializzazione, introducendo nei vari corsi di studio un appiattimento culturale omnicomprensivo. La proposta «Brocca», quindi, toglie un baricentro culturale proprio ai vari corsi sia liceali sia tecnici sostituendoli con una generica forma che, a livello di slogan, così suona: più cultura e meno professionalità. Al di là dell'operazione antitetica agli interessi di presenza delle nuove generazioni sul mercato del lavoro, nazionale ma soprattutto internazionale, ci si trova di fronte a un'insufficienza generalizzata dei vari iter sin dalla prima classe del post-obbligo. Programmi identici per tutti nelle discipline comuni, come se l'insegnamento dell'italiano o della matematica potesse avere lo stesso taglio in un'area umanistica, o in un'area tecnologica. Conseguenza immaginabile, a medio termine, lo scadimento del riconoscimento a livello di diploma del corso seguito. Si demanda il tutto, e questo è un fatto estremamente grave, antieconomico in modo assoluto, al conseguimento della «specializzazione» a corsi post-diploma, gestiti per ora dall'Università o dalle Regioni. Anche su questa problematica si devono fare delle considerazioni, ma quali strutture, oggi inesistenti, saranno messe in funzione per dare risposta a questo progetto. Si assisterà tra le altre situazioni, a una corsa per l'accapparramento dei corsi post-diploma da parte di molte realtà, più o meno qualificate, con sprechi di risorse facilmente immaginabili.

Al di là del dissenso su questa ipotesi, ma dovendo per necessità accettare l'istituzione del corso di specializzazione, saranno solamente gli istituti secondari a dover gestire, mediante i propri insegnanti, le proprie strutture e i propri spazi, questo artificioso prolungamento degli studi.

I contenuti disciplinari sono messi totalmente in discussione, si creano travasi di materie tra triennio e biennio della secondaria in modo da ingenerare confusione e senza proporre scelte alle famiglie e ai giovani che vorrebbero trovare nella scuola superiore un punto di riferimento non solo genericamente culturale ma di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e della produzione.

Prof. arch. Giorgio Berni
docente di tecnologia edilizia all'Itis Volta

Oggi alle ore 15 all'Ippodromo di Montebello

G.P. Presidente della Repubblica

L. 200.200.000 - metri 2.060 - corsa classica

Nell'anno del centenario un salto indietro nel tempo, nella foto il G.P. Presidente della Repubblica del 1953 vinto da Livenza giudata da Romolo Ossani.

IL CAMPO DEI PARTENTI

	Premi vinti in carriera in milioni	Record 1600 m	Record 2000 m
1 Nirea Mo (L. Bechicchi)	79	16.–	17.5
2 Nelson Pan (A. Scirea)	257	16.1	15.8
3 Nevaio (M. Smorgon)	1.037	18.2	15.1
4 Natura Ferm (M. Baroncini)	568	15.7	17.3
5 Narissò (E. Gubellini)	191	15.4	15.8
6 Nerita River (M. Mazzarini)	433	16.2	15.8
7 Nemo di Jesolo (M. Capanna)	343	16.5	16.7
8 Nadir Lb (H. Wallner)	216	15.8	16.8
9 Nettare Dei (T. Merriman)	692	14.2	16.3
10 Nogat (L. Guzzinati)	105	16.1	18.–

Derby dei Quattro Anni Albo d'Oro

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
1927	Malacoda	1970	Valson
1928	Esule	1971	Akobo
1929	Cibele	1972	Top Hanover
1930	Farnese	1973	Sem
1950	Bayard	1974	Medoc
1951	Ticino	1975	Revillon
1952	Vizio	1976	Colta
1953	Livenza	1977	Croazia
1954	Nelumbo	1978	Doringo
1956	Danubio Blu	1979	Furgman
1957	Crevalcore	1980	Fermo
1958	Occagno	1981	Ghenderò
1959	Ledro	1982	Atod MO
1960	Quispiane	1983	Bertuz
1961	Palin	1984	Cassarani
1962	Calcante	1985	Dorsten
1963	Carmelo	1986	Ebsero MO
1964	Turbine	1987	Fellow d'Assia
1965	Valganna	1988	Gobernador
1966	Van Dick	1989	Indro Park
1967	Barbablù	1990	Lurabo Blue
1968	Quesco	1991	Mint di Jesolo
1969	Cerway		

INCONTRO CON IL PROFESSOR FULVIO CAMERINI

Il medico del cuore

LA STORIA
Laurea a Padova

Fulvio Camerini nasce a Trieste nel luglio del 1925. Dopo gli studi classici al liceo Petrarca si iscrive all'Università di Padova, dove si laurea in Medicina nel '49. Tornato nella città natale, lavora presso la divisione medica del professor Slavich prima di trascorrere un lungo periodo di perfezionamento all'estero. Nel '53 vince infatti una borsa di studio dell'Organizzazione mondiale della sanità e lavora al National Heart Hospital, una delle più prestigiose sedi cardiologiche dell'epoca. Successivamente è assistente di ricerca presso l'ospedale di Hammersmith, e ancora borsista presso i reparti di cardiologia degli ospedali di Uppsala e di Stoccolma.

Rientrato definitivamente a Trieste, dà vita nel '64 al servizio e nel '73 alla divisione di cardiologia presso l'ospedale Maggiore, della quale oggi è primario. Professore di cardiologia presso la nostra Università, Camerini ha al suo attivo centinaia di pubblicazioni, oltre a numerose relazioni presentate a congressi nazionali e internazionali.

Per anni segretario di redazione del giornale italiano di cardiologia, direttore di sezione della Rivista latina di cardiologia euroamericana, membro del comitato editoriale dell'International Journal of Cardiology, membro corrispondente della Società messicana di Cardiologia. Segretario del Council of Cardiomyopathies dell'International Society and Federation of Cardiology, è anche chair-man del Gruppo di lavoro europeo per le malattie del miocardio e pericardio. A Fulvio Camerini è stato consegnato nell'86 il ventesimo San Giusto d'oro, il premio riservato dai cronisti triestini alle più prestigiose personalità cittadine.

p. b.

La scrivania potrebbe essere quella di un manager: la poltrona di pelle imbottita, il computer, un telefono che squilla in continuazione, pile di libri e di carte. Ma il resto dello studio è una curiosa mescolanza di generi: qualcosa fra un ambulatorio medico, una biblioteca e un piccolo salotto. Due pareti interamente tappezzate di scaffali che ospitano una quantità di raccoglitori, annate di riviste, volumi, cartelle architettate come «lavori in corso». Due piccole poltrone rosse per gli ospiti, un grande bellissimo ficus il cui nastro rosso che incornicia il vaso fa pensare a un segno di affetto e di riconoscenza (ma chi lo ha ricevuto si limita sorridere: «Sono contento che le piaccia»). In un angolo, lo schermo luminoso per le lastre e il lettino per le visite.

Ma basta guardarsi un po' intorno, e l'attenzione subito si appunta su due particolari: un singolare decalogo sull'armadio metallico che separa le due parti della stanza, e un grande ritratto in bianco e nero di Einstein. «Quello» L'ho ricevuto in regalo tanti anni fa, e mi fa sempre piacere tenerlo nello studio. Mi sembra che ilvolto dello scienziato lasci trasparire una personalità nella quale convivono i due aspetti che dovrebbero essere sempre presenti nella medicina. Uno è quello della scienza, della cultura; l'altro è l'umanità con la quale entrambe devono essere applicate».

Una frase che esprime tutta una concezione di vita: quella concezione che Fulvio Camerini ha fatto propria, interessando su di essa lo studio e il lavoro di un'esistenza dedicata al prossimo, senza vanti né clamore. Perché a chi gli fa notare quell'insolito decalogo appeso in bella mostra, lui risponde pacatamente, quasi minimizzando nel definire quelle righe scritte «pianino pianino», in un rapporto alla mia esperienza e a quello che ritengo un modo corretto di affrontare la professione». Una correttezza nella quale rientrano parole come «disponibilità ai bisogni della gente», «capacità e maturità di vivere e integrarsi con i/le compagni/e di lavoro», «lavoro per obiettivi (e non per orari)», «stabilità emotiva».

Il decalogo di una missione, più che di una professione. «Alcuni lo pensano ma non lo dicono, hanno paura di essere fuori moda. Certo, quella del medico è una professione, ma dev'essere svolta senza mai dimenticare che si offre un servizio al prossimo, in momenti a volte tragici dell'esistenza».

Professor Camerini, come si concilia questa figura ideale con il vissuto di una struttura sanitaria nella quale spesso il paziente non è altro che un numero?

«La realtà ospedaliera oggi è diventata molto complessa. Lo sviluppo della medicina ha portato alla nascita di una quantità di specializzazioni che ci danno la possibilità di realizzare cose inimmaginabili fino a venti o trent'anni fa: la cardiologia, con tutte le sue ramificazioni, costituisce uno degli esempi più clamorosi in questo senso. Il progresso porta però in sé anche degli aspetti negativi, fra i quali appunto c'è anche il rischio della trasformazione del medico. Una persona che dovrebbe dare al paziente delle risposte il più possibile globali, offre invece un servizio fortemente localizzato a quella che è la sua specifica competenza. Il medico, insomma, si può trasformare in un tecnocrate e accantonare l'esigenza di quell'empatia — nel senso etimologico del termine — che si dovrebbe instaurare col paziente. C'è da considerare, infatti, che quello che in passato era un rapporto strettamente individuale si è trasformato oggi un rapporto collettivo: il malato da una parte, un gruppo di medici dall'altra. Un gruppo nel quale il concetto gerarchico è diventato obsoleto: si tratta di puntare a un lavoro di squadra. L'esigenza fondamentale rimane comunque quella di non dimenticare gli aspetti psicologici del malato, tanto più importanti quanto più la sua situazione».

Professor Camerini, lei opera in una struttura pubblica — quella della sanità — che da molti è oggi considerata allo sfascio. Quale peso ha avuto la politica nel determinarsi di questa situazione?

«La politica ha pesato molto nella gestione — una gestione a volte non tecnica — degli ospedali. Certo, è fatale che un politico cerchi il consenso, ma questo non sempre si concilia con strutture che richiedono la conduzione riservata alle grandi aziende. Sono convinto però che l'abbozzo delle riforme di cui si parla ora rappresenti un grande passo avanti. Anche la nuova gestione manageriale ha portato a una maggiore rapidità e incisività nelle decisioni: è però vero che viviamo in un'Italia dove lacci e lacciuoli rendono sempre tutto molto difficile. Devo aggiungere anche che per fortuna qui a Trieste l'aspetto partitocratico è sempre stato molto meno pesante che altrove».

Ancora a proposito di emergenza-sanità, nel corso degli ultimi clamorosi episodi — come quelli dei malati lasciati morire nei corridoi degli ospedali — i medici hanno reagito alle accuse rigettando la responsabilità personale su quella delle istituzioni. Lo ritiene un atteggiamento giustificato?

E' molto difficile dare una risposta. Da na parte, alcuni dei casi descritti possono essere stati enfatizzati dalla stampa. Dall'altra, è possibile che una parte degli errori commessi sia dovuta alla burocratizzazione della professione medica, privilegiata purtroppo anche da un sindacalismo che però ormai mi sembra osboleto. Il problema comunque, si risolve tutto nella persona, che anche in una situazione come la nostra deve cercare di rendersi strumento attivo. Ricordo di aver notato una volta sui camici dei medici di un ospedale inglese — o americano — un cartellino con su sctitto «I care», io mi prendo cura. Ecco, alla luce di questo pensiero ogni errore umano può essere ridotto ai minimi termini».

Lei ha toccato il problema della sindacalizzazione. Quale fase si sta attraversando oggi in questo senso?

«Credo che siamo di fronte a un sindacalismo più maturo, più consapevole del fatto che oltre alla giusta difesa dei diritti ci dev'essere anche la cura dei problemi collettivi, che non devono mai essere dimenticati. Certo, quello che guarda solo alle questioni di orario, e non alla risoluzione dei veri problemi, mi sembra un sindacalismo ben misero».

Il professor Camerini mentre riceve il San Giusto d'oro.

Al problema della sanità pubblica è naturalmente correlato quello della preparazione accademica. La formazione che offre oggi l'Università italiana è adeguata alle esigenze del sistema?

«La nostra situazione universitaria nel passato — cioé uno o due decenni fa — è stata avvelenata dalla sproporzione fra il numero degli studenti e le risorse didattiche: un medico che finisce i suoi sei anni di studio senza quasi aver visto mai un paziente, o senza aver imparato a fronteggiare un'emergenza, nonha certo frequentato una buona facoltà. Credo che attualmente siamo sulla buona strada per un miglioramento: il rapporto risorse personale si va normalizzando».

Il problema del quale lei parla è sorto col grande boom delle iscrizioni alla facoltà di Medicina. Quali sono stati secondo lei i motivi di questo fenomeno?

«Innanzitutto, ora siamo in una fase calante. Quanto alle motivazioni possono essere molteplici, ma ho paura che in passato la prospettiva di un'alta retribuzione sia stata una componente non secondaria. Oggi, naturalmente, le cose sono cambiate: l'iperproduzione di medici ha portato a una sottoccupazione che rischia anche di contribuire a una formazione culturalmente insufficiente».

A proposito di retribuzione, è anch'essa una tematica che ricorre periodicamente nella classe medica. Le rivendicazioni in questo senso sono fondate?

«Credo che all'interno della nostra categoria ci siano notevoli sperequazioni. Certo, chi guarda al modello della libera professione può pensare che un medico che opera nel pubblico sia sottopagato: una valutazione che cade, se rapportata a chi svolge altre attività. La posizione condannabile, piuttosto, è quella di chi usa il proprio ruolo nella struttura pubblica, dove estrinseca solo una parte minoritaria del proprio impegno, per avere poi degli sproporzionati guadagni a livello privatistico. Penso comunque che il modello del libero professionista, qual era quello degli anni Trenta e Cinquanta, sia ormai obsoleto».

Una figura destinata a scomparire?

«Sì, o quantomeno a essere molto limitata. Anche se, bisogna dirlo, viviamo in un periodo che mostra preoccupanti segni di ritorno a regimi di tipo liberistico. A livello mondiale, ci si orienta infatti verso la medicina pubblica, ma la situazione italiana sta andando incontro a un indebolimento finanziario di quella struttura che rappresenta soprattutto la salvaguardia delle fasce più deboli della popolazione».

Professor Camerini, qual'è oggi la considerazione di cui gode la medicina italiana nel mondo?

«La nostra comunità negli ultimi decenni ha fatto dei progressi notevoli, ed è assolutamente all'altezza degli altri Paesi. Per quanto riguarda la cardiologia, poi, posso dire che l'Italia è il secondo stato al mondo che contribuisce significativamente al progresso della cultura medica».

A proposito di aperture internazionali, nei primi anni postuniversitari lei ha lavorato a lungo all'estero. Cosa ha significato per lei quell'esperienza?

«E' stata quasi folgorante. Lavoravo qui a Trieste nella divisione del professor Slavich — unapersona cui devo molto, e della quale conservo un ricordo profondo — quando ebbi la fortuna di ottenere una borsa di studio per Londra. Negli anni Cinquanta, la capitale inglese contava due fra le più prestigiose istituzioni cardiologiche del mondo. E allora, il gap fra la cardiologia italiana e quella anglosassone era molto spiccato: ho potuto quindi apprendere ere moltissimo in campo tecnico. Ma aldilà delle conoscenze, quel periodo mi ha aperto gli occhi su un modo diverso di intendere i rapporti professionali. Allora infatti la nostra era una società culturalmente provinciale: l'autoritarismo accademico era pronunciatissimo, c'era una sorta di dogmatismo scientifico per me assolutamente inaccettabile. A Londra trovai un mondo aperto alla critica, al confronto, allo scambio di idee e di opinioni. E da ultimo,un'approccio diverso, senza dubbio migliore, alla ricerca».

Anche oggi per un giovane è importante completare la propria preparazione all'estero?

«Certo, sono convinto che ci sia sempre qualcosa da imparare, inserendosi in altre organizzazioni. Gli stessi corsi di aggiornamento — e non parlo solo del personale medico, ma anche di quello infermieristico — dovrebbero consistere in soggiorni dilavoro all'estero».

Professor Camerini, lei ha vissuto in prima persona l'evoluzione della situazione medica triestina degli anni del dopoguerra a oggi. Ha iniziato a lavorare in una città che sentiva ancora l'eco di quella che una volta era stata la grande comunità scientifica viennese e, più in generale,mitteleuropea: ora si trova a operare in una città che proprio nella scienza e nella cultura vuole ritrovare una nuova identità internazionale. E' una speranza che si può concretizzare in qualche modo?

«Vede, a cavallo fra i due secoli, prima della guerra, Vienna era un grande centro di cultura medica: lì Billroth sperimentava nuove tecniche chirurgiche, lì operavano clinici come Skoda o Herba, e l'anatempatològo Rokitanski... E Trieste era l'interfaccia fra questo mondo molto attivo e la medicina del Regno d'Italia. Poi, nel dopoguerra, la scienza medica mitteleuropea è stata surclassata da quella — più avanzata, più moderna — anglosassone e americana. A Trieste, quindi, non c'è stato solo un trapasso generazionale, ma più in genere culturale. Ora, se nel prossimo futuro la città continuerà in quel progresso che ha già dato frutti importanti — come l'Area di ricerca, per esempio — è auspicabile che anche il mondo della medicina migliori, e che si apra ai contatti col mondo orientale. Per quanto riguarda la cardiologia, noi già da più di vent'anni siamo in rapporti con la Slovenia e con l'area dell'Alpe ADria: e questo è il primo passo di un obiettivo comune».

Professor Camerini, doveva essere una conversazione a tutto tondo e invece abbiamo parlato solo di lavoro. Ma il suo impegno di medico e tempo pieno lascia spazio alla vita privata?

«Gli spazi sono ridotti, è ovvio: ma tutti noi dobbiamo trovare il tempo per leggere, per ascoltare un po' di musica, per vedere un buon film. Il vero sacrificio può essere quello nei confronti della famiglia: bisogna avere la fortuna — come è successo a me — di trovare una donna che sappia comprendere le nostre esigenze. Quanto al tempo pieno poi, c'è una frase di Pavlov che mi sembra molto indicativa: «Ricordati chela tua dedizione dev'essere incondizionata. E anche così, se tu avessi due vite, queste non ti sarebbero sufficienti».

Paola Bolis

7 (FINE)
Protesti, l'ultimo elenco

TRIESTE

Valente Rossana, via Zovenzoni 5, 300.000;
Vattovani Ester nata Lobasso, 21.000.000;
Vattovani Lino, via Polonio 5, (2 protesti per 4.000.000);
Virage srl (8 protesti per 32.431.707);
Visintin Claudio, Pendice Scoglietto, 252.000;
Visintin Roberto, via F. Severo 66, 243.000;
Vogrig Sara, via Tonello 11, 150.000;
Vogrig Sara, via Tonello 15, 200.000;
Volpi Antonio, via Carmelitani 20, 675.000;
Vuga Elena, via Valmaura 67, 200.000;
Yppo Company srl, via Trento 16, (3 protesti per 24.000.000);
Zaina Orlando, via Settefontane 52/1, 376.000;
Zaltron Renzo, via Ovidio 4/5, 1.000.000;
Sanier Barbara e Martini Alessandro, via Concordia 27, 263.650;
Zanolla Walter - Serramenti Schuco, via Caboto 23, (4 protesti per 31.829.000);
Ziani Ennio, via M. a Vento 94, 370.000;
Zimarra Mauro, via Sinico 2, (2 protesti per 1.467.000);
Zimarra Mauro, via Sinico 2/B, (2 protesti per 1.380.000);
Zimmerman Rossana, via Lago 8, 7.700.000;
Zonta Roberto, str. di Fiume 173, (2 protesti per 8.000.000);
Zulian Franco, Guarino Olimpia, Carli Giuseppe, via S. Michele 3 Pizzeria al giardinetto, 1.000.000;
Zupin Mario, p.le Giarizzole 19, 243.060;
Zupin Mario e Patrizia, p.le Giarizzole 19, 150.000;
Zupin Patrizia, p.le Giarizzole 19, 250.000.

DUINO-AURISINA

Peric Susanna, Medeazza 19, 400.000.

MUGGIA

General Manutenzioni snc, str. per Lazzaretto 23, 436.400;
Marchesi Mauro, via Monte d'oro 88, 603.400;
Marcusa Mauro e Macor Fiorella, via Bembo 13, 225.000;
Morabito Alberto, str. Farnei 8, 450.000;
Oliva Fulvia, via Meccanici 25, 230.000;
Pecchi Massimo, via Meccanici 41, 260.000;
Sain Laura, via Carpentieri 15, 97.920.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Dancing club Privé di Ukmar Ida, str. Rosandra 40/B, 520.000.

SGONICO

Garetti Gigliola, c.po Sacro 33/B, 205.500.

«Peter Pan» ieri sera al Politeama

Dopo il concerto di martedì che ha avuto come protagonista Roberto Vecchioni, ieri sera al Politeama Rossetti il pubblico triestino ha accolto con molti applausi anche al cantante milanese Enrico Ruggeri che (nella Italfoto) ha presentato il suo recital intitolato «Peter Pan», che ricalca il titolo del suo ultimo album. Ruggeri, che era accompagnato dalla «band» capitanata dal chitarrista Luigi Schiavone (suo coautore), ha proposto una carrellata di vecchie e nuove canzoni, dall'iniziale «Prima del temporale» a «Notte di stelle», da «Scelte di tempo» a «Il mare d'inverno», da «Vola via» a «Portiere di notte».

LINEA AZZURRA, SECONDO CORSO DI FORMAZIONE SUI MINORI
Volontari dell'infanzia

Diffusa la radiografia della violenza sui bimbi: le femmine sono più esposte e il 90% dei casi si verifica in casa

«Linea diretta in difesa dei minori»: ovvero, «proteggiamo i bambini». Linea azzurra, il servizio telefonico (306666) contro gli abusi sull'infanzia, continua a sensibilizzare l'opinione pubblica intorno a quella realtà sommersa che è l'universo della violenza. Al termine del secondo corso di formazione per volontari, che ha visto la presenza dei vari specialisti dell'infanzia impegnati a illustrare gli aspetti medici, psicologici e legali del problema, è stato presentato ieri un volumetto che, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, riassume i principi fondamentali a cui Linea azzurra si ispira e riporta le relazioni tenute dagli esperti durante il primo corso di formazione tenutosi nel '91. La seconda parte della pubblicazione — che verrà distribuita gratuitamente a tutti i volontari e a quanti ne faranno richiesta — tratteggia invece più in generale il problema sociale del maltrattamento. E' quindi riportato il testo della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia stilata da una Commissione dell'Onu nell'89, a cui fanno seguito altri capitoli dedicati alla legge-quadro sul volontariato, alle misure adottate dai vari Paesi a tutela dei diritti del bambino e della famiglia, al problema dell'informazione e dei mass-media. Particolarmente interessante è la «radiografia della violenza sui minori» che, secondo i dati forniti da un'indagine di Telefono azzurro, evidenzia come le femmine siano più esposte dei maschi a un abuso — più spesso psicologico che fisico — che secondo altri dati forniti dal ministero di Grazia e giustizia si verifica per lo più fra gli 11 e i 17 anni, e nel 90% dei casi all'interno delle mura domestiche. A corredo della pubblicazione, infine, sono riportati anche alcuni «numeri utili» per la provincia di Trieste. Una sorta di vademecum, insomma, che aggiunge un piccolo tassello al quadro generale di un problema che Linea azzurra fronteggia da più di due anni, cercando di attivare una collaborazione sempre più fattiva, come ha sottolineato la presidente Maria Stella Tolentino, «con le istituzioni specificatamente interessate quali la scuola, il Tribunale dei minori ed Enti locali». Alla presentazione, presso la sede della Provincia, sono intervenuti il Commissario provinciale Mazzurco, l'assessore regionale all'Assistenza Calandruccio e l'ex assessore Martini.

Paola Bolis

INPS
Scadenza contributi

L'Inps ricorda che martedì scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre ottobre-dicembre dell'anno scorso.

I versamenti devono essere effettuati nella classe di contribuzione assegnata dall'Istituto di previdenza sociale, secondo gli importi prestampati sui bollettini di conto corrente postale che sono stati inviati al domicilio degli assicurati.

Un volume per rileggere e capire la Resistenza

«Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza». Un titolo, questo, che porta già in sé le premesse concettuali di un volume che, uscito l'anno scorso per i tipi di Bollati-Boringhieri, ha suscitato un vivace dibattito intorno a un capitolo della storia italiana attorno al quale per decenni era calato il silenzio. Un silenzio determinato dall'imbarazzo degli storici nell'affrontare una tematica così oscura e contraddittoria, segnata dai molteplici tentativi di strumentalizzazione ideologica che si sono susseguiti nel tempo, e lasciata cadere nel nulla come capitolo «scomodo» dalla stessa sinistra.

Parlare però oggi di Resistenza, cioè di quello che è pur stato il capitolo fondante della Repubblica italiana, appare oggi come il modo di ripensare a un'identità nazionale da tempo ormai entrata in una profonda crisi. Crisi di valori, crisi di ideologie: la Resistenza, dunque, come termine di paragone per l'esperienza attuale. E allo stesso tempo, la Resistenza come oggetto di ripensamento di un periodo che ha visto sovrapporsi e intrecciarsi inestricabilmente tre guerre; civile, patriottica, di classe. Sono questi solo alcuni degli aspetti più importanti del libro attorno ai quali si è articolato il dibattito che l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato nella sede di villa Primic, alla presenza dell'autore, lo storico Claudio Pavone. A introdurre la conversazione mettendo in evidenza alcuni dei punti più importanti della trattazione, i docenti universitari Teodoro Sala e Luigi Ganapini hanno messo in evidenza alcuni dei punti più importanti della trattazione, proponendo anche alcuni spunti per la discussione.

Sala innanzitutto ha puntualizzato il concetto di quella «moralità» intesa nella sua doppia funzione di raccordo fra pensiero e azione, in un periodo caratterizzato da un'«etica di comportamento personale a cui non venivano offerte garanzie a priori».

E ha sottolineato la portata di un titolo provocatorio, «Guerra civile», che ha sollevato reazioni di netto rifiuto all'implicito riconoscimento di due parti in lotta. Ganapini ha sottolineato il significato di una revisione della resistenza, appuntando al lavoro di Pavone la mancata trattazione di quella «zona grigia» costituita dalla gente comune.

Da parte sua, Pavone ha sottolineato la sorpresa per l'eco suscitata dalla pubblicazione (che è in fase di ristampa), affermando che il problema della «guerra civile» torna ora a essere oggetto di studi e di discussione per la convergenza che caratterizza gli atteggiamenti sia della destra che della sinistra attorno a un biennio — quello fra il '43 e il '45 — che ha visto emergere prepotentemente questioni di incubazione già da lungo tempo: prima fra tutte, naturalmente, quella dell'identità nazionale. Quanto al problema della mancata trattazione di alcuni aspetti della vicenda, come la «zona grigia» della quale si è detto, o anche l'accenno a vicende particolari come appunto quella del Friuli-Venezia Giulia, l'autore ha sottolineato l'aspetto metodologico di un volume che vuole fornire soprattutto un'interpretazione degli ideali, della «moralità» appunto che è stata alla base di quel tormentato periodo di storia.

p. b.

Un momento del dibattito. (Italfoto)

FORUM / SINDACATI E FAMIGLIE UNITI NELLA RICHIESTA AL COMUNE DI MAGGIORI STANZIAMENTI

Ricreatori, soldi spesi bene

Quanti sacrifici per i cento operatori «abbandonati»

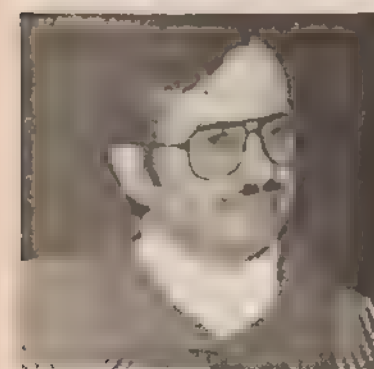
Ottaviano Corbi

Una fucina storica di campioni sportivi

Nerio Loy

Gabriella Galgaro Beuk

Elena Del Monte

Luisa Nemez

Antonello Francesco

Giacomo Todaro

Virgilio Toniati

Addio, vecchi oratori e ricreatori? Tranquilli: c'è chi va contro questo vento di smobilitazione. Lo ha confermato il «Forum» promosso al «Piccolo» dall'Organizzazione per la tutela del consumatore. Nati con l'irredentismo, nella volontà illuministica di dare ai giovani una impostazione morale, i ricreatori per il Comune sono ormai entrati a far parte della voce «spesa da tagliare». A Trieste ne sono sopravvissuti 13: vi lavorano un centinaio di dipendenti. Con gravi e cronici disagi, visto lo stato di degrado delle strutture di alcuni di essi e l'endemica «carenza di risorse» lamentata da piazza Unità per i restauri. Se i ricreatori non hanno perso mordente, né attrazione, bisogna ringraziare gli operatori, che si sentono però «sempre più isolati». Eppure, fare assieme doposcuola, danza, sport, musica, canto, aiuta i ragazzi a stare alla larga da pericoli e lusinghe della società. Formandoli nel senso dei diritti-doveri dei cittadini che saranno domani.

Anche gli oratori non stanno bene. Il volontariato latita: com'è lontano quel 1898 del primo oratorio di via dell'Istria. «Gratis» è una parola passata a miglior vita. «Oblativo»? Ci vorrebbe Don Bosco, fondatore degli oratori salesiani, per spiegare cosa significa. Adesso, si parla solo di «professionalità»: che fa rima con «distacco» e «efficienza». Ma guai dosare il tempo speso con i giovani col bilancino del farmacista. Lo faceva forse Padre Brown, interpretavo da Renato Rascel in una fortunata serie tivù? No. La sua tonaca non conosceva orari. Pronta per una partita di calcio, come per la «confessione» delle segrete pene di un giovane cuore. I moderni Franti e Garrone? Tutt'al più condividono la noia in riva a una sala-giochi. Ed è troppo comodo l'alibi: «Non gli interessa altro». I partecipanti all'incontro: Luisa Nemez, presidente Otc; Elena Del Monte, presidente coordinamento genitori; il professor Ottaviano Corbi, sovrintendente scolastico regionale; Antonello Francesco, dell'oratorio Oma dei salesiani; Virgilio Toniati, vice presidente del coordinamento; Giacomo Todaro e Nerio Loy, delegati ricreatori della Cgil; Gabriella Galgaro Benk, responsabile del servizio ricreatori del Comune.

Servizio di
Gianluca Versace

Non vanno trascurati gli scopi originali: quelle strutture nacquero nel 1908 proprio per togliere i giovani dalla strada

Dalle cronache dell'epoca: «Una gran parte della gioventù in età scolare è per lo più lasciata a se stessa, gironzola durante il tempo libero per i vicoli e, guastata da cattive compagnie, si dà a ogni sorta di teppismo». Correva l'anno del Signore 1908. E per fare argine agli allora «pestiferi ragazzi della via Pal», nascevano i ricreatori. Trascorsi 84 anni, la loro funzione è la stessa, dice Luisa Nemez: «Servizio di prevenzione primaria, per evitare disadattamento ed emarginazione. Ma anche favorire la formazione di quelle virtù sociali che devono essere alla base del nostro vivere». In compenso i problemi sono aumentati. Adesso, si chiamano «i ragazzi del muretto». Hanno la moto, lo zainetto Invicta e, nelle tasche di parecchi, i soldi non mancano. Il proverbiale «argento vivo» adolescenziale? Molti ammazzano il tempo, in mancanza d'altro, fumando e bevendo al bar o stordendosi coi video-games. E la droga è una serpe velenosa e tentatrice che si insinua ormai ovunque. Proprio ora che dovrebbe essere più forte, la rete biunivoca ricreatori-oratori mostra vistose smagliature. Il Comune è accusato di volersi «disimpegnare», negando finanziamenti per porre mano al degrado di alcuni ricreatori. E di straordinari degli operatori, neanche a parlarne. Come se non bastasse, le strutture laiche sembrano pestarsi piedi con i «concorrenti» oratori religiosi. Questi ultimi arrancano, sommersi dalla complessità dei problemi dell'universo giovanile. Dovrebbero offrire loro continuità di azione professionale. Che un volontariato generoso ma «dopolavoristico» non può certo assicurare.

Elena Del Monte fa la cronistoria del coordinamento del Movimento federativo democratico, «soggetto politico che per statuto non può divenire partito». Il Movimento si propone alla società, spiega «come momento di tutela dei diritti dei cittadini». Nel settembre '91 iniziano i contatti con présidi e direttori didattici: obiettivo, una collaborazione tra ricreatori e mondo della scuola. Che però, aggiunge Del Monte, «ha mostrato un interesse molto tiepido». Anche il fronte confederale si spacca: solo la Cgil partecipa all'incontro del 25 ottobre nella sede Acli. Poi iniziano le riunioni periodiche: che dalla sede del Movimento, vanno in tournee nei vari ricreatori. E' un successone, evidenzia Del Monte: «Il numero dei genitori partecipanti è via via lievitato». Finché, il 13 marzo, nasce il coordinamento dei genitori per la difesa dei ricreatori, autore della petizione che pubblichiamo integralmente a parte.

Già provveditore a Trieste dall'86 al '90, Ottaviano Corbi ammette: «La scuola deve colmare un vuoto. Ha troppo poca attenzione per ciò che accade 'fuori dalle mura' scolastiche. Ci vogliono nuove forme di integrazione con il territorio: oggi la risposta delle istituzioni ai problemi è debole e frammentata». Corbi critica: «Sempre più spesso le istituzioni si esercitano nella pedante elencazione delle loro supposte prerogative e competenze. O nel mai conclusivo sforzo di definire i loro accidentali rapporti con gli altri poteri. Invece, serve un progetto di formazione integrata. Ma la scuola non è spalleggiata dalle altre istituzioni: vedi il Comune». Per Corbi: «Bisogna guardare ai giovani nella loro unità, non come 'porzioni' di individui. Stritolati da convenienze e burocrazia. Anche la scuola: deve vederli non solo come alunni che apprendono. E il Comune non può considerarli come 'voci di bilancio'». La scuola? «La discussa legge Iervolino-Vassalli sulla droga le assegna uno spazio di competenze educative in materia di prevenzione». Nei confronti dei ricreatori, riconosce Corbi, «c'è stato scetticismo fra gli operatori scolastici che le iniziative comuni potessero avere sbocchi».

Gabriella Galgaro Beuk spiega: «Il Comune cerca la collaborazione con la scuola da sempre. Ma non c'è mai stata. Adesso, proponiamo per settembre un progetto di collaborazione scuola-ricreatori e altre strutture in due zone 'a rischio', dove il disagio giovanile è forte: Chiadino Rozzol e Borgo San Sergio». Nerio Loy definisce i ricreatori «osservatori privilegiati dell'infanzia e adolescenza». Mentre «a scuola il bambino vive situazioni obbligate, nei ricreatori il suo vero carattere viene fuori». Da cui la necessaria «osmosi tra scuola e i ricreatori, che possono risolvere problemi nati nel chiuso di un'aula». Ma quant'è difficile sperimentare! «L'altr'anno — ricorda Loy — abbiamo fatto un soggiorno sulle Alpi Giulie con i bimbi. Quest'anno il Comune ce l'ha impedito: non ci sono soldi». Beuk, però, aggiunge che «da quest'anno il Comune, riconoscendo il disagio dei ragazzi nei ricreatori, ha fatto un contratgto d'opera con due psicologi. Che fanno da trait-d'union con la scuola».

Scoppia la polemica sull'uso delle risorse comunali. Nemez chiede: «Vengono incanalate oculatamente? Operando dei tagli si è inciso sulla frequenza dei ricreatori. Si è valutato con prudenza se e dove c'erano rami secchi?». Replica Beuk: «I tagli erano doverosi. Non ce ne sono altri da fare. Semmai, una struttura da potenziare. Certo, dà fastidio constare come per iniziative 'di facciata' i fondi saltino fuori». La faccenda delle frequenze. Beuk sostiene che «1200 ragazzi al giorno non sono pochi. Il problema è: casa fare per loro?». Virgilio Toniati aggiunge: «Sono 5130 i ragazzi iscritti nel '91. Nel 1908 chi frequentava i ricreatori veniva da situazioni familiari abnormi. Ora, all'opposto, sono i ricreatori a trovarsi in pietose situazioni di degrado. I miliardi sono 'a bilancio', ma il Comune non li spende. Così, l'Usl fa dichiarazioni di inagibilità, come per la palestra del Pitteri».

Ma sapete quanto costa usare una struttura ricreativa? La «bellezza» di lire 3.750 l'ora. Finanche il riscaldamento è fatto confluire nel «costo complessivo» a carico del Comune. Neppure l'aumento di mille lire è passato, imboscato da mesi in un ufficio. Ecco perché non ci sono mai soldi per riparare le cose. Chi rompe paga, ma poi il canestro, ad esempio, è il Comune che deve sostituirlo. E Nemez propone: «Autonomia gestionale dei ricreatori, per superare la mostruosa macchina comunale». Altro che rami secchi da potare. «Chiudere i ricreatori? Ma sapete quanto costa alla società il recupero di un drogato o di un delinquente minorile?», si arrabbia Todaro. E Toniati: «Bisogna rivedere la mappa dei ricreatori: a San Giovanni ne è richiesto uno». Todaro rincara la dose: «Raccogliamo fiumi di firme per aprire dove c'è bisogno. Non è possibile chiudere un ricreatorio, come è successo, per i 50 milioni dell'impianto elettrico».

Corbi rievoca una pagina 'nera', esemplare della sordità degli inquilini del Palazzo: «I giovani ci avevano chiesto di sostenerli nella richiesta di spazi al Comune. Che individuavano al Pitteri e Grego. Anche il comitato per la Trieste migliore sostenne la domanda. La cosa era fattibile: la risposta è stata deludente». Parola infine a Antonello Francesco: «I salesiani hanno 5 o 6 oratori, frequentati da trecento ragazzi. A loro cerchiamo di dare una formazione completa: fisica e spirituale».

L'INTERVENTO

Pittoni: Chiarezza e responsabilità per una soluzione

In queste settimane mi sono sforzata di seguire le vicende riguardanti l'amministrazione comunale da semplice cittadino, per non interferire nell'attività del Commissario contrapponendo alle sue decisioni la mia esperienza e le personali convinzioni maturate nel corso degli anni di vita giuntale. Se oggi rompo il silenzio è per portare un contributo di chiarezza sulla questione ricreatori.

La strada imboccata, per come appare dai media, non mi sembra, per alcuni aspetti, la più indicata. La figura del Commissario, così come viene delineata dalla legge e per come viene ad inserirsi in una situazione di crisi amministrativa, è una figura di transizione nell'organizzazione dell'Ente Locale. Il Commissario, al quale vengono conferiti pieni poteri, è il garante nonché l'esecutore di tutti quegli atti che portano, nel minor tempo possibile e senza interruzione di gestione, alla formazione, grazie al passaggio elettorale, di un nuovo governo locale. Ciò consiglia ai commissari di contenere al minimo quelle scelte che per la loro portata sono propriamente di carattere politico. Mi sembra perlomeno singolare chiedere al Comm. Ravalli cosa intende fare sui ricreatori, poiché una valutazione di opportunità suggerisce di non assumere, a poche settimane dal voto, personali iniziative.

Non è mia intenzione mettere in discussione le ragioni dei sostenitori dei ricreatori, non quelle dei genitori, chiedo ai rappresentanti sindacali ed ai personaggi politici impegnati anche nell'associazione che si sono fatti parte attiva della mobilitazione, se non sarebbe più corretto fare delle proposte e impegnarsi a realizzarle non appena la situazione amministrativa si sarà normalizzata, dando in questo modo significato e valore alla propria presenza nelle istituzioni, piuttosto che contrapporsi per di più mascherati alle stesse.

I ricreatori, strutture che molti città ci invidiano, hanno svolto una importantissima funzione per i giovani triestini. Purtroppo nel corso degli anni al meritato orgoglio non si sono accompagnati i necessari interventi finanziari che ne avrebbero impedito la decadenza e ciò ha portato di conseguenza un calo nelle presenze. Per risolvere la questione ricreatori bisogna, innanzitutto, affrontare il problema delle risorse finanziarie, che consentirebbe di intervenire da un lato sugli edifici, dall'altro sul personale, ed il problema della funzione ricreativa.

Problema edifici. La condizione dei ricreatori non è delle migliori, vi sono seri problemi di sicurezza che impongono delle scelte. E' necessario individuare quelle strutture che per la loro localizzazione, per la frequenza, per la condizione generale del manufatto (p. es. assenza di barriere architettoniche) consentano una facile e perlomeno non impossibile ristrutturazione. Ristrutturare non significa solamente aggiustare impianti elettrici, pitturare ambienti, abbattere muri, significa riorganizzare gli spazi interni ed esterni in modo da adattarli a nuove attività.

In tal senso non è vero che nulla si è mosso. Una delibera per un importo pari a 280 milioni, approvata pochi mesi fa, ha consentito l'avvio dei lavori in tre ricreatori. Con gli uffici preposti si è avviato un dialogo, o perlomeno personalmente ho avuto modo di avviarlo, sul tipo di interventi da favorire. Si è pensato a sale-video, ad ambienti per la danza, a piccole officine meccaniche, a campi di beach-volley e di tennis, arrivando ad immaginare l'integrazione in un ricreatorio di un Centro di aggregazione giovanile per ragazzi dai 14 anni in su, dove allestire uno spazio multimediale teatro-musica-sport in luogo della tradizionale palestra ed una sala prove e registrazione per i gruppi musicali, rispetto alla quale ho fatto in modo ci fosse già l'impegno di spesa (ora basta acquistare la strumentazione).

Problema personale. E' l'unico argomento che merita e giustifica un immediato intervento da parte del Commissario, vista la precarietà della situazione. Vanno salvaguardate le 12 figure a termine e garantite le sostituzioni se si vuole realmente programmare un rilancio futuro.

Problema ricreativo. Ai ricreatori può venir affidata una importante funzione non solo ricreativa, ma anche educativa, e ciò in parte già avviene. I bambini ed ancor di più i ragazzi di oggi sono particolarmente ricettivi, maneggiano con facilità il computer, risolvono video-giochi per noi adulti inaccessibili, imparano le lingue straniere, sono impegnati in più di uno sport. Introdurre nella programmazione, oltre al dopo-scuola di sostegno, i video-libri ed i video-giochi, proporre corsi di lingue, affiancare agli sport tradizionali altre discipline, produrrebbero indubbiamente un forte potere attrattivo e quindi si innalzerebbero le frequenze. In tal senso non si possono escludere delle collaborazioni con privati, come si può pensare ad una retta mensile, una specie di carta-giovani per i frequentatori alla quale collegare una serie di offerte.

In conclusione mi permetto di fare un richiamo. In questa città troppo spesso si lancia il sasso ed anche se non si ritira la mano si resta fermi a guardare. Il merito di questa «insurrezione» è di avere sollevato una questione giusta. Ora ognuno si assuma le proprie responsabilità. Per chi come me è impegnato nella politica, il dovere non è tanto quello di sottoscrivere la petizione del Comitato, quanto di confrontarsi con esso, prendendo degli impegni di fronte all'opinione pubblica... sempre che l'obiettivo sia quello di fare e non di apparire.

Ariella Pittoni
ex assessore comunale alle problematiche giovanili

COORDINAMENTO GENITORI

«La promozione, innanzitutto»

'Possibile la coesistenza coi centri d'aggregazione'

Una «campagna promozionale»: questo il vettore di un ampio ventaglio d'iniziative per rilanciare i ricreatori comunali. L'idea parte dal neonato coordinamento dei genitori dei ricreatori comunali. Fanno parte del primo nucleo direttivo: Elena Del Monte, (presidente), Virgilio Toniati, Gabriele Albrizio, Diego Lo Presti, Luciana Franciosa, Paolo Vascotto, Mariateresa Dusconi, Cinzia Zara, Silvia Malusà, Patrizia Caluzza e Jael Camerini. Ecco il testo dell'appello: «Chiediamo che venga varata una politica che rinnovi gli indirizzi generali del servizio dei ricreatori o almeno un nuovo regolamento che ne aggiorni e precisi gli scopi. Che l'Amministrazione comunale coinvolga l'Amministrazione scolastica su un progetto d'integrazione del processo educativo di bambini e adolescenti. Che si sondino tutti i canali di finanziamento pubblici, statali, regionali, al fine di rendere vivibili gli ambienti oggidì fortemente degradati dei ricreatori, senza in tal modo gravare solo sulle casse comunali. Chiediamo che si preveda un serio piano che curi l'immagine del servizio, divulgandone l'impegno e l'importanza, anche attraverso campagne promozionali nella scuola dell'obbligo, negli asili ed a mezzo stampa. Infine, che si prenda in esame la possibilità di far coesistere, in orari diversi e con personale preparato, sia il ricreatorio tradizionale sia i futuri centri di aggregazione giovanile».

Il tavolo dei partecipanti al «Forum». (Italfoto)

740 / 16 (SEGUE)

Sopra i cinquanta milioni

Gianni Gianna ('44) 65;
Giannuzzi Antonio ('38) 55;
Gianolla Sergio ('26) 54;
Giansante Arturo ('13) 52;
Giardina Alberto ('31) 64;
Giaretta Giuliana ('42) 69;
Giaretton Mario ('34) 137;
Gigante Bruno ('30) 51;
Giller Ugo ('40) 154;
Gimona Demetrio ('36) 51;
Gioia Vittorio ('34) 327;
Gioitti Gianfranco ('21) 217;
Gioppo Rini Carlo Alberto ('23) 55;
Giordani Bruno ('43) 58;
Giordani Giampaolo ('43) 51;
Giorgetti Francesco ('37) 59;
Giorgi Alberta ('44) 58,5;
Giorgi Claudio ('53) 60;
Giorgi Francesco ('43) 59;
Giorgi Giovanni ('20) 62;
Giorgi Graziano ('40) 129;
Giorgi Laura ('37) 69;
Giorgi Luigi ('27) 65;
Giorgi Marcello ('39) 72;
Giorgini Franco ('38) 123;
Giorguli Paolo ('11) 58;
Giorio Giorgio ('26) 77;
Gioseffi Decio ('19) 101;
Giotto Arturo ('26) 123;
Giotto Olivio ('44) 51;
Giovanazzi Claudio ('30) 66.
Giovannini Giovanni ('43) 71;
Giovannini Luciano ('42) 62;
Giovannini Marco ('28) 72;
Giovarruscio Giuseppe ('48) 134;
Giove Giovanni ('31) 63;
Giraldi Franco ('31) 108;
Giraldi Tullio ('44) 62;
Girardi Bruno ('43) 52;
Giri Franca ('44) 59;
Giribona Roberto ('22) 62;
Girometta Furio ('50) 52;
Gittardi Enzo ('30) 57;
Giuffrida Giovanni ('33) 59;
Giuliani Francesco ('38) 126;
Giunta Arturo ('12) 57;
Giuressi Gottardo ('46) 73;
Giuressi Igino ('34) 98;
Giurgevich Bruno ('57) 54;
Giurgevich Nereo ('62) 67;
Giuricin Giovanni ('17) 51;
Giussani Camillo ('32) 409;
Giustolisi Giuseppe ('29) 163;

740 / 16 (SEGUE)

Redditi sotto i cinque milioni

Buonanno Elide ('46) 1;
Buonanno Elvira ('29) 3;
Buonfine Valentina ('69) 5;
Buonfrate Fulvio ('42) -294;
Buono Eleonora ('71) 1;
Buono Santa ('57) 558.000;
Buoso Andrea ('70) 662.000;
Buranello Roma ('12) 878.000;
Burba Ofelia ('05) 3;
Burger Arianna ('63) 4;
Buri Arianna ('67) 0;
Buri Giovanni ('31) 4;
Burigana Gigliola ('33) 510.000;
Burlin Gianluca ('73) 2;
Burlin Luciano ('70) 310.000;
Burlin Sara ('69) 4;
Burlini Gigliana ('61) 804.000;
Burlo Licia ('43) 1;
Burmester Elfride ('40) 0;
Burni Claudia ('51) 612.000;
Burni Maurizio ('63) 4,5;
Burolo Alcide ('31) 498.000;
Burolo Alfredo ('30) 4;
Burolo Antonio ('14) 2;
Burolo Caterina ('32) 364.000;
Burolo Fiorella ('52) 2;
Burolo Maria ('37) 4;
Burolo Pietro ('07) 5;
Burri Laura ('42) 985.000;
Bursic Nadia ('65) 3;
Bursic Cinzia ('67) 5;
Bursic Ego ('33) 0;
Burul Giuseppina ('29) 437.000;
Burul Maria ('14) 523.000;
Burul Patrizia ('67) 5;
Burulli Maria ('19) 742.000;
Burzio Franca ('40) 358.000;
Busato Lara ('68) 4;
Busato Livia ('56) 608.000;
Busatto Elena ('63) 868.000;
Busatto Magda ('50) 4;
Busatto Sergio ('24) 2;
Busdon Adriana ('43) 969.000;
Busdon Raffaella ('57) 5;
Busdon Sergio ('56) -6;
Busecchian Grazia ('61) 3;
Buset Giorgia ('21) 665.000;
Busetti Antonia ('22) 362.000;
Busetti Sergio ('35) 833.000;
Busettini Claudio ('59) 0;
Busico Gabriella ('48) 798.000;
Bussani Bruna ('54) 2;
Bussani Dina Maria ('49) 376.000;
Bussani Luisella ('49) 874.000;
Bussani Patrizia ('62) 15.
Bussani Pietro ('38) 4;
Bussetta Santa ('56) 5;
Bussi Nevia ('22) 390.000;
Bussolini Elisabetta ('67) 3;
Bussolini Silvana ('32) 595.000;
Busutti Clelia ('19) 694.000;
Busutti Luciana ('48) 5;
But Mariagrazia ('42) 399.000;
But Matilde ('31) 400.000;
Butelli Valentina ('45) 630.000;
Butinar Maria ('24) 521.000;

PROTESTA DEI CITTADINI DELL'ALTIPIANO

Il Carso ai privati

Norme regionali giudicate troppo restrittive

Pioggia battente e temperatura polare non hanno impedito ieri mattina all'Unione coordinatrice delle borgate carsiche e ai Comitati per l'amministrazione separata dei beni soggetti a uso civico di inscenare la manifestazione programmata all'obelisco di Opicina. Oggetto del contendere, la recente normativa regionale in materia di foreste, pianificazione territoriale e piani economici, «troppo restrittiva e vincolante — sostengono Comitato e Unione — nei confronti del Carso triestino e dei suoi abitanti». Così un centinaio di persone provenienti da Conconello, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Prosecco, Barcola, Opicina, Longera hanno portato in piazza il malcontento. «Il colpo di grazia alla secolare gestione del territorio carsico da parte dei suoi abitanti — ha detto Paolo Milic del Comitato per la difesa degli usi civici di Opicina — è il blocco di leggi regionali e nazionali che di fatto rappresentano un esproprio silenzioso per chi da sempre ha mantenuto costanti gli equilibri boschivi dell'altipiano». Particolarmente iniqua sarebbe la distribuzione delle aree soggette a vincolo idrogeologico e paesaggistico: mentre per la provincia di Trieste si parla di un buon 90 per cento, nel resto della regione il territorio sotto controllo non supererebbe il 5 per cento; per non parlare dei parchi naturali; sul Carso dovrebbero confinare praticamente con i centri abitati, mentre in regione le aree verdi ne sarebbero ben distanti. Fumo negli occhi degli abitanti delle frazioni carsiche anche le motivazioni addotte nella formulazione della normativa incriminata: il timore degli amministratori è che l'ormai pluridecennale affidamento dela tutela boschiva ai privati, si trasformi in una snaturalizzazione dell'ambiente carsico.

Un momento della manifestazione di protesta a Opicina. (Foto Francesca Ghersinich)

Per tutta risposta il folto corteo di ieri mattina si è addentrato per circa un chilometro lungo la Napoleonica per dimostrare ai presenti, ma soprattutto agli assenti, che quanto fatto sinora in un tratto di bosco «gestito» da privati rispetta in pieno gli equilibri naturali ed idrogeologici. Così l'indice accusatore di Milic si è levato proprio contro la pubblica amministrazioone «che ha favorito l'insediamento di opere gigantesche come le autostrade, il metanodotto, l'oleodotto, l'area di ricerca, il sincrotrone, l'autoporto, i campi profughi, le linee ad alta tensione senza tenere nel dovuto conto l'impatto che questi insediamenti avrebbero determinato sull'ambiente».

Un «j'accuse» che la dice lunga sull'esasperazione degli abitanti del Carso e sul loro rapporto sempre più ridotto con il territorio: le recenti norme regionali prevedono tra l'altro che il proprietario o il frazionista per poter procedere al taglio di un albero di alto fusto o all'aratura del proprio campo non arato per tre anni, debba richiedere licenza edilizia.

g. l.

MUGGIA / ANTENNA DI CHIAMPORE

Fininvest: è ricorso

Il responsabile dell'azienda spiega: Non possiamo fare altro

«Presenteremo ricorso al Tar perchè questa è l'unica via per replicare alla sospensione dei lavori a Chiampore. Ma non vogliamo sollevare altro polverone in una questione che in clima preelettorale viene ampiamente strumentalizzata. Questa è la prassi insomma che in tali occasioni ogni azienda è solita seguire». A parlare è il responsabile della Fininvest per l'area nord-est Walter La Tona che non senza poca amarezza spiega che l'azienda di Berlusconi desidera tutelare i propri interessi senza tuttavia contrapporsi agli abitanti di Chiampore. La notizia del ricorso al Tar della Fininvest, che verrà sottoscritto entro la settimana, è giunta all'idomani della sospensione dei lavori in via cautelativa (per 45 giorni) ordinata dal sindaco Ulcigrai dopo l'apposita mozione approvata alcuni giorni fa dal consiglio comunale muggesano.

«Faremo tutto il possibile per venire incontro alle loro esigenze — prosegue La Tona — Ma devo ripetere ancora una volta che abbiamo agito solo dopo aver ottenuto la concessione edilizie e il placet di Comune e Usl. In altre parole, non ci saremo mai aspettati una tale sollevazione di popolo dal momento che la nuova struttura va a sostituire il vecchio traliccio, ben più precario e pericoloso».

«Questa storia invece rischia ora di far pagare proprio alla gente un prezzo altissimo — conclude La Tona — Ma fino ad oggi sembra che nessuno si sia messo nei nostri panni. Anche se più volte ho dichiarato che la nostra azienda era ed è aperta a ricercare soluzioni ancora più opportune, assecondando per quanto possibile le richieste avanzate dagli abitanti del borgo, ma nessuno si è mai curato di invitarci ad almeno uno dei tanti dibattiti pubblici allestiti a Muggia».

MUGGIA / ANTENNA DI CHIAMPORE

Millo: «Caso gonfiato»

Nella cittadina muggesana prosegue il dibattito sulla questione dell'antenna di Chiampore. Secondo Gianni Millo (Psi), assessore comunale all'urbanistica, sulla questione si starebbe facendo «una vergognosa strumentalizzazione». «Dopo l'invinto del comitato dei cittadini all'assemblea di Chiampore — asserisce Millo —, mi sono presentato all'appuntamento con i colleghi di giunta, con l'intenzione di relazionare ai cittadini l'iter della pratica sull'antenna. Ma dopo il primo intervento, l'atmosfera e i toni del dibattito sono cominciati a degenerare. Il dottor Nesladek — prosegue l'assessore — ha fatto una efficacissima analisi medico-tecnica-elettronica sui possibili rischi per la salute; analisi che dice tutto e niente ma che, come effetto è riuscita a impressione l'assemblea. Per motivi di lavoro, sono da 25 anni nel ramo dell'elettronica, quindi certe considerazioni dovrebbero essere suffragate nel caso da dati precisi, specifici».

«Il signor Fabio Fontanot, del Comitato dei cittadini di Chiampore — afferma ancora Millo —, ha lanciato accuse gratuite verso tutta l'amministrazione comunale, sottoscritto compreso, e polemizza con chi ha venduto quel terreno alla Fininvest. Tuttavia non ritengo sia stato un bell'esempio quello di aver interrotto il sindaco che cercava di informare i cittadini sul problema. Il quella maniera non si affrontano e risolvono i problemi della gente. Per questo, visto il clima nell'assemblea e il trattamento riservatoci è stato deciso di non intervenire».

In consiglio comunale non ho aperto bocca. Viste le diverse interrogazioni sulla questione dell'antenna — risponde Millo — abbiamo preferito lasciare relazionare al sindaco sulle opportune delucidazioni del caso. Inoltre, dato che ora si punta il dito contro l'attuale giunta, vorrei far osservare come nella commissione edilizia che ha licenziato la concessione, vi sono i rappresentanti di tutte le forze politiche: perché non hanno parlato prima? Il mio predecessore Rizzi, poi afferma di non saperne niente. Non è vero, del progetto ne era a conoscenza, anche se non dell'istruttoria successiva per quanto concerne l'iter amministrativo. Da parte mia — conclude Millo — sono pronto ad assumermi le mie responsabilità, qualora ce ne fossero. Invito chiunque a visionare gli atti e i documenti nel mio assessorato: sono trasparenti».

Luca Loredan

DUINO-AURISINA / COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Incontro con Carlo d'Inghilterra

I vertici dell'istituzione triestina hanno partecipato a Roma a un colloquio con il principe

Una foto d'archivio del principe Carlo d'Inghilterra in visita al Collegio del Mondo unito.

I temi della gestione finanziaria del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, dell'azione incisiva che il collegio sta svolgendo nell'area dei paesi dell'est e del decennale di vita dell'istituzione didattica internazionale che sarà celebrato nella prima decade di settembre a Trieste con la partecipazione di oltre 600 ex allievi, sono stati esaminati nel corso di un incontro a Roma dai vertici del Collegio del Mondo unito di Duino e dal principe Carlo di Inghilterra nella sua veste di presidente del Consiglio internazionale dei Collegi del Mondo unito.

Al principe Carlo, il presidente del Collegio di Duino, Corrado Belci, ha confermato che per il secondo anno il bilancio della scuola chiude in pareggio e ciò grazie all'appoggio e al sostegno finanziario dell'Associazione degli amici del Collegio dell'Adriatico, della quale fanno parte importanti enti pubblici e privati italiani sotto la guida del nobel Rita Levi Montalcini, nonchè per effetto degli stanziamenti finalizzati della legge sulle aree di confine. A nome della commissione italiana dei collegi, Alessandro Vaciago ha rilevato che tutti gli allievi che frequentano il collegio dell'Adriatico beneficiano di apposite borse di studio, così come attraverso gli stessi sostegni economici la commissione è in grado di assicurare la partecipazione di studenti italiani agli altri cinque collegi del Galles, Canada, Messico Singapore e Sud Africa.

Il principe del Galles è rimasto favorevolmente impressionato dagli sviluppi dei rapporti che il Collegio dell'Adriatico ha avuto nei paesi dell'est europeo, diffondendo i programmi del baccalaureato internazioanle in Slovenia e Croazia (in alcune scuole di Lubiana, Maribor e Zagabria) e acquisendo la partecipazione ai biennio di studi di giovani provenienti dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia e, quest'anno, persino dall'Albania. Non a caso è in preparazione la solenne apertura del prossimo anno accademico a Praga.

Infine, il principe Carlo è stato ragguagliato da Belci e Suttcliffe sui preparativi del decennale del Collegio dell'Adriatico che si svolgerà a Trieste ai primi del prossimo settembre che fin d'ora vede assicurata la presenza di oltre 600 ex allievi di oltre sessanta stati di tutto il mondo che hanno studiato in questi dieci anni a Duino. I momenti più importanti di questa festa, alla quale l'attuale presidente del consiglio dei ministri Giulio Andreotti ha fin d'ora assicurato la propria presenza, e a cui interverranno illustri personalità internazionali, saranno il raduno al palazzetto dello sport di alcune migliaia di giovani di questa parte di Europa che discuteranno assieme dei problemi della pace internazionale e la serata ufficiale al teatro Verdi con un concerto dell'orchestra sinfonica dell'ente lirico triestino.

Polo Sud, addio

Tornato a casa da pochi giorni dopo l'esperienza con l'Osservatorio geofisico di Trieste in Antartide a bordo della nave «Explora», il ventottenne muggesano Stefano Francese è stato ricevuto ieri mattina in municipio dal sindaco Ulcigrai. Ora si attende un altro muggesano, Claudio Pelos che ha fatto parte assieme a Francese dell'equipaggio della nave e il cui rientro a Trieste è previsto tra una quindicina di giorni. (Foto Balbi)

LEGGE SUL CARSO: DC DI OPICINA SODDISFATTA

Dal sogno alla realtà

Coro di consensi per il Centro civico in dirittura d'arrivo

Mentre si susseguono le prese di posizione di partiti ed enti, alcune delle quali velatamente critiche sulla recente approvazione della legge regionale sul Carso, dalla sezione dc di Opicina e dal gruppo della democrazia cristiana della circoscrizione altipiano est giunge una nota che esprime viva soddisfazione per una legge che prevede un finanziamento per la realizzazione del nuovo centro civico di Opicina.

Per questa struttura — si legge nella nota — al Comune di Trieste è stato destinato un finanziamento pari a un miliardo e 600 milioni di lire. Oltre agli uffici decentrati comunali — prosegue la nota — alla sede del consiglio rionale, al Comitato per gli usi civici e al distretto sanitario di base, si auspica che il nuovo centro diventi luogo d'incontro per favorire la crescita culturale della comunità in un clima di costruttiva convivenza civile tra tutte le sue componenti. L'edificio dovrà poter fungere inoltre da «contenitore» per conferenze e mostre. Da qui la necessità — sottolinea la nota Dc — di ubicarlo in un'area sufficientemente spaziosa affinchè risulti agevole completare la struttura con la realizzazione di una piazza e di un numero adeguato di posti macchina.

La soddisfazione della Dc di Opicina — conclude il comunicato — è dunque ampiamente giustificata, in quanto il nuovo centro polifunzionale è sempre stato considerato particolarmente importante per il rilancio cómplessivo della località, evitando la sua trasformazione in «quartiere dormitorio» e valorizzando invece le sue particolari caratteristiche di comunità in continua crescita.

INTER MUGGIA

Brindisi alla nuova sede in attesa del ventennale

Soddisfazione in casa del Circolo sportivo «Internazionale Muggia». La società cestistica muggesana, che si avvia a festeggiare (nel '93) i vent'anni di propria attività, ha inaugurato la scorsa settimana la nuova sede sociale, in via Fransin 9, l'ex circolo dell'Acli di Muggia.

Nell'occasione il presidente dell'Internazionale Russignan ha ringraziato il dottor Codega, presidente provinciale dell'Acli, e il dottor Paron, amministratore dell'Associazione, per l'interessamento nella ricerca della nuova sede della società di basket.

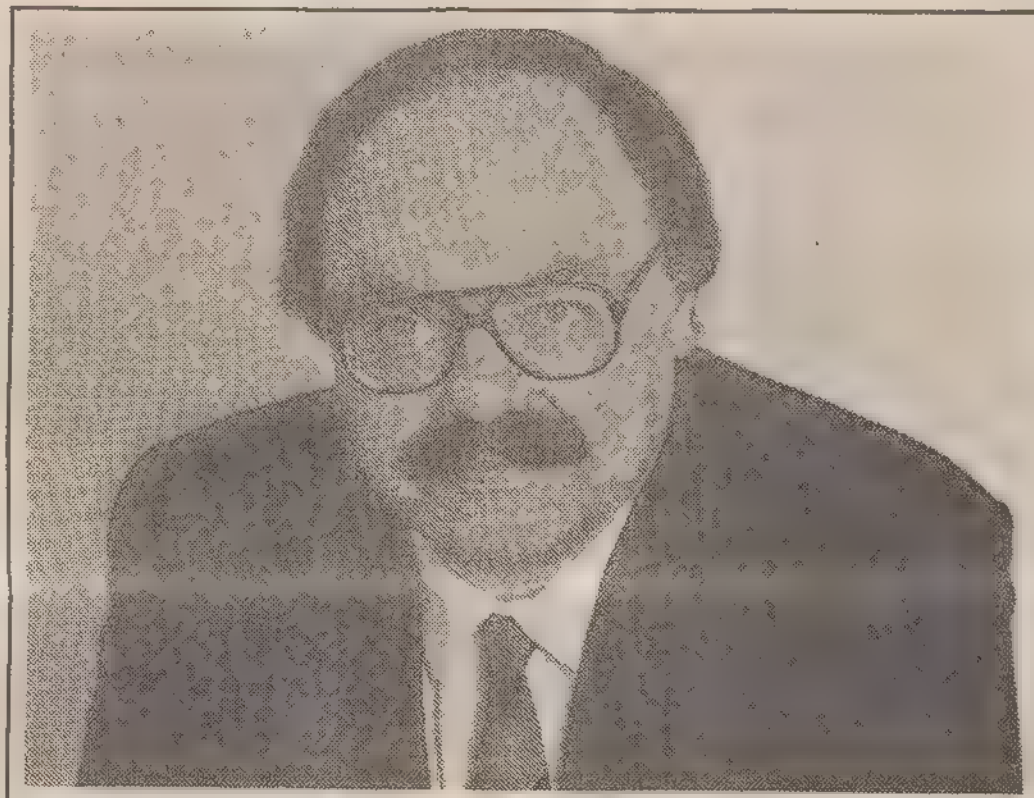
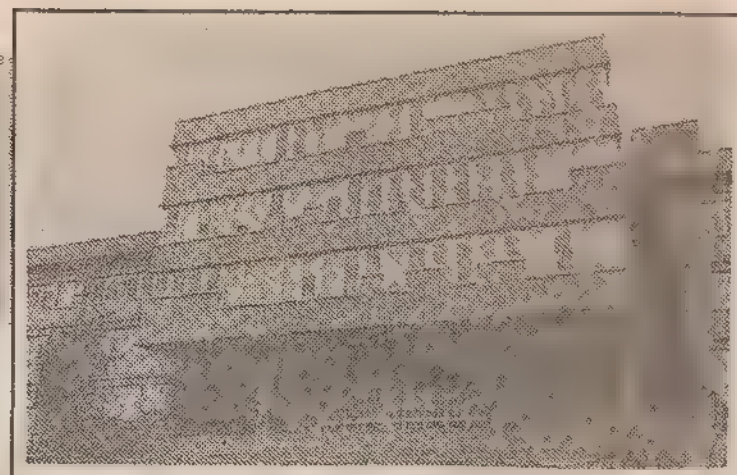
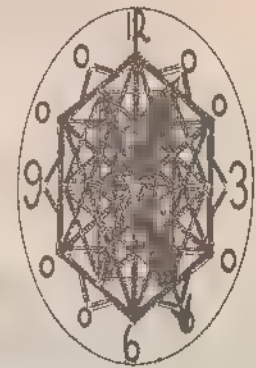
L'Inter Muggia — 50 soci e un centinaio di atleti — vanta la presenza della propria prima squadra, e con buoni risultati, nel campionato maschile di serie D.

MANIFESTAZIONE

Ricordo di Chico Mendes per la tutela del Carso

Una manifestazione per la difesa del Carso, in memoria di Chico Mendes, si svolgerà oggi pomeriggio davanti al comando della Forestale, a Basovizza, promossa dal Gruppo di difesa ambientale. «La celebrazione — rileva un comunicato del Gruppo — assume una valenza particolare: Chico Mendes fu ucciso in Amazzonia da chi vuole distruggere la foresta per sfruttarne le risorse, il Carso viene distrutto, pur con una violenza più strisciante, dalla stessa mentalità colonialista che vede nella natura l'arretratezza e deve per forza civilizzare i luoghi e i popoli che sono integrati al sistema». A Basovizza si sta realizzando la macchina di luce di sincrotrone e il Gruppo di difesa ambientale rileva che quello che «viene chiamato progresso significa cemento al posto dell'erba, edifici al posto delle querce e strade di sei corsie al posto dei sentieri».

Ancora una VOLTA 13:25

Domenica 29 marzo 1992 — Giornale dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Volta"

SCUOLA / A PROPOSITO DEL PROGETTO GIOVANI

Il problema è comunicare

EDITORIALE

Giornale giovane per i giovani

Approccio diretto e senza vincoli ai problemi

Un saluto da tutta la redazione del vostro giornale.

Dopo quindici anni di inattività ricompare anche al Volta il giornalino scolastico (siete felici?), che vi darà modo di conoscere e far conoscere problemi e, perché no, anche aspetti positivi della nostra scuola.

Le nostre intenzioni sono di renderlo un giornale giovane per i giovani, che affronti gli argomenti in maniera esplicita e soprattutto senza vincoli (anche se su di noi veglia il comitato di controllo).

Puntualizziamo che per poter raggiungere questi risultati manterremo in ogni articolo una linea apolitica il più possibile oggettiva.

Dopo la doverosa presentazione l'esperta redazione vuole porre un ringraziamento particolare a tutti quegli allievi che hanno dato una mano a mettere insieme questo giornale, aiutandoci soprattutto a trovare il titolo della testata, ed in secondo luogo facendoci pervenire articoli.

Sinceramente dobbiamo dire che l'urna in atrio per la raccolta del materiale degli allievi era zeppa!

Un grazie (ironico!) a tutti voi.

L'Esperta redazione

LA SCUOLA IN UN MONDO CHE CAMBIA

Intorno a un tavolo comune

Per un diploma che non resti un pezzo di carta

Un Istituto tecnico rivolto all'innovazione tecnologica e al mondo del lavoro in profonda trasformazione: studenti impegnati all'interno della struttura scolastica a verificare assieme agli insegnanti questa trasformazione che li vedrà successivamente protagonisti come operatori.

E' questo il quadro che io ritengo importante per capire come lavorare all'interno di questo Istituto, che considero essenzialmente una grossa «azienda» e gli insegnanti come «managers».

Ci sono, è vero, delle differenziazioni tra le varie specializzazioni, ma il quadro generale è sostanzialmente lo stesso. Possono cambiare le materie, il linguaggio con cui i temi sono trattati, ma l'obiettivo è unico: dare un diploma tecnico a dei giovani che lo possono utilizzare e che non rimanga un semplice pezzo di carta. In tal senso, e credo di parlare anche a nome degli altri colleghi, il lavoro che stiamo svolgendo non su due tavoli separati studenti-insegnanti, ma attorno a un unico tavolo, porta gli interlocutori a lavorare in comune su obiettivi comuni.

La scuola va intesa, a mio avviso, come un posto non limitato a ore fisse per impegnare il proprio tempo, ma come uno dei vari luoghi in cui si svolge l'attività di un individuo che vuole partecipare attivamente alla vita sociale del suo tempo.

Anche un «giornale scolastico», può assolvere, pur con le sue limitazioni, a questo scopo. Scrivere, pensare a dei temi, sottoporli a giudizio degli altri, è una palestra di esperienze che va utilizzata per arricchirsi e per arricchire gli altri di informazioni sociali e culturali. C'è anche il momento del sorriso e dell'ironia, ma anche questo fa parte del nostro mondo che deve saper sorridere o essere serio al momento opportuno.

Sarebbe veramente terribile una società che non sapesse sorridere di se stessa utilizzando questo pretesto per fare seriamente le cose «serie». E di cose serie e importanti la nostra società non solo ne ha bisogno, ma le vive costantemente sia con le loro contraddizioni sia con gli stimoli a una progressione e a un miglioramento costanti.

Giorgio Berni

Parlare di giovani con i giovani non è poi così facile. Io però voglio tentare. A partire dalla metà degli anni Ottanta si è manifestato tra gli studenti, e non solo, un certo malessere nei confronti della vita scolastica e delle istituzioni più in generale. Tali forme di malessere, latenti fin dagli anni Settanta, sono subentrate, dopo un periodo di riflessione, alla contestazione giovanile più politicizzata della fine degli anni sessanta.

Dal banco scolastico alla «poltroncina» dietro la cattedra, la vita scolastica ha stimolato il mio interesse a voler comprendere quei moti di insofferenza che varie circolari ministeriali hanno stigmatizzato con il concetto di «disagio», punto focale su cui si accentra il Progetto Giovani.

Dopo aver partecipato a più seminari nel campo specifico e lavorato all'interno della scuola, mi sono accorto — e mi dispiace doverlo constatare — che se il progetto inizialmente, in fase di lavorazione, aveva stimolato studenti, insegnanti, presidi, (genitori?), esso non è riuscito completamente nelle sue finalità per quanto riguarda l'applicazione pratica.

A mio avviso le cause sono molteplici, la più evidente è la difficoltà di comunicazione. Una troppo profonda scissione fra la stesura teorica del progetto e la sua effettiva applicazione in quella che è la quotidianità della vita scolastica, hanno impedito una diretta collaborazione fra le istituzioni scolastiche e i veri interessati al progetto: gli studenti. Infatti le z circolari z, le z griglie da riempire z, ecc... sono cadute dall'alto ed hanno spesso fatto perdere la bussola agli studenti e — perché no — anche ai referenti. In definitiva, è un problema di comunicazione. Non è compito mio, né io sono in grado, di analizzare gli aspetti molteplici legati a tale problematica. Voglio solo, in base alla mia limitata esperienza, fare alcune riflessioni.

All'interno del mondo della scuola superiore gli studenti rappresentano una componente che, nell'arco di alcuni anni, esaurisce la propria esperienza.

Cinque, o qualcuno di più, nel caso di allievi che conseguono il diploma: poche unità nel caso di allievi che incrementano (purtroppo) la fetta che incappa nella cosiddetta «mortalità scolastica». Le esigenze, le aspettative di base dei giovani non penso siano cambiate nel tempo, ma siano cambiate le forme espressive, i percorsi mentali condizionati in misura sempre maggiore da qualcosa di esterno al proprio essere (vedi Tv, cinema, discoteche, ecc.).

L'evoluzione del comportamento quotidiano degli allievi si attua in tempi sempre minori, e ciò rende difficile la comunicazione già tra giovani che differiscono di poco nell'età. I docenti e in generale tutte le istituzioni scolastiche rappresentano invece una componente più statica nel mondo della scuola.

Se da un lato vi è una continua ricerca da parte degli insegnanti di aggiornarsi nel loro campo professionale, essi non sempre riescono a intuire e a mettere a fuoco i modificati comportamenti delle varie generazioni che passano attraverso i banchi di scuola. Essendo la comunicazione basata su di uno scambio, essa richiederebbe, a mio avviso, la possibilità di poter attuare questo scambio a più livelli: alunno-alunno, alunno-insegnante. Partendo da quest'ultimo rapporto è sì fondamentale un dialogo aperto durante le lezioni, ma soprattutto è più proficuo adoperare gli spazi extrascolastici coinvolgendo gli insegnanti con maggiore sensibilità verso la problematica giovanile.

In tali occasioni dovrebbero essere gli stessi allievi a dettare le tematiche su cui poter assieme riflettere e lavorare, ma ciò spesso non succede.

Ciò comporta un ulteriore isolamento e soffocamento delle potenzialità tipiche di questa età. Pur essendo partite nel nostro Istituto varie iniziative, l'intensità della partecipazione è stata propria di pochi allievi che in fondo si sono aperti, in maniera coraggiosa, sia nei confronti dei loro coetanei e — cosa ancor più difficile — verso gli adulti, in questo caso rappresentati dagli insegnanti.

Per sollecitare la partecipazione «attiva» di un maggior numero di studenti si dovrebbe — a mio avviso — individuare particolari interessi nell'ambito di un «dialogo aperto» già a partire dal biennio e programmare assieme a loro un piano di lavoro da sviluppare e approfondire nei successivi anni sfruttando, fra gli altri spazi, anche quelli delle assemblee, ora spesso vuote di contenuti.

Una breve riflessione necessaria sulla comunicazione interpersonale alunno-alunno. Questa non assume sempre carattere positivo, neanche all'interno di un'unica classe, frenata da rivalità, timidezza, superficialità, rancori personali e soprattutto timore di essere se stessi ed esprimere le proprie idee.

Tutto questo si amplifica nell'ambito dell'intero Istituto, portando a una dispersione di quelli che a volte potrebbero essere gli spunti per l'approfondimento dei problemi e per vivere senza «eccessivo disagio», almeno nella scuola. Sulla domanda di comunicazione e del conseguente disagio mi sto ancora chiedendo una cosa: i genitori che ruolo hanno avuto e hanno oggi?

Roberta Loco

Tema libero

La maestra da un tema libero da fare per casa.
"Mi raccomando, ragazzi, che sia almeno di 200 parole".
Franco Furlan torna a casa e comincia a svolgere il compito assegnato.

Titolo: "Il mio cane Dick"

Io ho un cane che si chiama Dick.
Ieri sera non trovavo più il mio cane che come tutti sapete si chiama Dick.
Quindi sono andato fuori di casa ed ho cominciato a chiamarlo:
Dick, Dick, Dick, Dick, Dick, Dick, Dick, Dick, Dick, Dick...

Un banco di prova della solidarietà

Con quest'articolo vi vogliamo informare sugli esiti della raccolta «Pro Croazia» che si è tenuta nella nostra scuola. Prima di tutto bisogna capire con che spirito è stata intrapresa tale iniziativa, da chi è nata e soprattutto con quali scopi. L'idea è nata in seguito ad un incontro, avvenuto al liceo scientifico «G. Galilei», con alcuni studenti di Rovigno che avevano chiesto aiuto ai compagni triestini, descrivendo la situazione del loro paese devastato dalla terribile guerra fratricida.

All'appello, rivolto a tutte le scuole, avevano prontamente risposto l'istituto artistico Nordio, il Volta ed il Galvani. Così noi del Volta abbiamo organizzato una raccolta di generi di prima necessità da consegnare a quegli studenti che avevano chiesto il nostro aiuto. A nostro avviso tale raccolta doveva avere lo scopo, oltre che di aiutare materialmente dei ragazzi nostri coetanei, che soffrono per tragiche circostanze, anche di costituire un gesto simbolico di solidarietà fra giovani europei di Paesi tutti appartenenti all'area dell'Alpe Adria.

Si poteva dimostrare con quest'azione l'interesse del mondo scolastico triestino e anche italiano per i problemi esistenti in Croazia, fino ad ora forse non compresi appieno da tutti. Insomma, vedevamo in ciò un atto di solidarietà in un'epoca piena di problemi in cui il menefreghismo nei riguardi del prossimo è sempre più esteso.

Inoltre la raccolta poteva costituire un'esperienza nuova per cercare di sondare la sensibilità degli studenti. Un modo per valorizzare gli spazi che la scuola può offrire.

Per tutti questi motivi abbiamo deciso di intraprendere quest'iniziativa, anche se sapevamo di dover superare molti ostacoli e difficoltà: tuttavia nella vita senza sacrifici e senza lottare non si ottiene nulla. La raccolta, tutto sommato, è andata meglio di quanto avevamo previsto: siamo riusciti a metter insieme abbastanza materiale. Molto è stato offerto da poche persone! Difatti sono pochi quelli che hanno contribuito (soprattutto tra gli studenti del triennio). Tutto ciò fa pensare: mette in evidenza ancora una volta l'indifferenza dei giovani per tutto ciò che non li riguarda o che non tocca la sfera dei loro interessi: evidenzia la «non volontà» di fare anche un minimo sacrificio. Perché un «minimo sacrificio» sarebbe bastato, se ognuno avesse contribuito in piccola parte (siamo in ottocento), avremmo fatto qualcosa di veramente grande e utile. Tuttavia qualcosa abbiamo realizzato e dobbiamo esserne contenti. Il materiale raccolto è stato inventariato ed imballato, quindi, il 23 dicembre, ci siamo recati insieme ai rappresentanti del Nordio e del Galvani al valico di Rabuiese dove, in terra di nessuno, l'abbiamo consegnato agli studenti di Rovigno, che ci attendevano e ci hanno pregato calorosamente di salutarvi e di ringraziarvi. Ringraziamo tutti coloro che si sono dati da fare per portare a termine l'iniziativa, sia contribuendo, sia dandoci una mano nell'imballare e trasportare il materiale raccolto, sia offrendoci un appoggio morale (studenti, professori, personale non docente, genitori). Ringraziamo il preside e gli organi scolastici che ci hanno messo a disposizione l'aula in cui effettuare la raccolta.

Gruppo di lavoro del Volta

VIAGGIO / SOGGIORNO DI STUDIO CON PARTITA FINALE

Nella fantastica Londra

Le classi quarte e quinte edilizia — quasi al completo — accompagnate dai professori Martelli (inglese) e Piscanec (tecnologia) stanno effettuando uno scambio di visite con il «Richmond upon Thames College» di Twickenham. Dal 13 al 19 marzo i nostri erano a Londra, che hanno girato in lungo e in largo di giorno e di sera, visitando i luoghi deputati famosi per storia e interesse artistico ed effettuando una serie di visite tecniche e professionali. Si è vista la mostra sulla costruzione del tunnel sotto la Manica, una mostra sulle tecniche di ristrutturazione e manutenzione di edifici storici, un cantiere edile in cui si realizza la costruzione di un ponte senza causare interruzione del taffico automobilistico e ferroviario.

Ai contatti con i colleghi inglesi e alla visita alla loro scuola è seguito un incandescente incontro di calcio (campo, formazioni e tempi regolamentari, compreso l'arbitro ufficiale Snider) terminato (ringraziando il Cielo e l'impegno dei nostri) cinque pari. La rivincita è già fissata per la prima settimana di ottobre. Migliaia di fotografie a testimonianza del tutto sono visibili presso gli studenti della quarta e quinta edili.

Già prima della partenza, il viaggio a Londra aveva suscitato grande entusiasmo tra noi edili. Al ritorno la nostalgia per la grande capitale inglese è stata tanta.

A Londra abbiamo avuto la possibilità di vedere e conoscere un mondo totalmente diverso, da quello che è la realtà della nostra città. La popolazione plurirazziale londinese è fantastica, ed è sconvolgente il ritmo frenetico con cui questa gente convive ogni giorno. Solo il week-end trasforma la grande metropoli in una landa desolata.

L'escursione ci è pure servita per accrescere l'affiatamento, che ha raggiunto l'apice nel match contro la squadra del «Richmond upon Thames College», partita in cui stavamo per vincere, ma che si è risolta in un diplomatico pareggio (5-5 in campo a 11 con arbitro e tempi regolamentari). Nel post partita grandi festeggiamenti accompagnati dalla buona birra dei pubs inglesi.

A questo punto non vorrei che si pensasse a una gita di solo svago. Mattinate e pomeriggi erano dedicati completamente a visite, mentre dopo le 18 e, virtualmente, fino alle 23 potevamo visitare la città a piacer nostro.

Unico aspetto negativo, ma nel complesso irrilevante, è stato il cibo, pessimo e costoso. Per quanto riguarda la comunicazione, non ci sono stati problemi, a parte per qualcuno che sta studiando un'altra lingua.

Andrea Glavina

Un gruppo di ragazzi che hanno partecipato alla gita a Londa dell' Istituto «Volta»

«ERGON»

Quando il lavoro cambia anche la scuola si adegua

Nell'anno scolastico 1990/91 all'istituto tecnico «A. Volta» si concretizza un progetto atto a portare delle modifiche a livello didattico in determinate specializzazioni.

La realizzazione di questo progetto denominato «Ergon», segna una svolta nell'insegnamento della metalmeccanica che diventa sperimentale, subentrando e sostituendo in maniera netta la metalmeccanica convenzionale.

Per tale specializzazione non è prevista, infatti, una scissione in due sezioni di cui una convenzionale, ma si ha una sola sezione sperimentale, col conseguente abbandono della precedente metalmeccanica.

Meno pratica di laboratorio e più teoria, pro e contro

La nuova specializzazione prevede numerose modifiche sostanziali: una notevole riduzione delle ore di laboratorio in favore delle ore di teoria, l'insegnamento della lingua straniera prolungato al 5.o anno, e un orario ridotto a 36 ore settimanali in sostituzione dell'orario con 38 ore settimanali. Si ha un aumento del numero di materie da trattare, tra le quali spiccano lo studio dei processi di automazione, lo studio dell'elettrotecnica e dell'elettronica e l'introduzione delle macchine a fluido, mentre viene tolto lo studio della chimica.

Vengono notevolmente ridimensionate le attività di laboratorio, in particolare le esercitazioni di torneria e saldatura, le quali sono trattate esclusivamente a titolo nazionale e di comprensione dei principi di base delle varie lavorazioni.

Per quanto concerne le opinioni degli allievi nei confronti della sperimentazione, è doveroso sottolineare che la notevole mole di nozioni e la vastità della teoria da svolgere non vengono considerate esorbitanti, mentre viene sentita la necessità di un maggior numero di ore di laboratorio per avere un adeguato numero di riferimenti e di collegamenti tra la teoria e la pratica.

Luigi Sella

UNA SPERIMENTAZIONE CHE NON VA

Edilizia penalizzata

Quella degli edili è una specializzazione che al «Volta» vanta una lunga storia, e che negli ultimi tre anni sta conoscendo un periodo non proprio roseo a causa della sperimentazione incerta. I programmi previsti infatti sono stati tre negli ultimi quattro anni.

Questo sia a scapito degli alunni, quanto degli insegnanti, che si sono visti cambiare i programmi per tre anni consecutivi. Con non poche difficoltà.

Le materie più penalizzate nella nostra specializzazione sono state soprattutto quelle tecniche. Adesso sembra che le cose si stiano assestando, anche se i problemi non sono scomparsi. Tutto dipende dal fatto che il ministero cerca di effettuare una parificazione con i geometri andando a diminuire, se non sopprimere, materie qualificanti e proprie dei periti edili.

Io in fin dei conti potrei dire ormai alla fine del mio cammino scolastico «che me ne frega, s'arrangino loro», ma non lo trovo giusto, in quanto penso e credo che i miei compagni di corso abbiano scelto il «Volta» e in particolare la sezione edilizia per dei particolari motivi che l'hanno fatta preferire al corso dei geometri che, senza nulla togliere loro, sembrava molto meno qualificante di quello del «Volta».

Andrea Glavina

LA 'GRANA'

Messa del Papa: la politica non c'entra

Care Segnalazioni,
sono rimasta esterefatta dalla presa di posizione della Lista per Trieste per quanto riguarda la presunta orazione che il Santo Padre terrà in lingua slovena. Tengo a precisare che sono una triestina in netto contrasto con le posizioni del prof. Pacor, ma che non sono totalmente cieca da non saper discernere quello che potrebbe essere solo una preghiera o un canto di fratellanza fra popoli confinanti, e quella che è invece solo e pura propaganda politica. A questo punto devo dedurre che la Lista per Trrieste mi ha deluso, perché come gli altri partiti tende a strumentalizzare avvenimenti che nulla hanno a che fare con la politica, e soprattutto perché bisognerebbe impegnare uomini, forze e buone intenzioni per risolvere problemi ben più importanti per la nostra Trieste.

Fulvia Penzo

EX GHETTO / APPELLO

«Scritte della vergogna che offendono la città»

Probabilmente pochi ricordano che alle prime luci dell'alba del 9 ottobre 1943, non a caso nel giorno del Kippur, i tedeschi fecero irruzione nel «ghetto ebreo» di Trieste. Le retate, assieme a quelle del 23 novembre successivo e del 19 gennaio 1944 effettuate in altre zone della città, «fruttarono» ai tedeschi oltre 740 ebrei triestini che furono inviati nei campi di sterminio nazisti dai quali solo 23 fecero ritorno. Per la comunità ebraica triestina quello che oggi possiamo definire come l'«ex ghetto ebreo» di Trieste, rappresenta un luogo della memoria del dolore; qui i loro fratelli, colpevoli di essere considerati «biologicamente» diversi dagli altri, furono prelevati dalle case come fossero pericolosi criminali e quindi tradotti, chiusi come animali nei carri ferroviari, ad Auschwitz. Ancora oggi c'è nell'«ex ghetto» uno dei pochi sopravvissuti che vide morire i suoi familiari nei lager nazisti. Con loro condivisero l'amaro destino migliaia e migliaia di deportati anti-fascisti e anti-nazisti, nonché persone catturate casualmente nei rastrellamenti in Istria, nell'entroterra sloveno del Carso, in Friuli e nelle vie città e paesi dell'allora «Litorale Adriatico».

Ora, se solo per un attimo si tiene presente tutto questo, ci si renderà conto quale grave peso doloroso possono rappresentare, non solo per gli ex-deportati razziali, ma per tutti gli ex-deportati, le recenti scritte comparse sui muri dell'«ex-ghetto ebreo» inneggianti il duce, gli skinaz, il fscio littorio e la svastica. Le scritte sui muri certamente non sono una novità. Fanno ormai parte, se così si può dire, del nostro paesaggio urbano al punto che difficilmente ci rendiamo conto della loro presenza. Che tuttavia queste scritte permangano in uno dei luoghi dove i nazisti e i loro collaboratori fascisti operarono con determinazione e ferocia, ci pare un segno di grave avvilimento morale e di preoccupante regressione vicile.

Si badi bene, ciò che ci scandalizza non sono tanto coloro che fanno concretamente quelle scritte. Molto spesso sono dei giovani fuorviati, alle volte emarginati sociali che cercano un riscatto alle loro frustrazioni seguendo grandi e deliranti sogni di potenza e «superiorità» razziale e politica. Semmai la vera insidia è rappresentata da coloro che li guidano e poi coprono e minimizzano le loro azioni. Ciò che tuttavia ci scandalizza veramente non le autorità preposte che, in una zona centralissima della città (ed è forse un'ironia della sorte che quello che resta dell'«ex-ghetto ebreo» si trovi tra la sede centrle della Questura e il Municipio), non provvedono a mantenere decorosamente pulite le mura di quella che, tra l'altro, dovrebbe essere zona interessata dal risanamento urbanistico.

Ci appelliamo pertanto alla sensibilità di tutti i cittadini, nonché alle altre associazioni politiche e culturali attente al problema, perché facciano la giusta e dovuta pressione presso le competenti autorità pubbliche, in modo che esse provvedano a cancellare e tutelare l'«ex-ghetto» ebreo di Trieste dalla vergognosa ricomparsa dei sinistri simboli di morte.

Sarebbe veramente mortificante se dovessero, ancora una volta, essere gli ex-deportati a pulire una lordura che riguarda l'intera città.

Il Consiglio Direttivo
Ass. Nazionale Ex Deportati di Trieste

CARSO / TUTELA

'Piangeremo sull'ambiente perduto'

«Le battaglie ambientaliste hanno come obiettivo la salvezza di un pezzo di territorio»

Sul Piccolo del 24 marzo viene riportato il contenuto di una nota del presidente del Consorizio artigiano di Duino-Aurisina, Stanislao Svara, piena dei consueti — e ormai triti e ritriti — attacchi agli ambientalisti, «rei» di contestare la distruzione del bosco, al posto del quale si vorrebbero erigere i capannoni dell'ormai famosa zona artigianale di Duino-Aurisina.

Sorvolo sulle accuse più pittoresche che Svara ci rivolge, come quella che ci vuole protagonisti di una «selvaggia campagna di stampa» (magari fossimo in grado di scatenare qualcosa del genere. Non possedendo giornali, né Tv, siamo semplicemente ospiti di chi dimostra interesse per le nostre idee e le nostre iniziative) e autori di una «linea politica perversa».

Semplicemente non riusciamo — Svara ci perdonerà — a capire perché mai sia necessario spianare 5 ettari di bosco per far posto a qualche capannone che potrebbe trovar posto benissimo altrove (il Wwf ha indicato almeno due altri siti alternativi, di pregio ambientale, perfettamente idonei).

Non riusciamo neppure a capire perché mai da oltre 7 anni il Comune di Duino-Aurisina si incaponisca nel difendere la scelta assurda di realizzare la zona artigianale proprio in quel bosco, rifiutando di prendere in considerazione i ripetuti inviti del Wwf e di altri a un ripensamento. Svara sostiene che «una relazione dell'ing. Mosetti» descrive l'area incriminata come «un grande appezzamento di pascolo carsico con poca legna» e quindi di nessun valore ambientale. Dimentica però di dire che la relazione di Mosetti risale ai primi anni '50, che da allora sul posto è cresciuta un'abbondante e variegata vegetazione arborea, tanto che il prof. Livio Poldini, illustre botanico dell'Università di Trieste, ha classificato l'area tra quelle di «elevato valore naturalistico» del Carso. Il parere di Poldini, precisato di recente, è stato poi ulteriormente confermato dal ministro dell'Agricoltura e foreste, Goria, intervenuto per sollecitare la Regione a tutelare l'area impedendone il disboscamento. Da oltre vent'anni, inoltre, la zona è stata soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/39, segno che evidentemente anche dal punto di vista estetico sono stati riscontrati rilevanti motivi di pregio.

Non si possono quindi imputare certo agli ambientalisti «montature finalizzate a distorcere la verità». Mi sentirei semmai di ribaltare l'accusa ai sostenitori della zona artigianale, che millantano la creazione di 80 nuovi posti di lavoro senza mai precisare di che tipo e come. In un recente incontro con il Sindaco di Duino-Aurisina, a una precisa domanda sul piano economico presentato dal Consorzio artigiano, mi è stato confermato infatti che un simile piano non esiste proprio. Di quali posti si sta fantasticando?

In definitiva, le nostre iniziative — in questo come in altri casi simili — hanno unico obiettivo quello di salvare un pezzo di territorio minacciato da interventi distruttivi. Non bisogna infatti dimenticare che il Carso, al pari e più di altri territori, è una «risorsa scarsa» e non rinnovabile.

Come in ogni altra circostanza, abbiamo anche preposto delle alternative ragionevoli, che consentirebbero di contemperare le esigenze di tutela ambientale con quelle economiche. Come purtroppo è già successo varie altre volte, abbiamo però dovuto riscontrare una sostanziale sordità (e forse peggio) da parte delle amministrazioni pubbliche competenti, comprese alcune di quelle che dovrebbero tutelare l'ambiente e il paesaggio.

E' anche questo un problema di cultura (e di etica, politica e amministrativa), che temo richiederà molto tempo per essere risolto. Intanto il Carso rischia la progressiva «erosione» da parte del cemento e dell'asfalto e probabilmente, tra non molto, anche chi oggi lo distrugge piangerà sull'ambiente perduto. C'è da stupirsi se gli ambientalisti fanno tutto ciò che possono per impedirlo?

il Presidente del Wwf
Friuli-Venezia Giulia
Dario Predonzan

Ospedali e posti letto

La Cgil Fp ritiene doveroso intervenire in merito all'art. comparso il 18 marzo è titolato: «Degenze off-limits». A giudizio della scrivente, infatti, nel medesimo, compaiono alcune inesattezze, perlomeno a giudicare dal confronto con i dati relativi ai posti letto e loro occupazione forniti in via ufficiale dalla stessa amministrazione dell'Usl Triestina.

Innanzitutto dobbiamo rilevare che i numeri comparsi nello specchietto relativo ai posti letto attivi per ospedale, sono diversi dalla realtà attuale, soprattutto per quanto riguarda Cattinara, dove gli unici dati rispondenti al vero riguardano la clinica Chirurgica e la clinica Ortopedica, passate effettivamente da 62 a 41 posti letto. Ciò ha determinato la chiusura di un piano della torre chirurgica per complessivi 41 posti letto, unica riduzione attuata di fatto. Gli altri piani di degenza sono attivi al cento per cento., Le indicate riduzioni fanno invece riferimento a un piano complessivo determinato da un ragionamento in tal senzo definito fra Usl, università e sindacato, nell'ottobre scorso, in funzione della carenza di personale.

Tale piano non è stato applicato se non in minima parte, con ovvie ricadute sia sui carichi di lavoro individuali nei reparti, sia sulla assistenza in generale. Relativamente agli altri ospedali i dati sono sostanzialmente rispondenti al vero, salvo qualche eccezione, come a esempio la clinica Oculistica dove la riduzione di p.l. è del tutto formale.

Va invece sottolineato che dove realmente sono state operate delle riduzioni, queste risalgono a tempi non sospetti, quando cioè non si era ancora accesa la polemica sui presunti tagli previsti dal II Piano sanitario regionale. E' per questo motivo che mentre il piano attuativo dell'Usl Triestina (gennaio '89) prevede complessivamente 750 posti letto di medicina generale, nel dicembre '90 questi risultano essere 616, ben 134 in meno di quelli previsiti. Per cui, se contrazione c'è stata, ha riguardato più i reparti di medicina che non le specialistiche, tant'è che oggi, al contrario di quanto affermato, gli «esuberi» si verificano nelle medicine e vengono dirottati nelle specialistiche.

Anche per quel che riguarda gli indici di occupazione dei reparti, dobbiamo rilevare come da dati ufficiali forniti dall'Usl stessa, che risulta chiaramente come in molti reparti si scenda sotto il 75 per cento, soglia limite considertaa nelle scelte di programmazione sanitaria.

Su una cosa sostanzialmente ci sentiamo di concordare, sul fatto cioè che per evitare un ulteriore aggravio della richiesta di assistenza sugli ospedali, già al limite, si deve potenziare l'attività territoriale. Non ci sembra che oggi l'Usl si stia muovendo in tale direzione.

Per la Segreteria
Sergio Fuccaro

Le antenne a Conconello

Leggo con interesse sul giornale del problema della costruzione dell'antenna televisiva del comm. Berlusconi nel comune di Muggia. Alcuni anni fa analogo tentativo venne fatto nel comune di Trieste, e precisamente a Conconello, paese dove abito, e noto non più per la bellezza del paesaggio, bensì per la più alta concentrazione di antenne radio televisive esistenti. In quell'occasione la popolazione prese posizione e, a causa di un abuso edilizio nelle misure della base, i lavori vennero sospesi e non sono stati mai più ripresi. A ricordo è rimasto un cubo di cemento, che nessuno si sogna di far demolire, la sparizione di un campetto di calcio per i ragazzi e un cumulo di macerie che non turba i sonni di nessuna autorità preposta all'ambiente.

Stavolta la Fininvest ha ritentato a Chiampore: evidentemente ha ottenuto la sua brava concessione edilizia che, pare, sia stata ottenuta all'insaputa dell'assessore all'Ambiente; da una sua lettera apprendiamo contemporaneamente una notizia confortante e cioè che il comune di Muggia, in passato, si è preoccupato di richiedere al ministero competente le coordinate geografiche del nuovo punto unico per tutte le antenne. Il decreto presidenziale sarebbe arrivato in questi giorni e, pertanto, si può ipotizzare una conclusione dell'annosa vertenza. Conclusione che, viceversa, non appare nemmeno all'orizzonte per Conconello. Oramai troppi anni fa i consigli circoscrizionali di Cologna Scorcola e altipiano Est avevano chiesto congiuntamente una soluzione analoga, e cioè un punto unico, fuori dal paese, dove concentrare tutte le antenne delle emittenti private. A oggi non se ne sa nulla e nessuna autorità si è mai presa la briga di dare qualche notizia in merito.

Non bisogna dimenticare che il trasloco delle antenne non è un capriccio, ma è un'esigenza di difesa della propria salute. Solo questo vogliono gli abitanti di Conconello; ormai gli studi in merito, effettuati — tra l'altro — dall'Organizzazione mondiale della sanità, confermano che le radiazioni di queste antenne portano tra l'altro a una precoce senilità, a disturbi alla vista e sono particolarmente dannose per i giovani.

Bruno Cavicchioli

PIAZZA BARBACAN / INQUILINI

Perché tanta fretta per quella ristrutturazione?

Gli inquilini di piazza Barbacan 4, edificio di proprietà comunale, hanno ricevuto dallo Iacp la lettera (semplice, non raccomandata) nella quale li s'invitava a presentare domanda e relativa documentazione per l'ottenimento di un nuovo alloggio, dovendo l'edificio in questione venir sgomberato per procedere alla sua ristrutturazione.

Da parte del Comune di Trieste non s'è avuto alcun avviso di disdetta di locazione o sfratto; ma — come pubblicato dal «Piccolo» del 12 febbraio scorso — è stato approvato uno schema di convenzione con lo Iacp per l'intervento di recupero e il passaggio di competenze nella fase esecutiva, della quale al consiglio circoscrizionale di San Vito-Cittavecchia non è stato chiesto alcun parere, salvo l'approvazione del bilancio di previsione 1992 e del relativo piano triennale delle opere pubbliche nel quale era incluso il capitolo di spesa finanziata 1991 di lire 1.179.105.000 riguardante siffatta ristrutturazione (D. G. 1919/91 - Fondo Trieste e contr. regionale); come del resto non era stato chiesto parere per l'alienazione di altri beni immobili comunali nel territorio della circoscrizione.

Pertanto interpello il presidente del consiglio circoscrizionale e — per suo tramite — quanti di competenza o responsabili in materia, per conoscere come mai, dopo le numerose volta (anche ripetitive) nelle quali è stato chiamato a esprimere pareri su vari procedimenti — talvolta insignificanti — riguardanti il piano particolareggiato di recupero denominato «via dei Capitelli» (e nel quale è incluso pure l'edificio di piazza Barbacan 4), nella fase attuattiva riguardante un immobile comunale ne venga ignorato. Chiedo inoltre il perché di tanta fretta e dar corso alla ristrutturazione, quando non sono nemmeno iniziati i lavori di sbancamento preliminare alla costruzione del parcheggio sotterraneo, avente carattere di priorità, e di demolizione su quell'area di edifici da anni disabitati; e se è veramente regolare simile modo di procedere.

Il consigliere circoscrizionale
Stelio Tenci

Suggerimento «indiano»

A proposito delle curve della morte di Barcola e di tutta la costiera fino a Monfalcone, vorrei permettermi un suggerimento «indiano».

Proprio in India, e in altri paesi del non so perché così definito Terzo Mondo, ho visto una delle più intelligenti soluzioni anti velocità e antidisastro al mondo: il dosso. Dove c'è un pericolo, che esso sia per chi cammina o per colui che guida c'è il dosso stradale che lo blocca. Perché non si è mai pensato a questo qui da noi.

Claudio Turina

ORE DELLA CITTA'

Artisti allo specchio

Oggi, alle 18, al Civico Museo Revoltella, nell'ambito della mostra «Artisti allo specchio. Caricature e ritratti del Circolo artistico di Trieste (1887-1910)» realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, avrà luogo l'ultima visita guidata dalla curatrice dott. Laura Vasselli.

Il sentiero del capriolo

Oggi, con partenza alle 8.45, a Opicina, alla stazione della trenovia, escursione in Carso con Pino Sfregola del gruppo speleologico «San Giusto», «Il sentiero del capriolo-zona di Banne».

Riparazione dentiere

Immediata anche il sabato e la domenica orario 9-13, con eventuale ritiro e consegna a domicilio. A.B. Center laboratorio odontotecnico, via Mercato Vecchio 1, tel. 365611-367752.

Acquistate oggi pagate domani

Guina e G-Point per facilitare i vostri acquisti vi offrono l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizoni che più vi fanno comodo, pagando a rate senza alcuna maggiorazione. Guina e G-Point via Genova 12-23, tel. 630109.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

In difesa dei ricreatori

Continua la raccolta di firme in favore dei Ricreatori. I punti di raccolta, in città, si trovano: in piazza dell'Unità d'Italia, piazza Goldoni e Largo Barriera, sull'altipiano, in centro a Opicina.

Orientamento al lavoro

Il distretto scolastico 16, in collaborazione con l'Istituto tecnico «G. Deledda», organizza un incontro sull'orientamento al lavoro post-diploma per martedì, alle 11, all'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» con la partecipazione dell'Irrsae (prof.ssa Enrica Mazzuchin Marin), Scuola superiore di servizio sociale (prof.ssa Edda Bormioli Riefoli), Scuola per infermieri/e «G. Ascoli» (direttrice Gabriella Cei), Corso per tecnici di istologia, anatomia patologica e citodiagnostica (dr. Mauro Melato), Scuola per tecnici di radiologia diagnostica (dr. Paolo Cortivo).

Lunedì dei genitori

Il Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18, organizza domani, alle 18.15, il terzo lunedì di formazione per tutti i genitori. Relatore questa volta è il dottor Fabio Reveri, che tratterà la formazione dei genitori-adulti nella vita del condominio. Ingresso gratuito ed aperto a tutti.

Sottufficiali di presidio

Oggi, alle 17.30, nei locali del Circolo sottufficiali di presidio, il coro «Vecio Montasio», diretto da Claudio Macchi, terrà un concerto di canti della montagna, degli alpini, e canti popolari triestini.

Viaggi Acli

Il Cta-Acli ricorda che sono ancora disponibili dei posti per il viaggio a Parigi, in programma dal 16 al 22 aprile. Sono inoltre disponibili dei Tour in Olanda, a Roma, in Sardegna, ecc. Informazioni al Centro turistico Acli via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

Associazione Opicina

A cura dell'Associazione per la difesa di Opicina, si terrà martedì, alle 20.30, nella sala conferenze della Cassa Rurale ed Artigiana, un incontro-dibattito sull'erigendo Centro civico e sulle norme regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (L.R. n. 52/91).

Spettacolo all'Itis

Oggi alle 16, nella sala feste di via Pascoli 81, la Compagnia Teatrale «Sipario aperto» presenta la commedia brillante «Le regine di Francia» di Thornton Wilder con la regia di Silvio Petean. Sono invitati a partecipare tutti i frequentatori dei Centri Diurni.

Centro Endas

Alla galleria Bernini del Centro culturale Endas di via Bernini 4, verrà inaugurata alle 11 una mostra personale del pittore Furio Bomben, intitolata «La donna nel tempo, nel mare sul cammino dell'amore».

Cena sociale della XXX

Si comunica ai soci dello Sci Cai XXX Ottobre che il giorno 11 aprile 1992, alla trattoria «Suban», avrà luogo la consueta «cena sociale» con le premiazioni relative alla gara del 22 marzo. Gli interessati sono pregati di comunicare la loro adesione alla segreteria della sede, via Battisti 22 (tel. 635500) entro il giorno 6 aprile.

Associazione cinofila

L'Associazione cinofila triestina terrà lunedì, alle 18.30, nella sede di via della Zonta 3, l'assemblea generale ordinaria elettiva.

Ordine dei medici

La Croce Rossa Italiana di Trieste bandisce un concorso per 3 borse di studio istituite in memoria del primario Almerico D'Este, del primario Gino Macchioro e del dott. Paolo Paladini con scadenza 15 maggio 1992. Gli interessati possono prendere visione dei bandi alla segreteria dell'Ordine.

Madonna del Rosario

Nella chiesa della Madonna del Rosario a partire da oggi vige il seguente orario. Domeniche e feste: confessioni 10-12 e 17-19; messe 10.30-12-18. Sabati e vigilie di festa: confessioni 17-18.30; messe 8-9-18.30; rosario 18. Giorni feriali: confessioni 8-9.30 e 17-18.30; messe 8-9-18.30; rosario 18.

Il Carso che perdiamo

L'Enars-Acli ed Anni Verdi, organizzatori del concorso fotografico «Il Carso che perdiamo (il continuo contrasto tra lo sviluppo e la tutela dell'ambiente)», ricordano che sta per concludersi la prima fase del concorso, in data 30 aprile. Si invitano quindi i partecipanti a consegnare anticipatamente le opere. Consegna opere e ritiro bando di concorso alle Acli di via S. Francesco 4/1, scala A (tel. 370525).

STATO CIVILE

NATI: Simone Dagri, Luca Smillovich, Pietro Tomsig, Denis Mozenic, Michele Vapnar, Giovanni Fava, Carlotta Milocco, Alessandro Blasi, Sara Molinari, Fabio Di Luca.

MORTI: Norma Manfredini, di anni 87; Angela Niccoli, 52; Silvia Fonda, 79; Francesca Tomasich, 78; Erminia Gonich, 91; Vittoria Pison, 84; Luigi Nardo', 85; Maria Bacchia, 91; Carlo Kovacic, 91; Walburga Kravania, 85; Rosa Lazzarini, 83; Vincenzo Benci, 82; Angela Turco, 88; Vincenzo Puce, 73; Beniamino Sedmak, 83; Bela Jankovits, 86; Paola Kociancich, 94; Pia Ferluga, 90; Anna Sincich, 91; Maria Ferfuia, 85; Maria Simicich, 84; Pietro Benedetti, 82; Edoardo Sgualdini, 87; Giuseppina Vecchiet, 79; Nadia Kriscak, 46; Silvio Goruppi, 69.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:
Alessandro Martinez, commerciante con Reana Battaglia, operatrice grafica;
Bruno Bernabich, commerciante con Tiziana Feriani, impiegnata; Michele Daniello, impiegato statale con Ingrid Cergol, casalinga; Maurizio Di Matteo, impiegato con Elena Pillepich, impiegata; Stefano Grassi, agente di commercio con Annamaria Spedicati, impiegata; Franco Maglione, operaio con Rosa De Micco, casalinga; Roberto Carluccio, guardia di finanza con Luisa Bellante, impiegata; Rocco Amabile, impiegato statale con Edith Klimek, impiegata; Aldo Amabile, idraulico con Antonella Del Bene, modellista professionale; Ariano Moratti, agente P.S. con Monica Robba, tecnico radiologo; Romeo Salimbeni, pensionato con Maria Shishera, pensionata; Roberto Cral, tassista con Luisa Leone, assistente agli anziani; Nereo Bondel, impiegato con Alida Marsich, ausiliaria socio-sanitaria; Adriano Semez, odontotecnico, con Tiziana Frangella, commessa; Livio Pietro Varini, impiegato statale con Tiziana Gasparoli, fotografa; Mauro Messina, guardia di finanza con Cinzia Di Prisa, impiegata; Fulvio Bigollo, architetto con Marialuisa Veneziano, insegnante; Maurizio Dal Bo', carabiniere, con Gabriella Tonon, parrucchiera.

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

Al Bastione
Omaggio a
ENRICO TROLIS

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Fatta la legge, pensata la malizia.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 7,4; massima 9; umidità 57%; pressione 995,2 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da E-N-E con bora; km/h 32; raffiche 60; mare mosso con temperatura di gradi 9,6; pioggia: mm 4,2.

Le maree

Oggi: alta alle 6.55 con cm 16 e alle 18.49 con cm 35 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.41 con cm 12 e alle 13.09 con cm 35 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 7.31 con cm 23 e prima bassa alle 1.57 con cm 22.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

La lontana progenitrice delle attuali macchine per bar fu inventata nel 1903 da un certo Bezzera che la brevettò ma dopo due anni cedette il brevetto. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Tiziano - Via Cicerone, 2 - Trieste.

OGGI Qui benzina

TURNO C

Agip: via Giulia, 76; viale Miramare, 231; strada del Friuli, 5; via Fabio Severo, 2/4; riva N. Sauro, 2/1; via dell'Istria (cimiteri, lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).
Monteshell: largo Giardino, 1/4; campo S. Giacomo; via Locchi, 3; piazza Duca degli Abruzzi, 4/1.
Esso: piazza Foraggi, 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico Ss 202 km 18+945;
Ip: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina, Ss 14 km 136+560; viale Miramare, 9.
Erg petroli: via F. Severo, 2/7;
Api: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: Automobile club Trieste, via Punta del Forno, 4 (colori Agip).
Impianti notturni self-service: Fina, via Fabio Severo, 2/3; Esso, piazzale Valmaura, 4; Agip, via dell'Istria (lato mare); Agip, viale Miramare, 49; Esso, Ss 202, Comune di Sgonico.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 35, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia 89 (Aquilinia), Fernetti.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Istria 35, tel. 727089; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 35; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

WWF Sezione di Trieste

RILEVAMENTI DI OSSIDO DI CARBONIO

Sabato 28 marzo

Le misure sono state effettuate nell'arco di 30 minuti, tra le 10 e le 12, in corrispondenza di ambedue i marciapiedi delle vie indicate nella tabella.

Via o piazza	* Valore misurato	Valore di riferimento
Milano	11	10
Ghega	8	10

(*) I valori di CO rilevati nelle condizioni sopra indicate sono da considerarsi generalmente inferiori alla media delle 8 ore di punta.

Telefonare al WWF - **360551** indicando le vie in cui si desidera vengano effettuate le misurazioni.

MOSTRE

Arte napoletana

A Muggia Oreste Zevola e Patrizio Esposito

Una proposta di Oreste Zevola, autodidatta e grafico di numerose riviste francesi.

E' una mostra di taglio editoriale quella allestita (a cura di Roberto Vidali e Gabriella Gabrielli) presso la Casa veneta di Muggia fino al 2 aprile. Vi compaiono le opere di due artisti napoletani, di cui uno, Oreste Zevola, pittore e grafico illustratore, è già noto al pubblico triestino; mentre l'altro, Patrizio Esposito, fotografo e grafico, espone per la prima volta a Trieste le sue foto di grande formato caratterizzate da un graffiante effetto cromatico che suggerisce una sorta di sottintesa drammaticità.

Oreste Zevola, autodidatta ribelle e colto, nonché collaboratore in qualità di grafico di varie riviste francesi, presenta tre proposte editoriali, di cui due sono già divenute realtà. «Rasoi» s'intitola, infatti, una piccola scatola nera nella quale sono contenuti in formato «mignon» i disegni di cui in mostra l'artista presenta gli originali. Con il pennello intinto nella china, che successivamente viene acquarellata, Zevola traccia un segno inquieto e consecutivo nel quale le molteplici idee, emozioni e messaggi si susseguono e si rincorrono. In tale opera editoriale, come in quella dal titolo «Le mie creature» pubblicata in elegante veste grafica per Juliet, e nelle prove grafiche per il libro «A volte è asfalto» (che sarà pubblicato per i tipi della «Edizioni Sintesi») protagonisti sono la donna e l'uomo, ma soprattutto gli animali che l'autore ama moltissimo. Sono racchiusi in un intarsio che rammenta il vigore dell'espressionismo, risolto però secondo un ritmo decorativo denso come le pitture orientali, ma fastoso e immaginifico come il barocco.

Le foto di Patrizio Esposito (che con Zevola collabora spesso per la grafica editoriale) ci introducono alla sua opera di fotografo non convenzionale, costantemente in viaggio, ma pur lontano dallo stile del «reportage». «Transiti» s'intitola questa serie di 13 fotografie scattate nei luoghi più disparati e poveri del mondo: dall'Indonesia alla Thailandia, dall'India al Tibet, al Borneo per finire in una luminosissima festa «rituale» napoletana. Tali immagini testimoniano, attraverso giochi di luce ed eloquenti fiammate di colore, le emozioni dell'artista declinate in una sorta di racconto interiore.

Marianna Accerboni

VENERDI' AL CRISTALLO

Una serata di arte varia in solidarietà con l'Aism

Promossa ed organizzata dal «Club Napoli-Trieste», si svolgerà venerdì 3 aprile al teatro Cristallo, con inizio alle 20.30, una serata benefica dedicata alla sezione provinciale di Trieste dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, presieduta da Fulvia Costantinides, «Zibandone 92».

Uno spettacolo di arte varia, che vedrà protagonisti il coro «Ermes Grions», diretto dal maestro Francesco Fragiacomo; il «Gruppo Mandolinistico G. Verdi», diretto dal maestro Angelini; i cantanti Lorenzo Pilat e Delia Viola; gli attori Laura Bardi, Mary Del Canto e Luciano Delmestri.

Al pianoforte, Livio Cecchelin e Carlo Moser. Presenterà Ugo Amodeo.

Una serata che permetterà a quanti vi parteciperanno di trascorrere due ore piacevoli in tutta serenità, e di compiere nel contempo un'opera di solidarietà umana. Grazie alla sensibilità degli organizzatori, il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Aism.

La prevendita dei biglietti e le prenotazioni si possono effettuare alla biglietteria Centrale,. Galleria Protti 2 (tel. 638211/630063) direttamente alla biglietteria del teatro.

QUESTO AUTUNNO

A Trieste il congresso dei sommelier italiani

Francesco Deruvo, fiduciario regionale della sezione territoriale del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana sommeliers, si è incontrato con il presidente della Camera di Commercio, Giorgio Tombesi, per illustrargli i programmi futuri della categoria, tra i quali un congresso italiano di sommeliers a Trieste, in autunno, cui è prevista la partecipazione di oltre un migliaio di persone.

L'occasione è stata anche quella di dar via al primo corso per sommeliers, ospitato all'ente camerale fino al 12 maggio prossimi, d'intesa con la Fipe, Federazione italiana pubblici esercizi.

Vi partecipano 35 sommeliers di tutta la regione.

Si tratta di un ciclo di 45 lezioni articolato su tre corsi.

La prima lezione è stata tenuta dallo stesso Deruvo, e si è articolata sulla degustazione di un vino campione; altre lezioni si terranno il 26 e 31 marzo e poi in aprile nei giorni 2, 7, 9, 14, 16, 28 e 30.

Terranno lezioni rappresentanti dell'Aei. Associazione enotecnici italiani e vari esperti di Gorizia, Trieste e Udine.

Nei laboratori del centro Anffas

L'assessore regionale all'Assistenza Carmelo Calandruccio ha vistato nei giorni scorsi il centro dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali (Anffas) e le strutture messe a disposizione degli assistiti per dedicarsi ai lavori di terapia rieducativa.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara mamma e nonna per il compleanno (16/3) dalla figlia Gilda e nipote Nerina 10.000 pro Cappuccini di Motuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Valente nel XXV anniv. (25/3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzo per il compleanno (28/3) da Letizia 50.000 pro Fondo studio L. Fernandelli (Ist. Storia dell'arte), 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuliano Cuccagna nel trigesimo (29/3) dalla moglie dal figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica), 100.000 pro Convento Cappuccini Montuzza.
— In memoria di Mario Depangher nel II anniv. (29/3) dai familiari 50.000 pro Uildm; da Luciano Capietano 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rosa Barbo nel XXIII anniv. (29/3) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alverio Cainelli nel XIII anniv. (29/3) dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del pittore arch. Giuseppe Chiacigh nel XXV anniv. dalla figlia Maria 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad.
— In memoria dell' avv. Fabio Amodeo nel II anniv. (29/3) dalla mamma 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara Leopolda (Dina) Perini nel VI anniv. (29/3) da Dori 50.000 pro Astad.
— In memoria di Walter Leo nel II anniv. (28.3) dalla moglie Maria Rovatti e dal figlio Paolo 100.000 pro Anffas — Casa famiglia, 100.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria di Libero Gabrieli nel I anniv. (29/3) dalla moglie 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del dott. Claudio Glavina nel II anniv. da Elvira e Clelia 40.000 pro Uildm.
— In memoria di Vittorio Gramonte nel XV anniv. dal figlio Alfredo 50.000 pro Com. Evangelica di confessione augustana.
— In memoria di Carlo Redolfi per il compleanno (29/3) dalla fam. Emili 50.000 pro Div. Cardiologica (dott. Scardi).
— In memoria di Rudi per l'80.o compleanno (29/3) dalla moglie e dai suoi cari 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti .
— In memoria di Maria Rubini nel centenario della nascita dai figli 500.000 pro Anfass — Casa famiglia.
— In memoria di Anita Seghini nel III anniv. (29/3) dalla famiglia 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Aurora Sorgo nel V anniv. (29/3) dalla nipote Mariuccia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Fedi Sossi per il compleanno (29/3) da Laura, Andrea e Pierluigi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della cara zia Italia Gratton dalle nipoti Gilda, Nerina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emma Brezovec nel XXXIV anniv. (30/3) dalla figlia Vida 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Italo Conforti per il compleanno (30/3) da Liliana Poggiani 10.000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nadia Germani Tauceri per il compleanno (30/3) da Ada e Rosella 20.000 pro Com. Famiglia Opicina.
— In memoria del caro Claudio Glavina (30/3) da Liliana Gomisel e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Erna Kragl Fritsch nel XVII anniv. (30/3) dalla figlia Gilda 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Silvana Neri in Bisiani nel V anniv. (30/3) dal marito Nino e dalla figlia Eliana con i familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Rossi nel II aniv. (30/3) da Silvana, Italo e Graziano 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Zadnik ved. Viler dalla Soprintendenza beni Aaaas 195.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luca Zito dalle famiglie Baldi e Bonu 50.000 pro Unicef.
— In memoria dei loro piccoli amici da R., A. e Sonia 200.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari defunti da Giovannina Marrone 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da Mary Zanettini 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Ettore Bonetti dalla moglie Iolanda 50.000 pro Anffas.
— In memoria delle sorelle Tina e Carla Brill dalla sorella Ortensia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Romano Bullo dalla famiglia Ivicevic 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Amadei da Bruna Tagliaferro e famiglia 50.000 pro Airc; da Bianca Carlo e Marcella Masè 30.000 pro Avo.
— In memoria di Argia Cattelani dalla sorella Lidia Cattelani 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Cri.
— In memoria di Lucia Civran ved. Beltrame dal personale medico e paramedico della casa di cura Igea 265.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Corazza dalle famiglie Bensi 50.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria della baronessa Lavinia de Morpurgo da Oliviero e Viviana Marzi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giordano Depolo dai colleghi della figlia Luciana 150.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Carbi Craglietto dalle amiche Gigliola, Tullia, Irene, Ada, Rita Travan, Rita Sore 120.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Luigi Duiz da Grazia e Annamaria 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Antonia Fornasaro da Laura Vecchiet 50.000 pro Piccole suore della Assunzione.
— In memoria di Natalina Francavilla da Paola 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del fratello Lorenzo da Carmela Mancuso 150.000 pro Uildm.
— In memoria di Bianca Marini da Luigia Cattelani, Laura Famà, Cesira Ferro, Alessandra Iesi, Lina Passioni e Nella Percavassi 120.000 pro Scuola «Fornis» (Premio N. Pasqualini).
— In memoria di Giuseppe Katnic da Cesarina Breschiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerche).
— In memoria di Lidia Hafner Storolo dalla fam. Cubani 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Lorenzi e dei propri cari defunti dalle sorelle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Marini da Maria Cesca 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Giusto Meshez da Cecilia, Giacomina, Neva e Sonia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); dalla famiglia Marino Ferluga 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Morgese dalla moglie, figlio, nuora e nipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

CANTINA

Degustare presto i prodotti del '91

Sull'altra sponda, rispetto alla nostra, dell'Italia vinicola del Nord si è svolto sabato scorso il concorso enologico «Luna di marzo». Erano in passerella ad Asti i vini, per lo più commercializzati sfusi, dell'ultima vendemmia. Eppure in Piemonte, si sa, c'è una tradizione a consumare bottiglie impolverate e a far stagionare i mosti nelle botti. Passi per i Chardonnay di moda e i Cortesi che fan parte della famiglia dei bianchi, ma anche i rossi, Barbere, Dolcetti, Freise e Grignolini, sono passati al precoce vaglio degli assaggiatori. Segno che anche nella terra dei Baroli si sa apprezzare, checché ne dicano certi negozianti interessati, l'acerba bontà dei vini giovani.

Duplice la giustificazione di uesta prova degustativa, a detta dei suoi promotori: «un interessante inicatore delle partite che già oggi hanno le carte in regola per essere messe sul mercato, disponendo di buone possibilità per un ulteriore affinamento»; al contempo, «d'occasione per dare ai produttori le indicazioni necessarie a migliorre, per quante possibile, i difetti dei vini non ancora pronti». Il ragionamento non fa una grinza: viene da chiedersi perché in una regione come la nostra, che ha scoperto prima delle altre la forza commerciale delle primizie enologiche, si attenda spesso il solleone per mettere in mostra i prodotti della vigna, senza sfruttare il gioco d'anticipo?

Ma c'è un altro aspetto della manifestazione sul quale merita soffermarsi. Il riferimento alla «luna di marzo», che segna nel mondo contadino, legato come la religione alle fasi del nostro satellite naturale, l'inizio della primavera. E' ben vero che luna e primavera. E' ben vero che luna e primavera esercitano un influsso straordinario sul vino. I vecchi contadini aspettavano l'ultimo quarto per travasare e imbottigliare. E attento deve stare anche oggidì il cantiniere quando la ripresa delle temperature esterne influenza, al pari della natura e degli uomini, il vino che ha svernato nelle botti, nelle vasche o nelle damigiane. Lentamente si rimettono in moto le fermentazioni ed è questo il momento in cui i difetti e le malattie del vino, ibernate dal freddo, si scatenano e non c'è verso di arrestre processi di acetificazione fino ad allora soltanto latenti.

La luna crea le maree, perché la sua forza gravitazionale si esplica anche verso la nostra Terra risucchiando le masse d'acqua che circondano il nostro globo. Le tecnologie enologiche, attraverso l'impiego di filtri selettivi, hanno ridotto a zero il rischio di intorbidamento del vino quando viene smosso con la luna sbagliata. Ma la luna di marzo resta ugualmente un punto di riferimento nella maturazione di un vino. Come lo svezzamento in un neonato. Come per il bambino che diventa uomo: come per la bambina che diventa donna.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 29 MARZO 1992 **IV DI QUARES.**

Il sole sorge alle	5.50	La luna sorge alle	3.31
e tramonta alle	18.29	e cala alle	13.53

Temperature minime e massime in Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	7,4	9	MONFALCONE	6,6	9,4
GORIZIA	5	11,5	UDINE	5,8	9,8
Bolzano	5	13	Venezia	7	11
Milano	3	16	Torino	2	14
Cuneo	1	12	Genova	8	17
Bologna	6	13	Firenze	6	14
Perugia	3	14	Pescara	3	13
L'Aquila	0	13	Roma	9	15
Campobasso	3	11	Bari	5	14
Napoli	5	14	Potenza	2	11
Reggio C.	9	17	Palermo	9	14
Catania	5	14	Cagliari	6	15

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania in prevalenza poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti. Sulle restanti regioni meridionali nuvolosità variabile con residui addensamenti accompagnati da occasionali rovesci anche temporaleschi. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone planeggianti centro-settentrionali dopo il tramonto.
Temperatura: In ulteriore aumento nei valori massimi.
Venti: ovunque settentrionali deboli o moderati.
Mari: poco mossi o mossi i bacini centro-settentrionali, mossi o molto mossi quelli meridionali.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI 30: su tutte le regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso, ma con tendenza a aumento della nuvolosità di tipo stratificata a iniziare dal settore Nord-occidentale e in estensione alle restanti regioni con locali precipitazioni sulle zone alpine in estensione alle restanti regioni. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali e sui litorali tirrenici durante le ore notturne. Temperatura in aumento.
MARTEDI' 31: su tutte le regioni generalmente nuvoloso con brevi precipitazioni ma con graduale intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni a iniziare dalle regioni settentrionali, dalla Toscana e dalla Sardegna. Le precipitazioni diverranno estese e persistenti specie al Centro-Nord e potranno assumere carattere di rovescio temporalesco e nevoso sulle zone alpine. Venti ovunque forti meridionali tendenti a provenire da Ovest-Nord-Ovest. Temperatura in diminuzione a iniziare dalle regioni settentrionali.

La situazione

Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento e la instabilità residua si attenua ulteriormente.

Tempo previsto

Sulle Venezie si prevede cielo da nuvoloso a variabile. Visibilità discreta ma con qualche banco di nebbia nelle ore pomeridiane sulle zone pianeggianti. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento sulle punte massime. Mare da poco mosso a quasi calmo.

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	1	7
Atene	nuvoloso	7	18
Bangkok	sereno	27	35
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	pioggia	2	12
Berlino	nuvoloso	0	9
Bermuda	nuvoloso	17	21
Bruxelles	nuvoloso	2	8
Buenos Aires	sereno	16	24
Il Cairo	sereno	16	30
Caracas	sereno	19	27
Chicago	nuvoloso	-4	5
Copenaghen	neve	0	3
Francoforte	nuvoloso	1	10
Helsinki	neve	-1	1
Hong Kong	nuvoloso	15	18
Honolulu	sereno	19	29
Islamabad	nuvoloso	12	15
Istanbul	pioggia	10	18
Gerusalemme	nuvoloso	12	21
Johannesburg	sereno	12	25
Lima	sereno	22	28
Londra	nuvoloso	3	9
Los Angeles	nuvoloso	12	20
Madrid	variabile	2	13
Manila	sereno	24	35
C. del Messico	nuvoloso	12	28
Montevideo	sereno	16	24
Montreal	nuvoloso	0	9
Mosca	nuvoloso	3	10
New York	nuvoloso	2	7
Oslo	variabile	-1	3
Parigi	nuvoloso	2	9
Perth	nuvoloso	16	27
Rio de Janeiro	sereno	22	37
San Francisco	nuvoloso	10	17
San Juan	variabile	23	31
Santiago	[illegible]	9	24
San Paolo	sereno	21	30
Seul	sereno	8	19
Singapore	sereno	26	34
Stoccolma	nuvoloso	-1	2
Sydney	nuvoloso	21	24
Taipei	nuvoloso	15	20
Tokyo	nuvoloso	7	14
Toronto	sereno	-5	4
Vancouver	[illegible]	0	9
Vienna	nuvoloso	-2	18

CUCINA

Tutti i «brodetti»

«Per far un brodeto se meti in una tecia acqua con sal e pevere, conserva de pomodoro, aseo, zivola e oio e quando boli se meti una scarpena, un pesseragno, una liba, un musoduro, un anzoleto o un bavoso, un rospo e un pesse matto». Il brodetto è un piatto che unisce Trieste all'Adriatico, anche se basta andare a Grado per trovare il «boreto» composto da tre tipi di pesce, pepe e aceto, assolutamente privo di pomodoro, molto diverso da quello triestino. A Trieste il brodetto è preparato ancora con una certa frequenza nelle famiglie e ce ne danno testimonianza i «pessi per brodeto» già pronti nella loro sgargiante varietà sui banchi delle pescherie cittadine. Nei ristoranti a volte viene servito in una forma più simile alla zuppa di pesce, quando non è direttamente soppiantato da quest'ultima. Ciò è dovuto alla naturale diffidenza dei commensali per le lische che si possono incontrare anche nel migliore «brodeto spinà» promesso dal solerte cameriere di turno.

Per fare un brodetto occorrono 800 gr. di pesci, molluschi e crostacei, 1 cipolla, aglio, prezzemolo, 200 gr. di pomodoro fresco o due cucchiai di pomodoro concentrato, vino bianco o aceto, olio. Il brodetto riesce più saporito se preparato con diverse qualità di pesce, tra le quali stanno sempre bene un pezzo di rana pescatrice o rospo e qualche crostaceo o mollusco. Pulire i pesci, lavarli rapidamente, salarli mentre sgocciolano e asciugarli in una carta da cucina, Tagliare a pezzi i pesci grandi o medi, infarinarli, friggerli per un attimo e levarli dal fuoco. Riscaldare in un tegame di terracotta olio abbondante e appassirvi la cipolla affettata sottilmente, scottarvi l'aglio e il prezzemolo tritati, aggiungere un po' di pomodoro fresco, privato della buccia e tritato o poca salsa concentrata diluita. Il pomodoro non deve essere abbondante, altrimenti il brodetto risulterà troppo acido. Fare sobbollire lentamente per un'ora, perché tutto l'olio venga assorbito, versando ogni tanto un po' d'acqua e unendo gli eventuali crostacei. Poi si aggiunge il pesce precedentemente fritto e, se ce ne sono, anche i molluschi crudi, vino bianco oppure acqua calda con un cucchiaio di aceto di vino, pepe e sale (nella cucina del Lloyd si aggiungeva anche una puntina di zafferano). Proseguire lentamente la cottura. Se il brodetto dovesse risultare troppo liquido levare il pesce e restringere ancora il sugo.

Si possono preparare anche dei brodetti più semplici come il «brodeto de sepe», «de canoce», «de tono» dove per addensare il sugo si aggiunge del pane grattuggiato, abitudine prettamente locale. Viene chiamato «brodetto dalmato» una sorta di brodo di pesce che si usa anche in Istria e si può reperire anche a Trieste. Occorrono 1 scarpena o un branzino di circa 1 kg, olio d'oliva, aglio, 1 cipolla, 1 bicchiere di malvasia, 1 foglia di alloro, peperoncino e poco prezzemolo tagliuzzato. Imbiondire in una teglia la cipolla, bagnarla con il vino, adagiarvi il pesce unendo l'olio, l'alloro, il peperoncino; coprire d'acqua e olio, salare con sale grosso e portare a cottura. Servire in piatti singoli sistemando in ognuno un crostone di pane e il pesce diliscato spolverato di prezzemolo. Nel brodo alcuni usano bollire riso o pastina.

Fulvia Costantinides e Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Le vostre fantasie sentimentali e i progetti a luci rosse oggi non hanno moltissime opportunità di trasformarsi in effettive realtà, mentre ne hanno molto di più di restare solo speranze e sogni...

Toro 21/4 – 20/5
Le stelle intendono mettervi sull'avviso: una persona, con il pelo sullo stomaco, si avvale della vostra credibilità e del vostro nome per scopi personali senza alcun ritorno per voi. In guardia!

Gemelli 21/5 – 20/6
Non è da escludere che dobbiate affrontare difficoltà nella liquidità finanziaria e qualche intoppo come ad esempio ritardi nella riscossione di somme consistenti. Organizzate una strategia alternativa.

Cancro 21/6 – 21/7
Intensificate, come pretende Giove, la vita sociale e le relazioni, pubbliche e private. Ampliate la gamma delle conoscenze e intensificate le frequentazioni. Perché non date una bella festa a casa vostra?

Leone 22/7 – 23/8
I tentativi di seduzione di una persona dagli occhi splendenti e molto avvenente vi vedono non solo lusingati e consenzienti, ma pure entusiasti. Potrebbe nascere un flirt che lascerà il segno...

Vergine 24/8 – 22/9
La domenica è una giornata da dedicare al riposo, al relax, alla tranquillità. La domenica è una giornata dinamica, da dedicare allo svago e agli amici più fracassoni, secondo il partner. Quale tesi prevarrà?

Bilancia 23/9 – 22/10
Con comprensione e pazienza ristabilirete un'atmosfera di serenità ed armonia in famiglia, incrementando la partecipazione attiva alla gestione delle situazioni di casa da parte di tutti i suoi membri.

Scorpione 23/10 – 22/11
Oggi dedicatevi al vostro sport preferito: il flirt. Le opportunità di scegliere e di essere scelti sono numerosissime perché frequenterete nuove conoscenze. Anche gli astri vi assicurano fascino e charme.

Sagittario 23/11 – 21/12
Se volete che quello che avete da poco intrapreso funzioni a dovere dovrete dedicargli più energie, più tempo e più attenzione. Magari dovreste sacrificargli l'intera giornata di festa.

Capricorno 22/12 – 20/1
Oggi il desiderio di evasione, di rinnovamento, di uscire da una certa ripetitività delle vostre giornate è più forte di sempre. Oggi la noia potrebbe esservi cattiva consigliera in fatto di amicizie da frequentare.

Aquario 21/1 – 19/2
Sentimento e attrazione reciproca si intrecciano in un rapporto a due che è basato sulla stima ma soprattutto su una invidiabile intesa fisica. La vostra capacità di comunicare è in pieno rilancio.

Pesci 20/2 – 20/3
Indagate sullo strano silenzio di un amico che in precedenza si faceva vivo ogni due per tre e che ora non si fa sentire. Non sarà mica dispiaciuto oppure offeso per qualcosa che avete detto o che avete fatto?

FISCO

Dimenticanze 'salate'

Multe per le mancate certificazioni fiscali dei servizi

Se la stagione balneare fosse già cominciata, dovremmo prestare molta attenzione anche alla tintarella: anche sulla tanto gradita colorazione della nostra epidermide graverà infatti il pericolo di «multe» salate per la banale dimenticanza della documentazione relativa al noleggio di un ombrellone, di una sedia a sdraio oppure di un «pedalò». E' vero che il tempo della tintarella è ancora lontano e che, dunque, possiamo star tranquilli ancora per qualche mese, ma è altrettanto vero che un pizzico di attenzione dobbiamo prestarla ogni qualvolta prendiamo a noleggio qualche altra cosa; ad esempio un'autovettura oppure — caso molto frequente — un buon film da vederci sul nostro televisore.

Con dopodomani vengono infatti a scadere i novanta giorni che la legge di accompagnamento della «finanziaria» ha fissato per l'entrata in vigore della prima «tranche» dei nuovi provvedimenti sulla così detta certificazione fiscale dei corrispettivi. Si tratta di una serie di disposizioni che vanno a chiudere tutto il sistema delle entrate di coloro che effettuano cessioni di beni e prestazioni di servizi, regolamentando anche quegli ultimi spazi che erano rimasti fino ad oggi esclusi dal presidio fiscale.

L'obbligo della certificazione, che andrà a regime generalizzato solo con il primo gennaio dell'anno prossimo, prevede infatti alcune anticipazioni che scatteranno, come detto, con il 31 prossimo: anticipazioni che riguardano tutte le prestazioni di servizi effettuate, anche a domicilio dei clienti, da esercenti di laboratori di barbiere e di parrucchiere per uomo e da esercenti attività di noleggio di beni mobili, non tenuti all'obbligo della emissione della fattura. Le capigliature fluenti delle signore e quelle (talvolta) meno ricche dei signori non costituiranno dunque più discriminante per la emissione o meno del documento fiscale attestante il pagamento del corrispettivo della prestazione del «figaro». Ricevuta per tutti, questa la nuova regola.

Ma le novità non toccano solo gli interessi di chi incassa: proseguendo sulla strada del coinvolgimento dell'utente anche in termini di responsabilità, le sanzioni per i casi di mancata emissione di ricevuta fiscale andranno a colpire — pur in diversa misura — e chi non emette il documento e chi il documento non è in grado di esibirlo a guardiani del fisco.

Attenzione dunque: la legge c'è e c'è anche chi — con interventi che hanno sollecitato commenti non sempre favorevoli — la legge la fa osservare. Quando — dimenticate queste brutte giornate di pioggia e di neve — ci troveremo a crogiolarci sotto il caldo sole estivo sul comodo lettino preso a noleggio, dovremo stare in guardia: la pelle superabbronzata del giovanotto che ci sta a fianco potrebbe essere quella di un finanziere: «Esibisca la ricevuta fiscale!». Ma il lettino me lo sono portato da casa...!

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Breve esempio - **3** Il più popolato Stato della Terra - **5** Strategic Air Command - **8** Le estremità di una matassa - **10** E' oscura quella del fotografo - **13** Pietro, eroe piemontese - **16** Taccuino per prendere appunti - **17** Vivono in Medio Oriente - **19** In modo quasi perfetto - **20** Il filosofo di Stagira discepolo di Platone - **23** Dà sollievo alle fatiche - **24** Strumento musicale simile al clarinetto - **26** Nel bel mezzo dell'estate - **27** Ha diretto «La famiglia» - **28** Sigla di Cagliari - **29** Lo è il grano - **31** Egli poetico - **32** Si impugna per aprire la porta - **33** Campane di un capoluogo di provincia - **35** Giunti alla fine - **37** Un cane come Lassie - **38** In nessuna occasione.

VERTICALI: **1** Errata Corrige - **2** Il regista di «Malizia» - **3** Gareggia pedalando - **4** In pace - **5** La scusa... del beone - **6** In provincia di Milano - **7** Gli eventi della vita - **9** Collega di Rubinstein - **11** Quelle gemelle... si vogliono bene - **12** Un mini-appartamento - **14** E' fatto di vimini - **15** Lo è la carta per asciugare l'inchiostro - **18** Lo Stagno della Tv - **19** Ha gli assi... nella manica - **21** E' vicina a Battipaglia - **22** La Massari attrice - **25** Tipo di carta per salumieri - **27** Elemento distintivo - **28** Il bambino lo dice a tutti - **29** Persone di famiglia - **30** Perversa, malvagia - **31** Vale «e così via» - **32** Un noto Ferrer dello schermo - **34** Iniziali della Loren - **36** Due per Giulio Cesare.

CAMBIO DI VOCALE
PERCHE' I BUSTARELLARI LA FAN FRANCA
Azzardano, è ben vero, ma per loro
è solamente un gioco; tanto che,
esperti in certi rami come sono,
sanno accettare tutto. Ecco perché.
Radar

INDOVINELLO
TUO FIGLIO
Direi che sia tutt'altro che una peste
e ti sta pure bene:
prega perciò che duri, anzi io spero
Dio te la mandi buona per davvero.
Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI:
Cambio di consonante: tifone, timone.
Incastro: casco, adagio = casa da gioco.

Cruciverba

M	I	C	H	E	L	A	N	G	E	L	O
E	L	E	O	N	O	R	A	■	S	O	L
C	A	N	T	E	R	I	N	A	■	L	G
E	R	E	■	■	E	D	I	C	O	L	A
N	I	R	V	A	N	A	■	C	I	O	■
A	T	E	I	■	A	M	B	E	■	B	■
T	A	N	T	O	■	E	O	S	■	R	E
I	■	T	A	■	F	N	■	I	R	I	S
S	C	O	L	L	A	T	I	■	E	G	O
M	I	L	I	A	R	E	■	I	B	I	S
O	V	A	T	T	A	■	S	T	U	D	I
■	■	■	A	I	D	A	■	I	S	A	■

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / GINEVRA, BASILEA, COLMAR, STRASBURGO E BRUXELLES ALCUNE TAPPE

Nove giorni a spasso per l'Europa comunitaria

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ 9 MAGGIO
Ginevra. In mattinata partenza da Trieste per Milano. Sosta per la seconda colazione. Nel pomeriggio proseguimento per Ginevra, quindi all'arrivo in serata, sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento.

■ 10 MAGGIO
Ginevra-Basilea. Prima colazione in albergo. Nella mattinata visita orientativa della città. Stupendamente posta all'estremità occidentale dell'omonimo lago, Ginevra è una città dall'aspetto nobile, elegante e allo stesso tempo cosmopolita. Proseguimento per Losanna, moderna e animata città che ha mirabilmente conservato il suo pittoresco nucleo antico. Seconda colazione in ristorante. Dopo aver effettuato un giro panoramico della città, partenza per Basilea.

■ 11 MAGGIO
Basilea-Colmar-Strasburgo. Prima colazione in albergo e partenza per Colmar, tipica città alsaziana stupendamente situata tra il Reno e i Vosgi. Visita della città e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio partenza per Strasburgo.

■ 12 MAGGIO
Strasburgo. Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata visita guidata della città. Strasburgo e attiva e bella, ricca di opere d'arte e di tradizioni culturali per il suo carattere che coniuga insieme il mondo latino e quello germanico, è stata scelta come sede del Consiglio d'Europa. Seconda colazione. Nel pomeriggio partecipazione a una seduta del Parlamento europeo. Pranzo serale in ristorante tipico.

■ 13 MAGGIO
Strasburgo-Lussemburgo-Bruxelles. Prima colazione in albergo. Partenza per Lussemburgo, quindi all'arrivo visita della pittoresca città, situata su di una piattaforma rocciosa tagliata a picco su tre lati; conserva un suggestivo centro storico ancora cinto da mura e da un'ampia cintura di bellissimi giardini. Nel pomeriggio partenza per Bruxelles, sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento.

■ 14 MAGGIO
Bruxelles-Gent-Brugge-Bruxelles. Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata partenza per la visita di Gent, capoluogo delle Fiandre, grande città d'arte e tradizioni storiche testimoniate dal grande numero di monumenti che le conferiscono un'impronta medievale suggestivamente severa. Proseguimento per Brugge e seconda colazione. Nel pomeriggio visita all'affascinante città dallo stupendo passato. Nel tardo pomeriggio rientro a Bruxelles.

■ 15 MAGGIO
Bruxelles-Metz. Prima colazione in albergo. Nella mattinata visita guidata della città. La capitale del Belgio e residenza reale, è una metropoli cosmopolita e mondiale, a misura d'uomo; è divenuta punto d'incontro di tutte le grandi correnti a livello mondiale e di tutte le culture, un ruolo che corrisponde perfettamente alla sua millenaria tradizione e fama di città aperta e ospitale. Nel pomeriggio partenza per Metz, storica città, una delle più belle della Lorena.

■ 16 MAGGIO
Metz-Digione- Chambery. Prima colazione in albergo e partenza per Digione, importante città d'arte e vivace centro culturale e commerciale, situata ai piedi delle alture della Cote d'Or. Breve visita e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio partenza per Chambery.

■ 17 MAGGIO
da Chambery. Prima colazione in albergo. Partenza per il confine italiano e seconda colazione lungo il percorso. Arrivo in serata nella località di provenienza.

CALCIO

ECCELLENZA E PROMOZIONE / IL SAN GIOVANNI OSPITA LA CORMONESE

Guai a risvegliarsi dal sogno

Uno spiraglio dalla matematica - Il San Sergio gioca tutte le sue carte con la Sanvitese

Le "tappe della speranza"

CORMONESE punti 23	SERENISSIMA punti 23	SAN DANIELE punti 22	SAN GIOVANNI punti 17
San Giovanni	Cussignacco	RONCHI	CORMONESE
PORCIA	GEMONESE	Gradese	Fontanafredda
MANZANESE	LUCINICO	Porcia	Itala S. Marco
San Daniele	Sacilese	CORMONESE	PORCIA

N.B.: in maiuscolo le partite casalinghe

Quattro partite da disputare; otto i punti in palio e cinque le lunghezze da recuperare sulla quart'ultima per acciuffare la salvezza. Questi i numeri con i quali Spartaco Ventura e il suo San Giovanni devono, a 360' dalla fine del torneo, fanno i conti per far quadrare il bilancio di una stagione a dir poco difficile. Le «tappe della speranza» che vi proponiamo lasciano invero qualche spiraglio di luce alla società rossonera, chiamata in queste ultime gare a un vero e proprio exploit.

Ritornando alla realtà, il penultimo impegno casalingo dei sangiovannini è un vero e proprio spareggio; la Cormnese, infatti, assieme al S. Daniele è una di quelle formazioni su cui Stigliani e soci fanno la corsa per agguantare la quart'ultima piazza.

Il prsidente Ventura, accantonando per un attimo ogni altro discorso sulla sua squadra, illustra il comunicato con cui, di concerto con Stelio Vattovani, amministratore delegato dell'Edile Adriatica, convoca un'assemblea, o meglio un incontro fra tutti i presidenti delle società dilettantistiche. Riassumiamo in poche righe il comunicato: «In occasione delle prossime elezioni del consiglio direttivo regionale, si ritiene opportuno un incontro dove predisporre un programma perle società dilettantistiche triestine. Ordine del giorno: a) regolarizzazione impianti esistenti (D.L. 25/2/89, b) programma costruzione nuovi impianti; c) verifica campionati dilettanti e giovanili; d) tornei non autorizzati; e) costruzione sede Figc regionale; f) varie. L'incontro avrà luogo domani (nella sala del Circolo sportivo di Domio, presso il campo sportivo) con inizio alle ore 20.

Inutile soffermarsi sull'importanza di questo faccia a faccia fra i maggiori rappresentanti del calcio dilettantistico giuliano. Dimenticati per un attimo le rivalità di campanile o quelli che possono esere screzi del passato, è fondamentale per il futuro del calcio triestino uscire dall'impasse che per pigrizia o rassegnazione sta facendo segnare il passo a quello che potrebbe essere uno sviluppo futuro per l'attività sportiva e specialmente per quella del settore giovanile. Sono infiniti i problemi che sono stati compressi in quei cinque punti, ma è auspicabile, per il bene stesso delle società e per il futuro di molti giovani che si avvicineranno a questa affascinante disciplina, trovare da subito parecchi punti d'accordo per iniziare a costruire finalmente qualcosa di concreto.

Qualche esempio: dall'«impossibile campo del Ponziana» a quella sede con annesso campo di gioco che il Comitato regionale della Federcalcio dovrebbe far sorgere a Trieste... ma è meglio fermarsi qui. Con il presidente Ventura ci congediamo, non prima di aver constatato l'ottima posizione in classifica del San Giovanni (sesto posto assoluto) nel concorso dell'Acqua Vera «Uno stadio alla tua squadra».

E' giunta l'ora della verità per il San Sergio, che oggi, inizio come tutte le altre gare dei dilettanti alle 16, sul campo amico di Trebiciano dovrà assolutamente fare il bottino pieno al cospetto della capolista Sanvitese. Per i ragazzi di Angelo Jannuzzi non ci sono altri risultati utili che la vittoria per affiancare in vetta la rivale di San Vito al Tagliamento e poi disputare il rush finale che potrebbe portare in Eccellenza.

«Nei ragazzi — parla il tecnico Jannuzzi — c'è una grande convinzione di potercela fare, sono in buona forma... e poi il campo, giudice inappellabile sancirà la più meritevole. All'andata fu pareggio e il risultato con tutta onestà ci fu stretto. Mancherà Perlitz, squalificato, ma il reparto avanzato non dovrebbe risentirne: Cotterle, Pase e Pescatori faranno del loro meglio per mandare in rete qualche pallone... non tanti, basta uno di più dell'avversario...».

Decisivo infine il match del Portuale che all'Ervatti non può fallire la vittoria con il Tavagnacco: in palio la salvezza.

Spartaco Ventura presidente del San Giovanni.

TERZA CAT.

Giuliani beffati

E' finita nel peggiore dei modi l'avventura della compagine triestina nel Torneo delle Province per squadre di Terza categoria. Opposta ai pari categoria del Cervignano, la rappresentativa della Terza categoria allestita da Luciano Heller ha trovato una serata tutta storta soccombendo con il minimo punteggio e lasciando così la qualificazione alla formazione di Udine che non ha avuto eccessivi problemi a sconfiggere per 3-1 il Gorizia.

Amareggiato e dispiaciuto è apparso il selezionatore Heller che alla fine non si è sentito di gettare la croce addosso ai suoi giocatori: «Nonostante una bella gara giocata allo spasimo — ha detto — siamo dovuti uscire a testa bassa per colpa di quel gol malamente incassato dopo soli otto minuti di gioco. Non sono bastate tre nitide occasioni da rete e la grande mole di gioco operata dai ragazzi per meritare il tanto agognato passaggio in finale. Ho saputo poi che proprio Udine, da noi chiaramente battuta ad Aquilinia, grazie alla vittoria sul Gorizia disputerà la finale.

«C'è tanto rimpianto — conclude Heller — e sinceramente mi dispiace per i giocatori che hanno messo davvero il cuore e tutto il loro impegno. Approfitto anche per ringraziare le società che hanno dato la disponibilità dei giocatori e tutti i collaboratori che ci hanno aiutato in questa sfortunata esperienza».

Questi i nomi dell'undici schierato in campo ad Aquileia e sconfitto per 1-0 dal Cervignano: Pernich, Simionato, Milos (Gabrieli), Gruden D., Soranzio, Radovini, Cino (Serra), Bassanese, Meton, Urbisaglia, Rupini (Ceglie).

UNDER 18 / REGIONALI

San Sergio, solo un pari

A solo tre giornate dalla fine, il campionato Under 18 regionale girone C vede il mezzo scivolone del San Sergio che ha pareggiato con l'Itala San Marco, ma ha comunque portato a due punti il vantaggio sul Ruda, che è restato fermo al palo causa il rinvio dell'incontro che lo vedeva opposto al San Luigi. Nella gara tra le inseguitrici, la Pro Fiumicello ha pareggiato col Ponziana, in un tiratissimo incontro disputatosi su di un terreno ai limiti della praticabilità.

g. s.

PRO FIUMICELLO 1
PONZIANA 1
Marcatori: Vezil e Pescatori.
Pro Fiumicello: Verzegnassi, Bianchin, Zerbin, Bertogna, Finatti, Vezil, Ferresin, Marluzzi, Sanna, Andrian, Gialuz. Bertino.
Ponziana: Volcic, Scher A., Scher S., Speranza, Benci, Kirchmayer (Bursic M.), Daversa, Palese, Zucchi, Pescatori (Bursic P.), Vecchiet. Castellano, Morin.

FORTITUDO 1
SAN GIOVANNI 3
Marcatori: Roici, Rosso, Sabini, Zei.
Fortitudo: Pacchietto, Chelo, Pecchi (Braico), Zugna (Muton), Stradi, Dorliguzzo, Donda, Roici, Petronio, Della Pietra L., Della Pietra A. Cicogna.
San Giovanni: Apollonio, Fonda, Facciuto, Giurgevich, Indri, Sabini, Napoli, Rosso (Benci), Zei, De Vita, Krmac (Tron), Torresin, Vestidello.

SAN LUIGI-RUDA
Rinviata

COSTALUNGA 2
RONCHI 1
Marcatori: Sircelli, Marchesi, Zanet.
Costalunga: Dapretto, Rustici, Mergiani, Marchesi, Bubbi, Vuk, Coronica, Chermaz, Visintin, Sircelli, Urbani (Giursic), Maggi, Boniotto, Traino.
Ronchi: Gherba, Mori, Brandolin, Gardenal, Fulizio, Formicola, Furioso (Zaccai), Sansone (Gariazzo), Braida, Zanetti, Defendi.

ITALA SAN MARCO 1
SAN SERGIO 1
Marcatori: Battistin e Giovannini.
Itala San Marco: Faggiani, Lozei, Moretto, Visintin, Luisa, Cecchet, Tomasinsig, Zucco, Bettin, Del Rio, Germani. Ricchi, Cavalli, Martelossi, Colvenuti.
San Sergio: Spagnoletto, Krasovec, Policardi, Frasson, Sabadin, Macovazzi, Giovannini, Giuressi, Tinunin, Bussani, Silvagni. Balzano, Testi.

ZAULE 1
PORTUALE 0
Marcatori: Visintin.
Zaule: Francavilla, Rosaz, Tripani, Novel, Savron, Novak, Sossi, Loggia, Visintin (Sabadin), Smilovic, Tulliach S. (Tulliach M.). Quagliantini.
Portuale: Ellero, Valli, Macchia, Del Rio, Palmisano, Roitero, Bercé, Fidel, Graniero (Martin), Skrinijar. Badodi.

LUCINICO 3
AQUILEIA 2
Marcatori: Mellini, Bais, Venturoli, Puntin, Cossar.
Lucinico: Calligaris, Sdraulig, Venturoli (Baucer), Tuzzi (Volc), Vit, Mellini, Dario, Cobal, Miglia, Locicero, Bais.
Aquileia: Piorar, Battiston, Dovier, Mian, Grego, Tentor, Nocent I., Ghirardo, Puntin, Nocent M., Segato (Cossar). Nadalin.

Classifica: San Sergio 43; Ruda 41; Ponziana, Pro Fiumicello e San Canzian 36; San Giovanni 31; San Luigi e Ronchi 28; Lucinico 27; Portuale e Costalunga 23; Gradese 21; Zaule Rabuiese 15; Itala San Marco 14; Fortitudo 12; Aquileia 6.

UNDER 18 / PROVINCIALI

Domio, ripresa proficua

Il Domio ha tutte le intenzioni di vincere questo girone H. Questa volta è toccato al Chiarbola a doversi inchinare davanti alla capolista. La prima frazione di gioco, però, non ha visto i ragazzi di Pugliesi esprimersi al meglio.

p. l.

DOMIO 3
CHIARBOLA 1
Marcatori: Micheli, Cociancic, Rossi, Zaccai.
Domio: Princi, Ruzzier, Ganis, Biagini, Glavina, Amarante, Ritossa, Rossi, Micheli, Cociancic, Renzi, Biloslavo, Ota, Iannello, Sodomaco, Melis.
Chiarbola: Tavcar, Apollonio, Francioli, Cociani, Davia, Zaccai, De Ninno, Belich, Holovich, Cuzzolo, Bozzi, Tommasino, Del Bello.

BREG 1
PRIMORJE 1
Marcatori: Mauri e Cossutta.
Breg: Gregori, Bandi, Strain, Sancin, Luisa, Laurica, Ota, Mondo, Buzzi, Svab, Mauri, Rapotec, Rocchetti.
Primorje: Concina, Geri, Iavarone, Pahor, Natalicchio, Skabar, Cossutta, Stocca, Digovich, Vodopivec, Savi, Zacchigna, Fadoni.

OPICINA 2
STARANZANO 2
Marcatori: Dessena, Cavo, Buttignon, Chiandotto.
Opicina: Garbini, Pintus, Gergolet, Olivo, Arena, Marussig, Cavo, Dessena, Corsi, Predonzan, Fiusco, Troiano, Chies.
Staranzano: Pischedda, Bassi, Rossi, Fedel, Moimas, Chiandotto, Buttignon, Clagnan, Pugliese, Sdrigotti, Venier, Spoladore, Forte.

SANT'ANDREA 0
FINCANTIERI 2
Marcatori: Novati, Sarcina.
Sant'Andrea: Vlach, Bracco, Strisovich, Baldassare, Cerut, Volpicelli, Chiaradia, Stefani, Lenge, Umek, Vivoda, Inwinkl.
Fincantieri: Lauri, Fabris, Seculin, Boscarol E., Boscarol R., Miniussi, Scalco, Novatti, Deotto, Sarcina, Failace, Sorrentino, Bortolus.

MUGGESANA 2
SAN MARCO SISTIANA 1
Marcatori: 2 Podrecca, Bellini.
Muggesana: Vesnaver, Abrami, Giuliani, Bertocchi, Vitrani, Balbi, Tenace D., Podrecca, Bernetti, Drioli, Maraldi, Derota, Tenace A., Minca, Norbedo, Diminic.
San Marco: Ciacchi, Ceppa C., Bellini, Cappelli, Bernich, Contento, Leghissa, Ceppa S., Bellini M., De Filippi, Humar.

MONTEBELLO 2
EDILE ADRIATICA 2
Marcatori: Baselice, Russo, Marino, Sisgoreo.
Montebello: Mezzetti, Svara, Castellano, Papo, Guglioso, Stefani, Baselice, Cerchi, Luxic, Boscolo, Russo, Heller, Canario.
Edile Adriatica: Finelli, Ardone, Pentasuglia, Lucchesi, Gaspardis, Zacchigna, Kirchmaier, Fernetti, Marino, Aquilante, Sisgoreo, Clementi.

Classifica: Domio 34, Pieris 30, Fincantieri 29, Muggesana 28, Olimpia e Opicina 26, Staranzano e Breg 25, Montebello 23, Edile Adriatica 21, Chiarbola 19, Sant'Andrea e San Marco Sistiana 13, Primorje 8.

AGENDA

Gli avvenimenti della giornata

ECCELLENZA

S. Giovanni-Cormonese	viale Sanzio, ore 16

PROMOZIONE

S. Sergio-Sanvitese	Trebiciano, ore 16
Portuale-Tavagnacco	«Ervatti» Prosecco, ore 16
Fortitudo-Pro Fiumicello	Muggia, ore 16
Costalunga-Varmo	borgo S. Sergio, ore 16
Ponziana-Union '91	via Flavia, ore 16

PRIMA CATEGORIA

Vesna-Torreanese	Prosecco, ore 16
S. Marco Sistiana-Pieris	Visogliano, ore 16

SECONDA CATEGORIA

Domio-Camino	Domio, ore 16
S. Andrea-Torviscosa	Vill. del Fanciullo, ore 16
Opicina-Aiello	via Alpini, ore 16

TERZA CATEGORIA

Jr. Aurisina-Montebello	Aurisina, ore 16
S. Vito-Union	Aquilinia, ore 16
Giarizzole-Don Bosco	Campanelle, ore 16
Stock-Fincantieri	viale Sanzio, ore 10.30
Lelio Team-Cus	S. Luigi, ore 12
Roianese-Cgs	via Alpini, ore 12

ALLIEVI REGIONALI

Ponziana-Chiarbola	via Flavia, ore 10.30

GIOVANISSIMI REGIONALI

Triestina-I.S. Marco	Trebiciano, ore 10.30
S. Giovanni-Chiarbola	viale Sanzio, ore 10.30
Opicina-Ponziana	Opicina, ore 10.30
S. Andrea-P. Cervignano	Vill. del Fanciullo, ore 10.30
S. Luigi V. Busà-S. Giorgina	via Felluga 58, ore 10.39

ALLIEVI PROVINCIALI

Domio-Don Bosco	Domio, ore 9
Cgs-Fortitudo	Aurisina, ore 9
Campanelle-S. Giovanni	Campanelle, ore 10
Zarja-Olimpia	Basovizza, ore 10
Montebello-Servola	S. Luigi, ore 8.30
S. Andrea-Portuale	Vill. del Fanciullo, ore 8.30
Primorje-Zaule Rab.	Prosecco, ore 10.30

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Portuale-Triestina	Ervatti, ore 10.30
Cgs-S. Andrea	Aurisina, ore 10.30
Costalunga-Ponziana	S. Dorligo, ore 10.30
Zaule-Montebello	Aquilinia, ore 10.30
Olimpia-Campanelle	via Flavia, ore 8.45
Esperia-S. Nazario	V. Carsia, ore 10
Fortitudo-Domio	Zaccaria, ore 10

BASKET

Serie D

Inter 1904-Cgs Bull	palestra Suvich, ore 11

Promozione

Scoglietto-Ferroviario	palestra Suvich, ore 16
Barcolana-Fincantieri	palestra via della Valle, ore 11

RUGBY

Serie C2

Fiemme-Alpago	San Luigi, ore 15

HOCKEY SU PRATO

Serie B

Itala-Bondeno	Prosecco, ore 11

IPPICA

Trotto	Montebello, ore 15

PALLANUOTO / ROSSONERI ALLA «BIANCHI»

Prima vittoria dell'Edera

Niente da fare per la Triestina in casa della capolista Caserta

Caserta	17
Triestina	9

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti 1, Coppola, Ingannamorte, Padovan 2, Pino 4, Stefanovic, Corazza, Poboni, L. Giustolisi 2.

Il sogno della Triestina consisteva nel cogliere un successo disperato sul campo della prima in classifica, il Caserta, ma è svanito ben presto. Due parziali da brivido (1-7 e 2-4) hanno messo praticamente dalle prime battute in ginocchio la formazione di Tedeschi, che poi ha reagito con orgoglio (5-1) nel terzo periodo, ma oramai era tardi. Priva di ben quattro titolari (Ugo Giustolisi e Pacorella, bloccati a Trieste da impegni di lavoro, Valeri e Tommasi infortunati), la compagine triestina si è dovuta dichiarare ai più forti campani, ostentando una volta di più i difetti che hanno caratterizzato l'intera stagione: un'eccessiva vulnerabilità difensiva e una certa abulia in attacco.

Definire compromessa a questo punto la situazione in casa rossoalabardata è un eufemismo: solo la matematica e una serie infinita di considerazioni basate sui «se» e sui «ma» concede ancora qualche chanche ai triestini, ma di fatto la retrocessione si è aperta come un baratro davanti agli alabardati. Anche ieri a Caserta la formazione allenata da Tedeschi ha tentato l'impossibile, ma evidentemente il divario tecnico fra Luca Giustolisi e compagni e le altre formazioni del girone, o gran parte di esse, è eccessivo.

Edera	12
Sori	11

EDERA: Levi, Tiberini 2, Vellenich, Scozzai, Marini, R. Di Martino, Bonivento, Maizan 2, Cattaruzzi, Plazonic 6, Malusa 1, Beltramini, M. Di Martino 1.

SORI: Olcese, Casati 1, M. Plipodio, Cavallini, M. Polipodio 5, Morando, Gandolfo, C. Avennio, M. Avennio, F. Polipodio 1, Piano 3, Alabastro, Cerchi.

Al quarto tentativo l'Edera ce l'ha fatta. Superando il Sori di stretta misura, i triestini dell'Equipe hanno finalmente rotto il ghiaccio, dando una scossa decisa alla loro classifica, che, prima di ieri sera, appariva estremamente preoccupante. Dopo un primo tempo piuttosto equilibrato (3-3), i rossoneri hanno saputo realizzare due parziali positivi nei periodi centrali.

Pur privi di Cattaruzzi, uscito per tre falli già nella seconda frazione, degnamente sostituito da Malusa, i triestini di Lozica hanno avuto il merito di stringere i denti fino alla fine, mantenendo il vantaggio, seppur minimo, fio alla sirena conclusiva. I meriti vanno distribuiti sull'intera squadra, anche se Plazonic spicca nel marcatore col sue consueto ricco bottino di gol, stavolta sei.

Ora per la compagine di Lozica sarà importante ripetersi lontano dalle mura della Bianchi, per conquistare quella salvezza che non è più così lontana.

U. S.

PALLAVOLO

Sulla strada del Ferro trentini di... acciaio

0-3

FERRO ALLUMINIO: Marchesini, Corsi, G. Grassi, Nonic, Stabile, Aizza, M. Grassi, Cola, Cherin, Del Bello.

MEZZOLOMBARDO: Dal Fogo, Bernardi, Dal Sasso, Deanesi, G. Dorigatti, Ferrari, A. Ianeselli, Margoni, Molinari, Polacco, Saetti, Baraldi.

ARBITRI: Brati di Pordenone e Vinciguerra di Udine.

NOTE: parziali 10-15, 10-15, 11-15. Duratá set: 20-27-32.

Il Mezzolombardo conferma di meritare il primo posto in classifica e per il Ferro Alluminio arriva un 3-0, il primo subito in casa da tre stagioni a questa parte. Gli ospiti si sono dimostrati, così come all'andata, squadra che fa pochissimi errori e sa esprimersi su ottimi livelli.

a. c.

HOCKEY SU PRATO / A PROSECCO

C'è Itala-Bondeno

Il Cus va a Cuneo, la Triestina a Casale

Non c'è pace per il Cus Trieste in questo travagliato inizio di campionato. In settimana la società gialloblù ha dovuto fare un intervento al Comune di Trieste a causa della riduzione dell'orario di allenamento imposta alla squadra sul campo di Prosecco. Dalle quattro ore settimanali di inizio campionato la riduzione ha portato il Cus alle tre ore dell'attuale momento, di cui un'ora e mezzo in coabitazione con gli amici dell'Itala. «Una situazione incresciosa da risolvere quanto prima — afferma l'allenatore Dintignana — così non è possibile andare avanti». Nessuna novità per quanto concerne il rientro degli infortunati, quindi ancora una domenica da affrontare con una formazione d'emergenza. In questo sesto turno d'andata del campionato il Cus rende visita al Brajda H.C. di Cuneo. «Non voglio tentare nessun pronostico per questa trasferta — dice Dintignana — voglio solo sperare che la squadra dimostri la determinazione e la concentrazione viste domenica scorsa contro la capolista Cus Padova».

Universitari penalizzati: allenamenti accorciati

In serie B primo turno del girone di ritorno. La Triestina gioca ancora in trasferta a Casale (Padova) in casa della Polisportiva Quadrifoglio attuale fanalino di coda del campionato. Tornano in squadra Dillich (scontato il turno di squalifica) e Rondinella che ha saltato le recenti partite per acciaccature. Match abbordabile quindi per gli alabardati bisognosi di punti.

Alle ore 11 sul campo di Prosecco l'Itala ospita il Bondeno, formazione emiliana attualmente nelle zone alte della classifica. C'è bisogno di concentrazione e collettivo per fermare il lanciatissimo Bondeno, sostiene il portiere Pitacco. Probabile il rientro di Buttinar, mentre De Risola rimarrà fermo per grossi problemi ai legamenti.

Maurizio Lozei

BASKET / DONNE

La Monteshell beffata in un concitato finale

61-62

MONTESHELL: Mattesi 8, Zettin 17, Bernardi, Pacoric 14, Battaglia 4, Martiradonna, Osti 9, Borroni 1, Surez 8, Forza. All. Giuliani.

REGGIO EMILIA: Orlandini 5, Piccinini n. e., Ambrogi 10, REdeghiri 6, Brmatti n. e., Argenti 4, Bruschi 14, D'Urbano 11, Gandino 12, Montanari. All. Menozzi.

ARBITRI: Besio e Bais di Monfalcone.

TIRI LIBERI: 8/12 per la Monteshell.

MUGGIA — La Monteshell perde nel concitatissimo finale il confronto diretto con le emiliane e, con esso, quasi certamente anche le ultime speranze di agguantare i play off. Decide l'incontro un libero della Bruschi a 3" dal termine (primo tempo: 31-30 per le ospiti).

L. L.

Nel Rally del Sagittario bene Glavina-Graziato

Buon esito stagionale per l'equipaggio Glavina-Graziato al 4.o Rally del Sagittario, prima competizione regionale del 1992. Maurizio Glavina, triestino — oltre che il pilota è anche il preparatore della vettura, una Renault 5 Gt Turbo che corre in Gruppo N — e la graziosa Michela Graziato, goriziana, quarta nella classifica regionale femminile navigatori 1991, si sono classificati ventiduesimi assoluti e undicesimi di classe, la N5, che ha annoverato alla partenza ben 38 equipaggi.

Un risultato un po' a sorpresa dal momento che Maurizio Glavina, conosciuto nell'ambiente automobilistico come il titolare dell'Autosport, è stato lontano dalle competizioni per sei mesi ed era la prima volta che si faceva navigare da una donna.

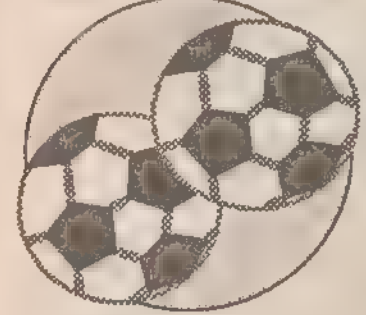
Michela Graziato è stata all'altezza del suo compito e il risultato è giunto puntuale. Dopo questa prima esperienza positiva il prossimo impegno è dal 10 al 12 aprile alla quattordicesima edizione del Rally del Carso e dell'Istria, con partenza e arrivo nel capoluogo giuliano.

c. s.

Pallamano: play-off

Primo turno play off scudetto. I risultati: Forst Bressanone-Ferrara 32-15, Bologna-Gaeta 19-16, Ortigia-Ffaa 30-25, Prato-Modena 31-32, Lazio-Solazzo Bologna 30-28, Rubiera-Enna 27-20. Pallamano Trieste-Enna si giocherà nel secondo turno.

CALCIO

SERIE A / NULLA DI FATTO NELL'ANTICIPO DI SAN SIRO CON IL TORINO

L'Inter non trova più la porta

Espulsi i due portieri Marchegiani e Abate - Debutto del giovane Ceccotti tra i pali

AGENDA DEL CALCIO

Fischio d'inizio alle 16 Si mangia con calma

SERIE A

Atalanta-Genoa (Fucci di Salerno), Bari-Foggia (Luci di Firenze), Cagliari-Fiorentina (Cesari di Genova), Cremonese-Ascoli (Trentalange di Torino), Inter-Torino (giocata ieri), Juventus-Lazio (Collina di Viareggio), Roma-Milan (Lanese di Messina), Sampdoria-Napoli (Folicani di Bologna), Verona-Parma (Ceccarini di Livorno).

Classifica: Milan punti 42, Juventus 38, Napoli 31, Torino, Parma 29, Sampdoria, Inter 28, Roma 27, Lazio, Genoa 26, Atalanta 25, Fiorentina 22, Foggia 21, Cagliari 18, Bari, Verona 17, Cremonese, Ascoli 13.

SERIE B

Avellino-Casertana (Lo Bello di Siracusa), Cesena-Piacenza (Brignoccoli di Ancona), Cosenza-Brescia (Arena di Ercolano), Lucchese-Modena (Cardona di Milano), Palermo-Bologna (Sguizzato di Verona), Pescara-Lecce (Conocchiari di Macerata), Reggiana-Ancona (Nicchi di Arezzo), Taranto-Messina (Bettin di Padova), Udinese-Padova (Cinciripini di Ascoli), Venezia-Pisa (Pezzella di Frattamaggiore).

Classifica: Brescia, Ancona punti 34; Pescara 32; Reggiana 31; Pisa, Bologna, Udinese 30; Cosenza 29; Cesena 27; Padova, Messina, Piacenza 26; Lucchese 25; Modena 24; Venezia, Taranto, Lecce, Avellino 23, Palermo, Casertana 22.

INTERREGIONALE

Girone C: San Lazzaro-Bagnolese (La Perla); Sevegliano-Brescello (Baglioni); D. Rovigo-Centro Mob. (Cascio); San Donà-Crevalcone (Mulonia); Reggiolo-Mira (Tanni); Arzignano-Monfalcone (Bellati); Boca-Palmanova (Moretti); Castel S.P.-Ponte Piave (De Luca); Off. Bra S.M.-Pro Gorizia (Pecis Cavagna).

Classifica: Crevalcore punti 41; Rovigo 39; Off. Brà Sm, Brescello 37; Castel Sp 36; Arzignano 33; Mira 31; Sevegliano, San Donà, Palmanova 27; San Lazzaro 24; Pro Gorizia 23; Bagnolese, Monfalcone 22; Brugnera, Reggiolo 21; Boca 20; Ponte P. 16.

ECCELLENZA

Lucinico-Fontanafredda (Picotti), Sacilese-Itala S. Marco (Mesaglio), Gemonese-Tamai (Marconi), Cussignacco-Serenissima (Bettoli), Manzanese-Maniago (Chiopris), San Daniele-Ronchi (Cand), Porcia-Gradese (Vacanti), San Giovanni-Cormonese (Gobbato).

Classifica: Manzanese punti 41; Sacilese 38; Fontanafredda 35; Ronchi 31; Gemonese 29; Porcia 28; Gradese, Itala S. Marco 27; Tamai 26; Cussignacco 24; Cormonese, Serenissima 23; San Daniele 22; San Giovanni 17; Lucinico 14; Maniago 11.

PROMOZIONE

Girone A: Spilimbergo-Polcenigo (Lo Gioco), S. Luigi Busà-Juniors (Cruciatti), Cordenonese-Pro Fagagna (Blaskovic), Pro Aviano-Vivai R. (Simonitti), Valnatisone-Pro Osoppo (Claut), Buiese-Arteniese (Garzitto), Portuale-Tavagnacco (Simeoni), San Sergio-Sanvitese (Cand).

Classifica: Sanvitese punti 38; San Sergio 36; Spilimbergo 33; Juniors 32; Vivai R., San Luigi 30; Valnatisone 29; Polcenigo 27; Pro Fagagna 26; Cordenonese 25; Tavagnacco, Pro Aviano 22; Buiese 21; Portuale 18; Arteniese 17; Pro Osoppo 10.

Girone B: Pasianese P.-Flumignano (Pascolo), Fortitudo-Pro Fiumicello (Franco), Aquileia-Juventina (Mosca), Costalunga-Varmo (Sansa), Bressa-Gonars (Cagnin), Pro Cervignano-Ruda (Feltrin), Ponziana-Union 91 (Franzin), San Canzian-Sangiorgina (Biancat).

Classifica: San Canzian punti 36; Pro Fiumicello 32; Aquileia, Varmo 31; Costalunga 28; Gonars, Bressa, Ruda, Fortitudo 27; Pasianese P. 25; Flumignano, Sangiorgina 24; Juventina 23; Union 91 22; Ponziana 17; Pro Cervignano 15.

PRIMA CATEGORIA

Girone B: Moraro-Riviera (Tomasulo), Reanese-Tarcentina (Rossi), Donatello-Zarja (Panariello), Tricesimo-Primorje (Caliman), Vesna-Torreanese (Sannino), Cividalese-Mossa (Covone), Tolmezzo-Pro Romans (Baratto), Corno-Villanova (Farina).

Classifica: Primorje punti 38; Tricesimo, Tolmezzo, Donatello 33, Pro Romans, Vesna 30; Villanova 27; Reanese 24; Mossa 23; Tarcentina, Cividalese, Zarja 22; Moraro 21; Torreanese, Riviera 20; Corno 18.

Girone C: Latisana Ricr.-Trivignano (Zanette), San Vito al Torre-Edile Adriatico (Biasutti), Santamaria-Risanese (Prenc), Isonzo T.-Pozzuolo (Zamparo), S. Marco Sistiana-Pieris (Parussini), Lignano-Basaldella (Palazzo), Rivignano-Muggesana (Paludetti), Staranzano-Maranese (Brussa Toi).

Classifica: Trivignano punti 38; Maranese 33; Risanese, Pozzuolo 31; Edile Adriatica 28; Isonzo, Latisana 27; Lignano 26; S. Vito al Torre 25; Basaldella 24; Staranzano, San Marco Sistiana, Rivignano 23; Muggesana 22; Pieris 21; Santamaria 14.

0-0

INTER: Abate, Bergomi, Brehme, D. Baggio, Ferri, Orlando, Bianchi (25' st Ceccotti), Berti, Klinsmann, Matthaeus, Fontolan (11' st Del Vecchio). (13 Montanari, 14 Baresi, 15 Pizzi).

TORINO: Marchegiani, Mussi, Policano, Fusi, Benedetti, Cravero, Sordo, Lentini, Bresciani (40' pt Di Fusco), Scifo, Venturin. (13 Cois, 14 Sottil, 15 Di Miagio).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

ANGOLI: 5-0 per l'Inter.

NOTE: tempo buono, terreno in discrete condizioni. Spettatori 35.000. Espulsi Marcheggiani al 40' pt per fallo di mano volontario fuori area e Abate al 25' st per fallo di gioco. Ammoniti: Matthaeus per proteste, Cravero e Venturin per comportamento non regolamentare, Bergomi e Scifo per gioco falloso. Il Torino ha portato in panchina solo quattro giocatori.

MILANO — Bloccata sullo 0-0 dal Torino a San Siro (risultato peraltro identico a quello dell'andata), l'Inter ha perso una grossa occasione per inserirsi con decisione nella «zona Uefa», di cui così rimane ancora ai margini. In questa «zona Uefa» invece il Torino continua a confermarsi con sicurezza, tanto da poter pensare con tranquillità al torneo internazionale, che mercoledì prossimo lo vedrà impegnato nel difficile confronto con il Real Madrid. Appunto in vista di questo incontro, la società granata aveva ottenuto di poter anticipare ad ieri la partita di San Siro.

L'incontro ha detto ben poco sul piano tecnico, con un Torino che puntava chiaramente al risultato minimo di un pareggio e l'Inter che non è riuscita ad approfittare neppure della mezz'ora in cui è stata in superiorità numerica: dal 40' del primo tempo, quando il portiere granata Marcheggiani è stato espulso per essere andato a toccare con le mani il pallone fuori area, prima di franare addosso a Fontolan, al 25' della ripresa, allorchè l'arbitro ha ridotto in 10 pure l'Inter, mostrando il cartellino rosso anche al portiere nerazzurro Abate (che sostituiva lo squalificato Zenga), reo di assere andato ad atterrare Lentini, che si stava avvicinando minacciosamente all'area avversaria, in contropiede.

Naturalmente, per poter fare entrare il portiere di riserva, entrambe le squadra hanno dovuto compiere opportune sostituzioni: così il Torino ha rinunciato a Bresciani e l'Inter a Bianchi, facendo esordire in serie «A» il diciannovenne portiere Ceccotti.

Pur attaccando di più, i nerazzurri non sono riusciti a passare. Hanno avuto la sfortuna di vedere le palle gol che riuscivano a creare finire prevalentemente sui piedi di Fontolan, che le ha fatte naufragare regolarmente, tirando fuori o fallendo addirittura l'intervento, tanto da far sospettare che sia realmente cambiato qualcosa nei suoi riflessi, dopo il grave infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi da gioco tutta la passata stagione. Anche Klinsmann ha girato a vuoto, ed è finita che il miglior tiro a rete è venuto da Dino Baggio, che ha colto un palo con un forte destro, al 12' della ripresa.

Interessante l'esperimento di Brehme «libero»: un ruolo in cui il tedesco aveva giocato da giovane e sul quale vorrebbe puntare di nuovo ora che gli anni hanno affievolito i suoi allunghi sulla fascia sinistra. Infatti il rendimento di Brehme è diminuito quando, con l'uscita di Bresciani, il Torino è rimasto con il solo Lentini in attacco e Suarez ha riportato il tedesco sulla sinistra, spostando a «libero» Bergomi.

Il Torino mancava di diversi uomini: gli squalificati Annoni e Bruno, l'ammalato Casagrande e infine, all'ultimo momento, si è aggiunto anche Martin Vazquez che, almeno secondo la versione ufficiale, aveva avuto un risentimento muscolare mentre si scaldava prima di scendere in campo. Certo che Mondonico non intendeva rischiare in vista dalla partita di Madrid e così si è limitato perfino ad una panchina di quattro soli uomini.

La squadra granata ha saputo difendersi ordinatamente, durante i momenti di maggior pressione degli avversari. Scifo ha ieri rinunciato alla vis polemica che lo assale quando si trova a giocare contro la squadra che lo aveva «ripudiato»: si è concentrato sul gioco ed dal suo piede sono partiti buoni palloni. Lentini, con le sue progressioni, si è impegnato a coprire tutto il fronte di attacco ed è stato una continua spina piantata nella difesa interista.

Ha costretto Abate all'intervento che è costato al portiere interista l'espulsione e ha continuato a essere protagonista quando nel finale il Torino, tornato in parità numerica, ha saputo dire la sua in azioni di contropiede, andando vicino al gol. Unico appunto a Lentini è di aver voluto insistere troppo sull'azione personale, invece di passare la palla a compagni meglio piazzati: come in una delle ultime azioni quando Mussi, altro protagonista della partita, si è liberato al suo fianco.

MERCATO

«Diesse» multati

MILANO — La commissione disciplinare della Lega calcio professionisti, per irregolarità commesse nel contratto di cessione del giocatore Mareggini passato dalla Lucchese alla Fiorentina, ha inflitto la squalifica di tre mesi e l'ammenda di 15 milioni ai direttori sportivi allora protagonisti, Nardino Previdi (Fiorentina) e Pino Vitale (Lucchese), e l'ammenda di 30 milioni alle due società. Vitale e Previdi erano stati deferiti alla disciplinare dalla commissione tesseramenti, e quindi dal procuratore federale, per aver sottoscritto per conto delle due società un accordo privato in relazione al trasferimento di Mareggini, «in palese violazione» del regolamento, inserendovi «pattuizioni contrarie alla documentazione ufficiale regolamente depositata».

UNDER 21

Tre turni a Melli

ZURIGO — Alessandro Melli è stato squalificato per tre turni dalla commissione controllo e disciplina dell'Uefa. L'attaccante del Parma era stato espulso nell'incontro di andata dei quarti di finale degli europei Under 21 con la Cecoslovacchia. A Melli ha già scontato un turno non avendo giocato a Padova il ritorno con i ceki, ma non potrà giocare i due incontri di semifinali con la Danimarca.

Nelle coppe europee la sanzione più peseante l'Uefa l'ha inflitta al greco Ioan Kalitzakis del Panathinaikos che è stato squalificato per quatro turni. Tra le squadre multate ci sono anche il Torino e la Roma.

SERIE A / IMPEGNO DIFFICILE PER IL MILAN

Lo scudetto passa per Roma

Ma anche l'incompleta Juventus avrà vita dura contro la Lazio di Zoff

Servizio di
Gian Pietro Elli

ROMA — Nell'anticipo di ieri col Torino, che mercoledì sfida il Real Madrid, l'Inter non ha modificato di una virgola l'annata consacrata all'anonimato. Zero a zero, in parità anche le contestazioni, per presunti falli da rigore su Lentini e Klinsmann. Nessuna emozione, fatto salvo il palo di Dino Baggio all'inizio della ripresa. L'elemento più eclatante dell'incontro è stata l'espulsione dei due portieri, Marchegiani e Abate: è la prima volta che succede nel campionato italiano.

Tutte le strade portano a Roma. Compresa quella dello scudetto. Tutti dicono che la Juventus ha imboccato un vicolo cieco, ma gioca come avesse di fronte un'autostrada. Nonostante il ritardo dal Milan non si riduca mai, ha il merito di credere nell'inseguimento che molti definiscono impossibile. Sulla carta la sfida incrociata con le formazioni della capitale favorisce la Madama in bianconero e la squadra si presenta caricatissima all'appuntamento casalingo con la Lazio di Zoff.

Non c'è Kohle. E' in dubbio Julio Cesar. Manca il Marocchi convertito terzino sinistro. Trapattoni deve ricostruire la difesa, ma deve soprattutto preoccuparsi di attaccare. Punta tutto sull'ispirato momento di Baggio, sulla consueta smania agonistica di Schillaci, sulla robusta flemma di Casiraghi. La Lazio risponde con un undici compatto, imperniato su marcature strette: se Zoff ottenesse un punto sarebbe un successo: escluderebbe gli ex-amici dalla partita scudetto.

Il Milan incrocia una Roma ancora scossa dall'estromissione in coppa delle Coppe. I giallorossi non hanno davvero nulla da perdere perché il fondo l'hanno toccato più volte. Saranno avversari pericolosi, pieni di rivalsa. A cominciare da Giannini, il capitano degradato. Il turno è zeppo di scontri diretti. A Genova, per esempio, la Sampdoria potrebbe completare la rimonta cominciata proprio con il successo sulla Juve che l'ha riportata a ridosso dei quartieri alti. Il Napoli è animato da una motivazione ormai radicale: mantenere il ruolo di terza forza assoluta.

Il vero campionato, comunque, si gioca in basso. L'ultima giornata aveva riservato novità interessanti: l'aggancio dell'Ascoli e lo scivolone del Verona, che ha liquidato Fascetti per ripescare il vecchio stratega Nils Liedholm. A Cremona va in campo la partitissima-retrocessione. Una gara di nervi, più che di pallone. L'Ascoli arriva sereno sull'onda della riconferma di Cacciatori che, se non altro, introduce un improvviso elemento di consolante stabilità nella società guidata dal turbolento Rozzi.

Il Verona che si è risvegliato in serie B riceve il Parma, il Cagliari che s'è allontanato dal precipizio ospita l'imperscrutabile Fiorentina, una specie di oggetto misterioso del torneo. La sfida fra Atalanta (senza Bianchezi) e Genoa con Caricola) mette in palio un'ultima tiepidissima chance per la zona Uefa, fermo restando che i rossoblù hanno altro a cui pensare. Mercoledì con l'Ajax continueranno la palpitante avventura continentale.

A Bari c'è la resa dei conti con la flessione del Foggia, caduto sull'orlo della disperazione. La formazione di Zeman ha divertito per metà campionato poi ha dilapidato tutto il 'patrimonio. E' lontana soltanto quattro punti dal Bari che, come la Juventus rispetto al Milan, ha il diritto e il dovere di crederci.

TORNEO BERRETTI

Sandrin a Trento regala i due punti alla Triestina

0-1

MARCATORE: 20' Sandrin.

TRENTO: Andreolli, Pellegriuni, Eccher, Magi, Rigotti, Festi, Notamis (46' Flambri), Conte (56' Nardelli), Remondini, Alimonta, Gios.

TRIESTINA: Metti, Tiziani, Giustizieri, Rabacci, Sandrin, Moratti, Runcio, Tognon, Godeas, Degano, Prisco (60' Iacuzzi), Devescovi, Ursich, Piccini.

ARBITRO: Misconi.

La Triestina ha raggiunto quota 28 in classifica. Era dal 1976 che questa formazione non giungeva così in alto. In quella stagione nelle file rossoalabardate hanno giocato Mitri, Franca e Lenarduzzi, e speriamo quindi che tutto questo possa essere di buon auspicio per i gioielli di Russo. La trasferta di Trento è stata produttiva al massimo.

L'uno a zero scaturito a favore dei nostri è di quelli sudati, ma proprio per questo più apprezzato. Nella formazione giuliana sono mancati Drigo e Vatta, influenzati, e lo stesso Sandrin, pur giocando bene, è sceso in campo con qualche linea di febbre. L'incontro è stato deciso al 20', quando su magistrale punizione di Tognon, lo stesso Sandrin di testa ha battuto l'incolpevole Andreolli. Il prosieguo è tutto un'alternanza di attacchi, che hanno dato l'opportunità di mettersi in luce Metti, portiere della formazione allievi, al suo esordio in questa categoria. Le occasioni poi fallite per un soffio da Godeas e Iacuzzi, più un fallo da rigore non fischiato subito da quest'ultimo, hanno letittimato questa terza vittoria consecutiva.

Paris Lippi

Udinese, Fedele insegue la prima vittoria

Servizio di
Guido Barella

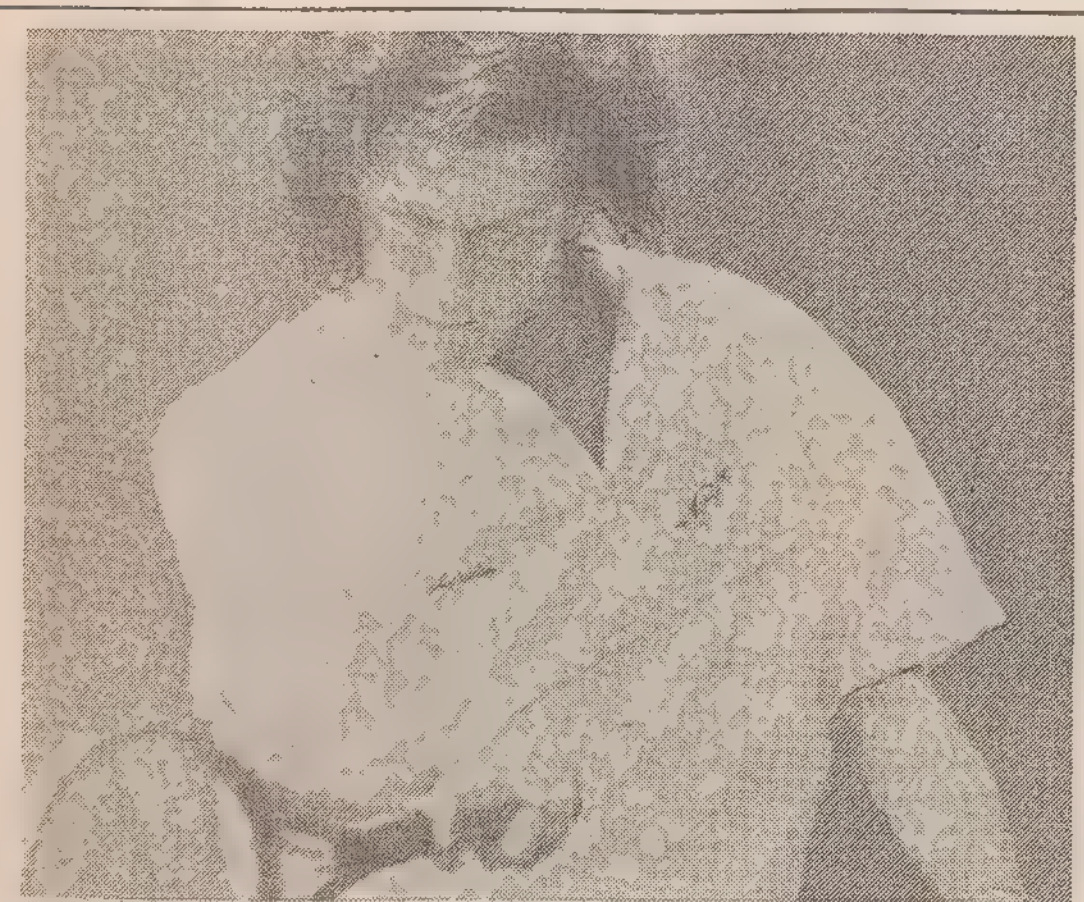
UDINE — Un derby sulla via della speranza: si gioca Udinese-Padova, e Fedele cerca la sua prima vittoria da allenatore delle zebrette. Un risultato, il successo appunto, dal quale non può prescindere, se davvero vuol condurre il vascello bianconero verso il porto della serie A: «Dobbiamo vincere a tutti i costi — detta a microfoni e taccuini a margine dell'allenamento della vigilia —, il momento è importante». Già, l'Udinese deve vincere, perchè la promozione non aspetta: da qui a giugno la squadra deve tenere un cammino regolare, da media inglese, se davvero vuole trovarsi tra le quattro elette. E, visto il calendario, davvero non ha scelta questo pomeriggio.

Fedele può contare sul gruppo al gran completo, o quasi: manca un solo titolare, Mattei, squalificato. E per rimpiazzarlo pensa a Vanoli: certo, ci sarebbe anche un Pittana giovane eppure già sufficientemente maturo, «ma schierarlo sin dal primo minuto in una gara casalinga delicata come questa — spiega il tecnico — significherebbe caricarlo di eccessive responsabilità». Il boy di Latisana andrà dunque in panchina, come in panchina andrà anche Rossitto. E dunque in campo vedremo con la maglia numero 7 Rudi Vanoli, recuperato alla causa bianconera dopo l'esilio d'inizio stagione voluto da Scoglio. L'unico dubbio quindi riguarda la maglia numero 1: Giuliani o Di Leo? «Ho tempo per decidere» glissa il tecnico portandosi il tormento nelle ultime ore del ritiro. «Non è comunque un problema: parlerò con loro, poi deciderò» aggiunge. Già, non è soprattutto un problema dopo che con il capitano (anzi: l'ex capitano) un chiarimento c'è già stato. Anche se poi tutti continuano fanno finta di continuare ad accreditare la tesi dello stiramento... Lo schieramento bianconero sarà dunque composto da Di Leo (Giuliani), Oddi, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Vanoli, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.

Insomma: ha molti più problemi Bruno Mazzia. Deve fare i conti con quattro squalificati (Zanoncelli, Longhi, Franceschetti e Rosa) e dunque la formazione biancoscudata è praticamente scontata: Bonaiuti, Murelli, Lucarelli, Nunziata, Ottoni, Tentoni, Di Livio, Ruffini, Galderisi, Fontana, Montrone. Scelte forzate, ma quella del Padova non è una gita premio. La squadra vuole dare un senso al proprio campionato e ci può riuscire con un risultato positivo al «Friuli»: perdere di fronte ai bianconeri significherebbe ripiombare nell'anonimato più oscuro. E i mezzi per rovinare la festa a Fedele ci sono tutti: da sempre il Padova preferisce un gioco deciso, magari poco elegante ma concreto. Insomma, è la solita squadra 'rognosa' capace di mettere in difficoltà giocatori come quelli bianconeri: gli ultimi confronti tra le due squadre lo hanno confermato. Una gara aperta, quindi. Ma anche una gara che l'Udinese non può non vincere.

COPPA DAVIS / SOFFERTO 1-0 SUL BRASILE

E Omar si scopre maratoneta

Oltre sei ore in campo: è la terza partita più lunga della storia - L'azzurro felice

Canè e Oncins sotto la pioggia

MACEIO' - Malgrado il temporale Canè e Oncins sono scesi in campo ieri sera dopo le 19.30 (ore italiane). Al terzo set sul 2-2 (il primo è stato vinto dal brasiliano al tie-break, il secondo per 6-4 dall'azzurro) l'incontro è stato nuovamente sospeso per pioggia.

MACEIO' — Su Maceiò piove a dirotto. Omar Camporese si può tranquillamente riposare, godendosi la vittoria conquistata nel primo singolare contro Luiz Mattar. La durata dell'incontro è stata di cinque ore e 45 minuti (6h 05 considerando anche il riposo), la terza nella storia della Coppa Davis: più lunghe del match di venerdì notte sono state le partite Pasarell (Usa)-Anderson (Aus) di 6 ore e 28 e McEnroe (Usa) - Becker (Ger) di 6 ore e 12 minuti.

Omar Camporese va molto orgoglioso di questa vittoria, conquistata dopo una lunga battaglia. C'erano vari dubbi sulla sua resistenza, dopo la sosta di circa un mese che aveva dovuto subire a causa di una epicondilite guarita pienamente soltanto lunedì scorso. Il bolognese ha invece rivaleggiato con l'inaffondabile Mattar di Coppa Davis (che inguaiò la Germania) proprio sul terreno della tenacia, della concentrazione e della tenuta fisica.

Camporese poteva chiudere l'incontro al quarto set quando ha avuto quattro match-ball: due nel tie-break. Mattar è riuscito a pareggiare il conto delle partite, ma il bolognese non si è smontato. Ha anzi superato un altro difficile momento nel terzo e nel quinto gioco dell'ultimo set, quando stava per perdere il servizio, ed è stato capace invece di annullare prima una e poi due balle break

Conservando ancora insospettabili doti di freschezza fisica e lucidità mentale, ignorando il surriscaldamento della «torcida» brasiliana, l'italiano ha poi approfittato di un calo (anche questo imprevedibile) dell'avversario al decimo gioco: Mattar, logorato dalla fatica, morso dall'emozione, ha messo in rete tre facili volée, ha sparato fuori un dritto e si è arreso.

«Dedico questa vittoria a me stesso — ha detto Camporese al termine della maratona tennistica — ero molto stanco, ma il brasiliano lo era più di me. Sono naturalmente contento di questa vittoria, soprattutto perché il braccio non mi ha dato alcun fastidio. Ho lavorato duro negli ultimi venti giorni e quel lavoro mi ha permesso di ottenere il risultato».

La tifoseria non ha disturbato Camporese. L'italiano ha trovato più che accettabile l'ambiente e si è giovato della brezza che ad un certo punto della sera ha cominciato a venire dall'Atlantico: «Del tifo brasiliano si sapeva, non potevo farmene una giustificazione per i momenti difficili del match. Inoltre ho trovato i giudici di linea molto onesti. Quindi ho potuto giocare in condizioni non sfavorevoli». Camporese ha negato anche di aver litigato durante l'incontro con Panatta, o con il suo allenatore personale, l'argentino Infantino.

«Ma no, non c'è stato alcun dissenso tra me e Adriano — ha chiarito Camporese —. Lui sapeva che ero stanco, che stavo facendo il possibile per portare a casa un punto. Quanto al mio allenatore, ad un certo punto gli ho chiesto di mettersi da parte perché come allenatore in Davis ho Panatta».

Dopo aver perduto l'occasione di vincere al quarto set, Camporese se l'era presa di tanto in tanto con qualcuno — da localizzare in tribuna — che stava portando sfortuna. Con un sorriso malizioso, il numero uno italiano ha ammesso: «Sì ce l'avevo con un tifoso italiano che ad un certo punto ha detto "è fatta". Se stava zitto era meglio».

Sull'avversario Omar Camporese si è espresso in termini laudativi: «Penso che abbia giocato la miglior partita della sua carriera». Nonostante la faticaccia Camporese è pronto per dare il suo apporto anche nel doppio, a fianco di Diego Nargiso. Pioggia permettendo.

Luiz Mattar ringrazia Camporese per i complimenti, ma è rattristato per aver perso una grande occasione: «Abbiamo sbagliato ad accettare di giocare con la luce artificiale. Non si può nascondere che contavamo molto sul caldo, che non c'è stato. Altrettanto bisogna dire del tifo dei brasiliani, che è stato limitato dai nuovi regolamenti. Anche con Becker ho perso un'occasione, ma con lui al quarto set vincevo per 5 a 2 ed ho sprecato sei match-ball. Oggi sono più triste».

IN BREVE

Volley: finale scudetto 1.o round a Maxicono

PARMA — Nel primo incontro di finale scudetto di pallavolo maschile Maxicono Parma batte Il Messaggero Ravenna 3-0 (16-14, 15-11, 16-14). Maxicono: Giretto (0+0), Michieletto (0+0), Gravina (3+8), Giani (7+18), Corsano (0+0), Dal Zotto (3+17), Bracci (9+12), Blange (4+6), Carlao (5+27). Ne: Pistolesi, Botti, Radicioni. Il Messaggero: Gardini (4+13), Venturi (0+0), Mambelli (0+0), Vullo (4+3), Timmons (3+22), Enrichiello (2+5), Masciarelli (5+17), Bartoretti (2+8), Margutti (3+8), Kiraly (4+15). Ne: Montanari, Fangareggi.

Coppa Davis: la Svezia va in semifinale

LUND — La Svezia si è assicurata l'accesso alle semifinali della coppa Davis, portandosi sul 3-0 nell'incontro con l'Australia. Il punto della sicurezza è stato conquistato oggi da Stefan Edberg e Anders Jarryd che hanno vinto il doppio contro Johyn Fitzgerlad e Todd Woodbridge per 6-3, 6-3, 3-6, 6-1. Salvo clamorose, quanto improbabili, sorprese, in semifinale la Svezia se la vedrà con gli Usa che hanno chiuso la prima giornata del loro incontro con la Cecoslovacchia in vantaggio per 2-0.

Rally Safari: Sainz vince ancora

NAIROBI — Lo spagnolo Carlos Sainz su Toyota Celica Turbo 4wd ha vinto anche la seconda tappa del 40esimo Rally Safari del Kenia, Mombasa-Nairobi, quarta prova mondiale del campionato piloti e terza marche, che già dalle prime battute si profilata come un duello tra Lancia e Toyota. L'argentino Jorge Recalde su Lancia Delta Integrale è arrivato secondo, davanti al finlandese Markku Alen su un'altra Toyota Celica 4wd. Al terzo posto ancora una Lancia HF Integrale, quella dello svedese Bjorn Waldegaard.

Il Moro di Venezia contro i francesi

SAN DIEGO — Il Moro di Venzia esordisce oggi nelle semifinali di Coppa America contro i francesi di Ville de Paris, i meno titolati tra i suoi avversari, ma mercoledì, subito dopo la prima giornata di riposo, se la dovrà vedere con Nippon e poi, per due giorni di seguito, con New Zealand, che secondo i pronostici dovrebbe essere il vero nemico del Moro. La barca italiana si presenta totalmente rinnovata rispetto all'ultimo Round Robin, in cui si è classificata terza dopo Nippon e New Zealand.

Moto a Suzuka: Cadalora bidonato dal maltempo

SUZUKA — Il maltempo ha caratterizzato le qualificazioni del Gp del Giappone, gara d'apertura del campionato del mondo di motociclismo in programma a Suzuka. La pioggia è caduta a tratti mettendo ancora più in difficoltà i piloti. Luca Cadalora, che venerdì era stato il piu veloce nella 250, non ha indovinato il momento giusto per scendere in pista scivolando in nona posizione. E non è andata meglio a Gresini, tra i favoriti nella corsa al titolo della 125, soltanto sedicesimo.

BASKET

STEFANEL / TRASFERTA A CUCCIAGO

Una promessa di buon basket

La Clear oggi possiede il miglior gioco - Un quintetto base molto forte e solida panchina

ANTICIPO

Colpaccio di Livorno

68-72

PHONOLA: Thompson 18, Gentile 9, Esposito 14, Dell'Agnello 19, Frank 4, Rizzo 4, Donadoni, Tufano. N.E.: Ancillotto, Fagiano.

BAKER: Diana 2, Busca 10, De Piccoli 7, Ragazzi 19, Vincent 15, Rolle 2, Carera 8, Dorti 9. N.E.: Eaffaele, Sonaglia.

ARBITRI: Cicoria e Dura di Milano.

NOTE: tiri liberi: Phonola 24/27; Baker 28/39. Tiri da tre punti: Phonola 2/13.

Servizio di

A. Cappellini

TRIESTE — Ci sarà del buon basket? Sarà una buona partita? E' probabile. L'incontro che oggi la Stefanel disputa, al palazzetto di Cucciago , contro la Clear di Cantù, ha tutte le carte in regolare per andare contro corrente. Per riproporre del buon basket. Si affrontano, infatti, due squadre, la Clear Cantù e la Stefanel appunto, che si somigliano molto, che, pur con tutte le attenzioni e gli accorgimenti necessari, non utilizzano alchimie dirette soltanto a soffocare il gioco.

Si spera in un buon spettacolo, quindi, e si spera in una buona prestazione della squadra biancorossa: e', senza dubbio, un'occasione importante, capace di dare ulteriore spinta alle speranze di Pilutti e compagni. L'ambiente ha già ricevuto un'iniezione di fiducia e di «calmante» (medicina importante per poter ben esprimersi nello sport, e nel basket in particolare) dall'ormai acquisita qualificazione per i play off: i biancorossi, di conseguenza, sottoposti a minor pressione, a minor mecessità potrebbero esprimersi in modo ottimale.

Anche in questo senso la Clear è avversario ideale, capece, in pratica, di giocare ad altissimo livello, ma capace anche di permettere il gioco altrui, senza ostruzionismi. Una politica che sembra aver dato ottimi frutti, soprattutto in questo fine di stagione: i risultati, come lo «scapaccione» appioppato alla Benetton, confermano che il lavoro fatto da Frates, con precisione e senza eccessivi clamori, sta dando frutti eccellenti.

Come dire che la squadra lombarda è oggi «proprietaria» del miglior gioco che è a disposizione sui parquet italiani. Il rientro di Bosa ha fatto fare un salto di qualità, e di completezza, all'intero complesso, a ricomporre un quintetto base da far paura. Un quintetto composto, oltre che da capitan Bosa, da un play come Rossini, cervello e tiratore, da Tonut, la cui classe e la cui capacità tutti conoscono, e dagli americani Pace Mannion e Caldwell. Il primo una guardia molto veloce e molto precisa e il secondo un centro che dalla sua permanenza in Italia sta ottenendo molto: alla sua già devastante presenza fisica sotto i tabelloni sta aggiungendo progressi tecnici davvero molto, molto evidenti: in poche parole sta proprio imparando a giocare a basket.

Una base che, come detto, incute rispetto già da sola. E tale rispetto aumenta ancora in relazione alla certezza di poter contare su una panchina di peso eccellente: a cominciare da Gianolla, guardia ed attaccante di razza, che non ha paura di gettarsi nella mischia, di scardinare, con veloci entrate, le difese altrui; per continuare con Baratti, giovane play di belle speranze e per finire con Gilardi, ala che non disdegna certamente la lotta sotto i tabelloni.

Un difficile impegno, quindi per la Stefanel: vincere sarebbe veramente una grande cosa in prospettiva play off, anche il relazione alla battuta d'arresto inflitta nell'anticipo di ieri dalla Baker alla Phonola.

REX / A FERRARA

Forse un ripescaggio: ritornano le speranze

UDINE — Rex a Ferrara carica di motivazioni. Può sembrare paradossale a retrocessione matematica ormai acquisita ma un po' meno in considerazione della non troppo remota possibilità di ripescaggio che attende i friulani in presenza della possibile prossima fusione tra Arese e Brescia. Ma arrivare ultimi, in quest'ottica, non è sufficiente ed è perciò che i friulani dovranno guadagnarsi oggi i due punti contro l'altrettanto assetata Cercom, sperando poi di vincere nell'ultima interna contro la Breeze ed augurando alla Telemarket il successo interno contro Ferrara stessa. Non pare difficilissimo, perlomeno sulla carta, per una Rex attualmente in palla soprattutto neo suoi' uomini cardine, Gaze, Tyler e Brignoli. Questo pomeriggio, comunque, una semplice vittoria) ammesso che arrivi) contro la Cercom potrebbe non bastare perché ai friulani, nel duro e complicato gioco del mors tua vita mea, sarà indispensabile conlcudere con almeno sette punti di vantaggio sugli avversari.

Edy Fabris

IPPICA / A MONTEBELLO IL «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Un derby incerto: riflettori su Nevaio

Possibili oppositori Natura Ferm, Nerita River e un Narissò in grande progresso

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — E' stata definita la corsa della verità il «Presidente della Repubblica» che questo pomeriggio radunerà a Montebello il meglio della generazione 1988. E quando di mezzo ci sta la verità, questa si identifica in Nevaio, campione indiscusso della generazione e di colpo osservato speciale dopo l'incolore prova di rientro a Torino.

Per favore non spariamo sul figlio di Champion P soltanto perché è mancato all'appello una volta nel corso di una carriera a dir poco speciale. Era al rientro il sauro a Stupinigi, e probabilmente non aveva completamente smaltito gli oziosi riposini invernali in Costa Azzurra. L'importante è che oggi Nevaio riappaia in pista con la grinta e la voglia di vincere avute in passato, e in questo caso potrà, e ovviare alla indiscussa idiosincrasia per la pista piccola, e, allo stesso tempo, fronteggiare l'urto di rivali che, proprio la battuta a vuoto torinese, ha fatto rendere di colpo lupi con licenza di sbranare.

Saranno sette (dopo i ritiri degli indisposti Nettare Dei e Nirea Mo) gli avversari di Nevaio, tutti agguerriti e pronti a... fare la festa al sauro di Marco Smorgon. Dopo il recente exploit milanese, radio pista indica in Narissò il cavallo che più degli altri potrebbe fare male a Nevaio. Sembra che dopo aver passato non poche vicissitudini, condite con dei contrattempi sfortunati, Narissò sia tornato il cavallo che Edy Gubellini si attendeva da sempre. A San Siro, il figlio di Sharif di Jesolo ha strappato in partenza, pur con numero infelice, facendo praticamente i buchi per terra. Ne è venuta fuori una vittoria esaltante a media di 1.14.6 che è foriera di conferme a breve scadenza. C'è da credere che se Narissò anche quest'oggi metterà in pratica un lancio super come allora, con relativa conquista del comando delle operazioni, le cose diventerebbero maledettamente complicate per Nevaoi che certo un furetto non è nella fase iniziale e che poi si vedrebbe costretto a sfacchinare in maniera impietosa per non lasciarsi sfuggire il portacolori di Lady M.

Assieme a Narissò, saranno le femmine Natura Ferm e Nerita River gli altri punti di riferimento per Nevaio. Ambedue hanno rotto, Natura Ferm mentre si era portata al comando, nel recente impegno torinese, andando a fare la somma con Nevaio nel reparto delusioni, ma sul loro conto valgono certamente di più le notazioni espresse in precedenza che non la giornata storta di Stupinigi.

Natura Ferm è sveltissima, e andrà sicuramente al comando, Nelson Pan e Nevaio non potendo competere con lei sul piano dello scatto. Bisognerà vedere poi se Narissò si presenterà «cattivo», e in tal caso Baroncini probabilmente opterà di concedergli strada, oppure se la fammina sarà impiegata in corsa di testa, altre volte attuata, spesso con buoni risultati.

Nerita River ha posizione più scomoda, al largo di tutti, e dovrà giocoforza impegnarsi di rimessa, come aveva cercato di fare a Torino prima di incappare nella fatale disavventura. L'allieva di Marcello Mazzarini non dovrebbe temere più di tanto l'anello a raggio ridotto, avendo vinto a Ponte di Brenta (sul miglio però) il primo appuntamento classico stagionale, e quindi ci sarà anche lei in lotta per un... posto al sole.

Il cronometrico Nelson Pan, solo sulla carta appare inferiore ai più quotati, ma la buona sistemazione, nonché la grinta, del cavallo di Scirea, fanno sì che un suo inserimento sia tutt'altro che da escludere. Il dover partire dietro a Nelson Pan potrebbe rivelarsi trabocchetto insidioso per Nemo' di Jesolo, il sorprendentissimo vincitore di Torino, ma la forma del cavallo di Capanna è notevole garanzia nell'economia della corsa, come lo è per Nadir Lb, l'esemplare allievo di Hakaan Wallner, sempre in evidenza quest'anno con il secondo posto di Ponte di Brenta e il terzo di Torino.

Se per qualcuno gli esami non finiscono mai, per Nevaio questi iniziano proprio di questi tempi. Il «Presidente della Repubblica», per il gagliardo sauro potrebbe risultare un esame «triple face», l'esito del classico Derby avendo la possibilità di esporre nella tradizionale bacheca le diciture «promosso - rimandato - bocciato». Delle tre soluzioni, sportivamente, saremmo favorevoli alla prima, ma è, questa, una corsa dove l'incognita sembra poter dettare legge.

Il convegno odierno si inizierà alle 15.

I nostri favoriti. **Premio Ebsero Mo:** Orly As, Ouzel del Rio, Oro Amy. **Premio Indro Park:** Newgirl Bi, New Crown Ami, Nannini Om. **Premio Dorsten:** Orseola As, Oxygen Bi, Olivares Or. **Premio Crevalcore:** Iviasco, Ireneo Jet, Gheller Cs. **Premio Turbine:** Molo Petral, Lak Dechiari, Epsom Ac. **Gran Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni:** Nevaio, Natura Ferm, Nerita River. **Premio Top Hanover:** Magnolia Db, Friulano, Iabighella. **Premio Barbablù:** Tida de Retz, Hills Super Road, Bardot Bi.

IPPICA / HANDICAP STRAORDINARIO

Gabbiano Red spicca il volo

Il cavallo di «Pippo» tiene a bada Cougar Lobell

TRIESTE — Sul pantano i trottatori del convegno straordinario alla vigilia del Derby, e successo di Gabbiano Red nel ricco handicap posto al centro del programma. Non si sono dimostrati «pesanti» i venti metri di penalità che il cavallo di Pippo Gubellini doveva rendere allo start, ma nemmeno i sessanta appioppati all'americano Cougar Lobell sono risultati esorbitanti, il cavallo di Holm essendo finito a scorta del vincitore lasciando più addietro la pattuglia degli avvantaggiati regolata in volata da Max Jet.

Non si era presentato al via Inpasse Wh, mentre Mandarino, falloso nella giravolta fra i nastri, ripeteva l'errore sulla prima curva finendo squalificato. Rapidissimo, come sempre, Gianni Gius si portava al comando nei confronti di Sparking Water, Flipper Piella, Isherman e Max Jet, con Gabbiano Red che ben presto recuperava la penalità, e con Cougar Lobell anch'esso capace di risalire di buzzo buono dal fondo del plotone.

Si formava pertanto una fila indiana che non accennava a scomporsi sino all'ultimo passaggio davanti alle tribune dove Pippo richiamava Gabbiano Red e questi si apprestava a fornire il consueto volo.

Sulla penultima curva, Gabbiano Red muoveva deciso verso la testa del plotone e anche Cougar Lobell laciava la retroguardia cercando di seguirne le tracce.

Sempre più deciso, il figlio di Demon Renvaeh raggiungeva Gianni Gius lo attaccava con decisione, e passava di forza inseguito dal solo Cougar Lobell. Senza patemi si affermava Gabbiano Red, altrettanto netto secondo si configurava Cougar Lobell, mentre la volata, «lento pede», per il terzo posto veniva risolta a proprio favore da Max Jet che al largo di tutto s'imponeva di precisione a Gianni Gius.

* * *

I RISULTATI

Premio dei Computers (metri 1660): 1) Nils Mercurio (B. Leoni). 2) Nenia Chic. 3) Nizar. 6 part. Tempo al Km. 1.21.6. Tot.: 19; 14,21; (46). Tris Montebello: 23.800 lire.

Premio dell'Input (metri 1660): 1) Orion Way (G. Pieropan). 2) Orfeo Om. 3) Occhiodilince. 8 part. Tempo al Km. 1.21.3. Tot.: 26; 12,12,26; (33). 30. Tris Montebello: 50.700 lire.

Premio dei Terminali (metri 1660): 1) Ireneo Jet (D. Quadri). 2) Genests. 3) Indego. 8 part. Tempo al Km. 1.21.7. Tot.: 33; 20,11,21; (48). 240. Tris Montebello: 66.100 lire.

Premio delle Fotocopiatrici (metri 1660): 1) Marsino (L. Orlandi). 2) Frigos. 3) Edredone Rl. 10 part. Tempo al Km. 1.22.2. Tot.: 26; 16,31,51; (122). Duplice non vinta. Tris Montebello: 213.500 lire.

Premio delle Tastiere (metri 1660): 1) Okossif (P. Gubellini). 2) Oxa Db. 3) Ovada Luis. 10 part. Tempo al Km. 1.22.5. Tot.: 14; 15,20,24; (105). 18. Tris Montebello: 75.400 lire.

Premio dell'Informatica (metri 2080): 1) Gabbiano Red (P. Gubellini). 2) Cougar Lobell. 3) Max Jet. 8 part. Tempo al Km. 1.20.8. Tot.: 16; 10,12,15; (39). 10. Tris Montebello: 66.400 lire.

Premio delle Stampanti (metri 1660): 1) Nordic d'Assia (L. Orlandi). 2) Nimble Om. 3) Nazella. 10 part. Tempo al Km. 1.23.9. Tot.: 16; 12,13,44; (61). 17. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 60.900 per 500 lire. Tris Montebello: 261.400 lire.

Premio delle Muse (metri 1660): 1) Iary (E. Pouch). 2) Marchesina. 3) Folgore Sbarra. 9 part. Tempo al Km. 1.22.2. Tot.: 148; 21,20,23; (262). 214. Tris Montebello: 382.900 lire.

NUOTO / ITALIANI DI CATEGORIA

Splendido tempo di Ledi Ma è solamente quinto

DESENZANO DEL GARDA — Se prima di aver consultato la classifica, avessimo visto il tempo fatto registare dall'alabardato Riccardo Ledi sui 100 farfalla, avremmo senza dubbio festeggiato il primo titolo italiano per i colori della nostra città in questi campionati nazionali di categoria di nuoto. Ma purtroppo, avremmo anche fatto i conti senza l'oste, un pizzico di sfortuna e il gioco è fatto.

Gioia e delusione convivono spesso e volentieri sotto lo stesso tetto, «ubi mel ibi fel» dicevano gli antichi; e così, lo splenditoi 57.83 di Riccardo, nuova migliore prestazione regionale di categoria in vasca corta, non è stato sufficiente neppure per entrare a far parte del terzetto di testa degli juniores. La gara, vinta a sorpresa dal giovane milanese Rendina (57.38), ha visto piazzarsi al secondo posto Andrea Chiarulli dell'Acquatic Team (57.51), quindi il napoletano Esposito (57.61), il genovese Diamante (57.71) e, solamente quinto (quarto tra i nati nel '75), il triestino Ledi, conil tempo, per l'appunto, di 57.83.

Cinque atleti racchiusi quindi in soli 45 centesimi, davvero da non crederci. Eppure, fino a qualche giorno fa, per un simile tempo ci avremmo anche messo la famosa firma, convinti che, con una prestazione come questa, il podio sarebbe stato assicurato per il giovane farfallista alabardato.

Le cose, per Riccardo, non sono andate meglio neppure sulla distanza doppia, sia perché questa non costituisce la sua specialità e sia, in parte, per l'influenza che potrebbe aver avuto la delusione patita sui 100. 2.08.21 è stato il suo tempo sui 200 farfalla e che gli è valso un quinto posto (a circa cinque secondi dal gradino più alto del podio) con una classifica pressoché immutata rispetto alla mezza distanza.

Uniche note liete arrivano ancora una volta dal dorsista dellaTriestina Maurizio Tersar, che si è aggiudicato un terzo posto sui 200 chiudendoli in 2.07.01; questo tempo strappa al pordenonese Riem il precedente record regionale cadetti di 2.07.10, stabilito in vasca da 25 metri nel lontano 1984. Sempre tra gli juniores biancorossi, è da segnalare anche il quarto posto per Daniele Bearzotti sui 200 misti, nuotati in 2.10.9. Per lo stesso friulano, oggi tesserato con la Triestina nuoto, c'è infine un 4.46.4 sulla distanza doppia, sua migliore prova personale.

E nel registrare ancora il 4.10.8 di Matteo Ravasini sui 400 stile (nei limiti delle sue possibilità), ricordiamo che oggi sarà la volta delle gare più attese, ossia i 100 stile e dorso, nelle quali sarà impegnato, per l'ennesima volta, il nostro alfiere Maurizio Tersar.

Michele Scozzai

SCI

Rinviato il gigante

SESTOLA — Il maltempo, con nebbia e neve, ha imposto il rinvio di 24 ore dello slalom gigante maschile in programma sulla pista «Nord funivia nove» del Monte Cimone. Slitta quindi a lunedì la prova di slalom speciale.

La gara è stata sospesa due volte prima del definitivo rinvio. Dopo un iniziale ritardo, è stato dato il via e sono scesi 14 concorrenti, fra i quali lo svizzero Paul Accola con il pettorale n.2, applauditissimo dal pubblico. Il vincitore della Coppa del mondo '92 ha fatto registrare il terzo tempo con 1'14"75, a 58 centesimi dal miglior tempo ottenuto da Luca Pesando (1'14»17), sceso con il n.4. Tra i due il giovane Norman Bergamelli con 1'14"45

Dopo i primi 14 concorrenti però le condizioni sono di nuovo peggiorate ed è stato necessario il primo stop. Alle 11 seconda partenza con la discesa di sette concorrenti e poi nuova fermata. Alle 13, infine, la gara è stata sospesa. Una sospensione che consentirà anche ad Alberto Tomba di partecipare al campionato italiano di gigante.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A. QUATTROMURA Ovidio salone tricamere cucina bagno giardino posto auto. 040/578944. (A1551)

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCHI pizzaioli camerieri baristi segretari offresi. Telefonare 0364/553833 -553835. (G890)

ELETTRICISTA specializzato militesente offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 395558 dalle 8-11. (A53862)

GIOVANE 30enne, con varie esperienze lavorative, conoscenza computer, offresi per lavoro in negozio o ufficio. Tel. 040/299957. (A53787)

IMPIEGATO operatore meccanografico lunga esperienza contabile/amministrativa pratico ced. Telefono 040/820127. (A53855)

OFFRESI ottico diplomato giovane serio desideroso inserirsi nel lavoro con modico stipendio da convenirsi. Tel. 040/948246.

PENSIONATO offresi per lavori di giardinaggio, orto. Tel. 040/825467. (A53889)

PERITO edile esperienza ventennale conduzione importanti cantieri e relative pratiche contabili con documentate referenze causa ultimazione cantiere esaminerebbe serie proposte di collaborazione. Telefonare ore pasti allo 040/225167. (A53864)

27ENNE diplomata in ragioneria perito commerciale esperienza quadriennale presso studio commercialista e semestrale presso ditta desidera intraprendente attività lavorativa part-time. Telefonare mattinata ore pasti 415981. (A53873)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. PER apertura nuova zona società seleziona 4 collaboratori anche mezza giornata auto propria - presentarsi lunedì 30 dalle ore 18 alle 20 presso Sam Hotel Monfalcone. (B00)

A.A.A. CERCASI pasticcere con esperienza tel. 040-368624. (A54906)

A. PARRUCCHIERE centralissimo cerca apprendista massimo 20 anni bella presenza. Scrivere a cassetta n. 20/L Publied 34100 Trieste. (A1497)

A giovani diplomati propensi ai contatti umani agenzia generale assicurazioni appartenente primario gruppo bancario offre opportunità inserimento nella propria organizzazione di vendita in Trieste e Gorizia. Formazione addestrativa e assistenza alla vendita a cura della società con compenso spese, per svolgere un'attività professionale di avvenire, libera, creativa. Telefonare ore 9-13 allo 040/362878 oppure allo 0481/534766. (A1515)

AFFERMATA azienda commerciale operante nell'import-export cerca impiegato/a per settore commerciale, richiedesi buona conoscenza lingua sloveno-serbo croato, inglese o tedesco. Scrivere: Carta d'identità n. 08899742 - Fermo posta Gorizia. (B132)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Prinicpe Eugenio 42 00185 Roma. (G932)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G2330)

AIUTO cuoco giovane e dinamico con almeno un minimo di esperienza cercasi lavoro in ristorante. Telefonare 040/395605-425039 dalle 10 alle 12. (A1584)

ALLEANZA ASSICURAZIONI assume in territorio isontino due diplomati-laureati quali ispettori di produzione I livello. Indirizzare curriculum vitae ad AL.AS. «PROGRAMMA GIOVANI», viale S. Marco 29, 34074 Monfalcone. (B125)

AMBULATORIO dentistico cerca assistente poltrona con esperienza. Si chiede curriculum vitae. Garantita riservatezza. Cassetta postale 17040 v. Pascoli Trieste. (A1586)

AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista impiegata stenodattilo, conoscenza computer. Scrivere a cassetta N. 23/L Publied 34100 Trieste. (A1533)

APPRENDISTA commesso dinamico, cerca società commerciale per proprio punto vendita. Richieste discreta conoscenza elettronica e lingua slava. Telefonare ore ufficio al 371420. (A1522)

ASSUMIAMO banconiera provata esperienza pratica gastronomia fredda manoscrivere allegando foto indirizzando Paris Mario, fermo posta, Monfalcone (C126)

AZIENDA leader settore informatico cerca potenziamento proprio organico e apertura nuovi mercati agente di vendita richiede serietà esperienza settore, offre inserimento in azienda dinamica ottimo guadagno. Possibilità carriera. Scrivere a cassetta n. 27/L Publied 34100 Trieste.

BABY-SITTER con referenze cercasi per giovane coppia con 2 bambini vitto e alloggio compresi conoscenza lingua italiana, gradita patente guida. Tel. 0431/66117. (A53634)

BAR cerca cassiera part-time anche primo impiego preferibilmente diplomata. Scrivere dettagliando a cassetta N. 25/L Publied 34100 Trieste. (A1539)

BAR gelateria Moby Dick Fiumicello cerca banconiera provata esperienza, bella presenza, serietà. Telefonare 0431/96009. (B133)

CAMERIERA/E di sala e cameriera ai piani cercansi da metà aprile a metà novembre. Hotel Bemelmans Post Renon. Tel. 0471/35127. (S319)

CASA soggiorno anziani «Giovanni Paolo II», S. Stefano di Cadore - Belluno, cerca da subito infermiere/a. Tel. 0435/62436 420117 ore ufficio. (S20092)

CERCASI apprendista banconiere pratico. Presentarsi martedì 31 marzo ore 15 bar Claudio via dell'Istria n.4 (A1558)

CERCASI pasticciere scrivere a cassetta N. 15/L Publied 34100 Trieste. (A1442)

CERCASI personale per lavoro gelateria in Germania, trattamento familiare. Tel.00492921-55392. (A1498)

CERCASI ragazzo/a più domestica per gelateria in Germania aprile/settembre ottima retribuzione. Per informazioni tel. 004996213224. (A53785)

CERCASI termoidraulico conduttore centrali termiche con patentino II vapore. Scrivere a Cassetta n. 17/L, Publied 34100 Trieste. (A1474)

COLLABORATORI motomuniti per attività recapito e commissioni selezioniamo per ampliamento organici in Trieste. Scrivere a cassetta N. 18/L Publied 34100 Trieste. (A1479)

COMMESSA per profumeria cercasi. Tel. lunedì pom. 327180. (A53892)

CONCESSIONARIA per Trieste di apparecchiature ecologiche del GRUPPO FIATIMPRESIT cerca 4 ambosessi automuniti che dopo corso obbligatorio saranno dimostratori-venditori. Si offre 1.500.000 mensili più provvigioni si richiede professionalità, dinamismo, disponibilità immediata. Telefonare lunedì 8.30-12.30 15-18 allo 040/390892. (A1537)

CORRIERE nazionale per propria filiale in Friuli ricerca padroncini per trazione di linea, tonnellate 44, e per distribuzione regionale (portata 20/50 quintali), lavoro continuativo. Scrivere a Cassetta n. 19/L Publied 34100 Trieste. (F121)

FABBRICA ricerca personale semplice lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Barbi corso Genova 23, Milano. (G2327)

FAMIGLIA centro Milano cerca puericultrice fissa, referenziatissima, per assistenza bambino di due anni e neonato. Scrivere a cassetta Publied n. 14/L 34100 Trieste. (A099)

GIOVANE pratico impianti termo-idraulici. Richiedesi esperienza nel ramo. Retribuzione adeguata capacità. Tel. 040/330717. (A53888)

IMPORTANTE agenzia marittima locale ricerca per proprio ufficio commerciale impiegato/a max 30. Richiedesi perfetta conoscenza lingua inglese e minimo biennale esperienza maturata in analogo settore. Astenersi in mancanza dei requisiti richiesti. Scrivere a Cassetta n. 21/L Publied 34100 Trieste. (A1524)

IMPORTANTE negozio arredamento, assume prontamente operaio pratico, lavori manuali, militesente con patente. Inviare curriculum a Cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A099)

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ricerca ambosessi 24-45 anni, motivati e decisi a raggiungere immediato e duraturo successo. Offre attività semplice ed entusiasmante nel campo della promozione e vendita, formazione continuità, elevato guadagno, fondo previdenziale. Chiede, impegno e disponibilità 4-5 ore quotidiane pomeriggio-sera, serietà, cultura, bella presenza. Presentarsi lunedì 30 puntualmente alle ore 17 in DOMOVIP via da Palestrina 3, Scala A, 1.o piano.

L'OREAL cerca modelle per taglio per manifestazioni tecniche nel Triveneto con ricompensa. Presentarsi presso Hotel Excelsior Ts il 31/3/92 e 1/4/92 dalle 17.30 alle 18.30. Chiedere sig.ra di Varmo. (C50096)

MEDIA industria cerca responsabile amministrativo con esperienza inviare curriculum a cassetta N. 24/L Publied 34100 Trieste. (A1536)

ODONTOTECNICA anche con mansioni dentistico ambulatoriale cercasi. Si chiede curriculum vitae. Cassetta postale 1704 v. Pascoli Trieste. (A1586)

PARRUCCHIERE Claudio, via Crispi 18 cerca lavorante o aiuto lavorante capace phoen. Lunedì 9-12, 16-19.

PASTICCIERE capace cercasi S. Spiridione 7, telef. 040/630042. (A1583)

PER contabilità e amministrazione computerizzata cercasi signora/ina già esperta, ragioniera o altro titolo purché veramente capace, conoscenza inglese, presenza, ottima educazione. Scrivere C.P. 501 Trieste. (A1504)

PER potenziamento organico sua filiale in Trieste, azienda livello nazionale seleziona 3 ambosessi minimo 21.enni, cultura medio-superiore, liberi subito in virtù di un training teorico-pratico non sono richieste esperienze precedenti. Solo per fissare appuntamento telefonare domani lunedì dalle 9 alle 13 allo 040/371144. (A1573)

POLIGRAFICHE San Marco-Cormons cerca stampatore offset con esperienza. Telefonare 0481/60691. (B111)

PROFUMERIA cerca commesse, apprendisti. Presentarsi lunedì ore 16, Erbette 1.(A1578)

PUB notturno cerca banconiera/e aiuto cucina. E' possibile ospitare. Telefonare o lasciare messaggio allo 0432/729010. (S786)

SIGNORINA massimo 19 anni capace computer, conoscenza inglese, presenza, volonterosa, seria assumesi condizioni contratto apprendista. Scrivere C.P. 501 Trieste. (A1504)

SOCIETA assicurazioni seleziona persone con pomeriggi liberi per gestione portafoglio clienti. Scrivere a cassetta n. 16/L Publied 34100 Trieste. (A1471)

SOCIETA operante ambito import-export ricerca personale conoscenza lingua serbo-croato parlata e scritta, titolo di preferenza esperienza commerciale in aziende stesso ramo. Scrivere cassetta Spi 9/E Udine. (S169)

SOCIETA settore informatico ricerca anche part-time per assistenza proprio parco clienti softwarista. Richiede serietà esperienza settore automazione ufficio su pc e linguaggio Cobol. Scrivere a cassetta n. 28/L Publied 34100 Trieste. (A1580)

SOCIETA trading cerca esperta/o settore import-export indispensabile ottima conoscenza tedesco/inglese. Scrivere a cassetta n. 29/L Publied 34100 Trieste. (A1581)

STUDIO commercialista cerca ragioniera pratica contabilità. Scrivere a cassetta N. 26/L Publied 34100 Trieste. (A1555)

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. RIZZOLI per ampliamento struttura commerciale zona Fvg ricerca 1 persona possibilmente introdotta nel campo da inserire subito. Richiede presenza, offre contratto legge incentivi interessanti. Presentarsi lunedì ore 9-10 in via IV Novembre, 16 Monfalcone. (C132)

AFFERMATA società strumenti per ottici cerca agente già introdotto anche plurimandatario per Friuli-Venezia Giulia. Risposte per espresso: SPI. Cassetta 5/G37100 Verona. (S098)

CERCASI venditori/trici con comprovabile ottime capacità di pubbliche relazioni per attività di servizi da svolgersi esclusivamente in ufficio a Trieste. Offresi trattamento provvigionale d'alto livello e comunque commisurato alle reali capacità. Casella postale 5N Publied 20121 Milano. (G304)

DITTA distributrice birra-vini-acque marchi leader cerca agente di zona (centrale) per vendita propri prodotti. Portafoglio clienti iniziale acquisto. Scrivere a Cassetta n. 30/L Publied 34100 Trieste. (A1590)

LA Milano Assicurazioni di Monfalcone cerca validi subagenti e/o collaboratori esperti nel ramo vita e nei rami elementari da inserire nelle proprie strutture di Cervignano, Gorizia e Monfalcone. Si garantiscono inquadramenti ai massimi livelli di mercato. Per appuntamento telefonare al n. 0481/410406. (C127)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040-763841/947238, via Rigutti 13/1. (A1579)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti, telefonare 040/811344. (A1562)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A1562)

GIOVANE dinamico offresi per traslochi/trasporti/consegne. Tel. 040/947950. (A1287)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente eventualmente acquistando rimanenze abitazioni cantine. Telefonare 040/394391. (A53872)

ZINI case belle ristruttura signorilmente il vostro appartamento. Prezzi contenuti. Telefonate Amico Adelfio 040/411579. (A1167)

7 Professionisti Consulenze

GEOMETRA esperienza pluriennale, iscritto albo, offresi per collaborazione con studio tecnico, impresa, notaio etc. Trieste, Monfalcone, Gorizia. Casella postale 196 Monfalcone. (C125)

8 Istruzione

ACCURATE lezioni latino, matematica, computisteria, stenografia, francese. Telefonare 040-948554. (A53904)

INTERPRETE-TRADUTTRICE diplomata esegue lezioni private e traduzioni tecn., comm. e scientifiche da/verso tedesco e lingue slave. Telefax 0481/522250. (B130)

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE: 35 mq, piastrelle nuove, mono cottura tipo cotto cm 30x33 tel. 040/722615 ore pasti. (A1513)

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste, tel. 370818. (A906)

VENDESI carrello elevatore con carica batteria. Prezzi interessanti. Tel. 040/251118-36. (A1590)

VENDESI scaffallature notevole metratura massima portata, tel. 040/251118-36 mattina. (A1590)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A1441)

PITTORI TRIESTINI dell'800-'900 acquistiamo. Il Giardino via Mazzini 12 tel. 040/368472. (A1463)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. 040/412201-768102. (A1489)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C83)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. (A1550)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A1566)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A1422)

FIAT 500L 1971 revisionato, ottimo stato, vendesi, tel. 361822. (A53901)

MERCEDES 200 E 1990 unico proprietario, 60.000 chilometri full optional perfetto. Tel. 0337/538240.

VENDO perfette Fiat Uno 45 3.900.000, 127 1.700.000. Tel. 040/214885. (A53650)

VENDO Peugeot 205 «XR 1.1» 1988 75.000 km valutazione Quattroruote. Tel. 040-774787. (A53859)

VENDO Volvo 240 Polar SW, rossa, aprile '91, catalizzatore, climatizzatore, antifurto ed altri accessori - prezzo L. 20.500.000 fatturabile: Tel. 0431/33073 ore serali. (C50091)

15 Roulotte nautica, sport

BARCA a vela m 8,75 tipo «Lambrusco» Volvo 10 hp. condizioni perfette vendo lire 28.000.000 trattabili. Telefono 040/392130.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO cerca per propri clienti appartamenti in affitto nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A1540)

CERCASI appartamento in affitto Monfalcone. Telefonare 0481/410842 ore serali.(C50089)

MAGAZZINO asciutto, anche periferia, ca 300 mq, cercasi in affitto per deposito libri. Tel. 040/360396-360421. (A1504)

NON residente referenziato cerca mini appartamento ben arredato possibilmente centrale. Tel. 040/200119 ore serali. (A1540)

NON residente referenziato cerca appartamento in affitto max 800.000. Tel. 040/568884. (A1514)

RAPPRESENTANTE non residente cerca ammobiliati in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A1574)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. QUATTROMURA Ospedale Maggiore, ottimo uso ufficio, ambulatorio, salone, tricamere, biservizi, poggioli. 1.000.000 mensile. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Roiano, ammobiliato, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli. Non residenti. 040/578944. (A1551)

ADRIA tel. 638758 affitta uso foresteria centralissimo appartamento ampia metratura in immobile prestigioso. (D87/92)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 affitta appartamenti non residenti ammobiliati L. 800.000 mensili. (D87/92)

AFFITTASI appartamenti uso ufficio 255 e 440 mq. in stabile centralissimo di prestigio . Piramide 040/360224. (D83/92)

AFFITTASI box via Cavalli livello strada 200.000 mensile telefonare 630619.

AFFITTASI posti auto moto in garage zona Rotonda Boschetto. Tel. 040-728012. (A1506)

AFFITTASI vani uso deposito senza servizi via del Ponte - Malcanton - Gradi - Capitelli. Telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A1503)

AFFITTASI XX SETTEMBRE (bassa) USO UFFICIO. 4 vani, salone, servizi, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A1517)

AFFITTO appartamento ristrutturato tel. 040/728450. (A53621)

AGENZIA GAMBA 040-768702 affittansi varie metrature arredati non residenti. (A1531)

AGENZIA GAMBA 040-768702 affittasi box zona Pascoli. (A1531)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta uffici zona Tribunale. (A1541)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta mansarda 75 mq bellissima, terrazza, vista, ascensore solo non residenti o foresteria. Lire 900.000 mensili. (A1540)

BOX macchina centrale, Monfalcone, affittasi 0481/489725 ore pasti. (C50104)

BOX posti auto comodissimi centrali accessi automatizzati da 200.000. Spaziocasa 040/369960. (D84/92)

CAMINETTO affitta v.le Miramare appartamento vuoto 65 mq uso ufficio promisquo abitazione. Tel. 040/639425. (A1540)

CAMINETTO affitta zona Opicina appartamento ben arredato soggiorno stanza cucina biservizi terrazza box due auto. Uso foresteria tel. 040/639425. (A1540)

CAMINETTO affitta zona Palazzetto appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A1540)

CAMINETTO affitta zona Rossetti appartamento arredato soggiorno stanza stanzetta cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425.

CASA signorile piazza Cavana affittansi due stanze uso ufficio, tel. 634591.

CENTROSERVIZI SI' appartamento vuoto per non residenti, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagni, riscaldamento autonomo. Tel. 040-382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' appartamenti arredati, F. Severo, Stazione, Palazzetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, affittasi a non residenti. Tel. 040-382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' zona Tribunale, ufficio recente, 4 stanze, servizi, 1.o piano, ascensore. Tel. 040-382191. (A011)

FARO 040/639639 UFFICIO fronte strada San Giacomo 25 mq. completamente arredato. (A017)

GORIZIA piazza Tommaseo N. 26 affittasi locale commerciale mq 50 servizi, ripostiglio, cantina, posto auto - libero giugno '92. Tel. ore pasti 0481/34612. (B50127)

GREBLO 362486 locale semicentrale 116 mq. uso deposito con ufficio e soppalco + servizio. (A016)

GREBLO 362486 locale uso magazzino attività artigianale e 2 uffici nuovi Zona Industriale. (A016)

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato zona D'ANNUNZIO a referenziati, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscalamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1521)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta San Francesco locale mq. 40 adatto uso ufficio. 040/767092. (A1556)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Manzoni locale d'affari mq. 95 luce acqua. 040/767092. (A1556)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Severo posti macchina coperti lire 180.000 - mensili. 040/767092. (A1556)

LA CHIAVE 040/272725 affitta non residenti appartamento ottime condizioni ammobiliato o non 2 stanze soggiorno cucina ecc. Trieste centro. (D80/92)

LORENZA affitta ammobiliati, Viale, soggiorno, 2 stanze, servizi. Revoltella, soggiorno cucinino 2 stanze servizi. 040/734257. (A1513)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 affittasi appartamenti ammobiliati 2 letto Monfalcone. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano affittasi locale commerciale zona forte passaggio mq 65 doppia entrata. Altro mq 80 autoriscaldato perfetto possibile anche l'acquisto. (C00)

MONFALCONE NEGOZIO/UFFICIO affittasi, nuovo, centrale, 100 mq. 0481/769719. (C50070)

MULTICASA 040-362383 affitta Opicina salone cottura matrimobiale bagno giardino arredato 750.000 comprese spese. Non residenti. (A1574)

P.ZZA GOLDONI affittasi 3.o p. ascensore 7 vani, doppio ingresso, 2 servizi adatto: uffici, studi professionali, foresteria. Telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A1503)

QUADRIFOGLIO adiacenze Battisti-Coroneo disponiamo di appartamenti in affitto adatti uso ufficio-ambulatorio di varie metrature in buone condizioni, dai 90 ai 150 mq. 040/630174. (D85/92)

QUADRIFOGLIO Commerciale appartamento ampia metratura con terrazzo. Salone, stanza da pranzo, 3 camere, doppi servizi e posto macchina non residenti. 040/630174. (D85/92)

QUADRIFOGLIO magazzino in v.le XX Settembre circa 160 mq con ampia entrata, altezza max 5,20. Possibilità di altro magazzino attiguo di 200 mq circa. 040/630175. (D85/92)

QUADRIFOGLIO proponiamo in affitto appartamenti centrali uso ufficio con piccole e medie metrature. 040/630174. (D85/92)

QUADRIFOGLIO S. Giusto affitto non residenti, panoramico, circa 100 mq con terrazzo. Soggiorno, cucina, stanza, stanzino, servizio, ripostiglio finestrato. 040/630175. (D85/92)

ROMANELLI affitta via Ciamician solo non residenti due stanze soggiorno cucina bagno corridoio. Tel. 040/366316. (A1543)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Agavi non residenti cucina saloncino bistanze 950.000. (D84/92)

SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo d'Annunzio non residenti cucina soggiorno bistante 750.000. (D84/92)

STUDIO 4 040/370796 affitta a non residenti Brigata Casale arredato soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno posto macchina anche uso ufficio; Opicina villa arredata con giardino garage libera luglio; Muggia soggiorno due stanze biservizi giardinetto proprio garage. (A1582)

VIA Commerciale affittiamo box singolo 165.000 mensili. 040/733229. (A05)

VILLA bifamiliare 3 letto soggiorno cucina garage doppi servizi arredata affittasi Gradisca non residenti. Tel. 0481/99328 dalle 14.30. (B50121)

VIP 040/634112 Cadorna alloggio uso ufficio consegna primo ingresso 5 stanze servizi 1.500.000 mensili. (A02)

VIP 040/634112 zona Ospedale box auto con apertura automatica affittasi a 250.000 mensili più accessori. (A02)

ZARABARA 040/371555 affittasi via Coroneo ufficio due stanze servizio 400.000.(D86/92)

ZARABARA 040/371555 affittasi adiacenze Università non residenti cucina tinello camera bagno doccia wc 550.000. (D86/92)

ZARABARA 040/371555 affittasi Roiano non residenti arredato soggiorno cucinino camera bagno doccia cantina 500.000. (D86/92)

ZONA semiperiferica piccola casetta adatta anche magazzino 320.000 mensili. 040/733209. (A05)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. : pronto prestito: serietà riservatezza comodità tassi agevolati - consultateci anche telefonicamente 040/312452. (A099)

A.A.A.A.A. A.A.A.A. ASSIFIN piazza Goldoni, 5: 040-365797. Finanziamenti da 1-25.000.000, discrezione, serietà Assifin. (A1545)

A.A. AGEVOLAZIONI finanziarie. Esempio: 10.000.000 rata 235.000. Sifa 040/370090. (A1469)

A. PICCOLI prestiti a casalinghe nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A1554)

A. PRESTITI singolari in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A1554)

A. QUATTROMURA Roiano licenza arredamento alimentari pane pasticceria confezionata torrefazione. 140.000.000 PERUGINO paraggi frutta verdura licenza arredamento, prezzo affare. 040/578944. (A1551)

AGENZIA GAMBA 040-768702 Abbigliamento centralissimo ampia licenza, gioielleria deliziosa, latteria, tabacchino, drogheria compresi muri, cedonsi. (A1531)

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (G194)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704.(G194)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza abbigliamento tab. IX locali rinnovati prezzo interessante. 040/366544. (D89)

CEDESI abbigliamento centralissimo, ampia licenza (compreso scarpe), telefonare 040/390835 040/363725, possibilmente ore pasti. (A53888)

DROGHERIA ampia licenza arredo nuovo vendo 20.000.000. Altro: abbigliamento zona ospedale 45.000.000. 040/734257. (A1513)

GEOM. GERZEL 040/310990 autosalone, con officina, autorizzato; attività com marchio pluridecennale, avviatissima, cedesi. Trattative riservate.

GEOM. MARCOLIN cede: TABACCHINO, San Giacomo da rivitalizzre 47.000.000; LATTERIA ben avviata vero affare con muri 45.000.000; ABBIGLIAMENTO splendida posizione muri compresi vero investimento; ABBIGLIAMENTO centralissimo prestigioso rarità; PIZZERIA altipiano grosso giro affari; OROLOGERIA oreficeria centralissima. 040/773185 mattina. (A1512)

GORIZIA RABINO 0481-532320 vende negozio alimentari con varie tabelle merceologiche in zona di forte passaggio. Buon reddito documentabile. (B00)

GRADO vendesi ALBERGO con servizio ristorante zona centrale. Informazioni c/o ns. ufficio Agenzia ABACUS 0481/777436. (C129)

LICENZA bar facilmente girabile vendesi. Rivolgersi Bar Tigor Madonna del Mare 12. (A53887)

MONALCONE ALFA 0481/798807 abbigliamento intimo uomo donna accessori abbigliamento a Monfalcone e mandamento. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca attività di abbigliamento tessuti zona forte passaggio. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 avviato minimarket forte lavoro rionale reddito documentabile. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento bar trattoria zona forte passaggio sala biliardo ampi locali lavoro per 3 persone. Altro Monfalcone ristorante pizzeria 2 sale giardino. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI posizione centralissima avviato negozio abbigliamento. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI avviata edicola giornali zona forte passaggio prezzo vantaggioso. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS: avviata cartoleria articoli per ufficio e regalo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: avviata attività pane latte buon reddito. 0481/411430. (C00)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (G194)

PIZZERIA mq 150, vendesi licenza, arredamento, ottimo reddito. Imm. Lorenza 040/734257. (A1513)

PRIMA di acquistare consultaci mutuo casa al 100% in 7 gg. rientro fino a 20 anni a tassi assolutamente competitivi. Mutui per liquidità finanziamenti personali erogazioni veloci. Leasing auto strumentale. Servizi finanziari e assicurativi 0481/798814 - 040/301393. (C120)

PRIVATO cede trentennale azienda commerciale centralissima. Tel. 040/309749 ore pasti. (A53890)

PRIVATO vende validissimo ortofrutta ottimo avviamento e completamente accessoriato indicato quale primo lavoro. Tel. 232486. (A53824)

PROGETTOCASA gastronomia/pasticceria vendesi licenza forte passaggio avviamento decennale 85.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Ponterosso ufficio sei stanze ampia metratura, 1.500.000 mensili. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Rive adiacenze ristorante avviatissimo 150 coperti, giardino. Possibilità gestione, trattative riservate. 040/367667. (A013)

PURTROPPO causa malattia vendiamo avviato serio negozio strumenti musicali S. Giovanni Natisone. Tel. 0432/757000. (S626)

QUADRIFOGLIO adiacenze Corso Italia cedesi licenza commerciale e affittasi locale d'affari al piano stradale di ca. 140 mq con 3 vetrine. Ottima posizione. 040/630175. (D85/92)

QUADRIFOGLIO Gambini in ottimo stabile proponiamo magazzino perfette condizioni di 100 mq più soppalco e servizio. Sistemato al piano stradale con due ampie porte finestre 040/630175. (D85/92)

QUADRIFOGLIO S. Giacomo cedesi locale commerciale al piano stradale con ampie vetrine in zona di forte passaggio. Totali 75 mq più soppalco di 45 mq. Per informazioni 040/630174. (D85/92)

QUADRIFOGLIO via Flavia adatti magazzino o attività commerciale proponiamo 2 magazzini attigui di circa 300 e 350 mq con 4 servizi, accesso automezzi. Possibilità di frazionamento. 040/630174. (D85/92)

RISTORANTE rinomato cedesi per ritiro attività completo attrezzature zona Campi Elisi inserito migliori guide gastronomiche italiane ed estere. Scrivere a cassetta n. 22/L Publied 34100 Trieste. (A53854)

TRE I 040/774881 latteria zona centrale cedesi trattative in ufficio. (A1559)

TRE I 040/774881 locale affari magazzino, piazza Garibaldi, adiacenze 70 mq trattative ufficio. (A1559)

TRE I 040/774881 oreficeria buon avviamento, reddito dimostrabile, trattative riservate. (A1559)

TRE I 040/774881 San Giacomo locale d'affari, 70 mq, varie attività. (A1559)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

TRE I 040/774881 San Giacomo ottimo passaggio locale vendita frutta verdura reddito dimostrabile. (A1559)

VENDESI a miglior offerente locale di 65 mq a Barcola con licenza tab. XIV/II adatto per ufficio o negozio oppure solo licenza con inventario a prezzo da concordare. Scrive a cassetta N. 12/L Publied 34100 Trieste. (A1420)

VENDO muri+licenza, abbigliamento, intimo, accessori zona inizio v.le D'Annunzio. Eventualmente cedo in gestione senza inventario. Tel. 040/418328-394363. (A1589)

VIP 040/631754 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente a 3 fori prezzo da concordare informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. CERCHIAMO appartamento recente tre stanze cucina poggiolo parcheggio. Disponibili fino 280.000.000. FARO 040/639639. (A017)

A. CERCHIAMO casetta/villetta anche da ristrutturare qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 500.000.000. FARO 040/639639. (A017)

ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno camera cucina o cucinotto bagno in Trieste esclusi intermediari telefonare 040/734355. (A923)

ACQUISTO da privato due matrimoniali, soggiorno, cucina. Telefonare 040/51933.(A53900)

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, anche da sistemare, qualsiasi zona, 040/765233. (D81/92)

CASETTA anche da ristrutturare con giardinetto cerco in zona Muggia-Aquilinia. 040/273356. (A04)

CERCASI appartamento in acquisto 2 stanze cucina bagno soggiorno, 60-80 mq in qualsiasi zona urgentemente. Tel. 040/573738. (A1540)

CERCASI privatamente appartamento Muggia bicamere soggiorno cucina bagno 040/273356. (A04)

CERCASI urgentemente cucina soggiorno due stanze semiperiferico per cambio alloggio 170.000.000. Piramide 040/360224. (D83/92)

CERCHIAMO urgentemente zona semiperiferica soggiorno cucina una/due camere bagno. 040/732395. (A05)

CERCHIAMO urgentemente Roiano cucina soggiorno bistanze max 200.000. Tel. 040/369960. (D84)

CERCO appartamento zona Baiamonti Valmaura massimo 70 mq purché con poggiolo. Telefonare 040/771949. (A1247)

CERCO in periferia appartamento media grandezza anche casa epoca, 040/765233. (D81/92)

COMPERO urgentemente appartamento preferibilmente periferico anche da restaurare tel. 040/568884-567004. (A1514)

COMPRO da privato appartamento 80/90 mq anche zone periferiche. Tel. 040/774470. (A1453)

GORIZIA acquistasi casa singola o bifamiliare, anche da ristrutturare. 0481/520734. (B50136)

MANAGER cerca ns. tramite villa esclusiva paraggi Commerciale trattative riservate c/o ns. uffici B.G. 040/271348. (A04)

PRIVATAMENTE acquisto contanti appartamento in zona residenziale Trieste soggiorno 2-3 camere cucina preferibilmente doppi servizi in casa signorile o recente. Telefonare 040/761049. (A921)

PRIVATO cerca terreno edificabile zona Muggia-S. Dorligo 040/273356. Susanna. (A04)

S. Luigi/Eremo cerchiamo cucina salone tristanze max 350.000. Tel. 040/369950. (D84)

UNIONE 040-733602 cerca San Giovanni/Guardiella 70/90 mq anche stabile epoca definizione immediata. (A1565)

UNIONE 040-733602 cerca urgentemente centro o San Giovanni miniappartamento recente o epoca signorile pronta definizione. (A1565)

UNIONE 040-733602 cerca Muggia stabile recente soggiorno stanza cucina servizi poggiolo pronta definizione. (A1565)

UNIONE 040-733602 cerca Servola casetta-villetta possibilmente con giardino definizione immediata. (A1565)

UNIONE 040-733602 cerca Roiano-Gretta 2-3 stanze cucina servizi definizione immediata. (A1565)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento. Salone 50 mq quattro stanze spogliatoio cucina tripli servizi poggioli cantina 400.000.000. 040-634075. (A1557)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini box, 040-634075. (A1557)

A.A.A. ECCARDI via Orlandini CASA disposta su due piani cucina sei stanze stanzino bagno poggiolo ampia cantina riscaldamento giardino. Affare 360.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro, 19 040-634075. (a1557)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Settefontane ottimo recente soggiorno camera cucina bagno balcone. (A1547)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Roiano perfetto soggiorno camera cameretta cucina servizi separati balcone. (A1547)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - L.go Nicolini epoca camera cucina servizio presso interessante. (A1547)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Besenghi in stabile lussuoso monolocale con zona cottura e bagno. (A1547)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Perugino epoca soleggiato 2 camere cucina bagno balcone. (A1547)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - L.go Sonnino occupato ottimo investimento recente soggiorno 2 camere cucina bagno servizio balconi. (A1547)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Rive prestigioso epoca luminosissimo 5 stanze cucina doppi servizi ampia metratura. (A1547)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Campi Elisi appartameto soggiorno 2 camere, cucina bagno. (A1547)

A. L'IMMOBLIARE tel. 040/733393 - Ospedale arioso camera cucina bagno cantina. (A1547)

A. L'IMMOBLIARE tel. 040/733393 - D'Annunzio luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone. (A1547)

A. PIRAMIDE Baiamonti recente piano alto cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio balcone 68.000.000. 040360224. (D83/92)

A. PIRAMIDE Cappello adiacenze cucina salone due stanze servizi separati 105.000.000. 040/360224. (D83/92)

A. PIRAMIDE Valmaura appartamento in casetta salone mansardato cucina matrimoniale bagno terrazza 27 mq 142.000.000. 040/360224. (D83/92)

A. QUATTROMURA Baiamonti perfetto ultimo piano, recente, vista mare, saloncino, cucinetta, bicamere, bagno, poggiolo. 205.000.000 possibilità box. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Muggia centro, camera, cucina, bagno 29.000.000. 040/578944.(A1551)

A. QUATTROMURA Roiano ottimo, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli. 145.000.000. 040/578944. (A1551)

A Monfalcone via Romana impresa vende direttamente villette a schiera in avanzata fase di realizzazione. Progetti visionabili in ufficio (040/303231) e in cantiere. (A1508)

A. QUATTROMURA Aurisina in costruzione casa accostata soggiorno bicamere cucina biservizi taverna box giardino. 309.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Aurisina in costruzione casa accostata salone tricamere cucina triservizi box giardino. 330.000.000 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Baiamonti soggiorno bicamere cucina bagno posto auto. 120.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Catullo stabile di dodici appartamentini parzialmente occupato con sfratti. Vendesi anche frazionatamente. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Cologna recente locale vuoto 90 mq con accesso e vetrine. 165.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Commerciale ottimo ultimo piano vista mare soggiorno bicamere cucina bagno poggiolo posti auto. 225.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Domio terreno con progetto approvato due case accostate 120 mq ciascuna. 215.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Muggia terreno lottizzato 620 mq possibilità unifamiliare. 145.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Palasport paraggi vista mare soggiorno bicamere cucina bagno poggioli. 170.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Pascoli ottimo piano alto soggiorno bicamere cucina bagni poggioli. 163.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Ponziana soggiorno bicamere cucina bagno 115.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Roncheto piano alto camera cucina bagno poggiolo. 72.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Rosmini paraggi soggiorno bicamere cucina bagno. 220.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Rozzol terreno edificabile 2.000 mq indice 1.06, intervento diretto. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Rossetti paraggi panoramico soggiorno camera camerino cucina bagno. 82.000.000. 040/578944. (A1551)

A. QUATTROMURA Viale paraggi soggiorno camera camerino cucina bango. 75.000.000. 040/578944. (A1551)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Negozi da rifinire. Palazzo restaurato. Mq 180-200. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Appartamento da ripristinare. Ultimo piano. Ascensore. Palazzo restaurato. Vicinanze Rive. Salone, cucina, tre camere, servizi. 205.000.000 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Appartamenti da ripristinare. Palazzo restaurato. Adiacenze Belpoggio. Piano basso. Mq 110-120 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Negozi da rifinire. Palazzo restaurato. Mq 180-200. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Appartamento da ripristinare. Ultimo piano. Ascensore. Palazzo restaurato. Vicinanze Rive. Salone, cucina, tre camere, servizi. 205.000.000 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Appartamenti da ripristinare. Palazzo reataurato. Adiacenze Belpoggio. Piano basso. Mq 110-120 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Chiampore. Villetta indipendente. Vista golfo. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantinone, garage, terrazzone. Giardino. 470.000.000.- 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Chiampore. Villetta indipendente. Vista golfo. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantinone, garage, terrazzone. Giardino. 470.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Ponticello. Recente, ultimo piano. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. 175.000.000.- 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Ponticello. Recente, ultimo piano. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. 175.000.000.- 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. S. Croce. Terreno boschivo non edificabile. Circa 3.300 mq 50.000.000.- 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. S. Croce. Terreno boschivo non edificabile. Circa 3.300 mq 50.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Villa prossima consegna. Sistiana centro. Salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzi, taverna, lavanderia, garage, giardino. 420.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Villa prossima consegna. Sistiana centro. Salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzi, taverna, lavanderia, garage, giardino. 420.000.000.- 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Zona D'Annunzio. Restaurato, perfetto, autometano. Mq 105 170.000.000.- 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Zona D'Annunzio. Restaurato, perfetto, autometano. Mq 105 170.000.000.- 040/371361. (A023)

ADIACENZE Settefontane tranquillo piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno balconi 180.000.000 040/567538. (A53840)

ADRIA tel. 630474 vende appartamento centrale piccola metratura con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D87/92)

ADRIA tel. 630474 vende appartamento centrale 100 mq luminoso. L. 115.000.000. (D87/92)

ADRIA tel. 630474 vende MANSARDA centralissima signorile con ottime rifiniture ampia metratura. (D87/92)

ADRIA tel. 630474 vende BOCCACCIO appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (D87/92)

ADRIA tel. 638758 vende SAN GIACOMO soggiorno cucinino matrimoniale servizio 52.000.000. (D87/92)

ADRIA tel. 638758 vende GINNASTICA appartamento completamente restaurato vasta metratura con cantina. (D82/92)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende centralissimi appartamenti varie metrature in completa ristrutturazione con ottime rifiniture. (D87/92)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende BONOMEA splendidi costruendi vista mare giardino taverna rifiniture lussuose varie metrature. (D87/92)

AGENZIA GAMBA 040-768702 appartamenti occupati vendonsi Colautti Raffineria Baiamonti. (A1531)

AGENZIA GAMBA 040-768702 appartamento 180 mq su tre livelli panoramicissimo in palazzina giardino box posti macchina. (A1531)

AGENZIA GAMBA 040-768702 zona Garibaldi stabile in ristrutturazione appartamenti varie metrature planimetrie in Agenzia.

AGENZIA GAMBA 040-768702 Commerciale alta vista mare delizioso cucina salone tre stanze doppi servizi terrazza box.

AGENZIA GAMBA 040-768702 San Giuseppe vista mare rustico rifatto da rifinire giardino accesso auto parcheggio. (A1531)

AGENZIA GAMBA 040-768702 mansarde Torrebianca XX Settembre Muggia da ristrutturare. (A1531)

AGENZIA GAMBA 040-768702 zona Stadio panoramico quinto piano recente soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza posto macchina riscaldamento autonomo.

ALABARDA 040/635578 Giulia alta moderno, manutenzione perfetta, due stanze, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti confort.

ALABARDA 040/635578 seminuovo vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo verandato, soffitta, posto macchina coperto, manutenzione perfetta. (A1523)

ALABARDA 040/635578 epoca centrale, I piano completamente ristrutturato, due stanze, grande cucina con caminetto, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. (A1523)

ARA 040/363978 ore 9-11, vende S. Giovanni, mini appartamento, buono stato, 3.o piano, ascensore. (A1541)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende Roiano in casa epoca, appartamento luminoso, 100 mq, 3.o piano. (A1541)

AURISINA stazione, vendesi fondo mq 3600 adatto attività ingrosso con deposito esterno, con pesa 50 t e ufficio mq 32. Di & Bi tel. 040/220784. (A1549)

AURISINA villette in costruzione con giardino proprio su quattro livelli 330.000.000 Muggia bifamiliare divisa verticalmente ampia mentratura e giardino proprio Opicina appartamenti in villetta con mansarda o con taverna Studio tecnico immobiliare Giona 040-948611. (A1532)

B.G. 040/272500 Rosmini due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina 210.000.000. (A04)

BAGNOLI villetta recente indipendente con giardino vendesi privatamente. Tel. 040/228288. (A53883)

BAIAMONTI alta epoca luminoso soggiorno cucina due stanze wc due posti auto da ritrutturare. 040/733209. (A05)

BORA 040/364900 NEGOZIO ampia metratura posizione centrale, grandi vetrine-servizi. (A1568)

BORA 040/364900 RECENTE luminosissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, terrazza. Termoautonomo, 40.000.000 + mutuo. (A1568)

BORA 040/364900 ROSSETTI (adiacenze) recente, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi separati, terrazzino, cantina. 190.000.000. (A1568)

BORA 040/364900 S. VITO (zona) vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, giardino condominiale, 210.000.000. (A1568)

BORGO San Sergio recente soggiorno cucinotto due camere bagno posto auto. 040/733209. (A05)

CAMINETTO vende in costruzione a Monfalcone appartamento 82 mq soggiorno 2 stanze servizi 13 mq terrazze cantina box L. 171.000.000. Tel. 040/630451. (A1540)

CAMINETTO vende in costruzione a Monfalcone super attico 116 mq salone 3 stanze doppi servizi 90 mq terrazzo - giardino pensile box doppio cantina L. 270.000.000. Tel. 040/630451. (A1540)

CARDUCCI CASETTA ROTONDA BOSCHETTO 160 mq giardino 200 mq da ristrutturare 040/761383 vero affare. (A1564)

CARDUCCI CASETTA UNIVERSITA', camera, cameretta, soggiorno, tinello, bagno, giardino, 040/761383 ottimo stato. Vero affare. (A1564)

CARDUCCI vende appartamento centralissimo II piano, casa d'epoca signorile 257 metri, ristrutturato con gusto, ascensore 040/761383. (A1564)

CARDUCCI vende BAGNOLI 3 CASETTE in blocco con cortile, vero affare, mq 250 + cortile. 040/761383. (A1564)

CARDUCCI vende CASETTA EREMO 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, terrazzo, giardino, vista da ristrutturare 040/761383. (A1564)

CARDUCCI vende recente STRADA PER LONGERA appartamento p. terra, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, ampio giardino, garage, 35 metri e posto macchina. 040/761383. (A1564)

CARDUCCI vende SERVOLA VILLETTA mq 160, 3 stanze, saloncino, cucina, 2 bagni, terreno 1400 mq, ottime condizioni, 040/761383. (A1564)

CARDUCCI vende SISTIANA CASETTA 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, giardino, garage. 040/761383. (A1564)

CARDUCCI vende stabili interi liberi, occupati, varie metrature, da ristrutturare, ristrutturati. Centrali e periferici 040/761383. (A1564)

CARDUCCI vende XX SETTEMBRE appartamento 3 piano, 2 stanze, soggiorno, 2 bagni, ripostiglio, 2 poggioli, 040/761383. (A1564)

CASAIMMEDIA - centro estetico vendesi attività, attrezzature. Muri, appartamento annesso in affitto. L. 90.000.000. 040/370712.

CASAIMMEDIA - Garibaldi primo ingresso appartamento soppalcato 170 mq, rifiniture di alto pregio. 040/370712. (A1587)

CASAIMMEDIA - Gatteri, due camere, cameretta, cucina, bagno, cantina, ristrutturato. 040/370712. (A1587)

CASAIMMEDIA - S. Giacomo mansasrdina, camera, cucinotto, wc, L. 28.500.000, 040/370712. (A1587)

CASAIMMEDIA - Stazione due camere, cameretta, cucina, bagno, cantina, L. 96.000.000. 040/370712. (A1587)

CASAPROGRAMMA Giadino pubblico primingresso saloncino americana bistanze bagno ripostiglio 137.000.000. 040/366544. (D8992)

CASAPROGRAMMA Grado primingressi bilocali terrazza mansarda box planimetrie ns.uffici. 040/366544. (D8992)

CASAPROGRAMMA Gretta panoramico perfetto salone cucina bistanze bagno balconi termoautonomo. 040/366544. (D8992)

CASAPROGRAMMA Rossetti epoca salone due stanze cucina bagno ripostiglio giardino proprio. 040/366544. (D8992)

CASAPROGRAMMA San Giovanni panoramico salone cucina tre stanze bagno lavanderia terrazza portico giardino box. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giovanni rinnovato saloncino bistanze cucina bagno terrazza termoautonomo. 040/366544 L. 190.000.000. (D8992)

CASAPROGRAMMA Zugnano perfetto saloncino angolo cottura matrimoniale bagno balcone cantina 84.000.000. 040/366544. (D8992)

CASETTA colle San Giusto due piani più mansarda doppi ingressi progetto da approvare. Spaziocasa 040/369960. (D88)

CASETTA soggiorno stanza cucinino bagno cortiletto vende Gamma, Mazzini 30. (A1577)

CATULLO 4.o piano in casa ventennale tre stanze cucina bagno ripostiglio cantina due poggioli. Tel. 0337/539144. (A1572)

CENTRALE epoca ristrutturato soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio. 040/733209. (A05)

CENTRALI appartamenti 50/70 mq consegnati finiti come primo ingresso, adatti studenti, coppiette, ecc. prezzi concorrenziali geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A1512)

CENTROSERVIZI SI' S. Dorligo, casetta accostata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, orto. Tel. 040-382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' zona Tigor appartamento epoca, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta. Tel. 040-382191. (A011)

COIMM adiacenze Ospedale quarantennale soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampia cantina, tel. 040/371042.

COIMM mansarda zona Rive come primingresso, luminosa, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Tel. 040/371042.

COIMM Muggia villa bifamiliare ottime condizioni, due appartamenti di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazze, giardino, box, taverna, cantine. Tel. 040/371042. (A1561)

COMMERCIALE in costruzione tre palazzine lussuose alloggi varie metrature disponibili primi piani con taverna e giardino proprio attici con mansarda grandi terrazze box. 040/733209.

CUMANO appartamento in casa recente quarto piano senza ascensore vista libera composto da angolo cottura tinello 2 camere bagno ripostiglio armadio a muro poggiolo box 146.000.000 Studio tecnico immobiliare Giona 040-948611. (A1532)

ELLECI 040/635222 Libero Roiano (v. Giusti) recente, ammezzato, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, due poggioli 145.000.000. (A1548)

ELLECI 040/635222 Libero S. Francesco recente signorile, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazzo 248.000.000. (A1548)

ELLECI 040/635222 Libero S. Vito perfetto, panoramicissimo, ultimo piano, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli 210.000.000. (A1548)

ELLECI 040/635222 Libero adiacenze Sansovino da ristrutturare soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno 87.000.000. (A1548)

ELLECI 040/635222 Occasione libero Roiano soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostigli 75.000.000. (A1548)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) HORTIS OCCUPATO mq. 97 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno 65.000.000. Possibilità MUTUO BANCARIO. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1517)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE MAGAZZINO adatto trasformazione POSTI AUTO. 75.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE REVOLTELLA S. LUIGI MAGAZZINO mq. 200 con wc e ufficietto. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1517)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (zona) OSPEDALE locale d'affari mq. 60 wc, anche divisibile. Adatto anche POSTI AUTO. 125.000.000 trattabili. Informazioni telefonare040/750777 Battisti 4. (A1517)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMBI LOCALE D'AFFARI con soppalco, wc. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1517)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SAN GIACOMO nuovo OCCASIONE. Locale ammezzato mq. 83, wc, autoriscaldamento. Adatto UFFICIO o AMBULATORIO. 105.000.000 Iva 4%. Pagamento MUTUO BANCARIO. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1517)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) GARIBALDI. Bellissimo. Perfetto V piano mq. 95 circa. 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A1517)

FARO 040/639639 CARPINETO Residence Agavi recente, ultimo piano, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, 138.000.000. Possibilità box 29.000.000. (A017)

FARO 040/639639 COMMERCIALE panoramicissimo appartamento con giardino termoautonomo 480.000.000. (A017)

FARO 040/639639 EREMO casetta sue due piani, da ristrutturare solo internamente 160.000.000. (A017)

FARO 040/639639 PAISIELLO recente, sesto piano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, posto auto, termoautonomo, 170.000.000.

FARO 040/639639 PESTALOZZI panoramico, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ottime condizioni 69.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOL recente, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, posto auto 260.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOL recente signorile, panoramico, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza, mansarda con bagno, due box auto.

FARO 040/639639 SCORCOLA recente, signorile, ultimo piano, vista golfo, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazze, cantina, garage. Informazioni in ufficio. (A017)

FARO 040/639639 VIA UDINE tinello, cucina, due stanze, servizi, 60.000.000. (A017)

FARO 040/639639 VILLETTA bifamiliare con giardino adiacenze Costalunga perfette condizioni. (A017)

FOGLIANO «Residenze il Carso» VILLESCHIERA: 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, garage e cantina: 109 MILIONI entro Natale 1993 più 75 MILIONI ventennale MUTUO AGEVOLATO (535.000 mensili). Consegna dicembre 1993. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

GEOM. GERZEL: 040/310990 ufficio prestigioso, mq 185, centralissimo, primo ingresso, ottime finiture. (A1535)

GEOM. GERZEL: 040/310990 Strada Friuli, esclusivo appartamento bipiano mq 230, terrazzi mq 80, giardino di proprietà, box auto doppio, finiture lusso, in recentissima palazzina signorile, panoramicissimo. (A1535)

GEOM. SBISA': Buonarroti: salone, soggiorno, cucinetta, tre camere, servizi separati, giardino proprio, cantina. Altri stessa composizione Ghirlandaio, Raffineria. 040/942494. (A1516)

GEOM. SBISA': CASETTE-VILLETTE-VILLE Carso, Barcola, Visogliano, Sistiana, Costiera, Città. 040/942494. (A1516)

GIULIA quarto piano vendesi appartamento camera, soggiorno, cucina, bagno, wc. Prezzo 71 milioni con 50 milioni di mutuo già concesso. Di & Bi tel. 040/220784. (A1549)

GORIZIA BM SERVICES appartamento centrale 60 mq, posto macchina, 0481/93700. (B00)

GORIZIA BM SERVICES lotto di terreno di 1000 mq, 0481/93700. (B00)

GORIZIA centralissimo stabile parzialmente occupato terreno. Grimaldi IMMOBILIARE 0481/45283. (C1000)

GORIZIA RABINO 0481-532320 laterale via Fatebenefratelli ultimo piano autoriscaldato cucina soggiorno bicamere bagno cantina libero primavera 1993 105.000.000.(B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 centralissimo appartamento cucina soggiorno bicamere bagno cantina giardino proprio 160.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 in centralissimo stabile d'epoca appartamento di 200 mq da ristrutturare 130.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 vende villette a schiera in fase di ultimazione in Lucinico e Gradisca.

GORIZIA RABINO 0481-532320 Gonars (Ud) porzione di villa bifamiliare disposta su due livelli di 180 mq l'uno con giardino. 238.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 Capriva recentissima villa bifamiliare libera vendibile anche frazionata. 440.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 Romans villa indipendente su due livelli rifiniture eccellenti ampio giardino. Trattative riservate. (B00)

GORIZIA Vittorio Veneto cucina salone bicamere cantina garage. Grimaldi IMMOBILIARE 0481/45283.

GRADISCA BM SERVICES appartamento 55 mq, garage, cantina, autometano, 0481/93700. (B00)

GREBLO 362486 adiacenze F. Severo casetta 60 mq. da ristrutturare su due piani con giardino. (A016)

GREBLO 362486 Sistiana appartamento perfetto 120 mq. + 90 mq. mansarda.

GREBLO 362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna e mansarda possibilità giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo. (A016)

GRIMALDI 040/371414 San Giacomo libero 2 camere cucina servizi verandina 57.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Zona Marina libero locle d'affari adatto ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 P.zza Ospedale vendesi nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno 68.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Milano libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero recente adatto anche uso ufficio 2 camere cucinotto bagno poggiolo. (A1000)

Il Notaio dottor LUCIANO PASTOR di Trieste, delegato dal Tribunale di Trieste, rende note le modalità di vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili:

- Partita Tavolare 26417 di Trieste, corpo tavolare 8°: alloggio sito al quarto piano della casa civico numero 14 di Largo Barriera Vecchia in Trieste, con 29,59/1000 parti indivise del corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 25657 di Trieste;
- Partita Tavolare 26417 di Trieste, corpo tavolare 13°: ripostiglio sito al quinto piano della stessa casa, con 0,84/1000 parti indivise della Partita Tavolare 25657 di Trieste;

facenti parte dell'eredità beneficiata

GIOVANNI PONTONI

- Il prezzo base è di Lire 120.000.000 (centoventimilioni).
- La misura minima dell'aumento è di Lire 2.000.000 (duemilioni).

Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta previo deposito della somma di Lire 40.000.000 (quarantamilioni) effettuato a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio PASTOR presso il suo Studio in via San Spiridione n. 6, entro le ore 12 del giorno 15 aprile 1992.

La vendita sarà effettuata il giorno 22 aprile 1992 alle ore 16 presso lo Studio del Notaio PASTOR.

Il saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

(dottor LUCIANO PASTOR - Notaio)

C2733

GRIMALDI 040/371414 Tribunale libero soleggiato salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio autometano. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo quinto piano in stabile recente con ascensore buone condizioni interne soggiorno con cucinotto due stanze servizi separati poggioli. Prezzo 140.000.000. (1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Piccardi piano alto stabile recente perfette condizioni interne soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo, riscaldamento autonomo. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Rossetti alloggio completamente ristrutturato soggiorno due stanze cucina bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo 160.000.000. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Fabio Severo alloggio buone condizioniinterne soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli. Prezzo 170.000.000. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo San Sergio in palazzina immersa nel verde ultimo piano da rimodernare saloncino quattro stanze cucina servizi poggioli, riscaldamento autonomo. Prezzo 200.000.000. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale D'Annunzio posizione tranquilla settimo piano ascensore ottime condizioni saloncino due stanze stanzino cucina doppi servizi poggioli verandati. Prezzo 240.000.000. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro quinto piano con ascensore vista mare salone di 60 metri quadrati due stanze cucinetta con tinello servizi poggioli, da rimodernare. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Sistiana ultimo piano con mansarda in piccola palazzina recente circa 150 metri quadrati ottime rifiniture, posto auto. Prezzo 330.000.000. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 splendida posizione panoramica completa vista mare prossima consegna alloggi signorili disposti su due livelli con giardino di esclusiva proprietà due saloni tre-quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzi box. Massimi comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carsia villa recente ottime condizioni interne ampia metratura circa 800 metri quadrati di giardino alberato. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Matteotti box auto adatto qualsiasi autovettura. (A1546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 posizione semicentrale locale con vetrina e wc circa 31 metri quadrati. Prezzo 50.000.000.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina recente zona Strada FIUME soggiorno, 3 stanze, cucina, due bagni, giardino proprio, posto macchina. el. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1521)

IMMOBILIARE CIVICA vende villa recente GABROVIZZA con ampio parco alberato. Informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda luminosa zona BORGO TERESIANO finestrata, soggiorno con caminetto, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1521)

IMMOBILIARE CIVICA vende SLATAPER appartamento I piano, 5 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore, poggiolo, adatto abitazione, ufficio, ambulatorio da ristrutturare. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1521)

IMMOBILIARE CIVICA, vende zona Brigata CASALE, appartamento in villetta recente, saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, garage, soffitta. Tel. 040/631712 Via S. Lazzaro, 10. (A1521)

IMMOBILIARE CIVICA, vende zona Politeama ROSSETTI appartamento in palazzina recente, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, cantina, garage, riscaldamento, ascensore. Informazioni tel. 040/631712 Via S. Lazzaro, 10. (A1521)

IMMOBILIARE TERGESTEA Roiano piano alto vista, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo. 040/767092. (A1556)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pascoli libero piano ammezzato due stanze, soggiorno, cucina, veranda abitabile, servizio, cantina. 040/767092. (A1556)

IMPRESA vende a Roiano in costruenda palazzina ultimo appartamento, box macchina. Tel. ore ufficio 040/303231. (A1508)

IMPRESA vende vicinanze piazza Scorcola appartamento di mq 105. Tel. ore ufficio 040/311828. (A1507)

LOCALE d'affari 700 mq zona Tribunale adatto a tutte le attività vendo. Rivolgersi deposito vini, via Giusti 20. (A1519)

LORENZA vende: casa mq 330, su 3 piani, zona Rotonda 300.000.000. 040/734257. (A1513)

LORENZA vende: zona Stazione mq 140, in casa d'epoca, salone, 4 stanze servizi, 150.000.000. Gatteri, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, giardino mq 25, 60.000.000. (A1513)

MANSARDINA in buone condizioni cucina camera bagno 10.000.000 più mutuo. 040/733229. (A05)

MANSARDINA Rossetti alta, bella casa epoca, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto, totalmente abitabile 67.000.000 geom. MARCOLIN, 040/773185 mattina. (A1512)

MEDIAGEST Alfieri, epoca, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano 79.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Aurisina in palazzina recente, salone, tre camere, cucina, bagni, terrazze, giardino proprio, posto auto 270.000.000 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Cantù villetta epoca, due piani, 150 mq da ristrutturare, giardino, due box auto, autometano, 340.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST Fabio Severo, recente, secondo piano, ascensore, salottino, matrimoniale, cameretta piccola, cucina, bagno, poggiolo, 115.000.000. 040/733446. (A81/92)

MEDIAGEST Foscolo, epoca, ottimo, salone, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 89.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Ghirlandaio, recente, signorile, lussuosamente ristrutturato salone, matrimoniale, cucina, bagno con idromassaggio, veranda, 188.000.000. 040/733446. (A81/92)

MEDIAGEST Ginnastica epoca, particolare ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagni, autometano, 109.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST occasione Ospedale, epoca, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 85.000.000. 040/733446. (A81/92)

MEDIAGEST OCCASIONE Barriera, epoca, due appartamenti attigui, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizio da ristrutturare 33.000.000 cadauno. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST OCCASIONE Giardino Basevi, luminosissimi, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 57.000.000, altro stesso stabile 66.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST OCCASIONE Gambini, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni 60.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Opicina, recentissimo in palazzina, perfetto, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagni, terrazze, posto macchina coperto 225.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Ospedale recente luminosissimo, adatto studio/abitazione, perfetto, salotto, sala pranzo, tre matrimoniali, tinello, cucina, bagno, terrazzo, 220.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Roiano, recente soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 128.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Rossetti ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 110.000.000. 040/733446. (A81/92)

MEDIAGEST Rossetti, recente, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli, 135.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno 76.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST San Giacomo, semirecente, matrimoniale, cucina, bagno, 59.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST San Giacomo, mansarda, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 77.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST San Marco epoca primo ingresso, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano 85.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST San Vito, epoca, appartamento con giardinetto proprio da ristrutturare, 88.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Servola, casetta accostata tinello, cucinotto, due camere, bagno, 260 mq giardino, accesso auto, autometano, 120.000.000. 040/733446. (A81/92)

MEDIAGEST Strada Friuli, piccola casetta accostata su due piani, totalmente da ristrutturare, 500 mq terreno irregolare, accessibile solo a piedi con scalinata 39.000.000. 040/733446. (A81/92)

MEDIAGEST Università nuova, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno 65.000.000. 040/733446. (D81/92)

MEDIAGEST Via Cologna, recente, luminoso, terzo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 175.000.000. 040/733446. (D81/92)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 nel mandamento casa indipendente ristrutturata con ampio terreno. (C129)

Continua in 28.a pagina

IERI A MILANO

Berlusconi - Passera, litigio pubblicitario

Il manager dell'Espresso ha accusato Sua Emittenza (foto): «Un monopolista». Berlusconi: «Legge troppi fumetti».

MILANO — «Berlusconi è un monopolista»; «Non è vero, noi stiamo nel mercato e rispettiamo tutte le leggi». «La concorrenza è minacciata»; «Passera legge troppi fumetti». «Nega l'evidenza»; «Sono palesi bugie». Tra Silvio Berlusconi, presidente della Fininvest, e Corrado Passera, amministratore delegato del gruppo l'Espresso è scontro senza precedenti. L'oggetto è noto: la situazione esistente sul mercato pubblicitario italiano, dove la Fininvest — secondo gli editori della carta stampata — starebbe perseguendo una strategia di monopolio, un fatto per cui è stato inoltrato un esposto al garante per l'editoria.

La contrapposizione tra le due parti non era però mai arrivata a questi livelli. I due imprenditori si sono affrontati ieri a Milano nel quadro del convegno su «I valori della concorrenza», dando vita a un aspro duello intessuto di accuse e controaccuse. Passera ha snocciolato le cifre che secondo gli editori testimoniano l'esistenza di una posizione dominante delle televisioni Fininvest nella raccolta pubblicitaria, che non avrebbe riscontro nei principali paesi esteri, a tutto svantaggio degli editori di quotidiani i quali vedono diminuire gli introiti della Pubblicità. Berlusconi ha risposto rivendicando il merito di aver spezzato il monopolio della Rai, facendo così aumentare le entrate pubblicitarie per tutti i media, e accusando gli editori di fare dei giornali poco letti, e quindi poco appetibili per gli inserzionisti.

I «capi d'accusa», secondo Passera sono diversi e circostanziati. «Ci sono due problemi: un eccesso, quasi un'inondazione di pubblicità televisiva, e l'esistenza e la crescita di una posizione dominante. All'interno dei limiti di legge c'è qualcuno che controlla il 60% del fatturato pubblicitario della Tv, l'80% dello spazio teorico delle sei reti, e il 38% della pubblicità nazionale totale. Esiste per i giornali un'oggettiva impossibilità a concorrere». Secondo Passera inoltre è inconcepibile che le frequenze tv vengano in Italia assegnate a titolo gratuito. Gli editori, per bocca dell'amministratore dell'Espresso, chiedono di «affrontare il tema dell'affollamento pubblicitario in modo costruttivo e di rivedere la legge Mammì, che non rispetta il dettato costituzionale».

Sono accuse puntualmente rispedite al mittente da Berlusconi: «C'è eccesso di pubblicità? E' perchè ci sono molte tv. Un solo fornitore? Domandate alle aziende se hanno conseguenze negative, noi restiamo nelle regole. Gli altri paesi hanno meno pubblicità televisiva? Perchè da loro si vendono molti più quotidiani che da noi». In realtà — afferma — sono gli editori ad avere sempre avuto una mentalità di cartello. «I giornali sono tutti fatti allo stesso modo, tutti con lo stesso prezzo. Fatevi misurare i lettori, sui giornali non si conosce nulla nonostante l'Upa da anni insista per avere l'Audipress; oggi per un utente investire nei giornali significa compiere un atto di fede».

«Se per "La Cinq" si potesse riaprire uno spiraglio, una possibilità , noi certamente saremmo, dopo i giornalisti o accanto ai giornalisti, i più felici» . E' quanto ha sostenuto Silvio Berlusconi, a margine del convegno «i valori della concorrenza», a proposito della televisione francese che tra una settimana dovrebbe interrompere definitivamente le trasmissioni. «Occorre che i politici francesi si rendano conto di che cosa voglia dire chiudere una rete: per un paese democratico è un salto indietro spegnere una tv e mandare a casa 600 persone». Quindi, per Berlusconi, è auspicabile che ci sia «un intervento sui creditori e anche sul sistema delle banche francesi circa la possibilità di fare un investimento nella rete». Berlusconi ha poi ricordato che i giornalisti francesi della «Cinq» stanno cercando di coinvolgere l'opinione pubblica per trovare una soluzione politica.

XIV CONGRESSO FIABCI A TRIESTE

Un salto di qualità europeo per gli agenti immobiliari

Il 30% delle transazioni, che avvengono in Italia, vede alla ribalta un professionista del settore. L'istituzione dell'off-shore, un'occasione per Trieste: intervento di Desiata.

TRIESTE — Dall'antica figura del sensale, con gli accordi suggellati dalla stretta di mano, al telefonino portatile, al fax, all'azione di marketing; è questo il percorso compiuto nel volgere di pochi anni dagli agenti immobiliari, dai professionisti del settore, riunitisi ieri a Trieste, per il quattordicesimo congresso nazionale della Fiabci Italia, federazione dei professionisti immobiliari.

Temi del convegno, articolato in due momenti principali, il nuovo ruolo nevralgico di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia nel contesto dell'Europa che si evolve, e il futuro delle professioni immobiliari, inserite in questo processo di trasformazione. Perché è il futuro a caratterizzare le discussioni, ad animare le decisioni e le scelte del complesso mondo che ruota attorno al bene casa, atteso fra nove mesi all'integrazione europea, che toccherà in profondità il settore economico in generale e quello delle mediazioni in particolare.

«Il dato di partenza per un esame della situazione — ha detto Giorgio Viganò, presidente della Fiabci Italia — è strettamente numerico, perché su circa 450.000 transazioni che avvengono annualmente in Italia, il 30 per cento si fa con l'intervento di un agente immobiliare. In altri paesi il rapporto cresce, fino ad arrivare all'apice assoluto, al valore più alto che riguarda gli Stati Uniti, dove il 90 per cento delle transazioni vede un'attiva presenza di un professionista del settore. Questo significa — ha sottolineato Viganò — che la categoria si deve evolvere, deve compiere un importante salto di qualità, per adeguarsi a quella che sarà la concorrenza a partire dal prossimo anno. Dietro l'angolo, idealmente identificabile conil 1.o gennaio 1993, ci sono catene di agenzie, collegate fra loro in via telematica, abituate a gestire la borsa della casa, all'avanguardia in fatto di marketing, capaci di sviluppare un volune d'affari estremamente vasto».

E le perplessità, i problemi sono presenti anche all'interno del mondo bancario, anch'esso rispetto a quanto avviene nel resto del mondo occidentale. Un rimedio, un trampolino per il rilancio dell'intero settore potrebbe essere l'istituzione dei fondi comuni immobiliari, da anni attesi al loro battesimo in Italia.

«Il dopo-Maastricht è caratterizzato dalla necessità di ri solvere anche problematiche squisitamente finanziarie — ha ribadito Viganò — che potrebbero trovare una soluzione nella creazione dei fondi comuni immobiliari, che all'estero hanno offerto ottime opportunità di sveltimento e di svecchiamento».

Nel contesto del congresso si è parlato anche di nuove forme di aggregazione, della necessità di unire le forze fra operatori del setore, in modo da offrire una resistenza più qualificata e qualificante alla presumibnile invasione dall'estero.

E a Trieste si sono già presentate alla ribalta le prime forme di associazionismo, gli embrioni di consorzi fra mediatori, sui quali ha riferito Andrea Oliva, adelegato territoriale della Fiabci-Italia.

Sull'argomento relativo alla ritrovata centralità di Trieste all'interno dell'Europa, Alfonso Desiata, presidente dell'Alleanza assicurazioni, ha ribadito la necessità di creare a Trieste, dando finalmente vitalità al progetto, il centro off-shore, argomenti sul quale si sono scritti fiumi di parole e che, dopo lunga attesa, sembra essere giunto ad attuazione, toccando anche il tema legato ai fondi comuni immobiliari: «Sostituendo alle attuali polizze dal rendimento elevato (12 o 13 per cento) degli strumenti di minore redditività (2 o 3 per cento0 ha sostenuto Desiata — legati però alla rivalutazione delle quote dei fondi comuni immobiliari, si potrebbe proporre ai risparmiatori delle forme nuove di grandissima efficacia».

Franco Tabacco, presidente dell'Ezit, infine ha ribadito l'essenzialità della legge sulle aree di confine, unico strumento grazie al quale Trieste potrà vincere la sua scommessa internazionale.

Ugo Salvini

SETTE NUOVI SCALI, UNA FLOTTA DI 150 AEREI

Alitalia in abito estivo

Particolarmente potenziati i servizi per le due Americhe

ROMA — L'Alitalia si mette le maniche corte e dà il via ai programmi estivi. Da oggi la compagnia di bandiera gioca in "pressing": con una flotta di ben 150 aerei rafforza i collegamenti e migliora i servizi di bordo. Contando su 1.500 miliardi di investimenti il vettore nazionale apre sette nuovi scali (Seul, Manila, Bogotà, Bucrest, Santo Domingo, Singapore, Siviglia) e offre un milione di posti in più. Ma vediamo quali sono le principali novità introdotte con l'arrivo dell'ora legale.

VOLI - Per chi ha scelto come meta delle vacanze il Nord-America il ventaglio di possibilità è molto ampio: l'incremento dei posti è del 27% con una articolazione che vede 20 voli giornalieri fra Roma e Milano per New York, uno per Los Angeles, sei collegamenti settimanali per Miami e 4 per il Canada con destinazioni Montreal e Toronto. Sarà facile raggiungere anche l'America Latina in particolare due volte alla settimana Caracas, Bogotà e Lima, una volta Santo Domingo passando per la capitale venezuelana, sei Rio De Janeiro e 3 Buenos Aires. Resta invariato, invece, il numero di servizi con una parte dell'estremo oriente e con il Sud Africa: sei volte a settimana sarà possibile raggiungere il Giappone e tre Johannesburg. Ma sono stati introdotti 4 voli diretti Roma-Hong Kong che faranno poi tappa a Seul e Manila, e, quando sarà aperto lo scalo di Singapore, ci si potrà recare nel paradiso Hi-Fi a prezzi stracciati due volte a settimana.

Rafforzate le rotte anche per l'Europa e il Medioriente. Molte le novità, da Siviglia collegata 3 volte a settimana da Milano e 2 da Roma, a Bucarest con 3 settimanali da Roma, al potenziamento di molti scali a est. Sul Medioriente con la riapertura di Kuwait City sono ora 8 gli scali serviti nell'area, con un aumento di capacità dovuto al raddoppio delle frequenze su Teheran e Amman e il passaggio da 1 a 3 su Beirut e da 2 a 3 su Damasco. E in Italia? Decolla il "sistema Leonardo", ovvero partiranno da Linate per Roma Fiumicino, in coincidenza con voli intercontinentali, 29 servizi numerati con la sigla "Az 8000" che saranno però vietati come tratte nazionali. Insomma, potranno imbarcarsi solo quei passeggeri con destinazioni al di fuori dell'Europa: faranno un solo check-in, un solo controllo doganale e una sola registrazione del bagaglio.

SERVIZI DI BORDO - Nuovi confort per i viaggiatori incalliti: in business class arrivano i nuovi menù Alitalia e le poltrone nuove di zecca. Sui voli intercontinentali e internazionali novità anche nell'intrattenimento: alla tradizionale proiezione dei film si aggiunge un rotocalco cinematografico "Ulisse 2000 video". E la boutique di bordo si è arricchita di nuove importanti firme della moda italiana. Per i servizi a terra i passeggeri in partenza da Fiumicino potranno utilizzare un terminal dedicato a tutte le operazioni di imbarco, compresi i controlli di polizia e di dogana. Il telecheck-in in funzione dalle 7 alle 24 permetterà poi a chi viaggia in business la preaccettazione telefonica. E, non ultimo, grazie a un accordo Alitalia-Hertz si potrà prenotare insieme al volo anche un'auto a prezzi convenienti.

C. R.

IN CINQUE ANNI

Auto, la Volkswagen ha deciso di tagliare 12 mila posti di lavoro

WOLFSBURG — La Volkswagen, la più grande produttrice di auto tedesca, ha annunciato che nei prossimi cinque anni saranno tagliati 12mila posti di lavoro ad un ritmo medio di 2500 l'anno, per fronteggiare le sfide del mercato dell'auto in grave crisi in tutto il mondo. La Volksvagen conta oggi 260mila dipendenti.

Mentre nel 1991 gli utili del gruppo Volkswagen sono passati a 1114 miliardi di marchi contro i 1086 miliardi del 1990, gli utili della casa madre sono calati dai 670 milioni di marchi dell'anno precedente a 467 milioni del 1991. Sempre nello stesso anno, il fatturato del gruppo è cresciuto del 12,1 per cento passando a 76,3 miliardi di marchi. Anche le vendite della casa madre sono aumentate del 15,1 per cento per un totale di 47,3 miliardi di marchi.

ISTANZA

Fidifin insolvente

MILANO — Assorisparmio ha presentato al tribunale di Milano, sezione fallimentare, «istanza di accertamento per stato di insolvenza e per dichiarazione di fallimento» nei confronti della Fidifin Italia Spa (gruppo Gennari). Lo ha comunicato la stessa Assorisparmio, che ha presentato l'istanza attraverso l'avvocato Fausto Bongiorni. All'iniziativa hanno aderito i rappresentanti legali di 400 risparmiatori, dei 500 circa che sarebbero, si stima, coinvolti nel caso Fidifin.

NUOVI OBIETTIVI

Il Centro servizi per le piccole imprese diventa una «Spa»

UDINE — Il Cres (Centro regionale servizi per la piccola e media industria) da società a responsabilità limitata tra Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia e dell'Unione regionale associazione piccole industrie — presenti al 50 per cento — è diventata «Spa». Una trasformazione approvata ieri dall'assemblea del Centro e che per il vicepresidente della giunta e assessore all'industria, Ferruccio Saro, è prova dell'impegno a dare attuazione alla legge di riordino delle linee politiche sugli incentivi alle industrie.

Il compito affidato in tal senso al Cres — ha dichiarato Saro insieme al presidente del Cres Alessandro Zannier, del vicepresidente Franco Romano, del direttore Gianguido De Carvalho — è di grande importanza per il ruolo di punto di riferimento che esso ha assunto in alcuni settori di notevole rilevanza strategica per le imprese e come elemento di raccordo tra struttura produttiva regionale e Comunità europea. E se la nuova formula societaria consentirà anche alla finanziaria Friulia di entrare a farne parte, Saro ha posto l'accento sui «due obiettivi principali che il Cres, proprio partendo dalle sue condizioni giuridiche, deve perseguire con efficienza e tempestività».

Da una parte, dunque, il «progetto qualità» avviato dal centro da due anni e riguardante la omologazione delle produzioni da raccordare al discorso della certificazione in qualità e di conformità dei prodotti alle normative Cee. Aspetti essenziali, questi, in vista dell'abolizione delle frontiere all'interno della Comunità europea quando elemento vincolante sarà proprio il rispetto di precisi requisiti di qualità per assicurare i quali può essere necessario anche un adeguamento del processo produttivo. C'è però nella struttura imprenditoriale regionale — ha sottolineato Saro — un certo ritardo a comprendere l'importanza di compiere uno sforzo in tal senso indispensabile per altro per le esportazioni.

Dall'altra, la ancora ridotta capacità delle imprese regionali di utilizzare servizi e interventi anche finanziari messi a disposizione dalla Comunità europea. Se è vero, infatti, che sempre più le regole del gioco vengono fissate a Bruxelles con margini minimi di azione in sede nazionale o regionale, è anche vero — ha precisato l'assessore — che esistono significative possibilità comunitarie, soprattutto nel campo della ricerca, a cui per altro pochissimi imprenditori locali attingono. Al Cres dunque — mettendo a punto opportune sinergie con le Camere di commercio — il compito di aiutare le aziende a utilizzare questi canali con un sostegno informativo, organizzativo ed anche istruttorio soprattutto nei casi in cui le iniziative devono nascere dall'accordo con imprese anche di altre nazioni.

Un discorso, ha concluso Saro, che dovrà sfociare al più presto nella stipula d'una intesa con la camera di commercio di Udine (titolare dell'eurosportello) e con l'Unioncamere proprio riguardo lo scambio di dati informativi.

OGGI IL PRIMO VOLO

Sas, da Venezia a Copenaghen

VENEZIA — Da oggi 29 marzo la città di Venezia entra a far parte della rete Sas. Un volo non-stop collegherà ogni giorno la città lagunare con Copenhagen, da cui sarà possibile prendere coincidenze per tutta la Scandinavia, per gli Stati Uniti e per l'Estremo Oriente. La partenza dall'aeroporto "Marco Polo", terzo in Italia per volume di traffico, è alle ore 12,15, l'arrivo a Copenhagen alle 14,15; la partenza da Copenhagen è alle ore 09,30, con arrivo a Venezia alle ore 11,30.

La Sas — Scandinavian Airlines System — è la compagnia di bandiera di Danimarca, Norvegia e Svezia. Fondata nel 1946, nel suo primo anno di attività ha trasportato 21.000 passeggeri con una flotta di 7 Dc 4 e un personale di 1.200 dipendenti, aumentati nel 1991 a 14 milioni di pasesseggeri con una flotta di 132 velivoli ed un personale di 20.000 dipendenti.

Grazie agli accordi con Continental Airlines, All Nippon Airways, Thai International, Lachile, Airlines of British Holdings, Swissair, Austrian Airlines, la Sas ha creato un sitema di traffico globale caratterizzato da coincidenze giornaliere, voli non-stop o con solo uno stop.

A SUSANS

Ospite Savona

UDINE — Ieri Paolo Savona, insigne economista, presidente del Fondo Interbancario per la tutela dei depositi, ha tenuto al castello di Susans una approfondita disamina sul tema rélativo alle evoluzioni in atto all'interno del sistema economico-bancario nazionale ed internazionale. L'economista ha partecipato, quale ospite d'onore, alla fase conclusiva di una convention che ha visto riuniti in Friuli, per due giorni, i massimi vertici operativi della Banca del Friuli e del Credito Romagnolo. I due Istituti infatti, hanno voluto così ulteriormente contribuire ad approfondire l'insieme di contatti e conoscenze necessari per far esordire operativamente l'imminente fusione: avvenimento di notevole rilievo che consentirà al Credito Romagnolo-Banca del Friuli di poter mettere a disposizione del mercato locale una struttura ed una gamma di servizi/prodotti potenziati ed arricchiti anche in vista degli impegni del Mercato Unico del '93.

CONVEGNO A UDINE

«Made in Friuli», marchio di qualità

Dieci anni di iniziative che sono risultate di valido supporto all'azione della imprenditoria locale.

UDINE — «Dieci anni di 'Made in Friuli' nell'economia regionale». Questo il titolo del convegno organizzato ieri dalla Camera di commercio di Udine nel Salone del parlamento del castello del capoluogo friulano a chiusura della «Settimana europea dell'impresa».

La manifestazione, aperta dal presidente dell'Ente camerale udinese, Gianni Bravo, ha visto la partecipazione in qualità di moderatore di Gianni Locatelli, direttore de «Il sole 24 ore» e si è articolata in una serie di relazioni tenute da economisti italiani e stranieri che hanno ricostruito l'evoluzione e le caratteristiche dell'economia della nostra regione in quest'ultimo decennio, con particolare attenzione al cosiddetto «modello Friuli».

E' seguita poi una tavola rotonda cui hanno partecipato, oltre allo stesso Bravo, anche Carlo Burgi, del Ciet, Carlo Faleschini, presidente dell'Esa, Carlo Melzi, presidente dell'Assindustria e Massimo Paniccia, presidente dell'Api. Da tutti gli intervenuti è venuto il riconoscimento dell'azione decisiva svolta in questi anni dalle iniziative collegate al marchio «Made in Friuli» che, grazie anche al sostegno di opportune politiche regionali, hanno saputo creare un tessuto di supporto all'azione delle piccole e medie industrie consentendo loro di sviluppare una strategia comune che ha portato a un forte incremento delle esportazioni, che rappresentano nella nostra regione oltre il 60 per cento sul totale del reddito industriale contro una media nazionale attorno al 40.

Tuttavia, in un quadro internazionale di recessione, anche a molte imprese della nostra regione si impone l'obbligo di un rinnovamento, soprattutto per quel che riguarda la struttura finanziaria e le capacità gestionali, spesso ancora limitate. Si tratta di processi indispensabili per vincere le nuove sfide che l'unificazione europea e l'apertura verso i paesi dell'Est impongono.

All'incontro sono intervenuti anche il vicepresidente della giunta regionale, Ferruccio Saro, che ha ricordato i provvedimenti legislativi locali per l'imprenditoria e lo sviluppo, il sindaco di Udine, Piero Zanfagnini, che ha portato il saluto della città sottolineando le peculiarità friulane che si identificano nell'azione dell'ente camerale udinese, l'ex presidente della Regione, Adriano Biasutti, e i parlamentari friulani Gabriele Renzulli e Roberto Breda.

Luca Pantaleoni

RAIUNO

6.55 DI CHE VIZIO SEI?
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.25 SCI. Campionati italiani.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo. 1.a parte.
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.
17.00 DOMENICA IN... IL VIAGGIO.
17.50 NOTIZIE SPORTIVE.
18.05 TELEGIORNALE UNO.
18.10 90° MINUTO.
18.40 DOMENICA IN... 2.a parte.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO - LO SPORT.
20.40 ROMERO. Film 1989. Con Raul Julia, Richard Jordan Regia John Duignan.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
23.05 LA DOMENCIA SPORTIVA. 2.a parte.
24.00 ZONA CESARINI.
0.30 TELEGIONRALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
1.00 SCHERMA.
1.30 ATTILA FLAGELLO DI DIO. Film.
3.15 UNA DECISIONE DIFFICILE. Film.
4.40 APOCALISSE DEGLI ANIMALI.
5.30 DIVERTIMENTI.
5.55 BRIGATE VERDI.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- TOM E JERRY.
- BABAR. Cartoni.
- MOMENTI DI MAGIA. Telefilm.
8.00 MATTINA DUE.
8.05 TG2 MATTINA.
9.00 TG2 MATTINA.
10.00 TG2 MATTINA.
10.05 PROSSIMO TUO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
17.25 EUROPOP. Musica e giovani nelle capitali europee.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
18.40 CALCIO. Serie A.
19.40 METEO 2.
- PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.20 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 SCRUPOLI. Presenta Enza Sampò.
23.15 TG2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.
0.20 IL MULINO DEL PO. Sceneggiato.
1.25 GRISBI. Film.
2.55 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
3.45 SENZA BANDIERA. Film.
5.45 VIDEOCOMIC.
6.15 DESTINI. Sceneggiato.

RAITRE

7.35 SCHEGGE
8.05 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
8.50 AUGURI E FIGLI MASCHI. Film 1951.
10.30 RAI TRE PRESENTA.
11.00 IL MARITO. Film 1958.
12.25 SCI Campionati italiani.
13.00 SCHEGGE.
13.30 U.S.A. E GETTA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.20 LA PRINCIPESSA DELLE OSTRICHE. Film 1919. Con Ossi Oswalda-Victor, Janso-Julius Falkenstein. Regia Ernst Lubitsch.
17.00 LA BANDERA. Film 1977. Con Terence Hill, Gene Hackmann. Regia Dick Richards.
18.40 TG3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 LUI E' PEGGIO DI ME. Film 1984. Con Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Regia Enrico Oldoini.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
22.45 METEO 3.
22.50 BABELE.
23.50 NINOTCHKA. Film 1939. Con Greta Garbo, Melvyn Douglas. Regia Ernst Lubitsch.
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.05: La vita è sogno; 14.27: Stereopiù; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 19.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Il gusto nella forma del parmigiano; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Professione scrittrice; 9.35: Il gusto nella forma del parmigiano; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione; 14.30: Una domenica così; 15.37: Il gusto nelle forme del parmigiano; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Il gusto della forma del parmigiano; 18.35: Musica e ballo; 19.55: Largo al factotum; 21: L'occhio del bue; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa: un poeta e la sua terra; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8: Concerto del mattino (1.a parte); 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto in collegamento con il Teatro Sistina di Roma «I concerti Italcable 1991-'92»; 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Giornata bachiane 1991; 19: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico; 21: Dagli studi di Milano Radio suite; 22.30: Cultura ebraica; 22.50: Suoni paralleli; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.

Programma in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dominik Smole: «Antigone»; 15.15: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 16.30: Pagine musicali; 17: Musica e sport; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 Ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Greta Garbo (Raitre, 23.50)

TELE ANTENNA

15.00 Film: «I TRE MOSCHETTIERI».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «OUTSIDER».
18.20 Documentario: «NATURA SELVAGGIA».
18.45 «STRATEGIA», a cura di Roberto Spazzali.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.15 Telefilm: «BEVERLY HILLBILLIES».
20.40 Film: «SPIA DAL DENTE D'ORO».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.15 «REPLAY STEFANEL», momenti di basket.
23.40 Telefilm: «INAFFERRABILI».

Tony Curtis (Tmc, 18.15).

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. News.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG5. News.
20.30 NICO. Con Steven Segal. Regia di Andrew Davis. Usa 1988, poliziesco, colore.
22.30 ASPETTANDO LA NOTTE DEGLI OSCAR.
23.00 ELEZIONI POLITICHE '92. LA CAMPAGNA DEI SEGRETARI.
23.15 «NONSOLOMODA». Programmd i attualità di Fabrizio Pasquero.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.15 ELETTORALANDO.
2.30 IL BOIA. Film.
4.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
4.45 MASH. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- DIVENTEREMO FAMOSE. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO. Cartoni.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- HALLO SPANK. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 CONTO ALLA ROVESCIA.
14.12 METEO.
14.15 STUDIO APERTO.
14.30 PAOLO ROBERTO COTECHIGNO CENTRO AVANTI DI SFONDAMENTO. Film.
16.30 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
19.00 STUDIO APERTO.
19.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 SCHERZI A PARTE.
22.00 PRESSING.
23.30 MAI DIRE GOL.
24.00 STUDIO SPORT.
0.30 STUDIO APERTO.
0.57 METEO.
1.05 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.
3.05 MAC GYVER. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
8.45 PARLAMENTO IN.
10.00 E' DOMENICA. Show.
10.55 TG4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- SCUOLA DI POLIZIA. Cartoni.
13.30 TG4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
17.00 ONOREVOLI SIGNORE.
17.20 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.35 PRIMAVERA.
20.30 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.30 BUONA SERA.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.30 SPENSER. Telefilm.
1.00 LOU GRANT. Telefilm.
1.30 ARRANGIATEVI. Film.
4.30 I JEFFERSON. Telefilm.
5.00 APPASSIONATAMENTE. Film.
6.30 LOU GRANT. Telefilm.
7.00 I JEFFERSON. Telefilm.

TELEPADOVA

15.00 NORD EST. Speciale elezioni.
15.30 ZULU'. Film.
17.45 CENTRO DELLA TERRA: CONTINENTE SCONOSCIUTO. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 I PIRATI DELLA COSTA. Film.
22.30 FUORIGIOCO. Settimanale sportivo.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 DOPPIO INTRIGO. Film.

TV-PATHE

20.00 C.A. MADEMOISELLE ANNE.
20.25 Film: IL ROMANZO DEL WEST.
22.15 Rubrica: IL COMPRA TV.
23.15 Rubrica: CATH.
24.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
1.00 Programmi notturni.

TELEMONTECARLO

10.00 L'IMPAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartone.
10.30 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
11.00 CASPER. Cartone.
11.15 ANCORA TU. Telefilm.
11.45 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 PATTINAGGIO ARTISTICO.
15.00 QUI SI GIOCA.
16.15 CICLISMO.
18.15 MONSIEUR COGNAC. Film commedia 1964. Con Tony Curtis, Christine Kaufmann. Regia Michael Anderson.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.15 AMERICA'S CUP.
0.30 PATTINAGGIO ARTISTICO.
2.45 CNN.

TELEQUATTRO

14.10 WEEK-END. Conducono in studio Roberto Danese, Daniela Ferletta, Chiara Centrone e Paolo Zippo (replica).
15.30 FILM: SOTTO IL SOLE DI ROMA. (1948) di Renato Castellani.
17.00 ANDIAMO AL CINEMA.
17.10 TELEFILM: F.B.I. OGGI.
18.00 CARTONI ANIMATI.
18.20 I '60 RUGGENTI. Programma Musicale. (8.a puntata) (replica).
19.10 DISCO FLASH.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.40 FATTI E COMMENTI. (replica).
23.50 TELEQUATTRO SPORT.

TELEFRIULI

12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE-BRISCOLA FRA PAESI. In studio Enzo Driussi.
16.15 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULISPORT.
20.30 Telefilm: GLI OCCHI DEI GATTI.
21.30 Rubrica: MOTORI NON STOP. (r).
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELE+2

9.00 SUPERSTAR OF WRESTLING.
10.15 CAMPO BASE.
11.00 MOTOCICLISMO.
14.00 SPORT TIME DOMENICA.
14.15 GOLF.
17.25 MOTOCICLISMO.
19.15 BASKET NCCA.
23.30 GOLF.

TELECAPODISTRIA

16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AMANDOTI. Telenovela.
20.30 JULIE. Film drammatico (Usa 1978).
22.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.15 TG TUTTOGGI.
22.25 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «ALVAREZ», film.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TELEVISIONE

CANALE 5

I dinosauri

Se ne parla nell'«Arca di Noè»

Si parlerà di dinosauri e altri animali preistorici nella puntata «Arca di Noe» in onda oggi su Canale 5 alle 11.45, condotta da Licia Colò. Sarà proposto un servizio realizzato in Trentino dalla Colò e dal paleontologo Giovanni Pinna, sulla recente scoperta di impronte di animali preistorici. Verranno inoltre illustrate le similitudini tra animali preistorici e alcune specie attuali, come gli squali bianchi e i coccodrilli».

Nel corso della puntata si parlerà anche della salvaguardia di rinoceronti, elefanti e gorilla, razze in via di estinzione.

Sulle reti Rai

«Romero» con Raul Julia

Tre film per la serata odierna e una notte da Oscar per la serata di domani. Questo il menu cinematografico delle reti Rai per questa sera:

«Romero» (Raiuno, ore 20.40) di John Duigan (1989) in «prima tv». Raul Julia è l'arcivescovo Oscar Romero che perse la vita per essersi schierato dalla parte dei poveri salvadoregni braccati dagli squadroni della morte. Nella realtà l'arcivescovo Romero fu ucciso sull'altare della sua chiesa il 24 marzo 1980 e il film ne ripercorre fedelmente la difficile battaglia per la giustizia e la libertà.

«Lui è peggio di me» (Raitre, ore 20.30) di Enrico Oldoini (1984). Scherzi da commedia per Adriano Celentano e Renato Pozzetto che si spartiscono amichevolmente il copione.

«Ninotshka» (Raitre, ore 23.50) di Ernst Lubitsch (1939). Nel centenario del grande regista, una delle sue commedie più celebri con Greta Garbo restituita alla sua voce autentica, poiché il film viene presentato nella versione originale.

Raul Julia è il protagonista di «Romero» (Raiuno, 20.40), il film di John Duigan sulla figura dell'arcivescovo Oscar Romero, ucciso sull'altare nel 1980 dagli squadroni della morte.

Italia 1, ore 9.15

Cousteau e il mare d'Otranto

Un documentario di Jacques Cousteau girato nei fondali sottomarini a largo di Otranto sarà trasmesso oggi a «Jonathan», il programma di Ambrogio Fogar in onda alle 9.15 su Italia 1. Cousteau sarà sulle tracce della nave Artiglio, che 50 anni fa recuperò un carico d'oro dal relitto della nave Egypt e diffonderà un appello in difesa dell'ecosistema marino.

Sulle reti private

«Nico», maestro di arti marziali

Sarà all'insegna di polizieschi, film d'avventura, western e commedie all'italiana la programmazione di film sulle reti private tra oggi e domani.

«Nico» (su Canale 5 alle 20.30), di Andrew Davis (1988), con Steven Seagal - poliziesco. Un traffico illegale di esplosivi coinvolge un crudele agente della Cia. Sulle sue tracce si getta l'agente Nico, a suo agio soprattutto nelle scene in cui sfoggia l'abilità nelle arti marziali.

«Centro della terra, continente sconosciuto» (Italia 7-Telepadova, alle 17.45), di Kevin O'Connor (1976), con Peter Cushing, Doug McClure - fantascienza. L'esplorazione delle profondità terrestri da parte di un gruppo di coraggiosi, ispirata a un romanzo di Borroughs, il creatore di Tarzan. Gli esploratori si imbatteranno in una tribù di cavernicoli soggiogati da belve feroci. L'uomo, naturalmente, avrà la meglio sugli animali.

Canale 5, ore 23

Carnevale di Venezia a «Nonsolomoda»

La puntata odierna di «Nonsolomoda», il settimanale di attualità a cura di Fabrizio Pasquero in onda alle 23 su Canale 5, dedicata al Carnevale. In scaletta, le immagini girate a Venezia durante la festa e due servizi dedicati alla moda di Nicola Trussardi e di Dolce e Gabbana.

TV

In maggio «Bambi»

MILANO — La Walt Disney ha annunciato per gli amanti dei propri cartoon, l'ultima novità in tema di videocassette. Da metà maggio, infatti, la major distribuirà sul mercato dell'home-video «Bambi», uno dei più celebri cartoon della sua storia. La videocassetta sarà proposta nella sua versione originale e dopo un'accurata opera di restauro per immagini.

Realizzato nel 1942, dopo cinque anni di lavorazione, «Bambi» ha incassato sino a oggi circa 490 milioni di dollari e, per quanto riguarda l'Italia, la sua ultima comparsa nelle sale cinematografiche risale al 1983.

TV

Domenica con Gori

ROMA — Achille Togliani e Gianni Gori saranno gli ospiti della puntata di oggi di «E' domenica», il programma condotto da Elisabetta Viviani e Giorgio Mastorta in onda a partire dalle ore 10 su retequattro.

Nel corso della trasmissione, Achille Togliani si esibirà dal vivo in alcuni dei suoi più celebri successi canori, uno dei quali viene ripresentato da Gianni Gori nel suo ultimo compact disc.

Cino Tortorella e Antonio Miglietta, inviati di «E' domenica», presenteranno servizi da Castrocaro Terme, e dal santuario di San Remidio. Si parlerà anche della produzione di vini d.o.c. a Pramaggiore, in provincia di Venezia.

TV / INTERVISTA

Costanzo, con costanza

Il baffuto anchor-man giustifica la sua attenzione al privato

Intervista di
Umberto Piancatelli

ROMA — I suoi programmi, come lo storico «Costanzo show» e i neonati «Gelosia» e «Guerra o pace», raggiungono sempre l'obiettivo massimo: il gradimento del pubblico e il consenso della critica. Ogni «creatura» del baffuto anchor-man possiede, infatti, le quattro caratteristiche che decretano il successo di una trasmissione: originalità, vitalità, televisionalità, fantasia. Parlare di Costanzo, dunque, è sinonimo di qualità. Il suo nome è una sorta di marchio Doc che garantisce il prodotto. L'unica accusa che gli si può muovere, è quella di parlare, da qualche tempo, troppo del privato. «Quando si conduce un programma popolare, nel senso che può contare sull'autentico seguito della gente — spiega Maurizio Costanzo — bisogna abituarsi a ogni tipo di critica. Il sottotitolo del "Costanzo show" è "l'Italia raccontata dagli italiani", ed effettivamente credo di poter dire che proprio attraverso le tantissime storie che sono state raccontate nel corso della trasmissione, abbiamo contribuito a fare capire meglio alla gente la realtà del nostro paese. E poi, le mie trasmissioni sono servite e servono a soddisfare quel bisogno di comunicare e di raccontarsi della gente che non trova spazio nella durezza della vita quotidiana. In più di un'occasione ospiti dei miei programmi sono riusciti a risolvere difficili situazioni proprio raccontando le loro storie più intime. Insomma l'attenzione al privato ha una sua funzione precisa alla quale, visti i risultati ottenuti, credo di poter riconoscere un effetto rassicurante».

Ma la televisione produce i gusti del pubblico o si limita a trasmettere quello che il pubblico chiede?

«E' ormai quasi pleonastico affermare che oggi la televisione sia uno degli elementi centrali della vita contemporanea. E quindi è anche facile dedurre da questo che effettivamente essa ha contributo, e contribuisce, nel bene e nel male, a formare i gusti del pubblico. Questo naturalmente implica una grossa responsabilità per chi fa la televisione, la responsabilità di essere consapevoli del potere di persuasione e della capacità di diffondere messaggi del mezzo televisione. L'esasperazione dell'importanza della legge dell'Auditel ha sicuramente avuto tra le sue conseguenze quella di una maggiore attenzione verso i gusti del pubblico. La televisione però non è un universo monolitico, bensì un mondo pieno di sfaccettature, di proposte diversissime tra loro».

Cosa intende per pianeta multiforme e vario?

«Voglio dire che esistono programmi che sicuramente vanno incontro ai gusti del pubblico così come esistono trasmissioni che seguono una loro linea e che magari proprio per questa loro coerenza finiscono per ottenere un successo di pubblico. E poi anche la televisione è fatta dagli uomini e ciascuno realizza i programmi secondo la propria personalità».

Si può fare una televisione di livello culturale elevato?

«Quella della cultura in televisione è una questione delicata che innanzitutto riguarda, quella più ampia, del "far cultura" in un Paese come l'Italia. Bisognerebbe quindi addentrarsi in un ragionamento sul rapporto attuale tra intellettuali e pubblico e sul reale "bisogno di cultura" da parte della gente ma correremmo il rischio di finire lontani. Non esistono regole, neanche dal punto di vista dell'impostazione dei palinsesti, che vieti a priori la realizzazione di programmi culturali in televisione. C'è casomai un problema di scelte e cioè scegliere un programma che possa suscitare l'interesse di un pubblico etremamente selezionato».

Cosa occorre, volendo realizzare un programma sifatto?

«Per fare una televisione di "livello culturale elevato" sono innanzitutto necessari uomini di livello culturale elevato e poi un pubblico disposto a seguirli. Ma non bisogna mai perdere di vista l'idea che la televisione è comunicazione, un concetto che spesso viene dimenticato da chi cerca di fare cultura in televisione».

E come può essere migliorata l'attuale televisione?

«Ho espresso spesso il mio giudizio negativo sulla televisione stupidamente quizzaiola e programmaticamente rissaiola. Non esistono categorie per giudicare la televisione: esiste soltanto quella fatta bene e quella fatta male. E se un programma è realizzato sulla base di idee, dell'intelligenza, del buon gusto e della civiltà non può essere un cattivo programma».

«Non esistono categorie per giudicare la televisione: esiste soltanto quella fatta bene e quella fatta male» dice Maurizio Costanzo.

CINEMA / ANTEPRIMA

Giulietta parla friulano

Presentato «Il respiro della valle», opera prima di Roberto Serrani

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Due miliardi per realizzare il primo film non sono uno scherzo e Roberto Serrani può ben dirsi fortunato. L'articolo 28 — il finanziamento che il ministero Turismo e spettacolo assegna ad alcuni progetti cinematografici per «opere prime» — di solito è piuttosto risicato. Ma Serrani ha trovato l'appoggio (non solo morale, evidentemente) della Regione Friuli-Venezia Giulia, lusingata dalla prospettiva di vedere il proprio territorio magnificato sul grande schermo.

Recita il «promo» del film «Il respiro della valle» presentato venerdì scorso in anteprima mondiale a Roma: «Una storia interessante e pulita come l'aria e le bellezze delle montagne friulane ove è stata realizzata. Un film atteso da tutti e per tutti». E voilà. Per questa ricetta perfetta, gli ingredienti ci sono già tutti: un Giulietta e Romeo versione internazionale (e con lieto fine implicito), un po' di intrigo le cui radici affondano nella Storia (anzi, nella guerriglia partigiana, oggi di moda) e poi gli splendidi paesaggi montani offerti con generosità da Forni di Sopra.

«E' una storia pulita come l'aria e le bellezze dei monti del Friuli» ha detto il regista (nella foto) del film, costato circa due miliardi.

Come unire tutto questo? Grazie all'esperienza di documentarista di Serrani, che ha «guardato» i paesaggi con l'occhio «strumentale» della macchina da presa, abbondando in zoomate, soffermandosi su particolari paesaggistici che sembrano ritagliati dai documentari della Bbc (la fotografia è di Gianni Sanga). Anche gli attori (pochi i professionisti) sono scrutati e «usati» in modo da fare pensare ad un ipotetico cinema-verità: costumi, quindi, senza troppi fronzoli, visi femminili privi di qualsiasi velleità di divismo, ambientazioni dimesse.

Ma veniamo alla storia «pulita e interessante» (soggetto e sceneggiatura di Andrea Maieron e Maria Celeste Croce). In un America un po' improbabile, un friulano ha fatto fortuna; al figlio minore Robert decide di trascorrere le vacanze nella terra d'origine del padre.

Arrivato a Forni di Sopra, si inserisce subito nell'ambiente, grazie alla presenza del cugino Alfredo che le presenta ai suoi amici. Tra la gioventù del paese, Robert nota Anna, Senza farla troppo lunga, tra i due nasce una simpatia che si va però ad incastrare malamente in una storia di malefatte partigiane che paiono avere permanentemente inimicato il padre di Anna con quello di Robert. Proprio come in «Rashomon» (quanto sarà voluta questa citazione?) le verità possono essere multiple e opposte. Chi fu il traditore? Il padre di Robert, per denaro (da qui l'opportunità e l'obbligo di emigrare), oppure il padre di Anna, per amore? Come si conviene a un film «aperto», la risposta non viene data (lasciando forse la possibilità di un «sequel»).

Mark Redel (conclamato nome d'arte) è Robert, mentre Lucia Prato è Anna, impegnatissima a dar prova di ingenuità e genuinità. Venantino Venantini e Maria Carta sono i genitori di questa Giulietta friulana e il volto antico della Sardegna ben si presta a raffigurare la saggezza della montagna.

CINEMA / RASSEGNA

Settimana agli antipodi quest'anno a Verona

VERONA — «Cinema agli antipodi: schermi australiani d'oggi» è il tema della 23.ma Settimana cinematografica internazionale di Verona, in programma dal 10 al 16 aprile. Saranno proiettati trenta film e ben nove esordi, che svariano nei generi più diversi: dal thriller, «Georgia» di Ben Lewin, al sentimentale, «Proof» di Jocelyn Moorhouse e «Tender Hooks» di Mary Callaghan; dal road movie, «Dusty Hearts» di Pauline Chan, alla commedia, «Cappuccino» di Anthony Bowman; dal film di denuncia, «Father?» di John Power con Max von Sydow e «Shame» di Steve Jodrell, fino ai drammatici «Aya» di Solrun Hoaas e «Celia» di Ann Turner.

Non mancano i film di autori già noti e affermati come «Golden Braid» di Paul Cox, «The Crossing» di George Ogilvie (già coautore di «Mad Max oltre la sfera del tuono»), «Travelling North» di Carl Schultz. E ancora, a completare il programma degli inediti, cui si deve aggiungere una selezione di cortometraggi d'animazione e sperimentali, ci sono «Waiting» di Jackie McKimmie, già presentato con successo a Venezia nell'ultima edizione della Settimana della Critica: «Struck by Lightning» di Jerzy Domaradzki, «Isabelle Eberhardt» di Ian Pringle, «Emerald City» di Michael Jenkins, «The Castanet Club» di Neil Armfield, «Weekend with Kate» di Arch Nicholson.

Al miglior film in concorso, una giuria internazionale di critici assegnerà il «Premio Stefano Reggiani», istituito dal Comune di Verona.

CINEMA / RECENSIONE

L'amante «infedele» a Saigon

Jean-Jacques Annaud porta sullo schermo il romanzo di Marguerite Duras

L'AMANTE
Regia: Jean-Jacques Annaud.
Interpreti: Jane March, Tony Leung.
Francia, 1991.

Recensione di
Paolo Lughi

Jean-Jacques Annaud ama le sfide impossibili. Film muti e primordiali come «La guerra del fuoco» e «L'orso», oppure trascrizioni spericolate di cult-books, come «Il nome della rosa» e ora «L'amante», il romanzo più celebre di Marguerite Duras, e sua scottante autobiografia.

Come per «Il nome della rosa», Annaud se n'è infischiato (giustamente) di una pretesa «fedeltà» alla pagina, per cercare invece, con un calligrafismo esasperato ma godibile, la chiave visiva della storia. In modo che chiunque volesse ora leggere o rileggere «L'amante», non potrebbe prescindere dall'avvolgente e umida atmosfera esotica del film.

Barconi che scivolano sul fangoso Mekong, il vento caldo che muove le palme, le vesti biancocoloniali che si appiccicano sul corpo adolescente della protagonista (la diciottenne Jane March), studentessa francese che, nella Saigon degli anni Trenta, si trova a vivere una travolgente storia di passione con un giovane cinese (Tony Leung).

Solo che (e qui sta il fascino insolito per un romanzo «occidentale») stavolta la ragazzina bianca è povera, con la famiglia abbrutita da speculazioni sbagliate, mentre il giovane cinese è ricchissimo, unico rampollo di un signorotto locale (ed è proprio lui ad avere i maggiori ostacoli sociali, essendo obbligato a sposare, senza nemmeno conoscerla, la figlia di un altro signorotto).

I due s'incontrano ogni giorno, con la regolarità e l'impegno di un rito, in una garçonnière dove solo le persiane abbassate li separano dal brulicare della città.

Eppure la loro è una storia vissuta in un tempo e luogo sospesi, dove sono intrappolati dalle ineluttabili leggi dell'amore eterno. Lui deve sposarsi, lei vuole partire, si lasciano, ma rimarranno legati tutta la vita.

Lei, infatti, racconta in flash-back tutta la vicenda (nell'originale c'è la voce di Jeanne Moreau), con l'apparenza di una vaga nostalgia, ma penetrando in realtà col dolore nel ricordo. Lui, invece, non si recherà all'ultimo appuntamento, ma si farà vivo all'improvviso tanti anni dopo, per dirle che l'ama e l'amerà sempre.

Il film sembra procedere con semplice stile verista, ma segue anche una sua nascosta scansione, con gli incontri d'amore muti e animaleschi, il filo prolisso della voce reminiscente, e il tutto ritmato da una veduta d'insieme (sempre la stessa) del grande porto di Saigon.

Fra i due protagonisti, più della graziosa Jane March convince la maschera impenetrabile ma sofferente di Tony Leung, cinese mite e romantico, che per il suo amore occidentale non trova la forza di bruciare le lanterne rosse della tradizione.

Tony Leung di Hong Kong e l'inglese Jane March, protagonisti dell'«Amante», con il regista del film Jean-Jacques Annaud (al centro).

MUSICA: CONCERTO

Cale, geniali note

Martedì il compositore suona a Pordenone

John Cale (nella foto), mitico fondatore dei Velvet Underground, suonerà martedì sera all'Auditorium della Provincia di Pordenone.

PORDENONE — Una tournée non si nega a nessuno. Ma molte stelline farebbero meglio a starsene a casa. Congestionano il mercato dei concerti, e basta. Peggio ancora, rischiano di far passare inosservati gli appuntamenti più importanti. Come quello con John Cale, che arriva in Italia quasi in punta di piedi. Lui, che è già entrato di diritto nella leggenda della musica, suonerà martedì 31 a Pordenone e mercoledì primo aprile a Bologna.

L'incontro ravvicinato con John Cale, a Pordenone, è d'obbligo. Il mitico fondatore dei Velvet Undeground suonerà all'Auditorium provinciale di via Interna. L'inizio del concerto, organizzato in tandem da Cinemazero e Rock Alliance, è fissato per le 21.30. I biglietti, che in un primo tempo sembrava fossero disponibili in prevendita, verranno venduti alla cassa dell'Auditorium.

La musica di John Cale sa mettere d'accordo tutti. Punk arrabbiati e amanti della musica classica. Inglese di Garnant, Sud Wales, a otto anni si è segnalato come pianista prodigio. Ma il salto di qualità l'ha fatto sotto la guida di Aaron Copland, compositore amico di Paul Bowles. Fondatore nel 1966, con Lou Reed, Sterling Morrison e Maureen Tucker, dei Velvet Underground, Cale ha saputo lasciare il segno nel sound più innovativo, dagli anni Sessanta fino a oggi.

Il capitolo Velvet Underground, per Cale, è durato lo spazio di due dischi. Poi, il musicista è andato per la sua strada incidendo album come «Music for a new society», «Hony soit» e «Artificial intelligence». Negli ultimi anni le collaborazioni con Brian Eno e Lou Reed, vecchio amico-nemico, hanno prodotto due dischi geniali: «Wrong way up» e «Songs for Drella», dedicato ad Andy Warhol. Ma il lavoro di maggior valore è senz'altro «Words for the dying», composto come una sinfonia contro la guerra delle Falklands su versi di Dylan Thomas.

A. Mezzena Lona

TEATRO

Al Cristallo «Il mondo della luna»

TRIESTE — Prosegue intensa al Teatro Cristallo di Trieste la stagione per ragazzi organizzata dal Teatro Popolare La Contrada, che da domani a mercoledì (alle ore 10) ospiterà lo Stabile regionale con quel piccolo grande capolavoro delle Marionette di Podrecca intitolato «Il mondo della luna».

Lo spettacolo, che è rivolto principalmente agli alunni della Scuola elementare e media, è tratto da Goldoni con musiche di Haydn e si avvale della regia di Francesco Macedonio e degli arrangiamenti musicali di Silvio Donati, mentre le scene e i costumi sono di Sergio D'Osmo.

«Il mondo della luna» racconta della beffa che Ecclitico, falso astrologo, inventa ai danni di Buonafede, vecchio arcigno «ricco veneziano», facendogli credere di poterlo condurre sulla luna, con il miraggio di una vita tutta dedita ai piaceri. L'inganno sarà svelato, ma la conclusione, naturalmente, sarà a lieto fine.

La stagione per i «grandi», invece, prevede la prossima settimana due debutti: «L'avaro» di Moliére presentato dalla compagnia di Giulio Bosetti, da 31 marzo al 12 aprile al Politeama Rossetti per la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, e «I dialoghi» del Ruzante messi in scena dallo Stabile di Bolzano, che la Contrada ospiterà al Cristallo dal 4 al 12 aprile con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo.

AGENDA

Concerto del coro Monteverdi di Ruda

Oggi, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Roiano dei Ss. Ermacora e Fortunato, concerto del Gruppo polifonico «Monteverdi» di Ruda (Udine), organizzato dall'associazione «I Cameristi Triestini».

Verrà eseguita la «Passione di Christo secondo Giovanni» di Francesco Corteccia (1502-1571), per coro e voce recitante. Dirige il maestro Orlando Dipiazza. Voce recitante l'attore Roberto Paoletti.

A Muggia
Niente Gemelli

Lo spettacolo dei Gemelli Ruggeri in programma ieri al Teatro Verdi di Muggia è stato rinviato a data da definirsi per motivi di forza maggiore legati alla salute di uno dei due artisti.

Teatro Cristallo
Il «Varietà»

Oggi, al Teatro Cristallo, si concludono le repliche «Milleluci del varietà» con Rosalia Maggio e Dalia Frediani.

A Farra
Quartetto

Oggi, alle 18 nell'oratorio «S.Maria» di Farra d'Isonzo, concerto del Quartetto d'archi «Glasbena matica» di Trieste con la partecipazione del pianista Sijavus Gadzijev.

Società dei Concerti
Fassbaender

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, serata liederistica con il celebre mezzosoprano berlinese Brigitte Fassbaender, accompagnata dal pianista Wolfgang Rieger.

«Scuola 55»
Saggio

Domani, alle 20.30 nel teatrino della Scuola di Musica 55, si terrà il saggio conclusivo di «C'è del marcio in Danimarca», laboratorio di educazione e pratica teatrale condotto da Roberto Piaggio. Ingresso libero.

Teatro Pellico
L'altra riva

Domani, alle 20.45 al Teatro «Pellico», il Gruppo Teatro Incontro presenta l'atto unico «L'altra riva», tratto da Giani Stuparich, per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Martedì (7 aprile) alle **20** ottava (turno F) rappresentazione di due atti unici: «Mozart e Salieri» di Rimskij-Korsakov e «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky (prima nazionale). Direttore Lu Jia, regia di Frank Bernd Gottschalk. Giovedì (9 aprile) alle **20** ottava (turno H). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). I Concerti della Domenica. Oggi alle **11** Concerto del complesso Ensemble Strumentale. Musiche di Mozart. Biglietteria del Teatro e Museo Revoltella (un'ora prima dello spettacolo).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala teatrale Verdi di Muggia. I Concerti della Domenica. Oggi alle **11** Concerto del complesso Salon Concerto. Musiche di Mascagni, Ketelbey, Lehár, Kálmán, Waldteufel.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Sabato (4 aprile) alle**20** prima (turno A) di «Manon Lescaut» di Puccini. Direttore Tiziano Severini, regia di J. Miller ripresa da G. Ventura. Prevendita biglietteria del Teatro dal 31 marzo. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 31 marzo al 12 aprile, Compagnia Giulio Bosetti presenta «L'Avaro» di Molière, regia di Gianfranco De Bosio, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. In abbonamento: tagliando n. 8. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 30 marzo alle ore **20.30** serata liederistica con il mezzosoprano Brigitte Fassbaender accompagnata dal pianista Wolfgang Rieger. Il programma comprende lieder di Gustav Mahler, Johannes Brahms e Alban Berg.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**. Consorzio '90 di Napoli presenta: Rosalia Maggio, Dalia Frediani in «Mille luci del varietà». Regia di Antonio Casagrande. Ultima recita.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Oggi ore **20**: Serata Multimediale: musica, immagini, video d'autore. In sala video alle ore **20.30** e **22.30** film d'essai in lingua spagnola in collaborazione con l'Istituto Cervantes e l'Associazione Italo-Spagnola: «La crin de venus» di D.R. Arteche, sarà presente l'autore in sala. Ingresso libero.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Ex allievi del Toti» con «Trieste e un calafà» di B. Cappelletti e R. Paghi. Regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti Utat.

SALA ROMA. MUGGIA. Ore **17** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Amici di S. Giovanni» con «Iera el tempo co' i inferava le galine» di Giuliano Zannier, regia dell'autore.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** replica della commedia di Sergej Verč e Boris Kobal «Lo chiameremo Giusto». Regia di Sergej Verč.

L'AIACE AL MIGNON. Mercoledì e giovedì «Henry e June» di P. Kaufman. Dai diari segreti di Anais Nin che svelano il triangolo erotico e intellettuale Fra lei, con lo scrittore H. Miller e sua moglie June. Dramma della seduzione che celebra i misteri della sensualità femminile.

ARISTON. FestFest. Candidato a 10 premi Oscar: la vera storia di Bugsy Siegel, il romantico e fiammeggiante avventuriero che negli anni '40 creò Las Vegas nel deserto del Nevada. Ore **14.45, 17.20, 20, 22.30:** «Bugsy» di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening, Harvey Keitel, Ben Kingsley, Joe Mantegna, Elliott Gould. Durata 2 ore e 20 minuti, intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.30, 19.45, 22.15:** un triangolo diabolico e il fascino perverso della trasgressione in «Analisi finale» con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22:** Woody Allen regista e interprete di «Ombre e nebbia» con Madonna, Mia Farrow, John Malkovich. L'atteso ultimo gioiello del magistrale Woody.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Oltre il piacere» Seka e Kay Parker il non-plus ultra del cinema hard Usa in un film tutto perversione! V.m. 18.

GRATTACIELO. 14.45, 17.15, 19.45, 22.15: un film di Steven Spielberg candidato a 5 premi Oscar «Hook - Capitan Uncino» con Dustin Hoffman, R. Williams, Julia Roberts, Bob Hoskins.

MIGNON: 16, 18, 20, 22.15: «Scacco mortale». Un thriller mozzafiato. Una partita a scacchi che ha come posta la morte! Con Christopher Lambert e Diane Lane.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tacchi a spillo» di Pedro Almodovar. Con Victoria Abril, Miguel Bosé e Marisa Paredes... lo scandalo continua! In dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'amante» di Jean-Jacques Annaud il regista de «Il nome della Rosa» un film che unisce mirabilmente erotismo e arte. Il capolavoro di cui tutta l'Europa parla!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.15: «Il silenzio degli innocenti». Dall'agghiacciante best seller il film di Jonathan Demme candidato a 7 Oscar con Jodie Foster, Anthony Hopkins e Scott Glenn.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Il principe delle maree» con Barbra Streisand e Nick Nolte. Candidato a 7 Oscar '92. In dolby stereo. 2.o mese.

CAPITOL. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.10:** «Cape Fear - Il promontorio della paura». In proseguimento dalla 1.a visione un thriller appassionante con Robert De Niro, Nick Nolte e Jessica Lange. V.m. 14 anni.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Ju-dou» di Zhang Yimou. Premiato al Festival di Cannes il nuovo capolavoro del regista di «Lanterne rosse» è la storia di una passione proibita nella Cina anni '20.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Prova schiacciante» di Wolfgang Petersen con Tom Berenger, Bob Hoskins, Greta S cacchi. Un thriller magistrale, in puro stile Hitchcock. Una caccia spietata e pericolosa alla verità.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15:** un classico dei cartoni animati: «La cicala, la formica e altri signori».

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Le perversioni di una segretaria erotica». Con Samantha Fox e Veronica Hart... sfiorerete col pensiero la tastiera del piacere... V.m. a. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92: ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Un medico, un uomo» di Randa Haines, con William Hurt, Christina Lahti.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91/'92: mercoledì 1 aprile ore **20.30** concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare: in programma musiche popolari della tradizione campana.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91/'92: lunedì 6 e martedì 7 aprile 1992 ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta: «Oblomov» di Ivan Goncarov, con Glauco Mauri, Tino Schirinzi; regia di Furio Bordon.

GORIZIA

VERDI. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Analisi finale», Kim Basinger e Richard Gere.

CORSO. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «L'amante», di Jean Jacques Annaud, regista de «Il nome della rosa».

VITTORIA. 14.45, 17, 19.30, 22: «Bugsy» con Warren Beatty. Candidato a 10 premi Oscar.

Continuaz. dalla 24.a pagina

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Canzian locale commerciale mq 200 libero con terreno di proprietà. (C129)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 mandamento appartamento in palazzina due letto soggiorno cucina bagno taverna giardinetto. (C129)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 MANDAMENTO villa indipendente ampia metratura con giardino. (C129)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamenti centrali due letto soggiorno cucina bagno servizio. Altro con una stanza libero. (C129)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 GRADO miniappartamento in costruzione zona centrale. (C129)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano casa accostata ristrutturata su due piani piccolo scoperto. (C129)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento in palazzina consegna fine '92 ottime finiture autometano garage. (C129)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 SAGRADO ultima villaschiera prossima costruzione prezzo interessante. (C129)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Moraro Medea Cormons Gradisca nuove ville bifamiliari 3 letto doppi servizi 3 livelli abitabili giardino pagamento dilazionato consegna 92. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans d'Isonzo villa recente due appartamenti 3 letto doppi servizi ciascuno garage taverna cantina mq 1500 terreno. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 ultima villaschiera 3 letto doppi servizi cantina garage consegna ottobre. (c00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Papariano casetta accostata 2 letto giardino L. 80.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale monolocale mq 25 cucina bagno camera da letto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia via Rafut caseggiato tre piani con appartamenti negozi vendita in blocco. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento autoriscaldato recente ultimo piano piccola palazzina 3 letto doppi servizi cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo miniappartamento mq 50 cantina mansarda autoriscaldato. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Largo Anconetta appartamento 2 letto soggiorno mq 80 piccolo garage L. 100.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento autoriscaldato zona tranquilla soleggiato 2 letto poggiolo libero maggio '93. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultime villeschiera bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile circa 1000 mq per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI ultima villaschiera in costruzione ampia metratura rifinitura accurata. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzina con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq 42.000.000. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: appartamento 2 letto, box e cantina, consegna fine anno. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento in quadrifamiliare ingresso indipendente, garage, cantina, giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento 2 letto, garage, buone condizioni, zona tranquilla. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento camera, studio, soggiorno, cucinino, ampio terrazzo, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: disponiamo uffici/negozi in affitto o vendita. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 letto, biservizi, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: disponiamo vari garage affitto o vendita. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in palazzina, appartamenti 2 letto, riscaldamento autonomo, box e cantina, prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento piano rialzato con giardino 3 letto, riscaldamento autonomo, posto auto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera in costruzione, 3 letto, 3 servizi, box, mansarda, mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, appartamento recente, immerso nel verde, 2 letto, garage, cantina, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento ultimo piano 3 letto, ampio terrazzo, box, buona esposizione. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 3 letto, box, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, in costruzione bifamiliare, 3 letto, biservizi, scantinato, e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa accostata in costruzione, 3 camere, 3 servizi, scantinato, mansarda, 700 mq. giardino di proprietà. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE mandamento recente villa indipendente con giardino alberato ottime condizioni. Unione 040-733602. (A1565)
MONFALCONE PANDA a Ronchi lotto, terreno, 800 mq edificabile. 0481/777777. (B00)
MONFALCONE PANDA appartamento con mansardato in piccola palazzina pagamenti dilazionati 0481/777777. (B00)
MONFALCONE PANDA villa bifamiliare, 75.000.000 mutuo assegnato, rimanenza contanti dilazionati. 0481/777777. (B00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari stabile da sistemare due piani piccolo cortile interno. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo centralissimo appartamento due stanze letto doppi servizi libero rifiniture elevatissime. Altro centrale appartamento palazzina piano basso tre stanze letto doppi servizi cantina garage ampissima terrazza giardino sala giochi condominiali libero giugno '93 (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissima casa due piani appartamento biletto con bellissimo miniappartamento mansardato ampia terrazza garage. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissima casa due piani ampia metratura da sistemare mq 1000 terreno. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimo terreno edificabile mq 1050 possibilità bifamiliare assolte opere primarie e parte secondarie. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Visinale dello Judrio lotti edificabili varie metrature indice oostruzione 1/1 mq mc opere primarie assolte L. 44.000 mq edificabilità immediata. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Piancavallo appartamento libero due stanze letto con garage o cantina completamente arredato vendesi. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Tapogliano casa accostata due piani quattro stanze letto doppio garage con piccolo giardino. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mansarda o taverna garage consegna estate '93 trattative c/o ns. uffici (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/trestanze letto garage cantine mq. 1000 giardino. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 casa carsica su tre piani completamente ristrutturata mq. 1500 terreno. (C130)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris villaschiera triletto studio doppi servizi riscaldamento autonomo taverna garage piccolo giardino. (C130)
MONFALCONE viale San Marco recente, soggiorno, cucina, tre stanze. Geom. Gerzel 040/310990. (A1535)
MUGGIA appartamento semirecente, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, garage, cantina vende La Chiave 040/272725. (D80/92)
OPICINA impresa vende appartamenti con mansarde o taverne box giardino. Telefonare 040/569474. (A1205)
OSPEDALE e Barriera appartamenti in totale fase di ristruturazione da monolocali sino a 2/3 camere soggiorno bagno poggiolo Studio tecnico immobiliare Giona 040/948611. (A1542)
PIAZZA Sansovino (adiacenze) locale affari 20 mq possibilità soppalco adatto anche box altro 30 mq. 040/733229. (A05)
PICCARDI, 4.o piano, matrimoniale, salottino, cucina, bagno, riscaldamento, soleggiato, 88.000.000. Trieste Mia 040/768800. (A1563)
PICCOLA casetta adatta anche magazzino o investimento con posto auto di proprietà. 040/733229. (A05)
PIZZARELLO 040/766676 F. Severo-Foro Ulpiano ammezzato 2 stanze stanzino cucina servizi adatto anche ufficio vendesi 140.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 via Piccardi attico salone 3 stanze cucinino doppi servizi 2 balconi più lastrico solare vendesi 300.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 zona Stazione ufficio ristrutturato completamente 170 mq 7 vani servizi 1.o piano ascensore riscaldamento autonomo vendesi 320.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Roiano zona verde tranquilla ultimi appartamenti in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendonsi 290.000.000 consegna marzo '93. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 in stabile d'epoca di pregio ottime condizioni ascensore riscaldamento ampio ingresso saloncino 3 ampie stanze cucina abitabile servizi 150 mq 205.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 zona Tribunale con vista sulla città salone matrimoniale stanzino cucina servizi 120 mq terrazza (lastrico solare) 92 mq vendesi. (A03)
PRIVATAMENTE vendesi terreno agricolo pianeggiante soleggiato vigneto, uliveto, frutteto Domio 2000 mq 38.000.000, tel. 232634. (A53832)
PRIVATO vende zona Roiano appartamento piano alto 2 camere cucina abitabile ripostiglio bagnetto, cantina. Tel. 040/762361. (A53866)
PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima ampia metratura taverna garage terreno. Trattative riservate. 040/367667. (013)
PEROGETTOCASA Cattinara primingresso soggiorno tre camere cucina servizi terrazze posto macchina. 330.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Altura panoramicissimo recente ottime condizioni soggiorno due camere cucina servizi poggiolo. 206.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Baiamonti adiacenze, salone due camere cucina servizi poggioli 158.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Muggia villa decennale panoramicissima ampia metratura grandi terrazze giardino autorimessa. 570.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Piccardi recente ottime rifiniture soggiorno due camere matrimoniali cucina servizi poggioli. 216.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Francesco recente ufficio, ambulatorio tre stanze bagno. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto tre camere cucina doppi servizi con idromassaggio amPio box taverna porticati. Possibilità permute, dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana villa decennale (possibilità bifamiliare), due saloni quattro camere cucina tripli servizi terazze giardino 900 mq, 640.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Università panoramicissimo salone due camere cucina bagno balconi box rifinitissimo. 315.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino rifinitissimo salone due camere taverna giardino. 330.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Visogliano villa costruenda salone tre stanze cucina tripli servizi taverna box giardino. 340.000.000. 040/367667. (A013)
QUADRIFOGLIO adiacenze Rosmini appartamento con soggiorno, matrimoniale più singola, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. 040/630175. (D85/92)
QUADRIFOGLIO centralissimi appartamenti in fase di completo restauro in ottimo stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo; possibilità dai 60 ai 150 mq. Per informazioni e visione planimetrie appuntamento presso ns. uffici via S. Caterina 1 tel. 040/630174. (D85/92)
QUADRIFOGLIO centro storico casetta perfette condizioni con termoautonomo composta da salotto con caminetto e terrazzo, cucina, sala pranzo, 2 stanze, doppi servizi. Trattative riservate. 040/630175. (D85/92)
QUADRIFOGLIO in zona pedonale tranquilla centrale luminoso appartamento completamente ristrutturato ampio salone, 3 stanze, cucina, bagno, lisciaia con wc, ripostiglio. 040/630174. (D85/92)
QUADRIFOGLIO mansarda centrale con finestre composta da tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia, riscaldamento centrale. Buone condizioni. 040/630175. (D85/92)
QUADRIFOGLIO Opicina villino con finiture di pregio e giardino proprio di circa 200 mq composto da ampio atrio, saloncino cucina, 2 ampie stanze, doppi servizi, terrazzo e box auto. Informazioni presso i ns. uffici via S. Caterina 1, tel. 630174. (D85/92)
QUADRIFOGLIO P.zza Goldoni luminoso appartamento in piano alto composto da 6 stanze, cucina, bagno, ampio ingresso. 040/630174. (D85/92)
QUADRIFOGLIO Porta dei Leo. Nel nuovo complesso edilizio in fase di costruzione proponiamo appartamenti primi ingressi dotati di contributo regionale già concesso di 75.000.000, dagli 80 ai 100 mq + posto macchina. Per informazioni 040/630175. (D85/92)
QUADRIFOGLIO propone Colle Scorcola in palazzina residenziale appartamento in perfette condizioni con vista mare, ampia metratura, cucina abitabile, salone, 3 stanze matrimoniali ed 1 singola, 3 terrazzi, doppi servizi, cantina e box. Informazioni presso nostri uffici via S. Caterina 1. 040/630174. (D85/92)
QUADRIFOGLIO proponiamo casetta affiancata in zona Ponziana composta da 2 appartamenti ampia metratura, cortiletto e 2 box. 040/630174/75. (D85/92)
QUADRIFOGLIO Sgonico terreno inedificabile di 3000 mq parzialmente pianeggiante e con accesso auto. 040/630174. (D85/92)
QUADRIFOGLIO Università adiacenze. In stabile trentennale con ascensore, appartamento piano intermedio di soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, 2 poggioli e cantina. 040/630174. (D85/92)
RABINO 040/368566 adiacenze Viale (via Paduina) soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 70.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 attico libro recente signorile vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage 410.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casa libera indipendente via dell'Eremo alta da sistemare internamente vista mare circa 150 mq coperti più 50 mq cantina giardino 1.000 mq 450.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Gretta (via Cividale) libero splendida vista golfo e città appartamento in casetta signorile salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo lisciaia box giardino proprio 480.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno box per 4 auto 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero in signorile stabile d'epoca con ascensore adiacenze viale (via Brunner) adatto anche come ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi complessivi 100 mq 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile via del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 108.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada di Fiume ultimo piano con ascensore vista mare saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo box auto 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Pascoli recente saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento autonomo 139.000.000.
RABINO 040/368566 libera magnifica villa indipendente Muggia (darsella Chiampore) meravigliosa vista mare salone 4 camere cucina studio tripli servizi ampi terrazzi a mare box per più auto parco e giardino 2.800 mq 690.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Donadoni) secondo piano soggiorno camera cucina bagno 123.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze via Coroneo (via Rismondo) terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi 224.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera recentissima villetta San Giovanni (via Damiano Chiesa) salone soggiorno 2 camere matrimoniali cucina doppi servizi porticato dispensa box 2 auto giardino 500 mq 560.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Giulia soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente Servola (via Pitacco) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via San Francesco) signorile adatto anche come ufficio salone soggiorno 3 camere cucina bagno complessivi 170 mq riscaldamento autonomo 370.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Toti) da ristrutturare piano ammezzato anche uso magazzino camera cucina servizio interno 26.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada del Friuli soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina condominiale 165.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero perfetto adiacenze Viale d'Annunzio (via dell'Agro) soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Gretta (via Bonomea) vista golfo e città salone 2 camere cucinotto bagno poggioli posto macchina coperto 315.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente ultimo piano con ascensore via della Tesa luminosissimo soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 150.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centralissimo (via Roma) in signorile palazzo splendida mansarda completamente lussuosamente rimessa a nuovo salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi complessivi 220 mq riscaldamento autonomo 326.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centralissimo (via San Zaccaria) in signorile stabile con tetto e facciate rifatte adatto anche come ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Battisti) da ristrutturare 2 saloni 3 camere cucina bagno 330.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Sistiana saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo giardino proprio di 90 mq 262.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente uso ufficio o locale d'affari Opicina in casa recente 60 mq più mansarda collegata 30 mq 50.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) attico completamente rimesso a nuovo terzo ultimo piano saloncino camera cucina bagno terrazzo di 78 mq 140.000.000. (A014)

PORTE BLINDATE antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

RABINO 040/368566 libero splendida casetta indipendente adiacenze Commerciale alta (via Dell'Erica) favolosa vista golfo e città recentemente ristrutturata finiture signorili 110 mq più 20 mq cantina più 75 mq terrazzi giardino 350 mq 315.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera centralissima (via Imbriani) mansarda da ristrutturare in stabile signorile 60 mq 55.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera casetta adiacenze zona Campanelle saloncino 3 camere soggiorno cucinotto doppi servizi giardino con accesso auto 120 mq 280.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero strada di Guardiella secondo piano soggiorno camera camerino cucina bagno 102.500.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Ginnastica soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 87.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale (via Ovidio) recentissimo in signorile palazzina saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq 320.000.000. (A014)

CasAffari A1616
CONSULTATE GRATUITAMENTE
LA NOSTRA FORNITISSIMA
BANCA DATI
POTRETE TROVARE LA CASA
CHE CERCATE O IL CLIENTE
PER IL VOSTRO IMMOBILE
telefonando allo 040/36.60.36

RABINO 040/368566 libero adiacenze strada per Longera (via Farnetello) in villetta bifamiliare recente signorile su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi ampie terrazze garage giardino condominiale 420.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente adiacenze Flavia (via Benussi) saloncino camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 127.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 occupato adiacenze Faro della Vittoria (via Pertsch) recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo giardino proprio 50 mq box auto 135.000.000 ottimo investimento. (A014)
RABINO 040/368566 Roiano (via Valmartinaga) libero ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 splendida casetta libera Contovello completamente rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina doppi servizi taverna 310.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 splendida villa indipendente via Baiamonti circa 300 mq coperti più box auto e giardino di 1.000 mq 640.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villa indipendente libera signorile Opicina complessivi 300 mq coperti su 3 piani giardino 500 mq 780.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 via Giulia libero in casetta secondo piano camera cucina bagno 39.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero via Giulia terzo piano soggiorno 3 camere cucina bagno 122.500.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero centrale (Lazzaretto Vecchio) signorile perfetto salone camera cucina bagno complessivi 78 mq 170.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero San Vito (via De Rin) recente signorile saloncino 3 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo ascensore 380.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero zona Cacciatore (via Marchesetti) vista mare ultimo piano in palazzina saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 170.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 locale d'affari libero da sistemare San Giacomo in Monte splendida posizione 60 mq 75.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 locale d'affari adiacenze piazza Oberdan 300 mq in casa recente affittato a 43.000.000 annuali 490.000.000 ottimo investimento. (A014)
RIVIERA 040/224426: camera cucina wc 30 mq zona Boccaccio. (A1576)
RIVIERA 040/224426: Sella Nevea minialloggio arredato 4-6 letto terrazza panoramica ultimo piano ascensore garage. (A1576)
ROIANO appartamento mq 50, casa recente, tutti conforts. Altro zona Commerciale, vendesi. Immob. Solario tel. 040/728674, ore 16-19. (A1569)
ROMANELLI vende Gretta in palazzina nel verde tutti i conforts ultimo piano con mansarda panoramico 190 mq. in perfette condizioni. Informazioni tel. 040/630780. (A1542)
ROMANELLI vende zona via Udine IV piano mini appartamento da ristrutturare lire 43.000.000. Tel. 040/630780. (A1542)
ROMANS terreno edificabile mq 2000 zona residenziale adatto impresa. Geom. Gerzel 040/310990. (A1535)
ROSMINI (pressi) 4.o piano, ascensore, cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolo, 100 mq, da ristrutturare, 148.000.000 vista mare gratuita geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A1512)
ROTONDA Boschetto casetta in ristrutturazione composta da angolo cottura soggiorno cameretta bagno veranda cortile 150.000.000, altra su tre livelli con ampio giardino 340.000.000 Studio tecnico immobiliare Giona 040-948611. (A1532)
SAI amministrazioni 040/639093 Opicina 100 mq panoramico silenzioso soggiorno bistanze grande cucina bagno 185.000.000. (A53885)
SAI amministrazioni 040/639093 via Antoni soggiorno bistanze cucina abitabile bagno ripostiglio 90 mq 180.000.000. (A53885)
SANSOVINO in costruzione appartamenti composti da 2/3/4 camere doppi servizi salone poggioli con mansarda o bipiani o su un unico livello box o posti macchina da 240.000.000 Studio tecnico immobiliare Giona 040-948611. (A1532)
SISTIANA in casetta vendesi luminosissimo appartamento con giardino, 2 camere, soggiorno, cucina, terrazzo. SISTIANA splendida vista mare vendesi nuovo appartamento 2 camere, salone, cucinino. Di & Bi tel. 040/220784. (A1549)
SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina perfettissimo cucina saloncino bistanze bagno anticipo 35.000.000. (D84)
SPAZIOCASA 040/369960 Commerciale (adiacenze) bellissima cucina saloncino bistanze posto auto 215.000.000. (D84)
SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale (bassa) ottimo cucinotto soggiorno bistanze anticipo 25.000.000. (D84)
SPAZIOCASA 040/369960 Severo signorile cucina salone bistanza bagno ogni confort 210.000.000. (D84)
SPAZIOCASA 040/369960 Viale epoca cucina saloncino 4 stanze facilitazioni acquisto. (D84)
STARANZANO: «Residenze ai Tigli» APPARTAMENTI prossima realizzazione, MANSARDATI o TAVERNATI: da 155 a 175 milioni, possibilità mutuo. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto in ristrutturazione appartamenti signorili soggiorno 1-2 stanze cucina biservizi ultimo piano con mansarda. (A1582)
STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo I ingresso, consegna '93, soggiorno duetre stanze biservizi ripostiglio terrazzi cantina box esente mediazione. (A1582)
STUDIO 4 040/370796 centro città palazzi prestigiosi totalmente ristrutturati appartamenti signorili 80-115-140-230-250 mq. (A1582)
STUDIO 4 040-370796 Roiano villa epoca 320 mq terrazze panoramicissime parco 4000 mq possibilità bifamiliare. (A1582)
TARVISIO-CAMPOROSSO. Ville con scoperto centrali panoramiche. 0433/777370 serali. (S431)
TRE I 040-774881 Belpoggio mansardato 70 mq camera guardaroba cucina soggiorno bagno. (A1559)
TRE I 040-774881 Burlo soleggiato ingresso soggiorno cucinino aperto camera bagno poggiolo posto macchina. (A1559)
TRE I 040-774881 Centrale appartamento anche uso ufficio ampia metratura salone due matrimoniali cucina bagno. (A1559)
TRE I 040-774881 Foro Ulpiano da ristrutturare quattro stanze cucina bagno.
TRE I 040-774881 miniappartamento da ristrutturare camera cucina bagno 39.000.000. (A1559)
TRE I 040-774881 Monfalcone zona residenziale appartamento ampia metratura garage doppio trattative riservate. (A1559)
TRE I 040-774881 Nude proprietà ottimi investimenti da 33.000.000. (A1559)
TRE I 040-774881 Ospedale Militare quattro matrimoniali stanzetta cucina ripostiglio doppi servizi da sistemare. (A1559)
TRE I 040-774881 Roiano stabile prestigioso matrimoniale cucina soggiorno bagno 130.000.000. (A1559)
TRE I 040-774881 San Vito attico rifiniture lussuose aria condizionata posto macchina trattative riservate. (A1559)
TRE I 040-774881 Sistiana villetta disposizione interna moderna box cantina soffitta ampio giardino. (A1559)
TRE I 040-774881 Foscolo da sistemare bicamere soggiorno cucina bagno ampia metratura 170.000.000. (A1559)
TRE I 040-774881 Gatteri adiacenze cucina due stanze soggiorno ripostiglio bagno ampia terrazza 138.000.000. (A1559)
TRE I 040-774881 Primi ingressi centrali ampia metratura rifiniture accurate luminosi bicamere saloncino cucina bagno box auto. (A1559)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Domio villa indipendente su tre piani, ottime condizioni, ampia metratura, giardino, box, possibilità bifamiliare. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 S. Barbara villa quindicennale indipendente, vista mare, ottime condizioni, 1.800 mq giardino. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 Opicina primi ingressi su due piani, ampie metrature, box. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Grignano terreno edificabile vista mare 200.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 Prenotasi villini Visogliano, tre piani, saloncino, cucina, doppi servizi, due camere, taverna, lavanderia, box, giardino proprio, da 285.000.000 possibilità permuta, mutuo fondiario con contributo regionale. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Strada Friuli appartamento rifinitissimo in palazzina ventennale, cucina, saloncino, tre camere, doppi servizi, taverna, terrazze, vista totale golfo, autometano, posti macchina. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 PICCARDI appartamento ampia metratura luminoso, cucinino, tinello, tre stanze, bagno, autometano, 130.000.000. (A09)
TRIESTE KRONOS: vicinanze vicolo Castagneto appartamento camera soggiorno cucina abitabile servizio e cantina, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
UNIONE 040-733602 Campanelle casetta indipendente da ristrutturare con giardinetto proprio. (A1565)
UNIONE 040-733602 in zona centralissima disponiamo appartamenti di ampie superfici in stabile rinnovato. Visura planimetrie ns. uffici v. Crispi 14. (A1565)
UNIONE 040-733602 magazzino posizione centrale con passo carraio cortile di proprietà 145.000.000. (A1565)
UNIONE 040-733602 Rosmini adiacenze due stanze cucina bagno piano alto 64.000.000. (A1565)
UNIONE 040-733602 Roiano piano alto luminoso soggiorno due stanze cucina servizio poggiolo termoautonomo 145.000.000.
UNIONE 040-733602. San Giacomo ottimo bilocale mansardato in stabile totalmente rinnovato. (A1565)
UNIONE 040-733602 Stadio adiacenze soggiorno matrimoniale cucinino bagno termoautonomo buono stato 68.000.000. (A1565)
UNIONE 040-733602 Università nuova adiacenze bilocale termoautonomo stabile epoca 79.000.000.
VENDESI casa bifamiliare libera da ristrutturare con progetto approvato via Risorta scrivere a cassetta n. 1/M Publied 34100 Trieste.
VENDO casa in montagna zona Carnia 0432/520855 sera. (S1833)
VENDO periferico ultimo piano tutti conforts due stanze saloncino cucina bagno+wc terrazzo cantina tel. 040/364977. (A1514)
VESTA 040/730344 vende libero zona D'Annunzio due stanze cucina wc poggiolo cantina. (A1570)
VESTA 040/730344 vende libero zona Viale tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento ascensore. (A1570)
VESTA 040/730344 vende villini a schiera e appartamenti Lignano Sabbiadoro. (A1570)
VESTA 040/730344 vende appartamenti varie metrature casa recentemente ristrutturata zona Barriera. (A1570)
VIA Udine recente salone cucina due stanze doppi servizi terrazza. 040/733229. (A05)
VILLA prestigiosa grande metratura Muggia, vista golfo, trattative esclusivamente in ufficio Bruno Bortolato immobiliare I.go Nazario Sauro 4/A 040/272192. (D109)
VILLETTA mq 200 da ristrutturare, giardino mq 300, Carlo Alberto, vendesi 600 milioni. Immob. Solario tel. 040/728674, ore 16-19. (A1569)
VIP 040/631754 GUERRAZZI epoca primo piano cucina camera camerino bagno prezzo da concordare. (A02)
VIP 040/631754 OPICINA villa recente bifamiliare corpo principale saloncino cucina due camere doppi servizi dependance soggiorno cucina camera bagno due box auto 1400 mq giardino 685.000.000 visione planimetrie ed informazioni in ufficio. (A02)
VIP 040/631754 ROIANO cucina camera servizi separati cantina possibilità posto auto 52.000.000. (A02)
VIP 040/634112 GRETTA moderno signorile cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo posto macchina 210.000.000. (A02)
VIP 040/634112 MORERI moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo verandato soffitta posto macchina in garage prezzo da concordare. (A02)
VIP 040/634112 NAVALI adiacenze ottimo stabile vista aperta cucina tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina 100.000.000. (A02)
VIP 040/634112 SAN GIACOMO ultimo piano luminoso vista aperta cucina camera cameretta bagno 70.000.000. (A02)
VIP 040/634112 SETTEFONTANE adiacenze locale d'affari recente in ottime condizioni 30 mq ampio forò riscaldamento forza motrice prezzo da concordare. (A02)
VISTA mare, appartamento ristrutturato, S. Giacomo, 4.o piano, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento, 120.000.000. Trieste Mia, 040/768800. (A1563)
ZARABARA 040/371555 Roiano luminoso cucina tre camere cameretta bagno ripostiglio posto auto scoperto 215.000.000. (D86/92)
ZARABARA 040/371555 Fabio Severo piano alto dotato ascensore atrio cucina tinello salone due camere servizi separati balcone veranda cantina riscaldamento metano 280.000.000. (D86/92)
ZARABARA 040/371555 via Verga ingresso tinello cucinino camera ripostiglio stanzino bagno wc poggiolo 65.000.000. (D86/92)
ZARABARA 040/371555 Fabio Severo ingresso cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio cantina 140.000.000. (D86/92)
ZONA Fiera epoca piano alto autometano cucina due stanze bagno. 040/733209. (A05)

23 *Turismo e villeggiature*

GRADO: appartamenti vicino spiaggia affittasi. Offerta: maggio 200.000, giugno-settembre 350.000 settimanali. Ag. «Trieste mia». 040/768800. (A52939)

24 *Smarrimenti*

SMARRITE Opicina due cagnette volpine taglia piccola. Tel. 040-211292. (A1560)
SMARRITO gatto persiano zona Costiera Grignano eventuale ricompensa telefonare serali 040/224498. (A53828)
SMARRITO orologio donna Seiko. Telefonare 040-943969. (A53821)

25 *Animali*

ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli, cuccioloni tutte le razze con pensione-addestramento. 0432/722117. (S198)
CUCCIOLI pastori tedeschi, siberian Husky e Yorkshire. Tel. 040/829128. (A1575)

27 *Diversi*

GARAGE REGINA via Raffineria 6 Trieste. Parcheggio custodito 6.30-24 festivi compresi. Abbonamenti da 85.000 a 340.000 servizio officina magazzino ricambi. Informazioni ufficio 8-13. Tel. 040/725345. (A1200)
TARYN cartomante veggente risolve i vostri problemi svelando il futuro in giornata. Tel. 040/362158.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.20 L	Venezia S.L.
5.05 L	Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
5.45 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D	Venezia S.L.
6.17 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E	Venezia S.L.
8.25 D	Venezia S.L.
9.25 E	Venezia S.L.
10.00 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D	Venezia S.L.
13.49 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 D	Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.10 IC	(**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.13 D	Venezia S.L.
17.32 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
18.15 E	Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L	Portogruaro
20.25 D	Venezia S.L.
20.40 E	*Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
21.15 D	Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.18 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

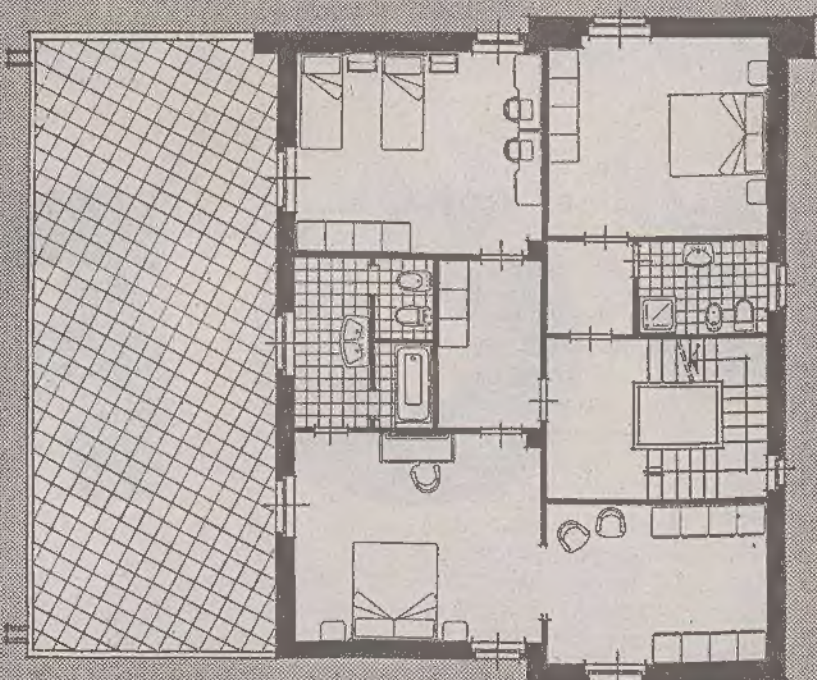
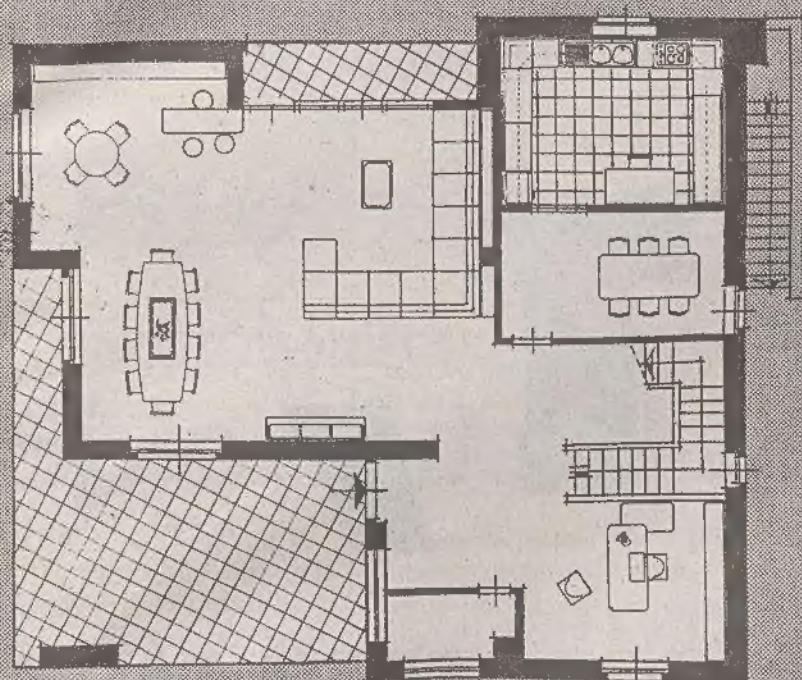
(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

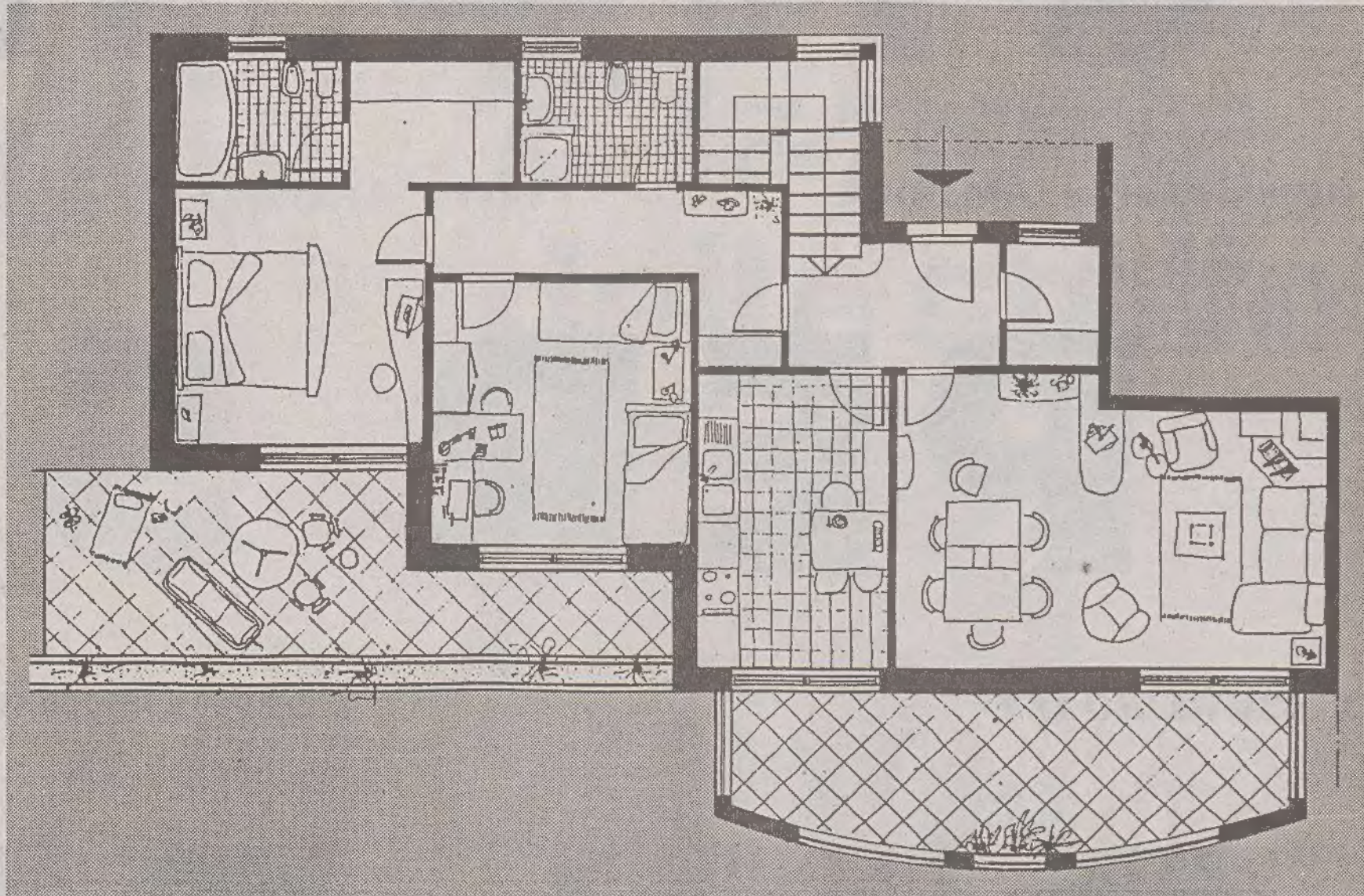
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.03 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D	Venezia S.L.
6.50 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.15 D	Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 E	*Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E	Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D	Venezia S.L.
13.00 D	Venezia S.L.
14.15 D	Venezia S.L.
14.50 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.17 D	Venezia S.L.
16.15 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
18.10 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
19.05 D	*Venezia Express* - Venezia S.L.
19.50 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D	Venezia S.L.
20.40 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.15 IC	(**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.17 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E	Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

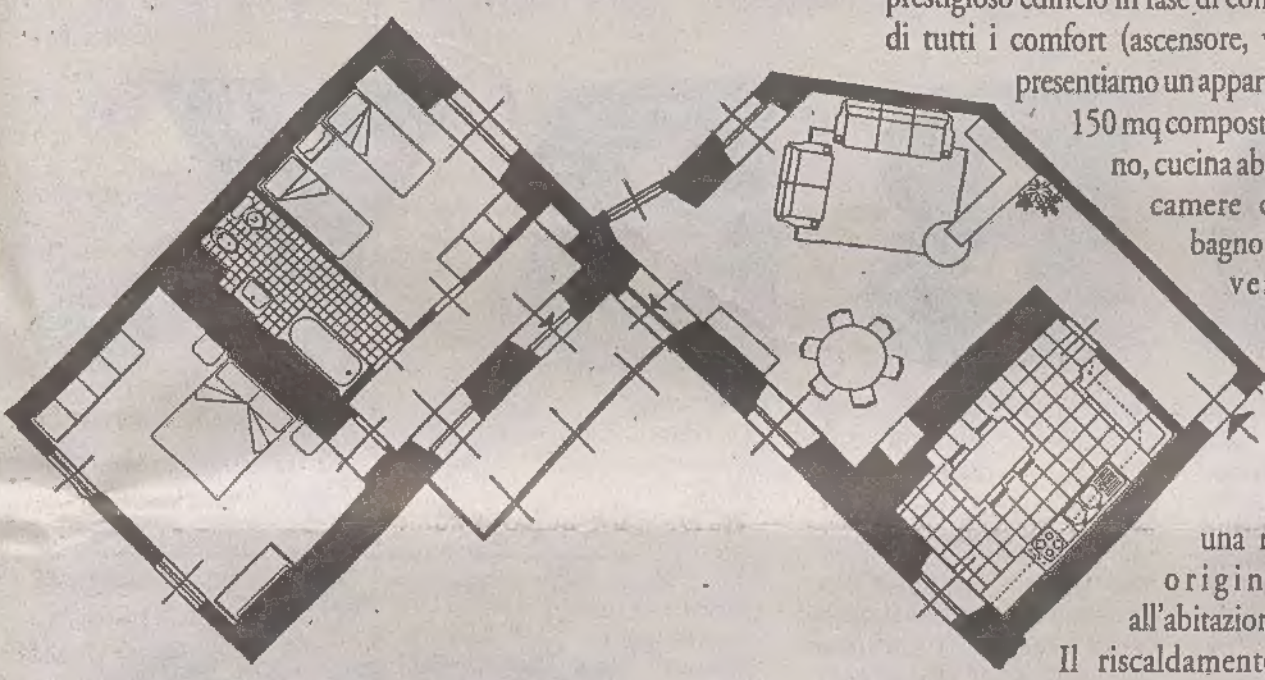
P R O P O S T E   E S C L U S I V E

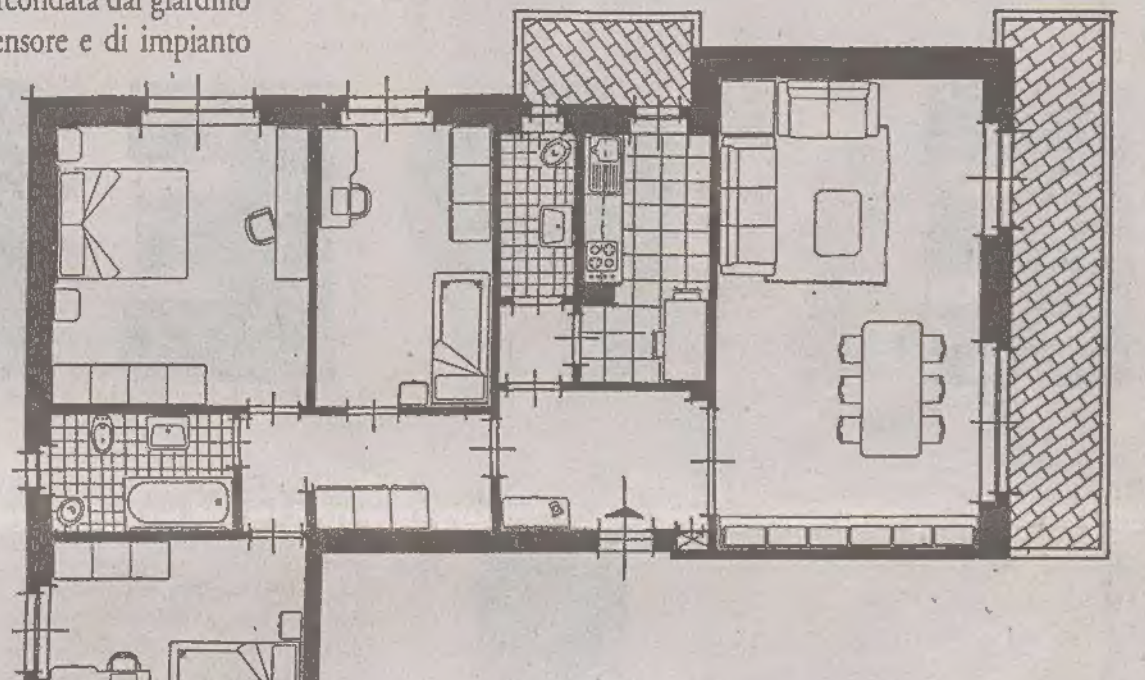
domus

NUOVA ACQUISIZIONE - VILLA A DUINO

A pochi chilometri dal centro di Trieste, una delle località più affascinanti del Golfo caratterizzata da un habitat unico con ombrosi boschi, soleggiate macchie e alti tratti di costa a picco sul mare.
In questo splendido paesaggio Vi proponiamo una villa esclusiva di grande prestigio che oltre ai due livelli abitativi illustrati nelle planimetrie qui sopra riportate offre un piano mansarda per ospiti composto da salottino, camera matrimoniale con bagno ed un'ampia zona sottotetto.
Al piano terra, inoltre, una spaziosa cantina per i vini, la sauna e per le autovetture un ampio garage.
Il tutto è circondato da un curatissimo giardino che ha una superficie di oltre 2.000 mq.
Per un investimento di tale importanza le trattative sono riservate.

UN' ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

"I Pastini" la residenza progettata con tecniche e materiali di qualità esclusiva, sorgerà subito a monte del Castello di Miramare, da dove si gode una splendida vista golfo.
L'appartamento che Vi proponiamo è sito al primo piano. Si compone di atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto di cui una padronale con guardaroba, due bagni, ripostiglio, terrazzi panoramici. Tramite un'elegante scala interna si accede al piano terra composto da taverna, una stanza e bagno, che si affacciano al porticato ed al giardino. Sono di proprietà anche due posti auto. Le rifiniture adottate, come i serramenti in legno naturale, i bagni muniti di vasche con idromassaggio, le porte blindate, il videocitofono ed il caveau personale permetteranno di vivere in maniera ideale.

I PASTINI

NUOVA ACQUISIZIONE - CENTRO CITTÀ. In un prestigioso edificio in fase di completo restauro dotato di tutti i comfort (ascensore, videocitofono) Vi presentiamo un appartamento di circa 150 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno ed una veranda che dà una nota originale all'abitazione. Il riscaldamento è autonomo a metano. La consegna avverrà a fine anno, l'IVA è al 4%.

domus
DAL 1957

NUOVA ACQUISIZIONE - VIA NAVALI. Sul colle di San Vito in una signorile palazzina circondata dal giardino condominiale, dotata di ascensore e di impianto centralizzato per il riscaldamento, disponiamo di un luminoso appartamento di circa 100 mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due poggioli, cantina e posto auto in garage. Le finiture sono buone, il prezzo Lire 295 milioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

COSTIERA villetta indipendente con terrazzi, giardino, spiaggia privata, parcheggio. Informazioni previo appuntamento.

GRIGNANO villa indipendente con giardino, circa 110mq abitativi più taverna, mansarda vano unico, da ristrutturare. Vista golfo. Informazioni in ufficio.

VIA DI BASOVIZZA villa unifamiliare primoingresso prossima consegna, piu' di 300mq. abitativi, portico, giardino, taverna, lavanderia, garage, prestigiose rifiniture, possibilita' di permuta.

BORGO GROTTA posizione tranquilla, villino con 3000mq di giardino, piccola dependence, garage. Perfette condizioni. Informazioni in ufficio.

CENTRO ATTICO panoramico di circa 150mq con grande terrazzo, ascensore, autometano. Completamente ristrutturato.

ZONA FARO in villetta ultimo piano mansardato, lussuosamente rifinito. Salone con caminetto, due stanze, accessori, grande terrazzo vista golfo, posto auto, cantina. 380milioni.

PIAZZA DELLA BORSA adiacenze primoingresso ultimo piano con mansarda e terrazzo. Totali circa 90mq. Riscaldamento autonomo, videocitofono, esposizione d'angolo. Consegna maggio 1992. Iva 4%.

CENTRO in signorile palazzo completamente ristrutturato pronta consegna appartamenti con mansarda e terrazzo a vasca nel tetto varie metrature, primoingresso, Iva 4%, mutuo personalizzato, esaminiamo possibilità di permuta.

GRIGNANO villino accostato in costruzione totali 225mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio.

VIA IMBRIANI in palazzo ristrutturato appartamento primoingresso di 70mq. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. Ascensore, autometano. Consegna fine anno. Iva 4%.

IMMOBILI RESIDENZIALI

OPICINA in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto auto. 280milioni.

LOCCHI signorile piano alto con ascensore: ingresso, salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi. 280milioni.

ZONA D'ANNUNZIO signorile con ascensore appartamento di circa 110mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200milioni.

SAN VITO in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare.

VIA MARCONI appartamento di circa 85mq composto da ingresso, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, autometano. Adatto anche ad ufficio. 160milioni.

VIA REVOLTELLA signorile piano alto completamente ristrutturato con rifiniture di lusso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 160milioni.

MONFALCONE ultimo piano in palazzina, totali 110mq. Atrio, soggiorno con balcone, cucina, dispensa, due camere, bagno, posto auto doppio. 130milioni.

PRINCIPE DI MONTFORT in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 115milioni.

SONNINO luminoso appartamento in stabile signorile. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, soffitta. 115milioni.

ZONA PERUGINO in stabile signorile moderno appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cortile di proprietà. Ottime condizioni. 90milioni. Possibilità posto auto.

VIA DEI PAPAVERI - OPICINA signorile appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, taverna con caminetto, stanzetta e bagno, giardino di circa 150mq, posto auto. 270milioni.

UFFICI

MATTEOTTI in signorile stabile recente, piano terra ufficio in perfette condizioni (adatto anche ad abitazione): ingresso, due stanze, due stanzette, bagno, servizio, ripostiglio. 90milioni possibilità posto auto.

PROSECCO moderni uffici dotati di tutti i comfort in palazzina con area di parcheggio varie soluzioni, totali 1000mq frazionabili. Informazioni previo appuntamento.

VIA IMBRIANI in bel palazzo completamente ristrutturato, ufficio di circa 120mq composto da quattro stanze, bagno, veranda e terrazzo. Consegna fine anno, Iva 4%.

STABILI INTERI

GORIZIA prestigioso intero stabile occupato in zona centrale, posizione d'angolo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VIALE D'ANNUNZIO intero stabile d'epoca signorile con appartamenti e locali occupati. Disponibilità cielo-terra. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

ZONA INDUSTRIALE palazzina uffici con locale d'affari al piano terra, giardino trasformabile in parcheggio, passo carrabile. Ultimo piano uso abitazione. 500milioni.

VIA DEL RIVO intero stabile occupato di quasi 300mq con miniappartamenti, soffitte, cantine, magazzini. 160milioni.

LOCALI-MAGAZZINI

PIAZZA DELLA BORSA locale d'affari d'angolo con quattro fori collegato al piano superiore, circa 100mq, primoingresso. Consegna maggio 1992, Iva 4%.

ZONA FABIO SEVERO locale piano terra adatto qualsiasi attività. 25mq buone condizioni con servizio. 35milioni

VIA SAN FRANCESCO locale magazzino occupato di circa 30mq. 30milioni.

IMMOBILI OCCUPATI

VIA PIRANO piano alto occupato. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, balcone. Ascensore. 100milioni.

SAN FRANCESCO appartamento occupato uso ufficio, primo piano, circa 70mq. 80milioni.

VIA MONTFORT ultimo piano mansardato di circa 80mq: cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Occupato. 58milioni.

CAMPO SAN GIACOMO in casa signorile vendita in blocco intero piano composto da miniappartamenti occupati. 60milioni.

PICCARDI ALTA piccolo appartamento occupato: atrio, cucina abitabile, camera, camerino, servizio, poggiolo. Sfratto imminente. 35milioni.

IMMOBILI TURISTICI

PIANCAVALLO in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 80mq lussuosamente arredato: soggiorno, angolo cottura, tre stanze, stanzino, doppi servizi. 140milioni.

GRADO centro fronte mare palazzina nuova costruzione disponibilità appartamenti varie tipologie, ampie terrazze, garage, cantina. Finiture di pregio. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

PIAZZA OBERDAN signorile appartamento di circa 160mq, esclusivamente foresteria. 1.700.000

VIA GIULIA mansarda primoingresso lussuosamente arredata e rifinita, composta da ingresso, salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Affittasi referenziando a non residenti o uso foresteria. 1.500.000.

RIVE prestigioso appartamento ottime condizioni, parzialmente arredato, scorcio mare. Salone, pranzo, cucina/tinello, matrimoniale, bagno. 1.400.000. Non residenti o foresteria.

GRETTA signorile vista mare. Saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, box auto. Disponibile da luglio 1992. 1.200.000 Foresteria.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso appartamento non arredato: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ascensore. 800mila. Non residenti o foresteria

VIA PASCOLI appartamento vuoto in buone condizioni: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi. 800mila. Non residenti o foresteria.

ZONA FIERA soleggiato piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Vista mare. Arredato. Disponibile da giugno 1992. 800mila non residenti o foresteria.

VIA COLOGNA signorile appartamento vuoto: salone, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, due poggioli. Piano alto con ascensore. Un milione compreso spese, possibilità box. Non residenti referenziati o foresteria.

VIA PASCOLI in palazzo signorile appartamento ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. 750mila. Non residenti o foresteria.

SAN VITO in palazzina nel verde appartamento arredato. Soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, servizi separati. 700mila. Non residenti o foresteria.

ROIANO appartamento arredato: tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. 500mila. Non residenti.

ALFIERI appartamentino arredato. Tinello, cucina, matrimoniale, servizi, terrazzo. Autometano. Non residenti. 450mila.

VIA FLAVIA adiacenze casetta bipiano arredata con quattro posti letto, giardino, accesso auto. 1.000.000 Non residenti o foresteria.

MATTEOTTI in palazzo signorile appartamentino arredato composto da cucina, camera, bagno. 600mila compreso spese. Non residenti o foresteria.

ZONA SAN VITO prestigioso piano alto signorilmente arredato. Circa 165mq dotato tutti i comfort. Vista mare. Esclusivamente foresteria.

ZONA FIERA moderno appartamento lussuosamente arredato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Perfetto. Esclusivamente foresteria.

VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. Unmilione.

VIA UDINE adiacenze ultimo piano arredato. Ingresso, stanza, stanzetta, cucina, servizi separati. 400mila non residenti.

VIALE XX SETTEMBRE piano alto con ascensore arredato. Camera, cucina, bagno, balcone. 500mila non residenti o foresteria.

CENTRALISSIMO signorile piano alto di 150mq: salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzini, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio. 1.800.000.

BRIGATA CASALE locale piano terra piastrellato, circa 180mq con fori e area di parcheggio. 1.800.000.

VIA DONIZETTI locale d'affari di circa 100mq con servizio adatto qualsiasi attività. 1.500.000.

SERVOLA locale pianoterra di circa 40mq, piastrellato con acqua e luce. 700.000.

ROIANO ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio. Ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. 750mila

ZONA FIERA magazzino di circa 140mq con passo carrabile, finestre, cortiletto. 700mila.

ZONA TRIBUNALE ufficio completamente ristrutturato composto da ingresso, stanza, stanzetta, bagno. Autometano. Perfetto. 650mila.

VIA RAFFINERIA magazzino piano terra circa 55mq. 600mila. Possibilità ufficio stesso stabile.

VERGERIO locale piano terra circa 30mq, altezza interna 5,50. Buone condizioni. 600mila.

PIAZZA GARIBALDI secondo piano adatto ufficio. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzino; servizio, ripostiglio. Buone condizioni. 550mila.

CARDUCCI adiacenze disponibilità magazzini piccola metratura per totali 65mq. Affittasi in blocco o separatamente.

VIA GENOVA magazzino di 14mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di 18mq, piano terra. 350mila.

VIA CAVALLI box auto doppio con acqua e luce. 300mila

FORO ULPIANO box auto doppio con acqua e luce. 300mila.

TIGOR adiacenze box per una autovettura. 280mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 230mila mensili.

SAN GIACOMO box per una autovettura, apertura telecomandata. 230mila.

VIA MATTEOTTI in garage, piccolo box adatto moto. 120mila.

CENTRO CITTÀ uso magazzino sottoscala con acqua e luce. 100.000 mensili.

VIA SAN NICOLÒ ufficio composto da tre stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, autometano. Unmilione.

GALLERIA FENICE ufficio di circa 200mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Duemilioni

ZONA BATTISTI ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125mq con bagno. Autometano. Molto luminoso. 1.300.000

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO licenza tab. IX - X, negozio in locazione, posizione rionale. Possibilità negozio adiacente con licenza biancheria e accessori. Reddito elevato.

AVVIATA PANETTERIA, pasticceria, gelati, grande zona laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento.

ISTITUTO DERMOESTETICO in posizione centralissima, completamente attrezzato con solarium, vasca idromassaggio, accuratamente rifinito. Informazioni previo appuntamento.

PIAZZA GOLDONI adiacenze cedesi vasta licenza tab. I - VI - XIV, alimentari-salumeria, negozio d'angolo in locazione. 100milioni.

VIA GIULIA cedesi licenza tab XIV/5 biancheria intima accessori abbigliamento, negozio in locazione. 70milioni.

ZONA GARIBALDI cedesi avviata gioielleria, piccolo negozio in locazione. 60milioni. Informazioni in ufficio.

CENTRALISSIMA (ZONA UNO) licenza abbigliamento, accessori. Bellissimo negozio in locazione. 100milioni possibilità pagamento dilazionato. Informazioni previo appuntamento.

LE PLANIMETRIE SONO PUBBLICATE A PURO TITOLO ILLUSTRATIVO E POSSONO NON ATTENERSI ALLO STATO IN NATURA

O R G A N I Z Z A Z I O N E   I M M O B I L I A R E
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

domus